Anno 99 - Numero 55

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 6 Marzo 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali: L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Conto arretrato: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0.60; Francia n. fr. 0,80; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Martedì il governo si presenterà alle Camere

Rimpasto fatto: Lami Starnuti e Fanfani hanno giurato come ministri al Quirinale

Ieri ultime fatiche di Moro - Va con Rumor a casa di Fanfani e gli offre il ministero degli Esteri - L'interpellato accetta e con un comunicato precisa che «aderendo anche ad autorevoli consigli, metterà la sua esperienza personale al servizio dell'Italia in questo momento particolarmente difficile» - Il sen. Lami Starnuti (psdi) al ministero dell'Industria in sostituzione del sen. Medici che s'è dimesso - Forse soltanto lunedì sera i decreti legge sulla congiuntura

Speriamo sia rapida la nuova fase di lavoro

Roma, 5 marzo.

Conclusa l'operazione rimpasto, reso il saluto delle armi al senatore Medici che ne è stata la vittima illustre avendo egli dovuto, molo fra tutti, sacrificare il proprio portafoglio sull'altare dell'auspicato «rinvigorimento» del governo, converrà fare il punto della situazione politica, soprattutto in funzione delle prospettive di lavoro.

Politicamente, nulla è mutato nella composizione del governo di luglio, quanto a equilibrio di rappresentanze dei diversi partiti. C'è stato uno scambio di dicasteri tra democristiani e socialdemocratici (Industria e Commercio contro Affari Esteri) perfettamente giustificato dalla avvenuta elezione di un socialdemocratico alla Presidenza della Repubblica. L'operazione di scambio, tuttavia, è stata contenuta in un piano puramente tecnico, e non sembra dover avere ripercussioni neppure sul terreno dei rapporti fra le correnti interne della dc.

Proprio per questo, probabilmente, è stato sacrificato il senatore Medici, democristiano che non è in forza ad alcuna corrente. Poi, sempre al fine di non alterare l'esistente dosaggio fra le correnti democristiane, è stato pubblicamente e privatamente dichiarato in tutti i modi che l'on. Fanfani entra al governo non in quanto *leader* della corrente degli «*Amici di nuove cronache*», ma a titolo strettamente personale, avendo ritenuto — come si legge in un comunicato — di dover aderire agli autorevoli consigli che gli venivano rivolti, affinché mettesse «*la propria esperienza personale al servizio del paese in questo momento particolarmente difficile*».

Il direttivo della corrente degli «*Amici di nuove cronache*» ha dichiarato di apprezzare «*il sacrificio*» consapevolmente compiuto dal suo *leader* nell'accettare il posto di ministro degli Esteri d'Italia, come per fare intendere che la partecipazione di Fanfani al governo lascia del tutto impregiudicata la libertà di critica della corrente nei confronti di Moro. E' una dichiarazione abbastanza grave, poiché potrebbe giustificare tutte le riserve mentali e tutte le indiscipline di cui talvolta sono accusati altri partiti della coalizione, il socialista, per esempio, cui si fa carico di continuare a tenere il piede in due staffe. Da un punto di vista rigorosamente politico, perciò, la precaria situazione armistiziale fra le correnti democristiane, non è mutata in nulla, e si dovrebbe ritenere che la tregua durerà solo in funzione di una congiuntura che gli «*Amici di nuove cronache*» riconoscono oggi «*seria*» e «*difficile*».

A rigore di logica, la battaglia interna democristiana dovrebbe riprendere quando le più serie difficoltà congiunturali saranno state superate, ma ad una logica così schematica la realtà politica, fortunatamente, non obbedisce mai. Tutto al contrario, se le cose andranno bene, le tensioni diminuiranno di asprezza, le riserve cadranno, e aumenterà il coraggio, e tutti saranno più facilmente disposti ad assumersi il peso delle corresponsabilità che si hanno quando ci si trova nella stessa barca, o, come diceva il montanaro De Gasperi, «*legati alla stessa cordata*».

Per il momento il governo, rinvigorito dal rimpasto di carattere tecnico, si trova davanti a prospettive di grande interesse. Sul piano tecnico-economico lo attende l'attuazione dei grandi provvedimenti congiunturali già studiati e deliberati, ciò che costituirebbe, agli occhi della pubblica opinione, «*la unica chiarificazione necessaria*», come oggi scrive *La voce repubblicana* nel suo editoriale. Sempre su un piano tecnico-funzionale, gli va per ora dato atto dell'avvenuta approvazione di nuove norme per la revisione delle sentenze penali, e del progetto di estendere all'istruttoria sommaria le norme valide per quella formale.

In termini semplici, questo significa che si potrà risparmiare la galera ad un innocente condannato per un delitto inesistente (come Salvatore Gallo) e che la sentenza della Corte Costituzionale diretta a garantire più larghi diritti alla difesa degli imputati sarà effettivamente applicata. E' anche da fatti come questi che si giudica l'efficienza di un governo e ciò sia detto come augurio per la nuova fase di lavoro che oggi si apre, dopo il rimpasto.

Vittorio Gorresio

Come si è giunti all'accordo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 marzo.

La vicenda del rimpasto del governo è giunta questa sera alla conclusione ufficiale. Il Presidente del Consiglio è stato ricevuto alle 18 al Quirinale e ha sottoposto al Capo dello Stato, per la firma, il decreto di accettazione delle dimissioni del sen. Medici da ministro dell'Industria e i decreti di nomina dell'on. Fanfani a ministro degli Esteri e del sen. Lami Starnuti (psdi) a ministro dell'Industria. E' seguita immediatamente la cerimonia del giuramento dei nuovi ministri nelle mani del Presidente della Repubblica. Poi l'on. Saragat ha trattenuto Fanfani e Lami Starnuti per un breve colloquio.

Il rimpasto, che doveva all'inizio comprendere l'ingresso di cinque ministri e quindi un ampio rimaneggiamento degli incarichi, è stato così ridotto al minimo: Fanfani sostituisce agli Esteri l'on. Saragat eletto al Quirinale, il sen. Lami Starnuti integra la delegazione socialdemocratica al governo. In un primo tempo invece dovevano entrare, oltre i due ministri oggi nominati, anche il socialista lombardiano Giolitti e, per i democristiani, il fanfaniano Bosco e un esponente della corrente scelbiana.

Il ridimensionamento si è reso necessario per spoliticizzare il rimpasto e per attribuirgli un semplice carattere tecnico, e ciò soprattutto per superare l'ultimatum posto dai centristi dc a Rumor: o Fanfani e Scelba insieme nel governo o nessuno dei due, altrimenti viene meno l'accordo di parità tra le correnti della direzione unitaria. La tesi del rimpasto spoliticizzato, meramente tecnico, è stata ieri accettata da Scelba che ha rinunciato alla sua candidatura. Di conseguenza è caduta la possibilità di far entrare, al vincolo a Fanfani, anche il fanfaniano Bosco. Da parte socialista era stato lo stesso Giolitti, benché invitato, a rifiutare il rientro.

Rimaneva la sola questione della richiesta socialdemocratica di una maggiore qualificazione della rappresentanza nel governo, avendo Saragat lasciato gli Affari Esteri. I socialdemocratici avevano richiesto i ministeri dell'Industria e del Commercio con l'estero, il primo per Preti (che così avrebbe lasciato la Riforma della pubblica amministrazione, ministero senza portafoglio) e il secondo per Lami Starnuti. Poi stamane, per non creare intralci, il psdi non ha insistito, accettando il rimpasto limitato.

In campo democristiano sono stati necessari alcuni adempimenti formali e di cortesia. Ieri sera Moro aveva fatto visita a Scelba. Stamane si è recato, con Rumor, a casa di Fanfani. Al termine del colloquio un primo comunicato ufficioso diceva che «l'on. Fanfani, aderendo anche ad autorevoli consigli *(allusione al colloquio di ieri con il Presidente della Repubblica)*, ha accettato di mettere la sua esperienza personale al servizio dell'Italia in questo momento particolarmente difficile».

Più tardi è la corrente fanfaniana che diramа un comunicato in cui si dice che «gli amici di *Nuove Cronache*, esaminata la situazione politica e rilevatane la serietà apprezzano il sacrificio compiuto dall'on. Fanfani per raccogliere l'invito di mettere la sua esperienza personale al servizio della Nazione, confermano solidarietà con tutti gli altri amici — e in particolare con il sen. Bosco — che avrebbero potuto contribuire al rinvigorimento del governo, mentre constatano con rammarico che non sono state realizzate tutte le condizioni necessarie per affrontare in pienezza di forze e in chiarezza di decisioni i problemi dell'attuale momento politico, secondo le conclusioni della ultima direzione della democrazia cristiana».

Queste riserve e la ripetuta sottolineatura che l'on. Fanfani entra nel governo a titolo personale e solo perché sollecitato, hanno destato una certa sorpresa. Difatti nell'ultima direzione democristiana la relazione Rumor, in cui si indicavano i punti di intesa fra i quattro partiti (i provvedimenti anticongiunturali) e si dichiarava che su tutte le questioni di più vaste implicazioni politiche e ideali la dc aveva mantenuto nettamente le sue posizioni, era stata approvata all'unanimità. Da allora non ci sono stati cambiamenti: sulla linea di politica economica l'intesa è rimasta, per gli altri problemi c'è stato un rinvio con l'impegno di ricercare soluzioni accettabili da tutti i membri della coalizione. Non ci sarebbe quindi motivo di preoccupazione, secondo valutazioni di ambienti governativi.

Il ridimensionamento del rimpasto, si osserva, non poteva non lasciare qualche strascico di amarezza, sia tra i democristiani sia fra i socialdemocratici. L'importante è che nel corso della trattativa sia stato messo a punto il complesso dei provvedimenti anticongiunturali destinati a rispondere alle attese più urgenti degli imprenditori e dei lavoratori, e che il governo abbia oggi quel tanto di tranquillità per dedicarsi a tali compiti.

In questo senso, con una pressante esortazione alla massima sollecitudine, si esprime una lettera inviata dal segretario dc Rumor all'on. Moro. E positive sono anche le valutazioni socialiste, sia per «le reali innovazioni e modificazioni introdotte nella linea di politica economica» *sia per l'ingresso di Fanfani agli Esteri, che* «assume particolare importanza nell'attuale inquietante fase dei rapporti internazionali», *anche se* «altri obiettivi che ci eravamo proposti non sono stati che parzialmente conseguiti».

Si apre adesso la fase parlamentare. Moro ha comunicato per lettera ai presidenti delle Camere le decisioni circa il rimpasto. L'annuncio sarà dato a Montecitorio e a Palazzo Madama martedì. Quindi si aprirà il dibattito sulla mozione comunista di sfiducia al termine del quale il Presidente del Consiglio farà le dichiarazioni politiche del governo e indicherà le nuove misure di carattere economico. Non si esclude peraltro che già lunedì o martedì possa aversi un Consiglio dei ministri per approvare i decreti-legge per gli annunciati provvedimenti.

Fausto De Luca

L'ex-sindaco di Firenze prof. La Pira, a sinistra, e l'avv. Lagorio ieri durante lo scambio delle consegne a Palazzo Vecchio. Il socialista Lagorio ha presentato le sue dimissioni mercoledì scorso, ma rimane in carica in attesa del Consiglio comunale di lunedì prossimo (Tel. «Assoc. Press». Vedere il nostro servizio a pagina 16)

Il governo di Bonn rischia la crisi sulle sanzioni politiche contro Nasser

Rinviata ogni decisione: i ministri liberali minacciano di dimettersi se si giungerà ad una rottura diplomatica con l'Egitto - Erhard consulta i capi-partito e convoca gli ambasciatori occidentali

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 marzo.

Un comunicato di nove righe riassume stasera — dicendo poco o niente — il risultato di tredici ore e mezzo di aspre discussioni al Consiglio dei ministri, otto ore ieri e cinque ore e mezzo oggi. Ogni decisione è stata ancora una volta rinviata. Erhard ed i ministri riprenderanno in esame verso la metà della settimana ventura il dilemma: rottura con l'Egitto o non rottura.

I pareri seguitano ad essere discordi e secondo certe voci ci sarebbe stata una levata di scudi dei ministri liberali che avrebbero minacciato di dimettersi in blocco — provocando una gravissima crisi di governo — se il Cancelliere deciderà di rompere i rapporti diplomatici con la Repubblica Araba Unita. Stasera tuttavia, alla fine del Consiglio dei ministri, il partito liberale ha emesso un breve comunicato in cui si prende atto con soddisfazione del «*giudizioso atteggiamento del governo federale*» che ha evitato di prendere nei confronti dell'Egitto decisioni affrettate, che a lunga scadenza «*sarebbero state irreparabili*».

La maratona del Consiglio dei ministri era cominciata ieri mattina. I membri del Gabinetto avevano discusso fino al tardo pomeriggio e poi era stato annunciato che una decisione sarebbe stata presa oggi. Prima di riunire il Consiglio, oggi, Erhard aveva avuto in mattinata una serie di colloqui e di consultazioni. Aveva ricevuto, separatamente, gli esponenti dei gruppi parlamentari democristiano, liberale e socialdemocratico per ascoltare il loro parere. Poi aveva convocato insieme i tre ambasciatori occidentali, l'americano McGhee, l'inglese Roberts e il francese Seidoux, e finalmente era apparso, a mezzogiorno, nell'aula consiliare. Le porte sono state riaperte poco prima delle 17,30.

Nessuno sapeva quanto sarebbe durata oggi pomeriggio la riunione, tanto è vero che il sottosegretario alle informazioni, Von Hase, aveva annunciato una conferenza stampa per le 15,30, poi rinviata alle 17 per cominciare in realtà alle 17,45. Von Hase vi è presentato ai trecento giornalisti tedeschi e stranieri con aria solenne, come se stesse per rivelare decisioni di portata storica. Invece, ha letto il seguente comunicato: «*Confermati verso la Repubblica Araba Unita i provvedimenti di natura economica già annunciati, il governo federale ha esaminato con la massima attenzione tutte le conseguenze che potrebbero derivare da qualsiasi ulteriore provvedimento di natura politica e in questa cornice devono essere chiariti nuovi dati di fatto. Il Gabinetto federale si riunirà nuovamente quando ci sarà il risultato di questi chiarimenti*».

E' certo che i ministri non sono d'accordo sui provvedimenti da adottare e gli avversari della «dottrina Hallstein» (rottura dei rapporti diplomatici con gli Stati che riconoscono il governo di Pankow) sono fortissimi. Molti interessi tedeschi sono in gioco nel Medio Oriente, l'industria della Ruhr ha molte basi di ponte ben salde nei paesi arabi. La rottura diplomatica avrebbe serie conseguenze anche per l'economia della Germania Occidentale. Ma anche diverse considerazioni di natura politica parlano contro una piena rottura. Chi occuperebbe il vuoto lasciato dai tedeschi occidentali nel Medio Oriente? La risposta sembra facile: la Germania Orientale.

v.

Wilson oggi a Bonn per colloqui con Erhard

Londra, 5 marzo.

Harold Wilson si reca domani a Bonn per incontrarsi con il cancelliere tedesco Ludwig Erhard. Tra gli argomenti che saranno discussi dai due uomini di Stato, vi è quello dell'armata inglese sul Reno. La Gran Bretagna, con i problemi economici e finanziari che l'assillano, non intende più sopportare l'onere di mantenere 51 mila suoi soldati sul Reno.

Il testo dell'intesa fra i quattro partiti

Roma, 5 marzo.

I quattro partiti al governo (democristiano, socialista, socialdemocratico e repubblicano) hanno diffuso un documento sull'accordo raggiunto per il rimpasto. In esso si riconfermano gli obbiettivi politici, sociali ed economici della coalizione, fissando i limiti del centro-sinistra sia verso i comunisti, sia verso i liberali e le destre, auspicando che la formula si estenda in tutti i Comuni e le Province.

Quindi il documento elenca alcuni dei provvedimenti (oltre il piano quinquennale) ormai pronti: piano e riforma della scuola, revisione dei codici, la legge urbanistica, quella finanziaria sulle regioni, sulle pensioni, sulle società per azioni e sulla pubblica amministrazione. Infine il testo dell'accordo annuncia numerosi impegni a favore della produzione e della occupazione operaia.

Si riparano i danni a Mosca

Mentre un poliziotto vigila, un operaio ripara i danni provocati giovedì dai dimostranti all'edificio sede dell'ambasciata americana a Mosca (Tel. «Associated Press»)

Guidato dai cinesi l'assalto all'ambasciata degli Stati Uniti

Lo scopo era di costringere la polizia a bastonare gli studenti asiatici che protestavano contro l'«imperialismo», per trarne spunti di propaganda antisovietica - I giornali russi ignorano i tumulti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 marzo.

Chi sono i diretti responsabili dei gravi disordini scoppiati ieri pomeriggio davanti all'ambasciata americana di Mosca? E' quello che la polizia sovietica sta cercando di appurare interrogando i trenta studenti asiatici fermati o arrestati durante la dimostrazione contro i bombardamenti nel Vietnam. Che i tumulti abbiano colto di sorpresa le autorità è un fatto ormai accertato. La polizia di Mosca aveva avuto notizia dell'imminente manifestazione ma non ne aveva previsto gli sviluppi. Si pensava che gli studenti asiatici, come già in precedenti occasioni, si limitassero a lanciare qualche pietra contro le finestre dell'ambasciata e ad attaccare cartelli di protesta. Invece la dimostrazione è subito degenerata in un tumulto.

Appena giunti sul viale Ciaikowski, dove è la sede della ambasciata americana, gli studenti si sono lanciati contro i poliziotti di guardia all'edificio con il chiaro proposito di provocare incidenti. Fra i dimostranti c'erano cinesi, vietnamiti, coreani. E i cinesi certamente sono stati gl'istigatori dei tumulti. Lo scopo è stato quello di costringere i poliziotti russi a reagire con la necessaria energia, a bastonare cioè gli studenti che protestavano contro l'«imperialismo americano»; un ottimo spunto di propaganda antisovietica.

Il momento è parso tanto più propizio in quanto proprio in questi giorni sono riuniti a Mosca i delegati dei diciotto partiti comunisti convocati qui per consultazioni (le riunioni sono ancora in corso e dovrebbero concludersi entro la giornata di domani). Con facilità gl'incidenti possono avere spiacevole imbarazzo. Alle precedenti dimostrazioni i giornali di Mosca hanno sempre dedicato notizie di cronaca d'una certa ampiezza. Oggi per contro la stampa cittadina ignora quasi i gravi incidenti. Soltanto un giornale ha riferito la notizia in cinque righe.

L'ambasciatore americano Kohler, come già riferimmo, ha protestato per la tentata invasione della sede diplomatica. Il governo sovietico è stato invitato a pagare i danni. Già stamattina squadre di operai russi si sono messi al lavoro per ripulire le mura esterne dell'ambasciata imbrattate dalle bottiglie d'inchiostro dei dimostranti. Si dovranno sostituire 128 vetri delle finestre, andati in frantumi.

Per i prossimi giorni si attendono dimostrazioni davanti all'ambasciata della Repubblica Federale, in segno di protesta contro la prescrizione dei crimini nazisti progettata dalle autorità di Bonn.

Massimo Conti

Concluso il vertice comunista Il comunicato finale il 10 marzo

Mosca, 5 marzo.

Il convegno dei 19 partiti comunisti è terminato, stasera, dopo sei giorni di discussioni. Domani ci sarà soltanto una riunione d'addio. I circa cinquanta delegati hanno partecipato stasera ad un ricevimento al Cremlino. Il comunicato conclusivo dei colloqui sarà diramato il 10 marzo.

Secondo indiscrezioni, le delegazioni si sono finalmente accordate sulla controversa questione del riferimento da fare, nel comunicato finale, alla controversia ideologica Mosca-Pechino. Nonostante i continui attacchi cinesi alla politica sovietica della coesistenza pacifica, la delegazione dei peus ha sostenuto nei giorni scorsi l'opportunità di non parlare della questione nel comunicato; alcuni partiti (dell'Australia e dell'India specialmente) avrebbero invece preferito un'espressa condanna della linea cinese, da impiegare contro le fazioni interne favorevoli a Pechino.

Un americano ucciso in scontri nel Sud Vietnam

Altri cinque feriti - Aspri combattimenti tra guerriglieri ed esercito regolare al confine con il Laos

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 5 marzo.

Truppe governative sud-vietnamite hanno impegnato oggi un forte raggruppamento di guerriglieri comunisti a Quang Nam (500 chilometri a nord-est di Saigon) dopo che aerei americani e sud-vietnamiti avevano bombardato e spezzonato la zona. I ribelli — quasi un battaglione — sono stati localizzati da una pattuglia dell'esercito regolare. Nello scontro che ne è seguito è stato ferito un consigliere militare americano. Successivamente sono intervenuti gli aerei che hanno impegnato i guerriglieri mentre tre battaglioni dell'esercito regolare venivano fatti affluire nella zona con gli elicotteri.

A Quang Thin, 250 km a nord della capitale, presso il confine con il Laos, un americano è stato ucciso e quattro altri sono rimasti feriti nel corso di un duplice scontro con forze ribelli.

A Saigon viene annunciata la cattura di numerosi partigiani ed agenti politici comunisti (fra i quali un medico militare) sorpresi nella regione di Hue. Nel delta del Mekong, nella zona di Khanh Hoa, elementi governativi hanno preso prigionieri alcuni guerriglieri, sequestrando anche numerosi documenti.

Trentatré morti, un ferito, otto scomparsi e numerose armi perdute: questo il bilancio, da parte governativa, di un'imboscata tesa ad un battaglione di *rangers* da una formazione di guerriglieri (della quale si ignora l'entità) in una località ad una cinquantina di km a nord di Saigon. La fonte americana che fornisce la notizia ha precisato che l'episodio è avvenuto nello stesso tempo in cui l'unità di mortai martellava il vicino «villaggio fortificato» di Bo La, dove due soldati governativi sono morti ed altri 21 sono rimasti feriti.

r. s.

Secondo un fisico americano

La seconda atomica cinese sarà sganciata da un aereo?

Washington, 5 marzo.

Un fisico nucleare americano, Ralph Lapp, ha dichiarato oggi che il secondo esperimento nucleare cinese potrebbe consistere nel lancio di un ordigno da un aeroplano, per dimostrare la capacità della Cina comunista di usare la bomba a fini bellici. Si ritiene che i cinesi faranno esplodere la bomba atomica nei prossimi giorni. (Ans. Press)

Al Dipartimento di Stato

L'ambasciatore italiano a colloquio con Dean Rusk

New York, 5 marzo.

Il segretario di Stato Dean Rusk si è incontrato stamane con l'ambasciatore d'Italia Sergio Fenoaltea, nel quadro dei consueti contatti. Nel colloquio sono stati esaminati gli ultimi avvenimenti del Vietnam e l'atteggiamento americano nel Sud-Est asiatico, in tutti i suoi aspetti. (Ansa).

CRONACA CITTADINA

Intervista de "La Stampa,, con l'ex presidente on. Pella

I problemi di Torino e del Piemonte

I parlamentari piemontesi si riuniranno giovedì a Roma per esaminare i temi più importanti - «Il Piemonte attraversa un duro periodo ed ha bisogno dell'aiuto statale per affrontare la disoccupazione e la sottoccupazione, non soltanto per sé ma per tutto il Paese» - Forse una schiarita per l'autunno - Adesione al programma del sindaco prof. Grosso: «Attuarlo a qualunque costo, Torino non può permettersi il lusso di segnare il passo» - I punti decisivi: edilizia popolare e lavori pubblici; difesa del bilancio; politica fiscale

Nei giorni scorsi il sindaco prof. Grosso ha rivolto un appello ai parlamentari piemontesi, chiedendo il loro appoggio nel difficile momento che Torino e la regione attraversano. In particolare, ha auspicato che vengano riprese le riunioni di deputati e senatori delle quali l'on. Pella si era fatto promotore. L'ex presidente del Consiglio ha accolto la proposta, «con l'entusiasmo e l'impegno — ci ha detto — di un vecchio piemontese a cui sta a cuore la rapida risoluzione delle attuali difficoltà».

Abbiamo chiesto all'on. Pella: «Ritiene che la crisi possa considerarsi in parte superata?».

«Sono preoccupato per i prossimi mesi e non soltanto per il Piemonte. La congiuntura continua ad accusare peggioramenti che forse dureranno per tutta la primavera. Confido però in una schiarita per il prossimo autunno: questo sul piano generale. Per quanto riguarda il Piemonte non ho alcun dubbio sulla possibilità di riprendere il cammino interrotto e di riportare l'espansione economica e il progresso sociale sulle posizioni di due o tre anni or sono.

«Il Piemonte attraversa un duro periodo: ha bisogno di interventi per affrontare la crescente disoccupazione e sottoccupazione. Ma anche quando questo scoglio sarà superato, resterà il problema di una presenza sempre più marcata del Piemonte nel quadro della vita economica, sociale e culturale della nazione.

«La nostra terra ha dato un contributo di prim'ordine alla ricostruzione e all'espansione nazionale del dopoguerra. Con le magnifiche sue schiere di imprenditori, lavoratori e risparmiatori ha costruito per sé e per tutto il paese. L'industria automobilistica italiana è quasi esclusivamente piemontese e costituisce una bandiera, in Italia e all'estero, di cui dobbiamo essere orgogliosi. Ma per continuare ad andare oltre, sarà necessario risolvere problemi di pertinenza governativa e parlamentare. Il Piemonte chiede di essere posto in condizioni di rafforzata efficienza non soltanto per sé, ma per tutto il paese».

— Quale sarà il tema della prima riunione dei parlamentari piemontesi?

«Penso che senatori e deputati piemontesi, senza distinzione di parte, saranno lieti di continuare a collaborare allo studio e alla soluzione dei problemi di Torino, nella convinzione che Piemonte e Italia costituiscono un binomio inscindibile. Ho invitato tutti i colleghi per giovedì prossimo presso la Famija piemontèisa, un'organizzazione apolitica già presieduta da Saleri e da Einaudi. E' comune desiderio che queste riunioni assumano carattere di periodicità per affrontare, di volta in volta, i temi di maggior importanza.

«Di questo primo convegno ne ho parlato con il sindaco prof. Grosso di cui è nota la passione con la quale affronta i problemi di casa nostra. A titolo di esempio, urge ora risolvere definitivamente il problema della Torino-Piacenza, su cui tanto il prof. Grosso, quanto io stesso, avevamo avuto precisi affidamenti che non potremmo lasciar passare agli archivi.

«E' pure indispensabile risolvere le comunicazioni autostradali e ordinarie con Aosta. Inoltre il tema della Cuneo-Nizza-Ventimiglia non può continuare a trascinarsi, dopo un decennio di vaghe promesse. A sua volta la sponda piemontese del Lago Maggiore attende la soluzione di improrogabili problemi di comunicazioni.

«I parlamentari piemontesi conoscono inoltre l'urgenza di molte esigenze delle rispettive province. Torino, nella sua funzione di capoluogo regionale, dovrà essere al centro di tutti i problemi, in uno sforzo armonico anche in funzione di quella prospettiva regionale che il sindaco ha impresso al programma del quinquennio amministrativo».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,0
MINIMA —0,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +2,7; pressione 733,6; umidità 70%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare, temp. stazionaria. Temperat. a Caselle: mass. +6,7; min. —1,4; media +1,3

— Quali sono a suo giudizio i punti più impegnativi del programma?

«E' un programma serio e non facile; ma occorrerà realizzarlo a qualunque costo, soprattutto nelle parti destinate ad andare incontro ai bisogni più urgenti, tecnici ed umani: lavori pubblici, edilizia popolare, istruzione professionale, sviluppo urbanistico, assistenza.

«Si dice che quando lavora il muratore tutti lavorano: tendere alla soluzione della crisi edilizia è una base concreta per l'avvio alla soluzione della crisi economica. Mi sembra importante, nel programma del prof. Grosso, l'avere puntato sull'incremento delle opere pubbliche e dell'edilizia economica e popolare attraverso l'incoraggiamento, l'aiuto, gli sgravi fiscali alle cooperative di lavoratori, finanziate o no dallo Stato, che si apprestano a costruire la loro casa.

«Torino non può permettersi il lusso di segnare il passo. L'amministrazione provinciale, guidata per lunghi anni dal prof. Grosso e oggi nelle valide mani dell'avv. Oberto, potrà essere di sicuro aiuto alle fatiche dell'amministrazione civica».

— Che cosa pensa della difesa del bilancio?

«Non si possono imitare esempi troppo diffusi di finanza allegra: tutti i nodi vengono al pettine. Il pareggio — o almeno l'equilibrio del bilancio — è il simbolo degli amministratori seri, anche se la politica di una finanza sana comporta aggravi fiscali. Uno degli obbiettivi della nuova amministrazione di Torino è giustamente la graduale compressione delle imposte di consumo, e la dilatazione progressiva delle imposte che colpiscono il reddito. E' urgente comunque arrivare al più presto alla riforma della finanza locale, che dà troppo tempo si trascina.

«Nell'interpretazione regionale e nazionale che il prof. Grosso ha dato ai problemi della città, torna a proposito il discorso sulla necessità degli interventi delle autorità centrali. Negli anni scorsi imponenti flussi d'immigrati si sono riversati a Torino, che ha dovuto spendere somme ingentissime per dare scuole, abitazioni, servizi, assistenza sociale e sanitaria ai nuovi cittadini. Perchè le provvidenze per il Mezzogiorno non dovrebbero estendersi, per certi aspetti, anche alle città che ospitano gli immigrati dal Sud? Bisogna lavorare per la nostra terra in una coordinata visione dei problemi delle regioni limitrofe nonchè di tutto il paese a cui le sorti di Torino e del Piemonte sono indissolubilmente legate».

Una proposta di consiglieri sulla situazione economica

Si chiedano incontri tra Comune, imprenditori e sindacati

Un gruppo di consiglieri comunali dc ha presentato al Sindaco una proposta di ordine del giorno, per il Consiglio comunale, riguardante la situazione economica e produttiva della città. Il documento ricorda che la difficile situazione è provocato nel '64 da mila licenziamenti nell'industria, 17 mila posti in meno nell'edilizia e nei trasporti, 230 mila lavoratori a orario ridotto, una perdita di 50 miliardi di lire nei salari, blocco delle assunzioni.

Rilevato «il pericolo di un aggravarsi della situazione specie nei settori metalmeccanici, tessili e edili se non vengono prese misure a sostegno della produzione e dell'occupazione», l'o.d.g. esprime «la più viva solidarietà alle migliaia di famiglie colpite nell'unica fonte di vita rappresentata dal salario» e fa voti «che i licenziati vengano riassunti al lavoro».

Per facilitare «un sia pur graduale ritorno alla normalità, in coerenza con le linee programmatiche esposte dal Sindaco», si chiede «un incontro tra civica amministrazione, imprenditori e sindacati, al fine di individuare gli specifici interventi che si rendessero necessari sul piano industriale ed edilizio». Il documento è firmato da Fantino, Bodrato, Conti, Acciarini, Vinciguerra, Fiore e Ramella Pairin.

Ladri su una Giulietta nei dintorni di Rivoli

Sorpresi mentre svaligiano una casa tentano di travolgere un carabiniere

Il maresciallo si salva e i malviventi riescono a fuggire spingendo l'auto nei campi - Una complice rimasta a terra è arrestata - Due giovani coraggiosi e un contadino con il trattore partecipano alla caccia

Ore 11 e 30 di ieri mattina, a Rivoli. Il diciottenne Felice Berardo, figlio del titolare del distributore di benzina che è al n. 19 della via per Rivalta, nota il passaggio di una vecchia «Giulietta» color grigio scuro che ha la targa posteriore coperta da uno scialle. Nota anche che la macchina, trecento metri dopo, gira in una stradicciola di campagna dove sorge, isolata, la casa della signora Celestina Aschieri e di suo figlio Enrico che alla mattina sono sempre assenti per ragioni di lavoro.

Insospettito il giovane Berardo avverte del fatto l'amico Alberto Ballani che il accanto ha un'officina meccanica. Montano su una macchina e vanno a vedere. Davanti al cancello degli Aschieri c'è la «Giulietta» ferma: una donna con un bambino in braccio è appoggiata al cofano e funziona chiaramente da palo; un'altra donna e due uomini, forse giovanotti, sono sulla soglia. I giovanotti proseguono e si ricongiungono alla strada di Rivalta; qui incontrano l'agricoltore Giacomo Bertoglio di 24 anni che transita con un trattore; gli dicono: «Mettiti di traverso sull'incrocio, così i ladri resteranno in trappola» e corrono dai carabinieri.

Subito parte una camionetta con il maresciallo Corradino, il brigadiere Giordano e il milite Beringheri. Come la camionetta arriva in vista della «Giulietta» la donna col bimbo in braccio dà l'allarme: i tre compari s'affrettano a uscire dall'abitazione degli Aschieri e a salire. La «Giulietta» parte in velocità, ma il trattore la blocca. Scende un uomo che cerca di azzannare invano il trattore; scende una donna che strappa via lo scialle dalla targa. Intanto sopraggiunge la camionetta dei carabinieri. Il maresciallo Corradino s'avventa sull'uomo; il milite sulla donna; e il brigadiere cerca di tirare giù dal sedile anteriore della «Giulietta» il secondo uomo. Pugni, spintoni, urla; l'individuo che lotta col maresciallo riesce a svincolarsi, torna alla «Giulietta», balza al posto di guida e ingrana la prima. L'auto fa un balzo, s'avventa sul maresciallo che si scansa all'ultimo momento con un salto disperato evitando d'essere schiacciato per meno di mezzo metro; il brigadiere Giordano viene trascinato per un breve tratto, poi deve lasciare la presa e cade a terra. La «Giulietta» esce di strada, finisce in un campo, sbanda, rischia di impantanarsi, gira su se stessa, rientra nella strada e fugge ad andatura pazzesca (attraversa Rivoli a 80-100 chilometri all'ora).

Lucia Claudi, la zingara di vent'anni arrestata

La donna è rimasta prigioniera. Si dibatte furiosamente, protesta, dice: «Ma cosa c'entro io? Ero di passaggio... Quello della macchina? E chi li conosce?». E' la ventottenne Lucia Claudi, nata a Villafalletto di Cuneo, senza fissa dimora. Non parla, non ammette niente, non vuol nemmeno dire se appartiene a qualche carovana di zingari; l'aspetto, ad ogni modo, è senz'altro quello di una zingara. Viene arrestata per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e spedita nel pomeriggio alle Nuove di Torino; è stata anche denunciata per tentato furto aggravato perchè i carabinieri hanno trovato il cancello della casa degli Aschieri forzato, la porta d'ingresso forzata e le stanze a soqquadro (cassetti svuotati e cuscini sventrati nella ricerca di soldi; e in giardino una grossa valigia colma di tappeti e di biancheria). Fotogrammi sono stati diramati a tutti i posti di polizia: la «Giulietta» degli zingari porta la targa TO 220162.

Tafferugli fra dimostranti e la polizia in via Milano

Dopo una manifestazione contro gli Usa, gli agenti disperdono il corteo non autorizzato

Alcune centinaia di persone hanno partecipato ieri in piazza della Repubblica alla manifestazione di protesta contro gli Stati Uniti per la guerra nel Vietnam, organizzata da pci, psi, psiup e associazioni giovanili di sinistra. Hanno parlato Sergio Clerico (psiup), l'avv. Bruno Segre (psi), Vito Damico (pci), l'avv. Vittorio Negro dell'Anpi.

Un gruppo di dimostranti si è poi diretto verso il centro. Ma l'imbocco di via Milano era sbarrato da una cinquantina di agenti e carabinieri. Quando il corteo, non autorizzato, ha tentato di sfondare lo schieramento, la polizia lo ha disperso. I manifestanti si sono di nuovo radunati e hanno tentato ancora di inoltrarsi in via Milano, ma sono stati bloccati e respinti. Nascevano tafferugli e il segretario della federazione giovanile comunista Giuseppe Marchisio, di 23 anni, veniva trasferito in Questura con una camionetta; in serata è stato rilasciato. Uno dei dimostranti, Romolo Schiavazzo, 35 anni, via Cibrario 28, è stato medicato al Maria Vittoria per ferite e contusioni al capo, guaribili in 8 giorni. Verso le 20 gli ultimi gruppetti di giovani si sono sciolti.

Commovente testimonianza in Corte d'Assise

La moglie poliomielitica ottiene indulgenza per il marito accusato

Imputato di rapina - La donna ha detto: «E' un bravo ragazzo, tutti i lavori pesanti li fa lui per me» - Concessa la condizionale - Un altro processo: chiesti dodici anni per l'uomo che sfruttava moglie e amante

Maria Addolorata Semeraro ha commosso i giudici

La Corte d'Assise (pres. Moscone, P. M. Marzachì, canc. Santostefano) ha giudicato ieri Francesco Ferraraccio, 26 anni da Vico del Gargano, corso Brescia 44. Doveva rispondere di rapina.

Il 23 febbraio '62 Ernesto Garrone, 64 anni, rincasando, in via San Paolo 4, sorprendeva due ladri che cercavano di svignarsela. Ma il Garrone bloccava loro l'uscita, allora, con uno spintone, lo scaraventavano contro la ringhiera della balconata rischiando di farlo precipitare. Bottino: contanti e due orologi per un valore di 30 mila lire.

La squadra scientifica riusciva a rilevare, sul vetro della porta scassinata, l'impronta di un pollice. Qualche tempo dopo il Ferraraccio veniva fermato su una motoretta che in seguito risultò abbandonata; le sue impronte digitali, confrontate con quella trovata sulla porta, portarono alla denuncia del Ferraraccio.

Il giovane (difesa avv. Altara e Trebbi) ha negato: «Ho commesso qualche piccolo reato, ma non ho mai assaltato alloggi». Si è poi appreso che, negli ultimi due anni, ha messo testa a partito. Prima dell'arresto, avvenuto il 3 dicembre '64, lavorava alla Zanoletti dove era stimato.

Nell'aprile dello scorso anno, ha sposato Maria Addolorata Semeraro, una giovane poliomielitica la cui testimonianza ha commosso i giudici; «E' un bravo ragazzo e mi aiuta in tutto, persino nella faccenda di casa. E' lui che va a fare la spesa, spacca la legna, fa tutti i lavori più pesanti».

La Corte ha tenuto conto di questa nota umana e ha dato fiducia al giovane imputato condannandolo a 11 mesi con la condizionale. Il Ferraraccio ha lasciato subito il carcere.

— Il P. M. dott. Amore ha pronunciato ieri la richiesta nel processo per sfruttamento e favoreggiamento che si svolge davanti la prima sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Sodano. «Non vi stupisca — ha dichiarato — la severità delle pene proposte. Siamo di fronte ad una vicenda turpe, ad individui senza scrupoli. Molti particolari ci sono sfuggiti perchè queste donne, per paura di rappresaglie, non osano accusare. Una di esse non ha esitato a farsi condannare per tentare di difendere il Fazio che sfruttava la miseria e l'amica vivendo con ambedue».

Ecco le richieste: Gioacchino Fazio 12 anni; Domenico Damiano 8 anni; Antonio Scappatura 4 anni (tutti per favoreggiamento e sfruttamento); Baldassarre Amaro 4 anni e 11 mesi (favoreggiamento, false dichiarazioni per essersi presentato ad una passeggiatrice come «ispettore di polizia»); Domenico Di Leo 1 anno e 9 mesi e mezzo (lenocinio sfruttamento e atti immorali in luogo pubblico); Domenico Marsetto 2 anni (favoreggiamento); Giuliana Silanus 3 mesi e mezzo (atti immorali). Escetto che per la donna, le pene hanno il supplemento di almeno un anno di casa di lavoro.

La sentenza si avrà giovedì. In apertura di udienza si era svolto il processo a Nella Catanna, moglie del Fazio, incriminata per falsa testimonianza. La donna ha modificato le sue dichiarazioni. «Non mi ricordo — ha detto — se a Novara c'era anche mio marito quando vi andai con altre due amiche in cerca di clienti». Il Tribunale ha interpretato l'incertezza come una ritrattazione e l'ha rilasciata.

Richiesto dalla «Fichet» il concordato preventivo

Per difficoltà economiche l'azienda era già in liquidazione

Al Tribunale di Torino è stata presentata ieri l'istanza per ammettere la S.A. «Fichet» di Vaie, che produce serrature e armadi di sicurezza, alla procedura del concordato preventivo. La richiesta è stata inoltrata dal dr. Avatta, che il 18 dicembre era stato nominato liquidatore dall'azienda, da tempo in difficoltà economiche.

Nella richiesta è indicata una situazione patrimoniale che fa ascendere il passivo a 561 milioni, contro un attivo di 678, mentre da una perizia la attività risultano di 492 milioni. La «Fichet» garantisce il pagamento integrale dei creditori privilegiati e al 40 per cento dei chirografari.

La necessità di ricorrere alla procedura di concordato preventivo era stata riconosciuta unanimemente dall'assemblea straordinaria dei soci della «Fichet» il 12 febbraio, dopo che il liquidatore aveva reso nota la situazione d'insolvenza e segnalato che alcuni creditori si accingevano ad iniziare azioni per pignoramenti e sequestri. Gli interventi di alcuni parlamentari e la prospettiva di un eventuale finanziamento di Stato per risanare le condizioni dell'azienda, avevano indotto il dott. Avatta a rimandare l'inoltro dell'istanza.

Il liquidatore della «Fichet» è stato ora costretto a richiedere il concordato poichè, mentre da una parte non si è più avuto notizia di aiuti economici, dall'altra si è delineata l'azione di una cinquantina di creditori che intendono recuperare crediti per 288 milioni.

L'azienda, nella quale sono occupati 150 tra operai e impiegati, ha ordinativi che la impegnano per due mesi; i dirigenti della «Fichet» hanno preso contatti con due gruppi finanziari disposti a rilevarla.

Svaligiata a Pino Torinese la villa d'un industriale

I ladri hanno svaligiato la villa che l'industriale torinese comm. Walter Pescarini possiede sulla collina di Pino, al n. 15 della strada dell'osservatorio astronomico. Entrati nell'edificio, disabitato in questa stagione, dopo avere forzato una porta, i malfattori si sono impadroniti di radio, apparecchi fotografici, cinecamere, soprammobili e altri oggetti per un valore di 3 milioni. Il furto è stato scoperto ieri da una donna che abita nella zona, ma a quanto sembra è stato commesso una settimana fa, nella notte fra venerdì e sabato.

VEDERE IN 13ª PAGINA:

Due morti nell'auto che slitta sulla neve

La vettura s'è sfasciata contro un camion a Piossasco

Specchio dei tempi

Brava gente - Febbraio, brutto mese per i commercianti - L'eccidio di Valmala in Val Varaita - Lo spazzino negligente - «Cerco marito con un figlio piccolo»

Un lettore ci scrive:

«Siamo una famiglia gaia, sana e serena, abbiamo tre maschi (di 7, 9, 11 anni), siamo operai, la nostra casa è accogliente e se ci capita l'occasione di fare un poco di bene siamo tutti lieti, grandi e piccini. Leggiamo tutti i giorni "La Stampa", specialmente la parte dedicata a "Specchio dei tempi" e commentando tutti siamo d'accordo nel sentire quanto sei buono verso il prossimo.

«L'appello che hai lanciato giovedì per la vedova con nove figli ci ha commossi. Ci offriamo con piacere di ospitare uno o una di questi bimbi, assicurando che non mancheranno di affetto, cibo e vestiario. Questa offerta resta valida anche per altri casi, se i bimbi della povera vedova fossero già sistemati. Un affettuoso, gaio saluto da una serena famiglia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una modesta commerciante, con negozio in via XX Settembre (articoli di biancheria femminile). Parlando con una mia collega e amica, anch'essa con negozio, in corso Francia, esponemmo i nostri fastidi giornalieri. Ed ora preghiamo qualche nostra collega di darci una risposta in merito, se non altro per consolarci che la situazione è uguale per tutti.

«Si può, durante l'intero mese di febbraio, fare un incasso pari ad una vendita di qualche paio di neve (200 lire) o di una sottoveste da 1000 lire? Come possiamo riuscire a pagare le spese: affitto (lire 1000 al giorno), telefono, luce (250 lire al giorno). Tutti i clienti non hanno soldi per comprare, ce lo raccontano; congiuntura, eccetera. Come mai su "La Stampa" ci sono articoli riguardanti i campi di sci, colmi e stracolmi di giganti? Preferiscono divertirsi con le calze strappate? Aiutateci a consolarci, e speriamo in tempi migliori. Almeno, riuscire a far fronte ai pagamenti della merce e alle spese di negozio.

«Proprio non ci comprendiamo più nulla. Attendiamo risposta da colleghi. "Specchio dei tempi", non costringerci: noi ti abbiamo mai disturbato, ma ora proprio siamo agli estremi della nostra forza».

Due commercianti
Rosa R., Marcella B.

Un lettore ci scrive:

«Il 6 marzo è il giorno in cui giovani partigiani persero la vita per la salvezza della nostra Patria. Tu che ricordi ai giovani di oggi il sacrificio di tanta vittime della barbarie nazifascista, vorresti dalle colonne del nostro giornale dedicare anche a questi martiri un reverente saluto?

«Il luogo dell'eccidio è "Valmala", situato nella Valle Varaita (Cuneo). Una località a pochi nota. Una lapide vicino alla statua della S. Vergine ricorda il loro sacrificio e i loro nomi. Noi di questa valle ricordiamo ancora tutti: il bravo comandante "Ecosto" e gli altri eroici giovani. A vent'anni di distanza, sia almeno di consolazione alla loro mamme ed ai loro cari sapere che il ricordo è sempre in noi. Nel giorno anniversario della strage, anche se immolarono la loro vita in sperduta valli, il nostro cuore è ad essi vicino in riconoscente affetto e reverente preghiera. Un tuo affezionato lettore della Valle Varaita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per colpa dell'influenza ho dovuto stare a casa. Ora ascolto. Ieri mattina mi alzai e mi affacciai ai vetri della finestra. Dalle ore 9,30 alle ore 10,30 uno spazzino lentissimamente raccoglieva quei pochi pezzetti di carta, foglie ecc., entro un breve tratto della via: dico pochi metri. Prima una sosta per scaldarsi le mani, poi una soffiatina di naso, poi qualche parola con un tale, poi un po' di riposo per conto suo.

«Ora dico: è mai possibile che il Municipio permetta una cosa del genere? Ruba (scusate la parola) i soldi a noi che agobbiamo, senza sosta e sotto gli occhi del padrone, 8-9 ore al giorno. Inoltre lo stipendio suo è certamente superiore al mio (io ho 85 mila lire mensili). Scusa lo sfogo. Non cito la via (semicentrale) perchè non voglio che quello spazzino riceva una sgridata. Scusa ancora, e grazie se mi pubblicherai».

Un operaio
(Segue la firma)

Una lettrice ci scrive:

«Ho 19 anni (quasi 20), in passato sono stata ammalata (il cuore) e a causa di questo i medici mi hanno sconsigliato una maternità: non potrò avere figli perchè la posta in gioco sarebbe troppo alta. Ne andrebbe, infatti, della mia stessa vita. Amo tanto i bambini e non ho sognato altro, sin dai primi anni della mia adolescenza, che sentirmi chiamare "mamma". Son giunta al punto di dire che se anche non mi fossi sposata un figlio lo avrei voluto ugualmente. Sì, è un ragionamento sbagliato non per un bimbo avrei calpestato dignità, onore, tutto insomma. Ma anche questo non sarà possibile perchè la maternità mi è negata.

«Ti scrivo perchè vorrei trovare un uomo, con età non superiore ai 35 anni, buono ed affettuoso con un figlio piccolo. Sarei per lui una buona moglie, e per il suo bimbo una tenera mammina. Premetto che sono tutt'altro che brutta: sono bruna, alta e slanciata, sensibile ed affettuosa. Parecchi mi costanei (o quasi), mi fanno la corte ma nessuno fa per me. Perchè mi sono cerco solo un marito, ma anche un figlio al quale darei tanto e tanto amore che saprei farmi ricambiare. Tanti mi capiranno (le mamme in special modo), altri mi disapproveranno. Non ho importanza, spero solo che tu, "Specchio dei tempi", appartenga alla prima categoria e che pubblicherai questa mia. C'è un posto anche per me nella tua rubrica? Spero di sì. Cari saluti».

Segue la firma

Per gli occhi di Carlino

Letizia e figlio, L. 1500; A.R., 1000; M.C., 1000; Demichelis Olga, 1000; Emilia M., 2000; Virginio, 1000; C. C. in memoria dei miei genitori, 2000; Maria Cristina Mussatto, 2000; Un Astigiano, 1000; Una Mamma povera, 1000; S.D., 2000; V.D., 10.000; Maurizio e Gabriella, 5000; P.M., 2000; M.A., Biella, 1000; Una ragazza che gli vuol bene, 500; Rita, 1000; Mario, 1000; Un forestale di Cuneo, 1000; Vetraria G. Reverso, Torino, 10.000; Cama 1000; L.D., Aosta, 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, G.B., 500; Signora Carello Maria Isabella ved. Casalotto, via Cameraue 14, Torino, 25.000; Una cianse V di Napoli, 5000; D.P., 5000; Teresa e Cesare, 1000; Piergiorgio, 1000; Roberto e Renata, 2000.

Silvia, L. 1000; In memoria di Gino, 1000; B.P., Parma, 2000; Silvio e Rita in memoria dello zio Aldo, Nus (Aosta), 1000; Maria Galeazzi, Saluzzo, 1000; Fernanda Fulvio, Rivoli, 3000; Nonna Min, 3000; Bepi e Giovanni Veglia, Cervasca, 5000; N.N., 1000; Coggiola Eugenio, Asti, 1000; Dina C., 1000; Rag. Castellotti Federico, Colonnello Fanteria R. O., 1000; N.B.P. a nome della mia bimba o del bimbo che aspetto 2000; Giancarlo, 1000; Una vecchia pensionata in memoria del marito, 1000; Anna Maria e Flavia in memoria del nonno, 500; Rita Nimira di Madrid, 50.000; Manuela, Bardonecchia, 2500; Bice e Carlo, 2000; P.M., 2000; Una torinese, 500; In memoria dell'Avv. Piero Rebioglio, M.B., 10.000; Nina ricordando il caro Gino nel suo terzo anniversario, 10.000; In memoria di Papa Giovanni, 2000; Maria Rosa, 1000.

In memoria di Ostano Alciabiade, L. 4000; L.V. in onore di S. Antonio, 1000; Un avvocato di Genova, 10.000; F.G., 1000; Maria e Carla Volpe, 2000; Il piccolo Giorgio, 1000; N.N., 2000; N.N., 2000; D.B.M., 4000.

Totale L. 224.000; totale precedente lire 763.850. Totale generale L. 987.850.

Nuove norme per 15 mila coscritti

Abolite le commissioni mobili di leva - Le visite avranno luogo nelle sedi di distretto e i giovani resteranno in caserma per 2-3 giorni - Salvo anche il pudore: 'e mutandine sono obbligatorie

I giovani chiamati alle armi non effettueranno più la visita di leva nel capoluogo di residenza ma dovranno recarsi nelle città sedi di distretto: Torino e Cuneo per il Piemonte, Milano e Como per la Lombardia, Genova e Savona per la Liguria. Fino all'anno scorso esistevano le commissioni mobili che giravano nella regione fermandosi nei Comuni più numerosi: nella nostra provincia erano quattro. I coscritti avvisati con cartolina precetto si ritrovavano al mattino davanti al Municipio.

Una sala divisa da una transenna di legno accoglieva la commissione. I giovani dopo essersi spogliati completamente aspettavano in fila il loro turno. Le visite si protraevano fino al pomeriggio; in qualche Comune duravano un paio di giorni. Con la commissione arrivava in paese una vivace animazione. I coscritti con i fazzoletti tricolore cantavano in coro.

Ma i tempi sono cambiati e l'enfasi è stata sostituita dalle cifre. Le commissioni erano diventate antieconomiche; inoltre non si poteva più ammettere che le visite continuassero a svolgersi in ambienti inadatti senza rispettare il comune senso del pudore. Il comando militare ha studiato nuove soluzioni convenienti non solo allo Stato ma anche ai cittadini. Vi è riuscito raggruppando le visite, che prima erano due in tempi diversi (una di abilitazione e una di attitudine), in un solo periodo.

Dal prossimo ottobre i coscritti riceveranno, con la cartolina precetto, anche il biglietto ferroviario per raggiungere la sede di leva. Qui saranno ospitati in caserma durante il periodo degli esami: due, tre giorni al massimo. Le visite saranno effettuate da specialisti in ambienti appositi. A Torino, nella caserma Da Bormida di corso Unione Sovietica.

Le commissioni esamineranno 70, 80 coscritti al giorno, la leva nella nostra provincia è di 15 mila giovani, dei quali il 70 per cento risulta idoneo. Alla visita medica saranno d'obbligo le mutandine; in casi eccezionali (deformità ecc.) si potrà chiedere la visita separata. Le nuove norme prevedono anche la possibilità di ottenere la riforma con l'anticipo di un anno rispetto alla chiamata. Durante i giorni di permanenza in caserma i coscritti riceveranno anche la paga del soldato, 90 lire al giorno; i soldi per un caffè e qualche sigaretta.

La truffa dei 225 milioni

L'operazione non è stata finanziata dalla banca svizzera

La magistratura ha interrogato il commerciante Antonio Morone, arrestato per truffa di 225 milioni. Il Morone, assistito dall'avv. Bonati, respinge le accuse, affermando di essere stato soltanto l'agente per l'Italia dell'austriaco Stanislao Sperber, pure arrestato. L'avv. Rava, che assiste la banca svizzera Rohner, precisa che la denuncia è stata presentata, a titolo personale, da un ex funzionario della banca, Battista Secchi, e che la banca stessa non ha mai finanziato l'operazione del macchinari venduti in Italia.

Sciopero ieri alla Morando contro le riduzioni d'orario

I lavoratori della Morando — comunica la Cgil — ieri hanno scioperato per un'ora e mezzo «contro l'intenzione dell'azienda di sospendere a zero ore, con il sussidio della Cassa Integrazione, un imponente numero di lavoratori». Alle 15 di oggi i dipendenti della Morando si riuniscono in assemblea alla Camera del Lavoro «per decidere sullo sviluppo dell'iniziativa sindacale».

— La Cgil ha avanzato alcune richieste per i dipendenti del Cotonificio Valle Susa: esame dei carico di lavoro nei reparti «carderia» degli stabilimenti di Susa, Bussoleno, S. Antonino, Lanzo, Pianezza e reparto «stiratoi» di Borgone; riesame dei sistemi di cottimo; riesame delle sospensioni in modo da assicurare il lavoro a tutti i dipendenti anche se in forma ridotta ecc. Nello stabilimento di Borgone — informa la Cgil — le maestranze hanno effettuato fermate di protesta «perchè la direzione ha annunciato che sarà pagato solo un acconto sul saldo delle spettanze del mese di gennaio agli operai».

La morte d'un vecchio antifascista padre di due partigiani fucilati

«Anziano» della Fiat, viveva nella memoria dei figli: l'uno, 19 anni, fu trucidato nel '44 nel Vercellese, l'altro, 25 anni, morì al Martinetto alla vigilia della Liberazione

Nella sua abitazione di via Cravero 45, il Regio Parco, è morto ieri mattina, a 76 anni, Giovanni Canepa: antifascista, combattente per la libertà, operaio per 30 anni, anziano Fiat. Il suo nome di battaglia era «Ammiraglio». Così lo ricordano i compagni della lunga lotta per gli ideali a cui Giovanni Canepa aveva dato il massimo contributo: due figli caduti nella battaglia.

Erano ragazzi, cresciuti nella ribellione contro la tirannide e nell'amore alla libertà, che il padre aveva alimentato nel loro cuore. Quando la Resistenza prese le armi, si unirono alle formazioni partigiane: il padre, la madre Maddalena, il figlio maggiore Ernesto e i due che erano destinati a morire: Beppe di 19 anni e Gianni di 25.

Il primo a cadere fu Beppe, il più giovane. Lo catturarono l'8 luglio nella campagna vercellese, mentre compiva un'ardita impresa con i Gruppi di azione partigiana. Lo fucilarono sul posto con due compagni. Il secondo fu Gianni, che era riuscito a stento a sfuggire alla sorte di suo fratello, scappando dall'ospedale dove era stato ricoverato ferito. Lo ripresero il 10 febbraio del '45, lo portarono al Martinetto e lo fucilarono. Era la vigilia della Liberazione.

Da allora Giovanni Canepa è vissuto nel ricordo dei figli. Diceva: «Sono le mie medaglie». Chi ha assistito alla cerimonia del 25 Aprile o del Martinetto lo ricorda: in tasca aveva due piccole fotografie, sbiadite e consunte, Gianni e Beppe. «Se non morti per noi», diceva, «sembrava che non potessi perdonarci di non essere morto lui al loro posto. Ieri mattina è morto con le due piccole fotografie da cui non si era separato mai.

A Settimo su 7988 operai 5000 sono a orario ridotto

Il sindaco di Settimo, arch. Bonifetto, esporrà stasera in Consiglio il programma che l'amministrazione di centro-sinistra intende realizzare nei prossimi 5 anni. Tra le opere pubbliche più importanti, figurano la costruzione del sottopassaggio di via Leini sulla ferrovia Torino-Milano, una strada di scorrimento veloce nei pressi dell'autostrada per Milano.

In seguito il Consiglio esaminerà un documento presentato dai consiglieri Alasia (psiup) e De Francisco (pci) sulla situazione economica. Risulta che gli iscritti alle liste di collocamento sono 550. In gran parte edili: oltre 5000 sono gli operai ad orario ridotto su un totale di 7988 addetti all'industria. Durante il '64 1235 persone, quasi tutte meridionali, sono ritornate ai loro paesi d'origine perchè rimaste senza lavoro. Altro indice negativo della situazione: dai 22.000 vani costruiti nel '63 si è scesi ai 7300 dello scorso anno.

Si sposa stamattina la figlia della medaglia d'oro Montano

Alle 9,15 di stamane, nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria, via Oddino Morgari 9, il vescovo coadiutore mons. Tinivalla unirà in matrimonio Massimiliana Montano con il tenente della Guardia di finanza Mario Fani. Testimoni per la sposa saranno il sindaco della città, prof. Grosso, e l'on. Valdo Fusi, presidente dell'Ordine Mauriziano.

La sposa è la figlia della medaglia d'oro Massimiliano Montano, fucilato al Martinetto con il gen. Perotti e altri sei componenti del Comitato militare del Cln piemontese, il 4 aprile '44. Il padre non l'ha vista nascere, ma a lei ha dedicato l'ultimo struggente addio prima dell'esecuzione. L'on. Fusi, superstite del processo che vide la condanna dei martiri della libertà, rappresenterà idealmente all'altare, accanto alla sposa, la figura del padre scomparso.

L'on. Arnaud al Carignano — L'on. Arnaud parlerà domattina alle 10,30 al Carignano, sul tema: «Il momento politico attuale». La manifestazione è organizzata dalla dc.

Con il grande maestro muore la tradizione

Tutto Gauguin

Georges Wildenstein, il direttore dell'austera secolare *Gazette des Beaux-Arts*, il grande collezionista e mercante d'arte « membre de l'Institut », l'erudito che poteva disporre per i suoi lavori di una sterminata fototeca e di una *équipe* scientifica degna d'una università americana, morì l'11 giugno 1963; e la Francia colta fu in lutto.

Gli studiosi ricordarono allora i trentaquattro anni di direzione della celebre rivista, da lui salvata durante la guerra portandola negli Stati Uniti, i suoi fondamentali saggi su Fragonard, Chardin, Ingres, Poussin, La Tour, Manet, Berthe Morisot, le innumerevoli pagine pubblicate sulla *Gazette*. Era stato uno di quegli uomini cui convengono le parole famose di Benedetto Croce, dettate quasi sul passo estremo: « *La morte sopravverrà a metterci in riposo, a toglierci dalle mani il cómpito a cui attendevamo; ma essa non può fare altro che così interromperci, come non possiamo fare altro che lasciarci interrompere, perché in ozio stupido essa non ci può trovare* ».

E infatti prima di sparire Georges Wildenstein aveva potuto terminare il manoscritto dell'ultima sua opera, *Paul Gauguin*, e persino correggerne le bozze quando già la morte gli era accanto. Lo attestano i suoi due collaboratori in quest'impresa, il figlio Daniel che gli è succeduto nella guida della rivista, e Raymond Cogniat, in apertura al primo volume ora edito a Parigi da « Les Beaux-Arts », superbamente rilegato, ma del quale le illustrazioni (630 sui 638 dipinti elencati) sono state stampate in Italia nello stabilimento Amilcare Pizzi, a conferma dell'eccellenza della nostra industria grafica.

Il secondo, che conterrà la biografia del pittore e un'abbondante documentazione iconografica con la riproduzione di centinaia di disegni, uscirà fra breve. Questo che abbiamo sott'occhio è il catalogo completo delle « pitture ad olio » di Gauguin e di quei pastelli e acquerelli « particolarmente importanti che possono essere considerati come opere definitive e non studi preparatori delle pitture ad olio ». Insomma, tutto il Gauguin maggiore.

Dunque, per ogni dipinto, dal primo conosciuto, *Paesaggio d'autunno*, firmato e datato 1871, all'ultimo, *Paesaggio con cane*, eseguito a Hiva Hova nelle Isole Marquesas della Polinesia, firmato e datato 1903, nell'altro che informazioni nude, secche, concrete, filologicamente esemplari nei precisi, sobri richiami alla corrispondenza e alla bibliografia di Gauguin, alle sue fasi stilistiche, alla grafia della firma, riprodotta in facsimile per ciascuno dei trentadue anni di produzione pittorica (l'artista firmò in vari modi, anche P. GO. specie nel periodo bretone, la maggioranza dei suoi lavori e spesso li datò); con l'indicazione d'ogni precedente scritto che abbia citato le singole opere, dei luoghi dove furono esposte, delle collezioni cui appartennero, dell'ubicazione attuale: un catalogo critico-analitico assolutamente perfetto, che esclude qualsiasi chiacchiera erudita e quella logorrea critica che rende ormai insopportabile con la sua vacua prolissità la lettura di tre quarti dei testi italiani — libri, saggi, articoli, prefazioni di cataloghi — sull'arte.

Ma da questa apparente aridità, quale meraviglioso lussureggiante panorama di realtà umane ed artistiche si dispiega più che al nostro sguardo, alla nostra sensibilità intellettuale! Come poche parole, opportunamente riferite, illuminano meglio di qualsiasi lungo discorso! Intanto le nitidissime riproduzioni ci permettono di seguire passo passo il cammino prima esitante poi sempre più sicuro dell'agente di banca che gode a Parigi, con la sua famigliuola, di una prospera situazione economica e intanto si « diletta » di pittura, amerà il Manet che allora ben pochi comprendono (ancora nel 1890 o '91 copierà al Museo del Lussemburgo l'*Olympia*), ascolta avidamente i precetti del pontificante Pissarro, è accolto nel *clan* degli Impressionisti, ne compra le tele che poi nei giorni neri della miseria svenderà per pochi franchi, partecipa alle loro esposizioni sfortunate, ed in definitiva, fino al primo soggiorno a Pont-Aven in Bretagna nel 1886, è null'altro che un pittore impressionista accodato agli altri che gli sono maestri.

Già da tre anni, come spinto da un demone cui la sua salute morale e il suo fisico atletico non sanno resistere, ha abbandonato, per darsi unicamente all'attività artistica, la professione lucrosa e il mondo bancario — decisione che la moglie Mette condanna, e dà inizio alla rottura fra i coniugi, alla lunga tragedia del padre allontanato dai figli ai quali non può provvedere — e la gente ancora ignora che sta per nascere, fra le delusioni e la fame, il pittore che con Cézanne e Van Gogh, molto più fortemente degli Impressionisti, improntarà il linguaggio figurativo del nuovo secolo. Il finanziere Mirtil, padre d'un collega dell'ex borsista, si stupisce della richiesta di qualche centinaio di franchi che questi gli fa per recarsi a dipingere i paesaggi e i contadini bretoni: nell'ambiente bancario nessuno conosceva i gusti di Gauguin. Maggiore la sua sorpresa quando dopo un anno il debito gli sarà soldato col quadro *Le champ Derout-Lollichon*, oggi della collezione Gall a New York.

Eppure proprio allora Gauguin, superando l'Impressionismo, crea la propria rivoluzionaria poetica; e la straordinaria avventura esotica — prima della Martinica (1887), quindi a due riprese (1891-'93, 1895-1901) di Tahiti, infine delle isole polinesiane Marquesas (1901-'03) — non sarà che un evolversi e un accentuarsi pittorico, tipologico e cromatico, delle misteriose rivelazioni, fra cristiane e pantesthiche, ricevute dai Calvari bretoni, dalle ragazze del Pouldu, « *ayant déjà des airs de venues* », che campeggiano nel paesaggio nordico.

Dai famosi *Le Christ jaune* e *Le Christ vert* al celebre *Donde veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*, del Museo di Boston, dipinto a Tahiti nel 1897 come un testamento di etica artistica (« *Ho terminato un'opera filosofica da raffrontare al Vangelo* »), il filo di una spiritualità sovrumanamente tormentata è teso fino al punto di rottura, ma non si spezza.

Ed egli ha fiera coscienza delle sue innovazioni estetiche. Quest'uomo che rinasce con la speranza dai più duri colpi della sventura, che sempre s'illude — e lo scrive alla moglie indifferente — di rifarsi sostegno della propria famiglia e non ha di che pagare a Pont-Aven la soffitta nella pensione di madame Marie-Jeanne Gloanec, dopo aver terminato l'autoritratto da inviare a Van Gogh (« *Tête de bandit au premier abord, un Jean Valjean... portant toujours une chaine pour le monde* »), lo descrive in una lettera del 1888 all'amico Schuffenecker: « *Credo che sia una delle mie cose migliori, assolutamente incomprensibile tanto è astratto. Il disegno è astrazione completa. Gli occhi, la bocca, il naso sono come i fiori d'un tappeto persiano personificante anche l'aspetto simbolistico* ».

Simbolismo, astrazione. Parole e sensi che già confinano nel passato la « Natura » degli Impressionisti; che farebbero sorridere Renoir. Ma un mondo, un caro, lucente, fiducioso mondo che da cinque secoli crede nelle belle forme che dànno alla vita un armonioso equilibrio, e al tramonto; e Cézanne (« *Traiter la nature par le cylindre, la sphère, le cône, le tout mis en perspective...* ») sta preparando i pennelli per il Cubismo di Picasso. Ma come il Simbolismo di Gauguin va oltre i Nabis, così il suo sintetismo pittorico prelude alla « Brücke », all'Espressionismo del nostro secolo. Da quel cadavere che la mattina dell'8 maggio 1903 giace abbandonato nella squallida dimora del villaggio polinesiano sorge una nuova età pittorica. « L'uomo bianco è morto! », grida il vecchio maori Tioka al pastore Vernier. E' nata anche una tradizione.

Marziano Bernardi

Lo scimpanzè impara a sciare

« Zitta », uno scimpanzè dello zoo di Monaco di Baviera, compie una passeggiata sugli sci accompagnato da una graziosa istruttrice (Tel. « Associated Press »)

DIFFICILE CONCILIARE LA VECCHIA SOCIETA' CON I TEMPI NUOVI

La presenza di tanti immigrati in Svizzera affretta e complica molti inevitabili mutamenti

Centinaia di migliaia di lavoratori stranieri hanno reso più rapida e inquietante la rottura con il passato - L'urbanesimo, lo slancio edilizio, la necessità di maggiori poteri federali, la decadenza delle tradizioni sono fenomeni fatali nell'Europa contemporanea Molti cittadini elvetici vedono nell'arrivo di questi stranieri non il sintomo, ma la causa delle trasformazioni - In parte hanno torto Tuttavia è comprensibile che rimpiangano il sereno equilibrio del passato e resistano di fronte ad una realtà spesso sconcertante

(Dal nostro inviato speciale)

Berna, marzo.

Tra pochi giorni la Camera di Berna ratificherà l'accordo italo-svizzero sull'emigrazione italiana. L'opinione pubblica lo approva: vi riconosce uno strumento per «fissare» in Svizzera gli stranieri. Gli stessi imprenditori che combattono le misure restrittive del governo sull'importazione di mano d'opera la trovano onerosa: in alcuni settori un operaio italiano costerà più d'un operaio svizzero. E non lo approvano i sindacati: protetto dalla nuova convenzione, l'operaio italiano sarà ancora più restio di quanto oggi non sia ad iscriversi al sindacato, un sindacato che da trent'anni non fa sciopero.

Ma tutti o quasi sono rassegnati. Il ministro dell'Economia Schaefter mi ha mostrato divertito una corda con nodo scorsoio inviatagli insieme a una lettera di insulti per la difesa che egli fa dell'accordo. « Piccoli sfoghi, ultime proteste ». E' come se la Svizzera, presa alla gola, subisse un'imposizione violenta: il prezzo del benessere. Tuttavia i fermenti contro gli stranieri, i timori d'un rovesciamento lento del modo di vita svizzero, la pressione dei movimenti cosiddetti « xenofobi » che sorgono a Zurigo e a Ginevra, non spaventano. E' un momento cruciale nell'evoluzione della società e delle istituzioni elvetiche: la presenza degli stranieri, degli italiani che sono i più numerosi, dà risalto alle contraddizioni. Gli stranieri diventano il simbolo e la causa dei mutamenti che gli svizzeri avvertono e che non potrebbero, in realtà, impedire. La Svizzera si prepara ad attribuire agli stranieri il tramonto di un modo di vita che avrebbe voluto conservare inalterato.

C'è già un dramma di fondo. L'ha messo in luce l'anno scorso una commissione appositamente costituita dal governo federale. La Svizzera — dice il rapporto — è piccola e parla tre lingue. Il suo modo di vita è già minacciato dall'attrazione che esercita la Germania sulla zona tedesca, che esercita la Francia sulla zona francese e l'Italia sul Cantun Ticino. Gli svizzeri tedeschi guardano la televisione tedesca, gli svizzeri francesi la televisione francese. Somme enormi vengono spese dal governo federale per alimentare una « cultura » autenticamente svizzera: l'annuncio che l'anno scorso sono stati editi in Svizzera quattromila libri invece dei mille di dieci anni fa è stato diffuso come un bollettino di vittoria. Ma nelle grandi città si vendono giornali stranieri in numero eguale a quelli svizzeri. In alcune università gli studenti stranieri sono più della metà: il rapporto dice che questo è pericoloso, i giovani elvetici si « snazionalizzano » nelle abitudini, nel modo di pensare, nello spirito di tolleranza. Stranieri erano, fino all'anno scorso, metà dei capitali investiti in Svizzera.

Senza un'apposita legge del 1961 la Svizzera stava per essere comprata dagli stranieri, soprattutto dai tedeschi. Ora, per ogni vendita di terre o di immobili o di aziende a stranieri, c'è bisogno di un'autorizzazione cantonale. Nonostante ciò, sono stati venduti in due anni, a stranieri, dieci milioni di metri quadrati di terreno elvetico, per cinquecento milioni di franchi. Può resistere il modo di vita svizzero a tutto questo? Le « civiltà di massa » straniere — dice il rapporto — aggrediscono i costumi elvetici: tutto è minacciato perché la Svizzera è un miracolo di equilibrio. In questo quadro, nello sfondo di questi timori, nel clima di sospetto verso l'impeto del nuovo e del diverso, si inserisce il dramma degli operai stranieri, della « pressione umana » di gente che ha diversi costumi e mette in crisi quelli svizzeri. Quello che in Svizzera cambia, e che dovrebbe cambiare comunque, cambia, agli occhi di molti cittadini elvetici, per colpa degli stranieri.

Facciamo un esempio. Una delle ragioni della solidità delle istituzioni elvetiche sta nella struttura del suo abitato. Ad eccezione di Zurigo e in parte di Ginevra, la Svizzera non conosce i fenomeni della concentrazione, tipici della civiltà industriale. Le sue aziende piccole e grandi sono distribuite con miracoloso equilibrio tra città maggiori e minori. Minuscoli centri in lontane vallate hanno fabbriche importanti. L'operaio svizzero non è deracinè: e questa fu la forza dei cantoni e dei comuni, fu la realtà della partecipazione diretta del cittadino al governo locale. Gli stranieri, invece, tendono a concentrarsi, aumenta enormemente la forza di attrazione delle città maggiori a scapito di quelle minori, arricchiscono un cantone e impoveriscono, di riflesso, altri cantoni. E' messo in pericolo la tradizione del decentramento, perché si indebolisce la funzione dell'orgogliosa autonomia locale.

Ma la colpa ricade tutta sugli stranieri? E' probabilmente, anche per la Svizzera, una legge del tempo, una esigenza dello sviluppo della civiltà industriale. Berna, Basilea, Zurigo e Ginevra, che vertiginosamente, a spopolano le campagne intorno e attraggono aziende dalle zone di Friburgo e di Lucerna, crescerebbero anche se gli italiani non preferissero vivere in gruppo piuttosto che vivere isolati. Ma il cittadino svizzero scuote la testa: ogni volta che il governo federale annuncia un aumento delle spese (e l'aumento è del venticinque per cento l'anno) per « lavori sociali », lo svizzero pensa al fenomeno della « concentrazione » e teme per il proprio comune di origine, per il comune di cui si proclama fieramente originario anche nell'elenco dei telefoni. Almeno mille dei tremila comuni elvetici sono destinati a sparire.

Più della metà delle famiglie svizzere vivono in case di proprietà: in numero maggiore nei piccoli comuni, in numero minore nelle grandi città. Vi sono comuni in cui il novanta per cento delle famiglie sono proprietarie delle case in cui abitano. Questo è un segno di civiltà per lo svizzero. Ne deriva un costume tipico, ne deriva un certo atteggiamento politico. E' una garanzia — insieme al fatto che la terra è quasi interamente coltivata dai proprietari e al fatto che tutti o quasi i cittadini svizzeri sono possessori d'un libretto di risparmio — di ordine e di stabilità.

Invece, la Svizzera è tormentata dalla speculazione edilizia, e prevalgono le costruzioni di lusso: dieci ville a Ginevra per ventun abitazioni normali. Accade, più o meno, in tutti i paesi in cui la ricchezza cresce rapidamente. Ma per gli svizzeri è un assurdo, e la colpa è degli stranieri, che si concentrano, che premono nelle richieste di alloggi, che non tendono alla proprietà della casa e turbano così il ritmo normale del passaggio di proprietà attraverso acquisti successivi. I comuni e i cantoni vedono sconvolto il tradizionale rendimento della tassazione: hanno sempre più bisogno del governo centrale, la loro autonomia finanziaria è già intaccata. Lo sarebbe comunque, ma per gli svizzeri tutta risale agli stranieri.

Sono in corso, attualmente, una ventina di processi contro sfruttatori che, a Ginevra, Basilea e Zurigo, esigevano affitti enormi per far dormire immigrati italiani in squallidi pollai. Gli svizzeri se sono umiliati e feriti: non si è mai visto qualcosa del genere, gli stranieri corrompono i costumi del paese. E' conseguenza dell'affluenza straniera — dice il rapporto di cui s'è parlato — se a Zurigo il sesto un quotidiano del tutto diverso dai giornali tradizionali, e attrae i giovani con le sue innovazioni tecniche.

Vi sono 1043 organizzazioni professionali, e il loro ruolo è determinante nel governo del paese. Gli studiosi svizzeri polemizzano ancora sulla prevalenza, nel legiferare, del Parlamento o delle organizzazioni professionali. Portano l'esempio delle minute e rigide divisioni corporativistiche: tra le 548 organizzazioni commerciali, v'è anche quella dei grossisti di cartoline di auguri. Nell'elaborazione e nell'attuazione delle leggi lo Stato ricorre alle associazioni interessate, vengono nominate apposite commissioni e accade che il dipartimento dell'economia pubblica sia assistito da una sessantina di commissioni (per la limitazione delle importazioni, per le statistiche sociali, per l'ispezione dei cavalli, per il catasto delle vigne, per la degustazione del succo di frutta), tutte composte dai rappresentanti delle categorie interessate.

E' un sistema che ha funzionato sempre perfettamente; ora, invece, appare troppo lento, porta troppe dispersioni ed esige un lungo paziente lavoro di trattative. Ma soprattutto i risultati non sono più sicuri. E' colpa delle esigenze nuove, della durezza della lotta commerciale, della rapidità con cui agiscono i concorrenti stranieri. Per il cittadino svizzero, tuttavia, la colpa è degli stranieri, il cui comportamento è un'incognita, che non aderiscono, perché vi sono estranei, al sistema, e lo indeboliscono in mille modi.

E' colpa degli stranieri, e dei problemi che essi pongono, se nelle università più moderne — quella di San Gallo, quella di Losanna e il Politecnico di Zurigo —, tutto viene messo in discussione; e i professori, che dovrebbero essere custodi delle tradizioni, accusano le istituzioni ed esortano alla programmazione.

Questi segni di un'epoca per molti svizzeri sono segni che cadere: sono le follie che vengono dal di fuori. Sono soltanto alcuni esempi. E non mancano conseguenze patetiche, con irrigidimenti drammatici: come quello di mercoledì, quando il governo, sollecitato dalla Camera ad aumentare da sette ad undici i propri membri, ha rifiutato. E ha rifiutato di costituire segreterie particolari e gabinetti, ha accettato solo un capo di gabinetto (senza personale) per il presidente federale. Lo ha incaricato delle relazioni con la stampa. I sette saggi non ce la fanno più, i loro compiti sono gravati oltre ogni umana tolleranza. Il deputato Chevallaz ha fatto l'elenco dei membri del governo morti negli ultimi anni uccisi dal lavoro: Feldmann, Escher, Holenstein, Lepori, Bourgknecht. « Il governo è organizzato ancora come al tempo delle diligenze. Ma i sette saggi non potevano cadere: così come sono ora, pochi, senza sottosegretari e senza gabinetti, rappresentano l'ordine svizzero.

Michele Tito

Il ministro della Sanità ordina un'inchiesta su un bimbo di un anno morto in ospedale a Roma

L'episodio di notte - Invano i genitori del piccolo hanno cercato un'autoambulanza per farlo ricoverare - Un vicino di casa lo ha poi portato con la sua auto in clinica: forse era già spirato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 marzo.

Un altro bambino, Antonio Roncone di un anno, è morto a Roma, mentre forse si sarebbe potuto salvare se i servizi di pronto soccorso avessero funzionato a dovere: è il terzo drammatico episodio in due mesi. Il ministro della Sanità e il procuratore hanno aperto due inchieste.

Ecco i fatti: i genitori del bimbo sostengono in una denuncia di aver inutilmente chiesto alla Croce Rossa una ambulanza, alcune ore prima del decesso, per ricoverare il figlio in ospedale. La Croce Rossa avrebbe risposto che occorreva il certificato medico della Guardia sanitaria comunale che, a sua volta, avrebbe nuovamente indirizzato la famiglia alla Croce Rossa.

La Guardia medica, però, nega che sia giunta la telefonata, mentre la Croce Rossa sostiene che l'addetto all'autoparco, basandosi sulla descrizione dei sintomi, aveva suggerito al signor Roncone di rivolgersi immediatamente alla Guardia medica, fornendogli il numero telefonico. Per eseguire il trasporto, infatti, era indispensabile l'autorizzazione di un sanitario «anche per evitare un ulteriore danno al malato». Il comunicato della Croce Rossa ricorda che in gennaio fu annunciata l'imminente entrata in funzione di ambulanze con medico a bordo in grado di raggiungere in un quarto d'ora qualsiasi punto della città.

Gli inquirenti, sulla base di queste dichiarazioni, si chiedono perché l'addetto all'autoparco non abbia inviato l'ambulanza con il dottore e si sia limitato, invece, a consigliare di chiamare il posto medico del comune.

Mercoledì mattina il piccolo si sentiva male e un medico diagnostica la solita influenza e prescrive supposte e sciroppo. Le condizioni del bambino peggiorano e verso mezzanotte respira a fatica. I genitori — Mattia Roncone, manovale, e Laura Di Tullio — si allarmano perché anche a Bari dove abitavano sino a pochi mesi fa, il bimbo aveva sofferto un attacco di bronchite. L'aveva salvato l'urgente ricovero all'ospedale.

A questo punto la serie di telefonate. Infine il Roncone scende in strada per cercare aiuto e un vicino di casa, Aurelio Petacca, si offre di portarlo con la sua auto alla clinica più vicina, la Fatebenefratelli.

L'ospedale, privato, non ha pronto soccorso. Si deve chiamare l'infermiera, poi svegliare il medico. Quando arriva sente il cuore del bambino e dice che è morto.

Ieri mattina Mattia Roncone ha presentato la denuncia. La Procura ha disposto l'inchiesta; il ministro della Sanità, Mariotti, ha ordinato l'altra indagine. « Troppe ombre — dice un comunicato del sen. Mariotti — si ripetono fatti che preoccupano vivamente l'opinione pubblica. Il ministro, per coscienti delle gravi carenze organizzative e assistenziali che sono in fase di radicale eliminazione, intende essere rassicurato che la partecipazione umana del personale adibito all'opera di soccorso o di assistenza avvenga nella pienezza dei mezzi a disposizione. Appena il medico provinciale riferirà sui fatti accaduti, il ministero della Sanità provvederà a rendere edotta l'opinione pubblica affinché la tranquillità e la serenità tornino a regnare nella popolazione che ha pienamente diritto ad una assistenza adeguata alle sue molteplici necessità ».

l. f.

Il taglio degli alberi sospeso lungo le strade

Il provvedimento per le proteste della pubblica opinione - L'Anas avrebbe già abbattuto 60 mila alberi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 marzo.

Le alberate stradali non saranno più abbattute in attesa che la commissione di studio presieduta dal sottosegretario Romita, presenti le proprie conclusioni. Il provvedimento sospensivo è stato deciso dal ministro dei Lavori Pubblici Mancini, anche « in seguito alla concreta dimostrata dalla pubblica opinione, dalla stampa e dalle associazioni culturali ». Già il comitato di esperti aveva chiesto la sospensione dei tagli nella riunione del 27 gennaio scorso.

Saranno tagliate soltanto le piante malate o eccessivamente vecchie le cui condizioni di stabilità sono precarie per la sicurezza delle strade. L'Anas dovrà ottenere il preventivo parere delle Sovrintendenze ai Monumenti, della Forestale e degli Enti provinciali del Turismo, anche per abbattere gli alberi necessari all'esecuzione di opere stradali. La disposizione del ministro vale anche per le strade non statali.

Finora sarebbero state tagliate, secondo dati non controllati, 60.000 piante su un patrimonio di oltre 750.000 alberi lungo i cigli delle strade.

l. f.

I funerali di Churchill sono costati allo Stato 84 milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 marzo.

(m. ci.) I funerali di Churchill sono costati all'erario 48 mila sterline, 84 milioni di lire. La cifra è stata resa nota, oggi, quando il governo ha presentato al Parlamento, per la sua approvazione, un preventivo di « spese eccezionali ».

Sir Winston è stato sepolto il 30 gennaio. La spesa maggiore — 19 mila sterline, oltre 33 milioni di lire — è segnalata dal ministero della Difesa, che formò alla cerimonia reparti dell'esercito, della marina e della Raf. Seguono le 15 mila sterline spese per il servizio religioso nella cattedrale di San Paolo e durante i complessi preparativi delle esequie. Settemila sterline costò la veglia di tre giorni, quando la bara fu esposta in pubblico a Westminster Hall.

Anche il Provveditore approva il tema sulle «passeggiatrici»

L'episodio al liceo della Spezia - Ha detto: « Ho esaminato i componimenti svolti dalle alunne. L'argomento è stato trattato con serietà, discrezione e delicatezza »

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 5 marzo.

« *Sono certo che il tema sulle "passeggiatrici" assegnato dal prof. Napoleone Favilli non ha turbato gli alunni della seconda liceo* », ha dichiarato oggi il provveditore agli Studi di La Spezia, prof. Attilio Inturrisi, dopo essersi recato al ginnasio-liceo « Lorenzo Costa » di piazza Verdi a leggere gli svolgimenti sull'argomento che ha destato tanto scalpore.

Il prof. Inturrisi aveva voluto infatti rendersi personalmente conto del modo come l'argomento era stato trattato dagli alunni. Dalla lettura dei testi — ha detto — ho compreso che una certa maturità è stata raggiunta da tutta la scolaresca. Lo scabroso argomento — ha sottolineato il Provveditore — è stato affrontato con molta serietà, con discrezione e delicatezza.

Successivamente, il prof. Inturrisi ha voluto anche recarsi alla sezione « A mista » della seconda liceo, dove si è intrattenuto con gli allievi, interrogandone diversi. Qualche ragazza si è detta « stupita » della grande pubblicità fatta dai giornali al tema, che per altro non le aveva affatto messe a disagio, trattandosi di un problema molto attuale e di dominio pubblico.

Si è appreso che una ragazza, per la trattazione del tema, ha preso lo spunto dai fatti di cronaca relativi alla tragica fine di « passeggiatrici », mentre un'altra ha concluso il suo svolgimento così: « *E' un problema sul quale non c'è niente da fare, perché la società non si interessa di risolverlo* ». L'insegnante le ha dato sette; la matitossa ha aggiunto una nota: « *Perché tanto cinismo? Perché questa mancanza di speranza? Se fosse proprio così, perché Cristo è venuto sulla terra?* ».

a. g.

Amichevole gesto del Vaticano

La bandiera di Lepanto riconsegnata ai Turchi

Roma, 5 marzo.

La bandiera di Hehmet Alì, strappata alla flotta turca nella battaglia di Lepanto il 7 ottobre 1571, è stata consegnata dal Vaticano, attraverso il nunzio mons. Lardone, al ministro degli Esteri di Ankara, Esad Isik. Da questa sera la storica bandiera è esposta fra i cimeli del museo della marina turca.

La consegna è stata voluta da Paolo VI. Nel messaggio con cui ha accompagnato la restituzione del vessillo, il Papa sottolinea i « mutati rapporti fra la Santa Sede e la Turchia ». Allora, nel 1571, era in gioco la supremazia nel Mediterraneo: la vittoria della flotta cristiana su quella musulmana fu decisiva per il destino dell'Europa.

MILTON

LA MAISON DE LUXE AU SERVICE DE L'ELEGANCE

Via XX Settembre, 11/C - TORINO - Telef. 521.363

Oggi 6 marzo alle ore 16

VERNISSAGE D'APERTURA

LA CASA MILTON E' LIETA DI ANNUNCIARE A TUTTA LA CLIENTELA DI TORINO E PROVINCIA CHE VERRA' INAUGURATO IL SUO NEGOZIO COMPLETAMENTE AMPLIATO E RINNOVATO.

LE VETRINE APPOSITAMENTE ALLESTITE PER L'INAUGURAZIONE DARANNO UNA AMPIA VISIONE A TUTTA L'AFFEZIONATA CLIENTELA CHE INTERVERRA' ALL'INAUGURAZIONE.

I REPARTI AL COMPLETO DI CONFEZIONI DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI E DI TUTTI GLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO D'ALTA CLASSE SARANNO A COMPLETA DISPOSIZIONE DI TUTTI GLI INTERVENUTI

Oggi 6 marzo alle ore 16

VERNISSAGE

VERRA' GENTILMENTE OFFERTO UN OMAGGIO A TUTTI GLI INVITATI.

MILTON

Via XX Settembre, 11/C - TORINO - Telef. 521.363

SPETTACOLI

La suite «Morte di Danton» nel concerto Rieger all'Auditorium

Eseguite anche pagine della «Valchiria» e dei «Maestri cantori» di Wagner - Il pianista Spada nel 2° concerto per pianoforte di Rachmaninof

Quali pensieri destino e come siano da accogliere i pezzi strumentali avulsi dai complessi verbali, mimici e scenici, è stato discusso anche per recenti casi. Tenendo ferma l'esigenza della connessione nella stesura delle opere d'arte, la scissione degli elementi e la presentazione d'un solo, spesso per considerazioni meramente pratiche, pare del tutto arbitraria. Accoglienze? Cautissime. Come si può bene intendere, quindi giudicare, applaudire o non applaudire, una parte, se non si conosce il tutto?

Ecco ancora un'occasione. Quanti in Italia hanno ascoltato in teatro *La morte di Danton* dell'austriaco, nato in Svizzera, Gottfried von Einem, ripetuta in teatri di lingua tedesca dal '47 e qualche anno fa riloccata? Egli stesso ha tratto dalla sua opera, e manda in giro, una *Suite* in quattro tempi. Non basta, evidentemente, aver nozione della tragedia del Bückner, delle idee sociali e filosofiche e dell'azione. Sarebbe necessario sapere come il Von Einem ha ricreato i personaggi e cantate le passioni. Quale momento scenico gli suggerì per esempio quel disegno martellato che nel *Presto* vien reiterato e sovente alternato con una breve lamentosa cantilena? e nel *Molto sostenuto* quell'imitazione degli archi e l'ampia frase malinconica, che, accelerata, concitata, terminando svanisce? e nel terzo quella rapida Marcia, e via dicendo?

Insomma, del gran pregio, che parecchi critici tedeschi riconoscono all'intiera opera, «teatralissima» e «fortemente drammatica», quanto è da scorgere in questi frammenti?

Altro è il discorso per le pagine della *Valchiria* e dei *Maestri cantori*, a tutti noti, e, come suol dirsi, popolari, che il maestro Fritz Rieger, già favorevolmente apprezzato nella stessa sede diresse, giovandosi del contributo dell'espertissimo baritono Edmond Hurshell. Come fu già notato, la concertazione del Rieger è da stimare specialmente per l'equilibrio della sonorità, dalla minima alla massima, e per l'espressione patetica nel fraseggio duttile, nel respiro, nell'accento. Al *II Concerto per pianoforte* di Rachmaninof partecipò il solista Pietro Spada (nato a Roma nel '37). Valente nella tecnica e nel canto, ottenne un lusinghiero successo insieme col direttore e con l'orchestra. **a. d. c.**

Nota dei «giuristi democratici» per il divieto de «Il Vicario»

Roma, 5 marzo.

L'Associazione italiana dei giuristi democratici, in un comunicato, «denuncia la gravissima violazione dei principi costituzionali» perpetrata con il decreto prefettizio che ha vietato la recita de «Il Vicario» a Roma.

Secondo l'Associazione, la legge di pubblica sicurezza che dà al prefetto il diritto di interventi simili è stata dichiarata incostituzionale e l'art. 1 del Concordato contiene «soltanto un generico impegno del governo italiano a far rispettare il carattere sacro di Roma», senza attribuirgli poteri maggiori del consueto. I richiami al Concordato e all'articolo 7 della Costituzione — conclude il documento — «non hanno nulla che vedere con il caso de "Il Vicario"».

«Festa grande d'aprile» ieri al Giacosa di Aosta

Aosta, 5 marzo.

(l. v.) Questa sera alle 21 al Teatro Giacosa di Aosta, è stata rappresentata «Festa grande d'aprile» di Franco Antonicelli, interpretata dalla Compagnia dello Stabile di Bologna. Lo spettacolo, organizzato dagli assessorati regionali del turismo e della pubblica istruzione, ha avuto un lusinghiero successo.

Documento scoperto a Trieste

La Strepponi ebbe due figli prima di sposare Verdi

Trieste, 5 marzo.

(m.) E' noto che la seconda moglie di Giuseppe Verdi, la cantante Giuseppina Strepponi, aveva avuto un figlio dall'impresario Bartolomeo Merelli prima delle nozze con il maestro. Era motivo di discussione fra i musicologi se, dopo il primo figlio, la cantante ne avesse avuto un secondo, sempre prima di conoscere Verdi. Non si sapeva nulla di certo.

Ora la questione è risolta grazie alle ricerche effettuate qui a Trieste dal concittadino Ireneo Bremini. Questi ha scoperto, presso la parrocchia di Santa Maria Maggiore, l'atto di nascita del secondo figlio di Giuseppina Strepponi.

Ecco quanto è contenuto in una pagina del registro delle nascite del 1841: al neonato, di sesso femminile, fu imposto il nome di Adelina Rosa.

SULLO SCHERMO

«Il momento della verità»

Un film di Francesco Rosi - Splendide sequenze sulla vita della Spagna - La figura del torero presentata con realismo non disgiunto da profonda simpatia umana - «Lilith» di R. Rossen

(Vittoria) — Francesco Rosi, dopo «Le mani sulla città», se ne andò in Ispagna, con animo, pensiamo, di girare un documentario su quel Paese bellissimo e spesso misconosciuto. Ma a Pamplona incontrò per la prima volta il toro, e ne fu conquistato, sentì un impeto di racconto. Conobbe poi in un ospedale presso Madrid un giovane torero ferito, Miguel Matteo Miguelin, di cui si fece raccontare i casi; ed ecco trovati, in una volta, soggetto e interprete del film, come accade ai veri registi che non hanno poi bisogno di molte. L'interprete, entro i confini segnati dal realismo di Rosi, è perfetto: un volto di giovane contadino, ostinato e perplesso, come velato di predestinazione; e in quanto al soggetto esso è assolutamente in tono con quel realismo, ponendosi fra i più rettilinei e disadorni che siano mai potuti servire alla tematica ultraletteraria dell'uccisore di tori.

Si sarà ricordata le origini forse documentarie di *Il momento della verità* (soggetto e sceneggiatura dello stesso regista), perché ad ogni modo un'impronta oggettiva, un tono di «cinema verità» è rimasto al film quasi sempre secchissimo (ma non nel titolo, la sola gonfiezza): basti ricordare le due splendide sequenze iniziali che con antitesi soltanto apparente rivelano i due volti della Spagna: la religione e la toreria, la processione della Macarena a Siviglia e la *novillada* di paese. Ma il bello di questa asciuttezza è che non le manca punto lo splendore delle immagini e dei colori, in cui Rosi e l'operatore Di Venanzo hanno evidentemente espresso la loro «cotta» per la Spagna; che insomma lo stile del film s'assoggetti lo spettacolo con tutte le sue seduzioni di pittura, così da escluderne un godimento staccato e superficiale.

Che Rosi sia un regista nato si sapeva anche prima di questo film, che anzi, per l'impegno più circoscritto e per la moltitudine di modelli attraverso cui si è dovuto fare strada, si colloca fra i suoi minori e ha un poco il carattere d'una scommessa. Ma appunto perché il suo volo è qui meno spiegato e sopporta le insidie di tanti riferimenti, se ne coglie anche meglio la maestria, che così alla buona si può dire consista nella facoltà di rendere interessante, nel senso umano che solo importa, qualunque immagine.

La smitizzazione del torero come animale di mistico sacrificio non è una novità nel cinema di tauromachia; ma nuovo, perché sincero e affatto scevro di rettorica alla rovescia, è il modo con cui Rosi l'ha riproposta nella semplice storia di Miguelin. Il quale insofferente della vita dei campi, che vuol dire miseria nera, lascia il paesello d'Andalusia per andarsi a cimentare, a Barcellona, con la condizione non meno miserabile del disoccupato prima e del malpagato poi. Sono brevi sequenze, le solatie della campagna, le squallide della città coi dormitori e i bar, intrise di una uguale, struggente tristezza. L'affanno di Miguelin è puramente economico: non è vita quella che non garantisce il domani. Ed economica è la risoluzione che gli fa abbracciare la carriera del torero, quale sicura, sebbene non facile, fonte di guadagno. Scopre in uno scantinato un vecchio maestro di toreria che gl'insegna i rudimenti dell'arte. Il ragazzo ha stoffa, e la va spiegando per la tradizionale trafila delle prove, come *espontáneo* prima, poi come novillero e infine come *espada*. Col successo vengono i soldi, sia pur falcidiati da indiscreti impresari. Ma il torero non è mai «un arrivato»; deve rinascere tutti i giorni, in tutte le corride: e la sua paura non conosce assuefazione, anzi si acuisce coll'esperienza fino a prendere l'aspetto d'un presagio. Il lucidissimo intento di guadagnare sempre di più, così da sconfiggere una volta per tutte l'odiata miseria, spinge Miguelin a strapazzarsi, così che una incornata dopo l'altra egli trova l'ultima, che lo libera di tutto.

Spogliata d'ogni orgoglio nazionale o mistico o anche soltanto sportivo, intesa come chance per uscire di povertà, la vita del torero ritrova così quell'asprezza realistica e quella sollecitudine sociale che insieme confluiscono nell'ispirazione di Rosi. Sotto il suo rutilante mantello d'immagini (corride a non finire, ma così variate nei tagli e nei ritmi che non le diremmo davvero troppe), il film è meditativo e statico: un quadro di miserie antiche, risentite senza fiele, con quel senso storico dell'accettazione che è compartecipazione e amore.

Fra le poche ombre metteremmo qualche luogo comune (l'arena vuota e, peggio, la seduzione del torero ad opera di Linda Christian, che senza danno si poteva lasciare nella penna), e qualche ripetizione e insistenza nella seconda parte, forzatamente taurina tutta. Dei pregi formali s'è detto: basterebbero, quando non ci fosse altro, alla fortuna di questa comproduzione di vera simpatia italospagnola.

* *

(Romano) — «Schizofrenia, mia gentile...». Anche *Lilith*, sceneggiato e diretto dall'americano Robert Rossen, rifattosi a un romanzo di J. R. Salamanca, è un film che esplora la follia con intendimenti poetici. Il giovane Vincent, reduce dalla guerra e prima ancora da un'infanzia infelice, quasi per spinta atavica, essendo figlio d'una pazza, trova da lavorare come assistente in una clinica di alienati. Fra questi lo colpisce una fanciulla, Lilith, che dalla sua malattia non meno che dalla sua bellezza sprigiona un fascino sottile. Questa singolare creatura ha per divisa che l'amore è fonte universale di gioia, e poich'ella lo dispensa all'intorno senza fare distinzione né di età né di sesso (tanto è vero che cominciò dall'innamorarsi d'un suo fratellino che poi morì), diciamo pure volgarmente ch'ella è una ninfomane assetata di possesso e distruzione.

Invece di girare al largo, Vincent s'affissa in quella medusa e ne rimane stregato. Pur diventandone l'amante, egli non ha nessun dominio su lei, che non amando per schemi normali, è irriducibile al principio della fedeltà. Alla fine, esasperato dalle civetterie e dai tradimenti dell'incantevole ragazza, ora rivolta a una nuova esperienza omosessuale, Vincent la uccide, presentandosi poi al direttore della clinica perché lo muti di posto: da assistente a malato.

Un caso dunque di contaminazione: un pazzo ne fa un altro. Ma non è ben chiaro quando cominci il processo, e se Vincent perda davvero la ragione per colpa di Lilith o l'avesse già persa prima e fosse un pazzo segreto in mezzo a pazzi manifesti. Il difetto del film, pur ragguardevole nella stesura, è di esser lavorato dall'esterno, offrendoci, come è stato detto, una rappresentazione estetizzante della follia quasi come «forma superiore di saggezza», sicché l'alienazione di Lilith e degli altri fa lo stesso bel vedere che il delicato evanescente spettacolo della natura laghista che circonda la clinica, e può direttamente suggerire sequenze di preziosa e perciò cattiva letteratura come quella della giostra, in cui i due amanti entrano in un clima di *fableau* medievale. Un simbolismo ingenuamente dimostrativo entra in mal punto a scompigliare l'assunto realistico della vicenda, quale in principio traspariva dalla precisione quasi documentaria con cui ci era stata descritta quella clinica di lusso camuffata da suntuosa villa di campagna. All'eleganza è stata via via sacrificata la verità; di che risentono anche gli interpreti, la brava ma un po' sforzata Jean Seberg, e il monocorde Warren Beatty. **l. p.**

«Alice nel paese delle meraviglie» sarà rappresentata oggi alle 16 dalla compagnia Marionette Lupi al Teatrino di via Santa Teresa 5.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Carignano: «Creque Monsieur» (biglietti ridotti all'Enal per martedì). — Juventus-Genoa (distinti centrali ridotti all'Enal). — Palestra R.I.V., viale Dogali 12: domani ore 17,30 Pallacanestro Serie A: Riv Torino-Fortitudo Bologna (ridotti Enal 50% alle casse). — «Marionette Lupi», via S. Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti alle casse).

CRONACA TELEVISIVA

Amore amaro in Sardegna

Telefilm tratto da una drammatica novella di Dessì - Le divertenti canzoni da tabarin - Stasera «Studio Uno» - In preparazione un ciclo cinematografico dedicato al regista francese Robert Bresson

Non di grande levatura ma varia e non noiosa la serata di ieri.

Ha aperto il canale nazionale un racconto sceneggiato tratto dalla novella di Giuseppe Dessì «L'isola dell'angelo». Si trattava di un vero e proprio film, anche se di ridotte proporzioni, girato tutto in esterni sulle coste della Sardegna: stupendi paesaggi, inquadrature altamente suggestive e poetiche di calette dalle nude rocce bianche e dalle acque fonde e trasparenti. Il regista cinematografico Giuliano Montaldo ha diretto la storia incorniciandola molto bene, con gusto, nell'ambiente della provincia sarda, facendo recitare tutti gli attori sul metro di una scarna semplicità priva di enfasi (da Frank Wolf a Grazia Marescalchi, da Guglielmo Spoletini a umili interpreti presi dalla strada). Girato sul posto e non tra gli scenari di cartapesta di uno studio, il racconto è risultato più immediato e più vero.

Le riserve vanno piuttosto fatte alla storia in sé. Nell'originale il ritorno del reduce, la sua solitudine amara, i suoi incontri con Maria, l'ex fidanzata risposatasi, hanno una ricchezza di sfumature psicologiche e di risonanze melanconiche e profonde che solo in piccola parte la versione televisiva ha saputo restituire. La sceneggiatura (dovuta d'altronde allo stesso autore in collaborazione con Carlo Romano) ci è parsa un po' troppo sommaria e sbrigativa: e la vicenda ha finito coll'esteriorizzarsi, coll'esprimersi attraverso il caso non nuovo e drammaticamente scontato del reduce che dato per morto ricompare e sconvolge la pace di una donna e di una famiglia; senza contare che la novella ha come scioglimento la morte misteriosa di Maria, rimpiazzata nel film, più blandamente, dal distacco definitivo dei due innamorati.

La trasmissione, comunque interessante, è stata preceduta da un'introduzione di Alfonso Gatto, dotta e lucida, ma un po' lungo e soprattutto di non facile comprensione per il pubblico meno preparato.

* *

E' seguita un'inchiesta sugli stipendi dei parlamentari a cura di Jader Jacobelli: l'inchiesta, tecnicamente condotta con apprezzabile vivacità, deve aver suscitato tra i telespettatori i commenti più disparati e le discussioni più accese.

Sul secondo canale «L'età del ferro» del Rossellini padre e figlio è proseguita con i consueti bruschi scarti: spesso francamente tedioso con monotone immagini di lavorazioni in stabilimenti, il bizzarro e divagante documentario s'è riscattato verso il finale con una rapida ma nervosa e tesa rievocazione dello scoppio della guerra mondiale nei tristi anni 1939-1940.

Il debutto di «Chi canta per amor e chi per...» era stato la settimana scorsa, una robusta delusione. Lieta sorpresa dunque la seconda puntata, assai più spiritosa e calzante: erano di turno le canzoni del «visio», cioè dei locali notturni, e il repertorio ha offerto alcune cose divertenti come le due ottime esibizioni di Helen Sadlak nelle vesti di fatale sciantosa tedesca e l'interpretazione di «Paris canaille» da parte della stessa presentatrice Giuliana Lojodice.

* *

Stasera ritorna «Studio Uno» che con tutti i suoi difetti rimane sempre una valida attrattiva di fine settimana. Seguirà un reportage sulle recenti drammatiche elezioni della Gujana britannica girato dall'attore Cifariello che s'è rivelato più volte documentarista di buona efficacia.

Sul secondo canale segnaliamo un concerto operistico diretto da Mario Rossi e alle 22,45 i campionati mondiali di pattinaggio artistico che si stanno svolgendo negli Stati Uniti. Nel pomeriggio, per i ragazzi, seconda puntata dell'attraente rubrica «Finestra sull'universo» con un capitolo che tratterà della scienza al servizio dell'uomo.

* *

Per il mese di aprile è annunciato un altro importante ciclo cinematografico che sarà trasmesso dopo quello dedicato a Pabst, di cui abbiamo dato notizia ieri. Il ciclo d'aprile sarà un omaggio all'arte del regista francese Robert Bresson: vedremo La conversa di Belfort, Un condannato a morte è fuggito *e due film inediti in Italia,* Il processo di Giovanna d'Arco *e* Pickpocket.

Il famoso filosofo, Karl Jaspers, seguace di Kierkegaard e considerato uno dei «padri» dell'esistenzialismo, ha tenuto un corso di nove lezioni di filosofia moderna per il terzo canale della tv della Germania Occidentale.

E' prevista per il prossimo anno l'installazione di apparecchi televisivi sugli aerei di linea francesi. Saranno via via captati i programmi delle nazioni sorvolate durante il viaggio. **u. bz.**

Lo scrittore Somerset Maugham è stato trasferito in ospedale

Notato un lieve miglioramento

Nizza, 5 marzo.

Lo scrittore britannico Somerset Maugham, che martedì è stato colpito dall'asiatica e da ieri soffre di congestione polmonare, oggi pomeriggio è stato trasportato in autoambulanza dalla sua villa del Cap Ferrat all'ospedale anglo-americano del Mont-Boron, sulla collina di Nizza, accompagnato dal medico curante Georges Rosanoff.

Maugham è poi stato visitato dallo specialista di malattie polmonari dott. Pierre Hermant e dal cardiologo Jean Guiran.

Stasera alle 21,30, dopo un secondo consulto, i tre medici Rosanoff, Guiran e Hermant, hanno emesso un bollettino nel quale essi constatavano che, dopo un aggravamento nella notte precedente, le condizioni di Somerset Maugham sono in lieve miglioramento. Tuttavia, a causa dell'età (ha 91 anni) la prognosi rimane riservata.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
15,30 - 16,15: Sport. Da Cagliari, trasmissione ultime fasi e arrivo della quinta tappa Oristano-Cagliari del Giro ciclistico della Sardegna.
17,30: Per i ragazzi: «Finestra sull'universo» «La scienza al servizio dell'uomo» e «Braccobaldo show».
18,30: Non è mai troppo tardi. Secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Sette giorni al Parlamento.
19,40: «Le stagioni di Dio», conversazione di P. Ernesto Balducci.
19,55: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Studio Uno», spettacolo musicale realizzato da Falqui e Sacerdote.
22,15: Cronache del secolo: «Paura in Gujana», inchiesta di Cifariello.
23 —: Telegiornale della notte.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Concerto operistico diretto da Mario Rossi.
21,30: L'assistente sociale: «Vecchia America», racconto sceneggiato diretto da Walter Grauman.
22,45: U.S.A. Colorado Springs: Campionato del mondo di pattinaggio artistico su ghiaccio, cronaca registrata in Eurovisione.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 7,40: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo - Aria di casa nostra - Musiche di Delibes; 11,45: Musica per archi; 12: Gli amici delle dodici.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Lo sport di domani; 15,50: Sorella radio; 16,30: Corriere del disco: musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Concerti per la gioventù; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Portava una valigia», radiodramma di Nino Lillo; 21,40: Canzoni e melodie italiane; 22: Due chiacchiere; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: «Adele, cameriera fedele», programma di musica leggera con Bice Valori; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Giro ciclistico della Sardegna; 15,50: Melodie e ritmi; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Campionati italiani di sci: prove alpine; 17,50: Estrazioni del Lotto; 17,55: Radiosalotto; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Musica e stelle; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Il giornale delle scienze; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: La Rassegna; 18,45: Musiche di O. Messiaen; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di J.-Philippe Rameau; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,30: Da Tampere (Finlandia): Campionati mondiali di disco sul ghiaccio: «USA-Cecoslovacchia»; 20,45: «Abbandonata in viaggio di nozze», film; 22,30: Da Monaco: Gran premio d'Europa di danza per professionisti.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Sua Santità ha concesso al signor Turco Sebastiano la Croce di Cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro papa per le sue benemerenze in campo sociale e specialmente in campo religioso, promovendo con le sue forze e con la sua instancabile propaganda l'erezione di nuove Chiese, come quella di S. Giuseppe Cafasso. I parenti, amici e conoscenti si congratulano con lui per l'alta Onorificenza ricevuta, formulando i migliori auguri di un felice avvenire.

Società di S. Vincenzo De' Paoli - Torino

Assemblea Confratelli e Consorelle. Domenica 7 marzo, presso l'Istituto S. Anna, con ingresso da via Legnano 12, ore 9, importante riunione di tutti i Vincenziani. Seguirà, alle ore 11, sempre presso l'Istituto S. Anna, la S. Messa in italiano. Si raccomanda la presenza.

Professionisti, insegnanti, studenti!

L'Istituto Delphi via Monginevro 6, inizia un nuovo corso di dizione e pronuncia della lingua italiana il 15 marzo p.v. Per informazioni. Telefonare 377.908.

S.I.S.T. - Nuovi corsi

9 marzo, inizio nuovi corsi di steno, dattilo, compiometer macchine automatiche calcolatrici, contabili mattino, pomeriggio sera. Sist, via Po 8. Telefono 547.573.

Anche la domenica la nuova gamma Ford '65

pronta per Voi e per la Vostra famiglia. Prove e dimostrazioni nelle mattinate festive dalle ore 9 alle 12,30 in corso Principe Eugenio 8 e in via Barletta 133 (S. Rita). Visitate anche il mercato del veicolo d'occasione in via Barletta 133.

"Telecolor" assistenza TV

Telefonando al 885.396 arriva a domicilio un tecnico di fiducia per il Vostro televisore. Esperimenti televisione a colori.

Alla Galleria Narciso

in piazza Carlo Felice 18 è aperta la mostra «Grafica contemporanea», vasta rassegna di un centinaio di disegni, acquerelli e incisioni dei maggiori artisti di questo ultimo cinquantennio fra cui Carrà, Casorati, De Pisis, Manzù, Modigliani, Morandi, Sironi, Soffici.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30.

Signori, Abol

elegantemente Vi veste Lebole. Nei nuovi negozi di piazza Adriano 18 A (Bortoghieri ang. via Paolini) e via Santa Teresa 24 G (ang. via San Francesco d'Assisi) a prezzo imposto Vi serve al giusto valore.

Due camicie che non si stirano per sole 5000 lire!

Terital-cotone, marchio qualità, Scala d'Oro, collo plastificato, complete di ricambi, solamente in via Nizza 148 da Migliardi; in via Nizza 119 da Migliardi; in via Garibaldi 4 da Migliardi.

Impermeabili con interni

Predisposti con interni staccabili in pelliccia o in lana, ideali per città, auto, sport. Creazioni delle migliori Marche. Vendita straordinaria per fine serie: occasione unica in via XX Settembre 68 (quasi angolo via Garibaldi, da «Oldengland» (Soc. R. Morbidelli), telefono 511.451.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camera da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.800, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 telefono 53 51 13

Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 15,30 terza de «Rigoletto» di G. Verdi, direttore Mario Rossi, con Renata Scotto, Lebò, Protti.
Alfieri - Teatro Stabile: ore 21,10 «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio. Domani 15,30 unica e ultima recita.
Carignano: questa sera ore 21,15 Laura Adani - Mario Scaccia in «Creque Monsieur» di M. Mithois; regia di Daniele D'Anza. Domani unica recita ore 15,30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Alice paese meraviglie».
Ridotto del Romano: ore 22 il teatro delle Dieci in «La farsa dell'Avvocato Pathelin». Domani unico spettacolo ore 16,30.

Alcione: Rivista Mario Merolla ore 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il circo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

danze ARLECCHINO
Ore 16 - 21
DON MIKO
(dal FESTIVAL DI SANREMO)
con i suoi OSCAR
e LES COPAINS

CRAZY CLUB
Dall'OLIMPIA di PARIGI
per la prima volta in Italia
PATRICK SAMSON
et les PHENICIENS
Via B. Galliari 9 - tel. 655.731

LE ROI DANCING
Stasera ore 21,15 e domani
FRANCA SICILIANO

CASTELLINO DANZE
Ore 16 THE; ore 21
dal FESTIVAL DI SANREMO
BEPPE CARDILE
(prezzi normali)

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: La grande tombola con
I DIVERSI
di ALDO SALVATORI

CLUB FARO DANZE
Ore 16 THE STUDENTESCO
I COBRA
Ore 21: Ospite d'onore
LINO MUSONE

AUGUSTEO
Ore 16 THE STUDENTESCO
THE SPITFIRES
Ore 21 - DEFILSE DI MODA
ELEGANTE TRATTENIMENTO
Domani ore 16 e ore 21

GATTO BIANCO
«Nuovo tipico ristorante piemontese»
Specialità alla griglia
C. Traiano, via Voli. t. 393.678

POZZETTO
Il Ristorante Bar caratteristico della cucina rinomata
RIVOLI collina - veduta su Torino
Il posto nuovo a pochi minuti
Telefono 950.472

LOS AMIGOS
Stasera al «Piccolo Cabaret»
I GUFI
e FAUSTO AMODEI
Prenotaz. tel. 383.981 - 811.087

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fesano; cantano Marisella Benny - Franco Franchi.
Al Nirvana: ore 21 Bergiana-Galassi.
Apollo Danze: ore 21 compl. I Califfi.
Arlecchino: ore 16,30-21 Don Miko.
Augusteo: ore 16 - 21 orch. Luris.
Castellino: ore 16,30 - 21 Michelino.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16 - 21 I Diapason.
Fortino: 21 The Lords - T. Zero 4.
Gay Sala: ore 17 - 21 I Julius.
Gaudio: 16,30-21 Bilavelas quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Fino Pugliese.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 «V.R.S».
Mascaua Danze: ore 21 «I Faraoni».
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Compl. «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Anaconda, l. c. Lecce, tel. 259.497.
Bagatelle (st. Cavoretto 2, 678.978).
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centre Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84 (M. d'Azeglio, 60.560): 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo, st. Traforo, 890.270
Whisky Gogo da Elio - Pino Torinese Hotel - Rist., v. Roma 36, 861.001.
Whisky Notte Gaito, 887.563: 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bistoro (v. Bolero 15): S. Luperini.
Dantesca (p. Carlo Felice 18): Ossip Zadkine. Sculture, guazzi, disegni.
Galleria La Meridiana (via Cibrario 50): Mostra F. Bigoni, M. Pralle.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Grafica contemporanea».
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Silvio Benedetto. Orario 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema: omaggio a Jean Grémillon: «Pattes Blanches» F. Ledoux, S. Delair. Vietato minori 14; ore 17 e 21,15.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, techn. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,25 Ingresso lire 800.
Arcor: «Pazzi, pupe e pillole» techn. Jerry Lewis, Glenda Farrell, S. Oliver.
Carsar: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Cristallo: «Passi nella notte» con Robert Taylor, Barbara Stanwick.
Doria: «Soldato sotto la pioggia» S. Mc Queen, J. Gleason, T. Weld.
Ideal: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant, Vietato 14 Or.: 14,15-16,15-18,20-20,25-22,30.
Lux: «Come si seduce un uomo» tech. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, M. Ferrer. Viet. 14.
Nazionale: «I due pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia. Platea 700.
Reposi: «La congiuntura» con Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Romano: «Lilith - la dea dell'amore» Warren Beatty, Jean Seberg. Viet. 18. L. 700. Inizio film ore 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Il momento della verità» di Francesco Rosi, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.

Ariston: «Matrimonio all'italiana», Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope. Vietato minori 14.
Arlecchino: «Uno sparo nel buio» P. Sellers, Elke Sommer, tech. panavision
Augustus: «Le maledette pistole di Dallas» Fred Beir, Evy Marandis, eastmancolor.
Capitol: «Giallo a Creta» di W. Disney, con H. Mills, E. Wallach, techn.
Metropol: «Veneri al sole» Franchi, Ingrassia, Vianello. Viet. min. 14.
Torino: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. V. 18. Ap. 10.

Alexandra: «Angelica» scope, techn. Michèle Mercier, Robert Hossein.
Faro: «Angelica» scope, technicolor, Michèle Mercier, Robert Hossein.
Fiamma: «I 4 di Chicago» scope, tech. Frank Sinatra, D. Martin, B. Rush.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «La vendetta della signora» I. Bergman, A. Quinn. Vietato.
Hollywood: «I giganti di Roma» con Richard Harrison, W. Guida, techn.
Le Perle: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield.
Maffei: «Il circo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.
Film: «Poveri ma belli» Salvatori.
Massimo: «Il grande sentiero» techn. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson.
Orfeo: «Giardino di gesso» techn. Deborah Kerr, H. Mills, J. Mills.
Principe: «Giardino di gesso» techn. Deborah Kerr, Hayley Mills.
Statuto: «Il grande sentiero» techn. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson.

Adriano: «Capitan Newman» technic. Tony Curtis, Gregory Peck.
Alcione: «La marcia su Roma» con Tognazzi, Gassman, Rivista Mario Merolla 16,15 - 21,15.
Alpi: «La dea del piccolo» colori, S. Montiel, De Mendoza; 1ª vis. Torino.
Regina: «Sfida nella valle dei Comanches» technicolor, Audie Murphy.

Asti: «Non mandarmi fiori» techn. D. Day, R. Hudson, T. Randall. A. 10
Milano: «Taur, re della forza bruta» e «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi». Apertura ore 10.
Olimpia: «La valle delle vendette» Burt Lancaster, technicolor.
Po: «Scusa, me lo presti tuo marito?» techn. J. Lemmon, Romy Schneider.
P. Nuovo: «Amore ritorna» e «La morte cavalca a Rio Bravo». Ap. 10.
S. Felice: «Professore a tutto gas» F. Mc Murray, N. Olson. Fuori programma: «Fiori d'arancio per Paperina» di Walt Disney.
S. Secondo: «7 spose per 7 fratelli» Jane Powell, Howard Keel, techn.

Esperia: «Far West» techn. scope, Troy Donahue, Suzanne Pleshette.
Giardino: «Il giuramento di Zorro» technicolor, scope, con Tony Russell.
Madonna Rosa: «I misteri di Parigi» technicolor, scope, Jean Marais.
Mirafiori: «Squadriglia 633» techn. George Chakiris, C. Robertson.
S. Rita: «I dieci gladiatori» scope, techn. Roger Browne, Susan Paget.
Vinzaglio: «Baciami stupido» scope, Kim Novak, Dean Martin. Viet. 14.

Araldo: «L'uomo di Laramie» techn. James Stewart, Cathy O'Donnell.
Eliseo: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, techn. J. Wayne, R. Hayworth, C. Cardinale. Apertura ore 17; ultimo spett. 22.
Fréjus: «Solo sotto le stelle» con Kirk Douglas, Gena Rowlands.
Nuovo: «Le armi della vendetta» technicolor, scope, Gérard Barray.
Oratorio: «Ultimo treno da Vienna».
S. Paolo: «Il piombo e la carne» techn. Rod Cameron, Patricia Viterbo. Apertura ore 13,30.

Artisti: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Koch, techn. scope.
Belgio: «I gemelli del Texas» techn. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Corallo: «Topkapi» technic. Melina Mercouri, M. Schell, P. Ustinov.
Eridano: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Koch, techn. scope.
La Salle: 2 film «Le frecce avvelenate» col. J. Berry e «Mantelli e spade insanguinate» con Tamara Lees.
Oropa: «L'uomo della valle maledetta» in technicolor.
Rossini: «Colpo segreto di D'Artagnan» G. Nader, M. Noël technic.
V. Veneto: «Taras, figlio di Attila» J. Courtland, Lisa Gastoni.

Astra: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, techn. J. Wayne, R. Hayworth, Cardinale. Ult. 22.
Bernini: «L'uomo senza paura» con Kirk Douglas, Jeanne Crain.
Cibrario: «Le 7 sfide» E. Fury, L. Orfei, techn. scope, e «Bagliori nella giungla» con Johnny Sheffield.
Eliseo: «Traditore al campo 5» Paul Newman, W. Pidgeon, A. Francis.
Esedra: «Buio oltre la siepe» G. Peck.
Massaua: «Le lunghe navi» Richard Widmark, Sidney Poitier, R. Schiaffino, technirama, technicolor.
Odeon: «Folli notti del Dott. Jerryll» technicolor, con Jerry Lewis.
Star: «Il gran lupo chiama» techn. Cary Grant, Leslie Caron.

Adua: «L'uomo di Laramie» Varietà.
Aurora: «Chiamami Buana» technic. Bob Hope, Anita Ekberg.
Barca: «Ercole sfida Sansone» con Kirk Morris, Liana Orfei, technic.
Brescia: «Gli invincibili 3» technic.
Chiabrera: «Cavalca e uccidi» scope, colori, Alex Nicol, Robert Hunder.
Eri-Den: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus, gli invincibili» technicolor.
Felcheras: «Mare matto» Lollobrigida.
Fortino: «Madame Sans-Gêne» Loren.
Lanteri: «Fuga da Zahrain» technic.
Maior: «Vorrei non essere ricca» col. Sandra Dee, Maurice Chevalier.
Nord: «Torna a settembre» techn. Rock Hudson, Gina Lollobrigida, e «Apaches in agguato» tec. A. Murphy.
Palermo: «I corsari del Grande Fiume» Tony Curtis, Arthur Kennedy.
S. Gaetano: «Vento di terre lontane».
Sociale: «5 per la gloria» colori, Raf Vallone, Stewart Granger.
Zenit: «I marziani hanno 12 mani» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Noël.

Baretti: «Valle lunghi coltelli» tech.
Cabiria: «Per soldi o per amore» Kirk Douglas, Mitzi Gaynor, techn.
Colosseo: «L'oltraggio» P. Newman, L. Harvey, C. Bloom. Viet. anni 14.
Continental: «La grande arena» col. scope, M. Benitez, M. Andersen.
Flora (c. Moncalieri 241): «I due seduttori» technicolor, Marlon Brando, David Niven, Shirley Jones.
Italia: «Il piombo e la carne» techn. scope, Rod Cameron, Patricia Viterbo.
Lingotto: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Moderno: «La freccia del giustiziere» e «I due mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Nizza: «Qualcosa che scotta» techn.
Piemonte: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.

S. Cuore (Nizza 56): «Le quattro giornate di Napoli». Apertura ore 19.
S. Carlo: «Il figlio del circo» techn. Antonella Lualdi, Rick Battaglia.
Speria: «Le gladiatrici» techn. Susy Andersen, Joe Robinson. Apert. 15.

Diana: «Le lunghe navi» technicolor, scope, Richard Widmark.
Dora: «La storia di Davide».
Roma: «I due toreri» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Umbria: «Vendetta maschera ferro» col. e «Tre del Texas» T. Tryon, col.

Alba: «Giorni caldi a Palm Springs» techn. Troy Donahue, C. Stevens.
Ambra: «Sfida al re di Castiglia» Mark Damon, Rada Rascimov.
Apollo: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, technic. J. Wayne, R. Hayworth, C. Cardinale. Ultimo spettacolo ore 22.
Luce: «Avventure di un giovane» Richard Beymer, Paul Newman, techn.
Lucento: «I figli di nessuno» con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Lutraria: «3 dollari di piombo» tech.
Murialdo: «Maciste l'uomo più forte del mondo» e «Fruste nere di Zorro».
Orione: «Tamburi lontani» technic. Gary Cooper, Mary Alden.
Sansovino: «Jeff Gordon diabolico detective» E. Constantine, e «Silvestro il magnifico» cartoni anim. in techn.
Splendor: «I due toreri» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

BEINASCO

Italia: «La truistale» techn., scope, Richard Widmark, Donna Reed.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini.

IL CARNEVALE
E' FINITO
LE RISATE
CONTINUANO
FRAGOROSAMENTE
al NAZIONALE
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA

i 2 PERICOLI PUBBLICI
con MARGARET LEE - POLDO BENDANDI
LINDA SINI - RICCARDO GARRONE
REGIA di LUCIO FULCI
CASTELLANO e PIPOLO
ASTER FILM - MEDUSA DISTRIBUZIONE

al REPOSI
GRANDE SUCCESSO
Il tempo passa
LA CONGIUNTURA
resta
VITTORIO GASSMAN
nella sua più comica
e brillante
interpretazione
Il tempo passa
LA CONGIUNTURA
resta
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
IL FILM NON E' VIETATO

al METROPOL
RIDERETE TANTO CON
FRANCHI e INGRASSIA
VENERI AL SOLE
RAIMONDO VIANELLO

LUX: 10° GIORNO DI GRANDE SUCCESSO
DIVERTENTE! SFARZOSO!! SEXY!!!
CON UN «CAST» ECCEZIONALE
Tony Curtis Natalie Wood
Henry Fonda
Lauren Bacall
Mel Ferrer
DONNE, V'INSEGNO
COME SI SEDUCE UN UOMO
technicolor-panavision

Il «San Marco» è la prima fonte economica della città

Trieste si sente abbandonata e protesta perché vogliono chiudere il suo cantiere

Tutti i cittadini sono insorti contro la decisione prevista nel piano quinquennale del governo - Dicono: i cantieri sono dello Stato, perché non ha provveduto in tempo a rammodernarli e renderli competitivi? Il manifesto del Vescovo: «Ci parlate di conti economici, io vi parlo di dignità e di uomini che difendono il loro lavoro» - Come prima soddisfazione il governo ha annunciato che il porto tornerà ad essere il capolinea dell'Estremo Oriente e che vi farà scalo anche la «Colombo» per la rotta del Nord America

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 5 marzo.

Saracinesche abbassate, cinema chiusi, insegne spente, tram fermi, manifesti listati a lutto, e, in piazza Goldoni, un comizio quale non si vedeva da anni e decenni. C'erano tutti i partiti, comprese le rappresentanze slovene, le organizzazioni operaie e quelle degli industriali, il Comune, la Regione, le scolaresche, l'Università. «Trieste deve vivere con i suoi cantieri», dicevano i cartelli inalberati dai dimostranti. Gli studenti agitavano uno striscione: «A Trieste studiamo, a Trieste vogliamo lavorare». Tutto questo è avvenuto il 23 febbraio scorso. Ora gli animi sono meno eccitati e il significato di quella giornata appare anche più chiaro: è il momento della nuova inquietudine di Trieste, forse del disinganno, dopo le ardenti stagioni dell'attesa.

Da quanti mai anni Trieste aspetta? Aspettava l'Italia e l'Italia arrivò, ma Trieste si mise in camicia nera. Aspettava l'Italia e arrivarono i soldati di Tito; aspettava l'Italia e arrivarono gli inglesi e gli americani. Aspettava l'Italia e l'Italia arrivò, dieci anni fa, in un'ala di entusiasmo che commosse il mondo. Ed ora? Dimenticavo di dire che nella giornata del 23 febbraio sono echeggiate le note del «Fratelli d'Italia», ma non si sono viste bandiere, né lacrime. Bandiere e lacrime furono il viatico di Trieste lungo gli anni della grande vigilia.

Ora Trieste appare delusa, amareggiata: la città forse più emotiva e tormentata della storia nazionale, dopo avere lungamente sperato e sofferto e sognato, ora apre gli occhi su una realtà dura, diversa, più amara di quella che si immaginava dovesse arrivare. Gli irredentisti sognavano il mondo nuovo, l'abbraccio con i fratelli. Ora l'abbraccio si scioglie, i fratelli presentano il conto della programmazione economica.

Di che si tratta? In breve: un mese fa fu approvato dal Consiglio dei ministri lo schema di piano quinquennale 1965-1969. Da esso si apprende la decisione di ristrutturare o ridimensionare il settore cantieristico: ridurre da 800 mila tonnellate annue a 500 mila la capacità produttiva dei nostri cantieri. Tutto ciò è imposto da fatti economici di evidente gravità: i grandi transatlantici non sono più richiesti, soprattutto dalla concorrenza dei trasporti aerei. Il Giappone si è dato ad accaparrare commesse navali da tutti i Paesi e con le sue maestranze a buon mercato riesce a soddisfare almeno la metà del fabbisogno complessivo di tutto il mondo. Morale: dietro gli eufemismi dei programmatori, i triestini sospettano una insidia per i cantieri San Marco.

Cantieri non improvvisati, non regalati a Trieste dalla pietà dei governi. Sono in piedi dagli albori del secolo scorso e hanno fatto scendere in mare colossi della flotta asburgica, la *Viribus Unitis*, la *Teghetoff*, e poi la *Vittorio Veneto* e infine la *Raffaello*, alla quale si stanno dando gli ultimi ritocchi in vista del viaggio inaugurale. Curiosa combinazione: fu costruita dai cantieri San Marco anche la prua della *Stockholm*, la nave avedese che speronò la nostra *Andrea Doria*. Citiamo il caso non tanto per sottolineare la collaudata robustezza della parte navale in questione, ma piuttosto per chiarire ancor meglio il carattere di riconosciuta efficienza tecnica del cantiere triestino.

Dietro il San Marco sta un entroterra economico e culturale di prim'ordine, sta la tradizione stessa della città. Nella facoltà di ingegneria triestina esiste una scuola di specializzazione navale tra le migliori d'Europa, frequentata anche da studenti stranieri. Al presente il San Marco occupa 2500 tra operai e impiegati; ma una miriade di piccole imprese, negozianti, tecnici, artigiani, assicuratori, si affaccenda intorno alle navi in costruzione.

Ritorniamo ai triestini. Allarmati dalle prime indiscrezioni, corrono a Roma in delegazione. Ritornano a Trieste preoccupati. Ciò che temevano è proprio nei disegni dei programmatori: dietro l'eufemismo della ristrutturazione si cela la drastica cancellazione del secolare scalo di San Marco dalla carta topografica di Trieste. Non sarà questione di giorni né di mesi, ma il destino pare segnato. «*Ma le maestranze?*», domandano i triestini. «*Bisognerà trovare un'altra soluzione*», rispondono a Roma. I calcoli economici, si fa osservare, sono contro il San Marco, non si può fare del patriottismo cercando di ingannare l'aritmetica.

Da questi ragionamenti nasce la sollevazione unanime dei triestini descritta più sopra. Di qui gli ordini del giorno interminabili emessi da tutti i partiti, di qui i voti degli enti economici e persino le minacciate dimissioni della giunta. Infine un documento del vescovo che ci sembra riassumere assai bene la bora inquieta e sdegnosa che soffia in città a questo proposito: «*Ci venite a parlare di tonnellaggio? Ci discorrete di ridistribuzione, di ristrutturazione? Io vi parlo di dignità: non si chiude il San Marco, non si ammaina una simile bandiera. Mi parlate di conti economici. Ma io vi parlo di uomini: non si trattano così uomini che al cantiere hanno legato la loro vita come alla loro casa. A una città che, senza colpa, ha pagato per tutti la guerra perduta e che per dieci anni è rimasta separata dal Paese che risorgeva dalle rovine, non si può togliere quello che aveva salvato. Non si può spezzare ciò che forma la sua fierezza. Trieste tutta, senza nessuna eccezione, pone tranquillamente tra le cose impossibili la chiusura o il declassamento del suo cantiere*».

Un discorso morale, questo del vescovo mons. Santin, che però va oltre il patetico e scontato appello alla carità di patria, e tocca nel vivo i rapporti fra un'Italia in vena di programmazione e una Trieste che cade per prima sotto la scure dei pianificatori. E' assai probabile che a Trieste i conti economici non tornino o tornino poco, così come non tornano del resto nemmeno a Berlino Ovest. Però, come a Berlino la Germania federale e l'Occidente si giocano il loro prestigio nel raffronto con il sistema comunista, a Trieste l'Italia si gioca il suo, al cospetto della Jugoslavia di Tito che, in pochi anni, a quindici chilometri da Piazza Unità, ha creato dal nulla un nuovo porto ed efficiente, Capodistria; e un altro poco più in là, Pirano, a non parlare dei progressi di Pola e di Zara e soprattutto di Fiume, sul quale gravitano i commerci del mondo balcanico.

Capodistria — 13 mila abitanti — sbarca e imbarca ogni anno 34 tonnellate di merce pro capite, mentre Trieste, con tutti gli inni che si sono sciolti al suo destino marinaro, è ridotta a manipolarne appena venti. E' vero che si progetta un grande oleodotto che collegherà Trieste con la Baviera, si parla anche di un'autostrada per Mestre, d'un'altra per Tarvisio; e di un impianto nucleare, un protosincrotrone. Ma, appunto, se ne parla. L'autostrada, di cui il primo tronco doveva essere già finito nel '64, non s'è neppure cominciata e pare anzi sia sparita dai programmi immediati. Non s'è neppure saputo più nulla del progetto di costruire finalmente il secondo binario della ferrovia per Venezia.

E' difficile che i conti economici tornino, per esempio il costo dei trasporti, se non si scioglie questo drammatico ristagno di Trieste al capolinea orientale della madrepatria; se non si rompe questo assedio delle distanze, i costi cresceranno ancora e il declino continuerà da un «piano» all'altro, inesorabilmente. Dopo il cantiere il porto; e dopo il porto?

A questi interrogativi ansiosi Roma ha risposto, in verità, prontamente, offrendo a Trieste tre navi: proprio ieri è stato deciso di restituire al porto la funzione di capolinea per l'Estremo Oriente che aveva perduto ventisei anni or sono. Sono state assegnate a Trieste le motonavi gemelle *Asia* e *Victoria*, che seguono le rotte asiatiche e australiane, e, inoltre, il transatlantico *Cristoforo Colombo*, per il traffico con il Nord-America, in cambio di due vecchie motonavi destinate alla demolizione, il *Saturnia* e il *Vulcania*. Ciò ha contribuito a rincuorare un po' la città. Dopo tutto, è parso che questo sia davvero un modo razionale per riequilibrare le forze economiche: alleggerire un po' il Tirreno sovraffollato e rianimare l'Adriatico troppo deserto.

Ma il problema dell'industria navale rimane aperto: la sorpresa del «piano» è amara, e non soltanto per i triestini; chiunque si aspettava un metodo per equilibrare le economie nelle varie parti del territorio nazionale ha buoni motivi per restare perplesso e sorpreso.

Perché chiudere il San Marco o tagliare sull'industria cantieristica? Poche settimane fa la Comunità Economica Europea ha deciso di sovvenzionare i cantieri navali in Europa. E allora, se altrove si incoraggiano, perché a Trieste si chiudono? I cantieri sono un'industria a partecipazione statale, e perciò guidati da Roma in ogni più modesta operazione. Ora si vanno rinfacciando al cantiere di San Marco i costi, che non sarebbero competitivi, gli impianti, che non sarebbero stati rammodernati in tempo. Ma chi doveva provvedere? e se non si è provveduto, perché almeno non si decide di provvedere adesso?

Ci dice il segretario della dc triestina, Guido Botteri: «*Ci si obbietta che i transatlantici non vanno più, che bisogna smetterla con la megalomania navale. Smettiamola pure, ma allora dateci da fare le piccole navi da trasporto, le petroliere. Ci dicono che Trieste è un cantiere marginale. Territorialmente, Trieste è marginale: ma è proprio per questo che doveva essere aiutata a raggiungere le zone a più alto sviluppo economico. Se no, a che servono i "piani"?*».

Gigi Ghirotti

Il neonato pesa quasi nove chili

Isabella Zatti in clinica a Bari con il figlio dal peso eccezionale (Tel. «Ass. Press»)

Bari, 5 marzo.

(n. c.) Un bambino dell'eccezionale peso di otto chili e 750 grammi è nato nella clinica ostetrica dell'Università di Bari.

Il piccolo — che stamane è stato trasferito nella clinica pediatrica dell'Ospedaletto dei bambini — è figlio della trentaduenne Isabella Belforte e del portuale Gennaro Zotti, di 39 anni.

Sulle condizioni del neonato, i medici non si sono pronunciati definitivamente; sembra, tuttavia, che il suo stato generale sia soddisfacente. E' stato necessario ricorrere al parto cesareo; subito dopo il neonato è stato collocato sotto la tenda ad ossigeno. Anche le condizioni della puerpera sono buone.

Il bambino si chiamerà Vito, come il nonno; egli ha due sorelline: Rosa di 12 anni, e Dora di 6, che quando nacquero pesavano tutte e due sei chili, ed un fratellino, Giuseppe, di nove anni, che pesava quattro chili e mezzo.

Solenni funerali a Vienna del presidente Adolf Schaerf

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 5 marzo.

Avvolto nei colori della bandiera su un affusto di cannone, seguito da una immensa folla commossa, il presidente della Repubblica Adolf Schaerf ha attraversato questa mattina Vienna per l'ultima volta. C'erano a dargli l'addio i rappresentanti di quaranta Paesi stranieri giunti da ogni parte del mondo. Sul percorso dal Palazzo del Parlamento alla Piazza Schwarzemberg, lungo il Ring, i viennesi — che lo amavano e lo stimavano — si assiepavano a centinaia di migliaia, erano certo più di mezzo milione.

La prima parte dei funerali si è svolta nella Sala delle Colonne, in Parlamento, dove il cancelliere Klaus — capo dello Stato ad interim — ha proclamato l'elogio funebre dello scomparso. Poi si è avviato il corteo verso il cimitero.

Dietro l'affusto con il feretro c'erano i familiari: la figlia Martha con il marito prof. Kyrle, i figli, cugini. Quindi il Cancelliere federale e le delegazioni straniere dove spiccavano alcune caratteristiche figure: il presidente tedesco Luebke, il capo della delegazione americana all'Onu Adlai Stevenson — il cui aereo era giunto a Vienna all'ultimo momento causa la nebbia, — il ministro degli Esteri francese Couve de Murville, il principe persiano Gholam Reza Pahlevi fratello dello Scià. L'Italia era rappresentata dal vicepresidente del Senato Zelioli Lanzini, dal sottosegretario di Stato Zagari, dal capo del Cerimoniale ambasciatore Corrias e dall'ambasciatore italiano a Vienna Martino.

Alle 14 la salma è stata tumulata nella cripta presidenziale del Cimitero centrale, accanto ai resti dei presidenti Renner e Koerner. Una cassetta contenente le ceneri della moglie di Schaerf — morta nel 1956 — vi era stata portata fin da ieri. L'Austria ha preso congedo dal suo Capo di Stato con 21 salve di cannone.

b. t.

Drammatico episodio a Bene Vagienna, nel Cuneese

Lotta e sparatoria nell'osteria fra due ladri e i carabinieri che si sono travestiti da frati

Uno è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire: forse è ferito - I due giovani, ventenni, erano ricercati per furti commessi nella zona - Sull'auto dei malviventi trovato un fucile

Carlo Rava, uno degli avventori presenti alla sparatoria, ricostruisce nell'osteria di Bene Vagienna lo scontro tra i carabinieri travestiti da frati ed i giovani ladri

(Dal nostro inviato speciale)

Alba, 5 marzo.

Sono le 18 di ieri, in frazione Podio di Bene Vagienna, un piccolo borgo sulla strada che da Bene Vagienna conduce ad Alba. All'osteria Ciravegna, seduti ad un tavolo tre contadini, in attesa che il magnaio di fronte termini di macinare per loro alcuni sacchi di grano; sono già al secondo litro di vino.

Da alcuni minuti sono entrati nel locale anche due giovanotti che da qualche giorno bazzicavano nella zona a bordo di una «Giulia» targata Milano. I loro nomi sono Angelo Quaranta, di 20 anni, nativo di Dogliani e residente ad Alba, e Carlo Fiori anch'egli ventenne, da Castagnole Lanze (Asti) e residente a Neviglie d'Alba. I due stanno parlottando fra loro mentre la moglie del proprietario del locale, Caterina Ciravegna, che è pure titolare dell'attigua privativa, sta servendo loro una birra ed una gazzosa. La scena che segue è fulminea: due minuti o poco più.

Dalla strada due frati cappuccini si avvicinano alla cantina Ciravegna. Hanno il viso incorniciato da una leggera barba e dalle pagine dei breviari aperti sembra che bisbiglino le preghiere dell'ufficio vespertino. Uno di essi sale i gradini dell'ingresso e appena sembra accorgersi che l'uscio è bloccato dall'interno. Ridiscende e, seguito dal confratello, s'avvicina alla porta della tabaccheria. Entra, attraversa la cucina e si affaccia all'unico stanzone dell'osteria. Angelo Quaranta, il più vicino, si trova praticamente avvinghiati. I due hanno lottato a lungo, poi il «borghese» è riuscito a liberarsi con uno strattone e si è diretto di corsa verso i campi. A questo punto nessuno di noi ha più capito nulla. Abbiamo soltanto visto il religioso puntare l'arma sul fuggiasco e fare fuoco, due o tre volte».

E' rimasto ferito il Quaranta? I pareri sono discordi. Quelli dell'osteria lo escludono. Una donna della tribù dei nomadi asserisce invece che il giovane è stato colpito ad una spalla e ad una gamba. Il brigadiere De Angeli, incontrato oggi in abiti civili alla caserma di Alba, ha avuto anch'egli l'impressione che il Quaranta sia stato colpito, sia pure di striscio. Il sottufficiale ha poi aggiunto di non essersi reso conto se il Quaranta abbia risposto al fuoco, facendo o sua volta uso delle armi.

Subito dopo la sparatoria sono giunti nella località il tenente Calisti e il maresciallo Tava, della polizia giudiziaria di Alba. Hanno interrogato numerose persone e quindi sono ripartiti conducendo con loro il Fiori, al quale è stata sequestrata una carabina di precisione nascosta nella «Giulia», che risulta rubata. In breve, tutte le stazioni dei carabinieri sono state messe in allarme e su tutte le strade sono stati istituiti posti di blocco. Le ricerche del Quaranta sono proseguite sotto la direzione del tenente colonnello Arrigucci, comandante del Gruppo, e del capitano Tartaro, comandante la compagnia dei carabinieri di Mondovì.

Sull'autofatto della sparatoria, il tenente Calisti, comandante la tenenza di Alba, ha spiegato che da tempo si nutrivano forti sospetti sul conto dei Fiori (già pregiudicato per reati contro il patrimonio) e del Quaranta, in relazione a numerosi furti avvenuti nelle Langhe e in altre zone. Non è da escludere che i due siano immischiati in fatti assai più gravi. Certo è che rubavano autovetture, cambiandole in pochi giorni. Le loro mosse venivano seguite e così si riuscì a localizzare la loro presenza nei pressi di Bene Vagienna. Fu così che sorse l'idea del travestimento con le tonache, scovate — a quanto sembra - fra i vecchi costumi di un impresario teatrale.

n. m.

Da sinistra, il ventenne Carlo Fiori, arrestato nell'osteria, ed Angelo Quaranta, 20 anni, che è fuggito

Di notte a None

Arrestati quattro giovani mentre rubano un'automobile

(Dal nostro corrispondente)

None, 5 marzo.

(l. g.) Una pattuglia di carabinieri di None ha sorpreso e arrestato quattro giovani di Luserna San Giovanni mentre tentavano di rubare un'auto. Si tratta del meccanico Guido Martina di 28 anni, del muratore Guido Monnat di 19 anni, del diciottenne Mario Goj e di Mario Bonanese di 19 anni.

Il fatto è avvenuto la scorsa notte verso le 23.45. Due carabinieri in perlustrazione scorgevano un'auto fermarsi sulla piazza principale del paese; ne discendevano i quattro, dei quali due entravano in una osteria, mentre gli altri, infranto il vetro della portiera della vettura dell'agricoltore di None, Giovanni Botta, spingevano poi la macchina verso una stradina buia.

A questo punto sono intervenuti i carabinieri e i due si sono subito dati alla fuga. I militi sono però riusciti a bloccare i due «pali» nella osteria a qualche ora dopo a sorprendere i fuggitivi, che si aggiravano nelle vicinanze.

Oggi l'uscita in mare aperto della «Michelangelo» a Genova

Genova, 5 marzo.

(a.m.) La «Michelangelo», la nave ammiraglia della nostra marina mercantile (45.000 tonn. circa) uscirà domattina alle 6,30 al comando del capitano Crepax, per una prova preliminare in mare aperto.

La turbonave della «Società Italia» navigherà nel golfo di Genova per tutta la giornata e la notte e rientrerà nel bacino delle Grazie domenica mattina alle 9.

Seguiranno dall'11 al 14 marzo le prove di resistenza e di consumo. Quelle di velocità a tutta forza (29 miglia orarie) tra Capo Mele e Portofino avverranno il 17 e il 18 corrente.

I comunisti vincono le elezioni nello Stato indiano del Kerala

Il successo dei filo-cinesi

Nuova Delhi, 5 marzo.

Nello Stato indiano meridionale del Kerala i comunisti hanno battuto nelle ultime elezioni il partito del congresso. L'esito delle elezioni metterà in serio imbarazzo il governo centrale indiano.

Il fatto più significativo della vittoria comunista sul partito democratico, nel Kerala, è dato dalla circostanza che il successo è stato ottenuto dall'ala filo-cinese del partito comunista locale. *(A. P.)*

Dodicenne trovato impiccato a Pescara: è stato ucciso?

Il cadavere del bimbo rinvenuto dalla sorellina Interrogati a lungo il padre e altre persone

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 5 marzo.

Un pastorello dodicenne, Enzo De Thomasis, è stato trovato impiccato nella stalla della sua casa, a Torre dei Passeri, presso Pescara. In paese dicono: «*Lo hanno ucciso*». Né l'ipotesi del suicidio né quella del delitto, finora, hanno una spiegazione.

Il ragazzo, buono ed educato, frequentava la quarta elementare perché una malattia l'aveva tenuto lontano dai banchi per due anni; al pomeriggio era sempre impegnato a dare una mano ai genitori nel lavoro dei campi o a governare le bestie. Domenica scorsa, alle 13, sua sorella Irma, di 8 anni, entrata nella stalla, ha scorto Enzo che penzolava cadavere da una corda fissata al saliscendi della porta.

Poco prima il padre del ragazzo, l'agricoltore quarantottenne Raffaele De Thomasis, era andato nella stalla con un secchio di brodaglia per il bestiame. Vi aveva trovato Enzo, che, a una mangiatoia, stava governando due vitellini. «*Dà a me, ci penso io*», aveva detto il bambino. Il padre, consegnatogli il secchio, era rientrato in casa. Dieci minuti dopo la tragica scoperta. Un medico, accorso, diagnosticava il decesso «*in seguito a soffocamento causato dalla rottura delle vertebre cervicali*». Sulla regione zigomatica sinistra veniva riscontrata una escoriazione attribuita il per il alla fune, una grossa corda usata per legare il basto degli asini, lunga sessanta centimetri e terminante con due minuscoli cappi. Introducendo l'uno nell'altro si sarebbe facilmente ottenuto un nodo scorsoio.

I carabinieri hanno interrogato il padre di Enzo ed altre persone; gli inquirenti sostengono che ogni ipotesi è valida ma finora non hanno proceduto a nessun fermo o arresto. La gente del paese è convinta, invece, che sia tutto chiaro: «*Enzo De Thomasis — afferma — è stato assassinato. Si tratta di un delitto, di un terribile delitto*».

Stasera gli interrogatori di Raffaele De Thomasis sono stati sospesi: il mezzadro, che soffre di cuore, oggi era a letto in uno stato di preoccupante prostrazione. Sarà sentito di nuovo non appena le condizioni miglioreranno. I carabinieri sono certi che la verità, anche se tremenda, verrà alla luce.

g. f.

Morta a cent'anni la nonnina di Pinerolo

Pinerolo, 5 marzo.

(m. g.) All'Ospedale Cottolengo di Pinerolo, dove da alcuni anni era ospite, è deceduta la donna più vecchia di Pinerolo, Felicina Ferrero vedova Philipon. Aveva compiuto i cent'anni nell'autunno scorso quando venne festeggiata da amici e parenti.

Nata ad Airasca, la donna venne giovanissima ad abitare a Pinerolo, dove sposò il signor Philipon, scrivano presso uno studio notarile. Rimasta vedova e senza figli, la donna trascorse gli ultimi decenni della sua lunga vita partecipando attivamente alle opere cattoliche della cattedrale.

Fino agli ultimi giorni la Ferrero ha conservato una straordinaria lucidità mentale e un'ottima vista che le consentiva di leggere senza occhiali e anche di ricamare.

Troppo violenta la D.E.C.A.

MENO LIBRI DI SPIONAGGIO PER LE PERSONE IMPRESSIONABILI

Ginevra, 4 marzo.

Nella notte fra il 23 e il 24 febbraio si sono incontrati a Ginevra, in un grande albergo del Quai Mont Blanc, i rappresentanti di tre editori: francese, inglese e americano e, per l'Italia, l'editore Ripalta.

Scopo della riunione era la modifica di un accordo, già stipulato a Milano nella sede dell'editore Ripalta in via Morosini 18, riguardante la pubblicazione della più importante collana di libri di spionaggio del mondo, la «Serie Verde Spionaggio», di cui è già apparso in vendita in questi giorni nelle edicole italiane il volume dal titolo «Agente Coplan, missione spionaggio».

Poiché nella collana vengono descritti i metodi usati dagli agenti segreti della DECA (e specialmente del loro «numero uno» Francis Coplan) che risultano di una violenza inaudita, con particolari agghiaccianti sulla soppressione di testimoni a volte inconsapevoli e sui sistemi di tortura fra i più efferati, i quattro editori si sono impegnati a limitare nei rispettivi paesi il numero dei volumi messi in vendita nelle edicole perché essi non vadano nelle mani di tutti (e quindi anche di persone facilmente impressionabili) ma solo di quei lettori che sono appassionati ed esperti di spionaggio.

playbaby
CENTRO MODA
per bambini e ragazzi
LA MAMMA SCEGLIE MEGLIO A CASA
(MAMMY CHOOSES BETTER AT HOME)
basta una telefonata!
Torino via Po 18bis
tel. 876552 - 882724

ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non [redacted] messi annunci che contengano richieste di danaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il [redacted] servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino », computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti suntoa destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere [redacted] per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si [redacted] nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con 1 parola: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A. OCCASIONE urge vendere scaffali tramezze. Telefonare 287-264.

ACQUISTIAMO [redacted] se vera occasione capannoni in ferro smontabili anche [redacted] molto grandi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3625 — Torino».

ACQUISTO tornio automatico passaggio barra 40. Documentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8054 — Torino». A24122

ALESATRICE Bordiga stampisti, cesoia, piegatrice, rettifica, presse 200. Telefonare 793-532. A24423

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli [redacted], telefono 851-836.

CERCASI trasformatore 80/100 KVA 15 KV 380 V, sezionatore 250/400 A terna valvole ad alta capacità in rottura 15 KV. Telefonare ore pasti 732-678. A25038

CHALET ville prefabbricate lusso visitate esposizione: Prefabbricati Garbarino Terzo (Alessandria).

ESCAVATORE Ruston come nuovo vendesi ottime condizioni. Telefonare 599-544 Torino. O602

FORNO elettrico alla media frequenza fusione acciai, 150-500 Kw, occasione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7631 — Torino ».

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici alesatrico pialtatrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

IMPERMEABILIZZAZIONE tetti coperture nuovissimo procedimento [redacted]ricano, verniciature imbianchi ripulitura qualsiasi edificio. Tel. 515-852.

OCCASIONE vendesi conservatore gelati nuovo Kelvinator 200. Telefonare 592-496. A24076

OCCASIONE vendo cesoia stozzatrice Universale Ficep, troncatrice fresa a veloce. Telefonare 873-416.

OCCASIONE 2 torni automatici barra 12-22. Telefonare 643-945.

OFFICINA liquida [redacted] utensili. S. Secondo 33. Telefono 587-107. Muratori. A17208

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, [redacted] 228. Telefono 331-591. O35

STUDIO tecnico [redacted] garanzie bancarie assume amministrazioni immobili, compila [redacted]. Telefonare 524-464. A24647

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'apparecchiatura elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646 D5266

TORNIO medio [redacted] officina cede eventualmente esamina combinazione commerciale. Tel. 783-980.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46, tel. 287-850.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliatta, telef. 481-012.

VENDIAMO autogru ottimo [redacted] portata quintali 180. Telefonare [redacted] ufficio 683-167. A22128

VENDO fresatrici Salmp, fresatrici per copiare Kaempf. Tel. 290-025.

VENDO gru Edilmac alta mt. 33 sbraccio 25 fissa. Telefon. 772-893.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Cosmol telefono [redacted]. O26

CERCASI lavori in serie domicilio Singer e Cucitalia, fiori plastica o altri. Scrivere: Istituto Alpino Rubiana. Telef. 835-948. A24616

ALPHA ti copritermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O64

ARTIGIANATO del gas ripara [redacted]sforma qualsiasi cucina o fornello, ricambi, [redacted] alberghi. Tel. [redacted]-214.

ARTIGIANI edili eseguono piccole medie costruzioni, massima serietà. Telefonare 722-457. A22247

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un [redacted] è a vostra disposizione O766

DECORIAMO tappezziamo alloggi, ville, alberghi ovunque, ducatone 12 mila, 8000 camera. Telef. 791-101

ELETTRICITA' antenne tv impianti, manutenzione piccole medie industrie. Tel. 273-871, 483-304.

IMPIANTI termici, caldaie, bruciatori, refrattari, pompe manutenzioni. Bosco. Tel. 595-580. A20224

MURATORE esegue lavori Torino e fuori anche imprese. Telefonare pasti 526-420. A24147

REGGITENDE qualsiasi tipo artigiano applica in giornata. Telef. 323-161.

SARTA-bustaia referenziata accetterebbe lavoro domicilio. Via Biscarra 26, telef. 350-784.

SARTA taglio, prima prova, esegue su ordinazione. Telefonare 381-405 [redacted] 11-12. A24304

SOC. CAPITALI CESSIONI [redacted] AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, [redacted]stiti immediati su automezzi anche ipotecati. Mutui anche rilevanti su alloggi di proprietà. Fincotex, corso Francia 15 (Piazza Statuto). Telefoni 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA, MODICITA', ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO, TEL. 683-301.

A. AFFARONE cedo tabaccheria 12.500.000, 8.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenza negozio bar bottiglieria ristorante, Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI [redacted] centralissimo bar bottiglieria pizzeria ristorante. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. POSSESSORI auto, casa, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15 (Piazza Statuto) telef. 760-203, 779-826. O957

ACQUISTO o gerenza latteria, panetteria, bar, commestibile. Telefonare 512-677. O80

AFFARONE causa malattie cedesi bar bottiglieria asportazione. Tel. 852-652

AFFARONE negozio unico zona, 4 [illegible], vendo licenza [redacted] drogheria arredamento [redacted]. Tel. 391-147 ore pasti. A24681

AFFARONE vendesi pensione avviatissima in Torino, sicura fortuna famiglia contanti 5.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino».

AFFIDASI gerenza negozio latteria rivendita pane. Riva, via Mazzini 1.

AIRASCA zona grande sviluppo cedesi negozio vini 1.000.000. Telefonare 762-077. A24597

ALBERGO Riviera Ligure, 25 camere, costruzione moderna, bellissima posizione, ottimo reddito, cedesi convenientemente. Massaglia, Milano 10, Torino. O948

ANGOLARE salumeria gastronomia attrezzatissima motivi inderogabili svendo. Casalegno, telefono 885-962.

ASTI posizione centralissima cedesi avviatissima drogheria. Richiedonsi L. 4.200.000 più inventario. Scrivere: Casella Pubbliman [redacted], Asti.

AUTORIMESSA affitta officina riparazione con alloggio meccanico praticissimo. Telefonare 687-160.

AUTORIMESSA capacità 70 macchine ben avviata affitto mite cedesi 3.500.000 dilazionando. Telefonare 238-606. O20

AUTORIMESSA capacità 100 auto riparazioni contratto novennale, cedo dilazionando 8.700.000. Amministrazioni c. Re Umberto 32.

AUTORIMESSA officina meccanica capacità 30 auto, 50 moto, incasso 300.000 [redacted] cedo 1.800.000. Telefonare 512-677. O80

AUTORIMESSA organizzata Simca, lavoro garantito [redacted] auto, buon reddito aumentabile. V. Monginevro 231.

AUTORIMESSA 50 auto avviatissima cedesi. Telefonare 321-162.

AVVIATO negozio calzature cedesi 500.000. Telefonare 553-498.

BIANCHERIA intima bellissimo negozio zona signorile vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7690 — Torino ». A23641

CARROZZERIA avviata attrezzatura completa cedesi borgata Lesna. Via Le Thuile 33. A23743

CAUSA malattia cedo in gestione latteria con bottiglieria centralissima cauzionando, forte reddito. Telefonare 678-253, ore 15 alle 18.

CAUSA salute vendesi negozio con licenze pane, drogheria, salumi, formaggi, frutta verdura, latteria, caffè, analcoolici, patentino sigarette, 10 anni attività, unico proprietario. 795-422. A23645

CAUSA salute svendesi negozio vernici con annesso laboratorio zona grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino».

CAUSA trasferimento [redacted] latteria 130 litri centro S. Paolo. Telefono 389-417. O941

CAUSA trasferimento cedesi urgentemente negozio materiale elettrico avviatissimo zona in continuo sviluppo, prezzo conveniente. Telefonare ore pasti 591-186. A23991

CAUSA vecchiaia cedesi bar. Telefonare 763-493 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, rivendita pane, giornali (stesso casa) rimettiamo. O19

CEDESI alimentari ottima posizione, causa malattie (volendo con alloggio due vani più servizi). Telefono 596-847 [redacted] negozio.

CEDESI autorimessa semiavviata capacità 300 auto. Telef. 781-770.

CEDESI azienda affidata a gerente reddito netto 12% senza partecipazione d'opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4099 — Torino ».

CEDESI centrale negozio biancheria e maglieria attività decennale. Facilitazioni. Telefonare 284-905.

CEDESI drogheria profumeria, ottima posizione, angolare, tre vetrine, causa salute. Telefono 591-395 ore negozio. A23646

CEDESI negozio fiori freschi. Telefonare 237-191, 230-958 sera 20,30.

CEDESI o gerenza negozio frutta e verdura zona Santa Rita. Telefonare 398-475, 365-406. A24452

CEDESI pesca sport [redacted] merce miglior offerente [redacted] pretese. Telefonare 294-621 ore pasti.

CEDESI polli agnello conigli selvaggina, motivo famiglia. Telefonare 276-313. A23882

CEDESI rivendita pasticceria confetteria bar analcoolica posizione, 1 milione 700.000. Telef. 287-970.

CEDESI tabaccheria drogheria centralissima stessa casa causa vecchiaia. Telefonare 768-831. O591

CEDO autoriparazioni zona Mercati nuovi. Telefonare 394-367.

CHESSA vende stessa casa negozi forno con rivendita, bar pasticceria, commestibili, cartoleria, latteria, maglieria, cappelletti, ristorante, prezzi imbattibili. Telefonare 389-161.

CINEMATOGRAFO vicinanze Torino buon reddito controllabile cedesi convenientemente. Telef. 512-569.

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere centrale cedo 2.600.000. Telefonare 512-677 O80

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, a persona anziana desiderosa convivenza grande albergo, concederebbesi assistenza, vitto e modesto stipendio, apportando 10-15.000.000 garantiti da complesso immobiliare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento uomo signora, redditizio, zona sviluppo. O896

INDUSTRIA artigiana facile conduzione cerca socio 50.000.000 per sviluppo affari, reddito 30-40% dimostrabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4055 — Torino ». A23515

LATTERIA occasionissima ritiro ubicabile causa trasferimento vendesi. Tel. 323-003. A23638

LOANO cedesi albergo escluso muri, ottima clientela, eventuale cambio bar o altre combinazioni. Telefonare 295-670 ore 9-13,30, 18-21.

MACELLERIA ovina cedesi. Telefonare 667-230 ore pasti. A23748

MERCERIA attività decennale ritiro commercio cedesi convenientemente. Cubito. Telefonare 758-949

NEGOZIO mq. 230 [redacted] Roma [redacted]. Telefonare 557-134.

SANREMO, Masi, Imperatrice 5, telefono 86-105, cede occasione bellissimo latteria-bar analcoolici. Dilazionismo. 21770

TABACCHERIA centralissimo su arterio [redacted] traffico levato 800.000 [redacted] dimostrabile, affitto mite, alloggio, ritiro commercio cediamo 15.000.000 dilazionabili, massime referenze. Telefonare 540-220. O731

TINTORIA avviata via commerciale cedesi causa anzianità. Tel. 588-882.

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi con retro abitabile. Tel. 380-326.

TORREFAZIONE svendo causa ospedale bellissimo negozio retro 2 milioni 200.000. Telefonare 598-917.

URGE svendita negozio acconciature, Telefonare 250-048. A23364

A Borghetto, Villaggio «Torino», zona residenziale, panoramica, vendonsi alloggi minimi 2 camere, servizi, 3.200.000; ville-giardino. Rivolgersi «La Borghettina», Borghetto Santo Spirito. «La Riviera», [redacted] Roma 90, Loano. 21640

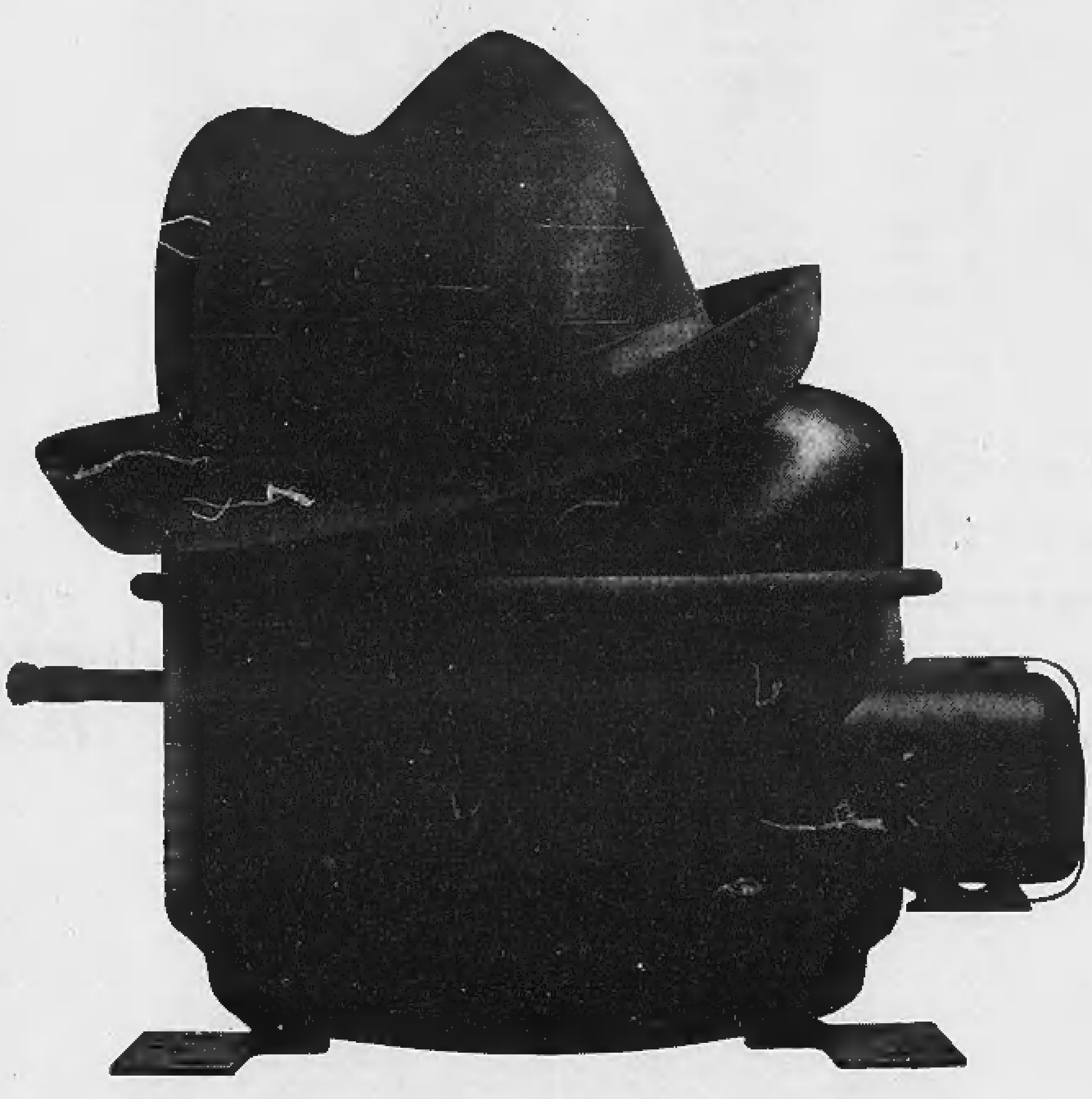
A Torre del Mare, Savona, imperdibile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata. Prenotate alloggi superpanoramici fino al 31 marzo 1965, per operazioni fiducia, mutui et particolari facilitazioni pagamento informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

A Valdellatorre vendo lottini panoramici per villette, dilazioni [redacted]mento. Telefonare 279-911.

a casa vostra c'è il sig. Tecumseh?

Se il vostro frigorifero funziona bene, certamente c'è.

STUDIO TESTA



Questo signore nascosto e silenzioso è il compressore Tecumseh: è lui che fabbrica il freddo.

Quando comprate il vostro frigorifero, occhio al compressore!... Se è Tecumseh non avrete mai grane.

Il compressore Tecumseh è potente, silenzioso e consuma pochissimo. E' costruito in Italia da Aspera Frigo ed esportato in 75 paesi.

COMPRESSORI

aspera frigo Lic. Tecumseh

CEDESI tintostireria centrale motivi familiari [redacted] trattabili. Telefonare 554-013. [redacted]

CEDO [redacted] commestibile salumeria bar medesima [redacted]. Telefonare 512-677. O80

CEDO in gerenza oppure vendesi laboratorio pane, forno nafta. Telefonare 383-335. A24466

CEDO licenza colori vernici locale ancora d'avviare. Telef. 721-258.

CEDO motivi salute bar centrale avviatissimo biliardo 4.000.000. Telefonare 510-881. A24510

CERCASI socio bustaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8014 — Torino ». A23917

CERCO gestore [redacted] socio [redacted] centrale negozio radio-tv. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7843 — Torino ». A23054

CERCO socio tipografo o collaboratore disposto associarsi apportando piccolo capitale per ampliamento tipografia artigiana. Telefonare 852-958. A24571

CERCO 1.500.000. Mutuo su immobile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4036 — Torino ». [redacted]

CESSAZIONE attività trentennale fabbrica lampadari, zona Crocetta, cedesi locale industriale mt. 300, coperto 150, annesso alloggio 4 camere servizi. Reddito elevato. Cedesi occasione 40.000.000 trattabili volendo solo immobili L. 25.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4081 — Torino ». A24631

CONFEZIONI biancheria maglieria camiceria calze [redacted] trasferimento cedesi L. 3.400.000 trattabili. Telefono 368-433. A23021

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 220 macchine completa, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento, alimentari pastificio, attrezzatissimo, vasta clientela, facilitazioni pagamento, eventualmente gerenza. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [redacted] latteria, 38.000 giornaliere garantite, 4.700.000 dilazionando.

DISCHI licenza elettricità centralissimo cedesi motivi familiari occasione. Telefonare 520-163. A24542

DISCHI negozio cedesi. Corso Re Umberto 52. A24614

DROGHERIA cedesi licenza trasferibile con alloggio. Telef. 652-752.

ELETTRAUTO angolare centrale avviatissimo cedesi Cubito, [redacted] 95, telefono 758-949. O854

FINALMARINA, Mattio, via Bella, motivi famiglia dà in gerenza panetteria, pasticceria, bene avviata.

IMPIEGO capitale acquistasi negozio qualsiasi genere. Reddito controllabile. Telefonare 517-803. O819

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21.

LATTERIA moderna ben arredata buon incasso, privato vende. Telefonare 758-622. A23572

MERCERIA confezioni avviatissima [redacted] malattia cedesi 1.700.000. Cubito. Telefonare 758-949.

OCCASIONE cedesi avviatissimo negozio acconciature forte reddito. Telefonare 60-978. A25084

OCCASIONE cedo avviata macelleria zona S. Rita. Tel. 320-570.

OCCASIONE vendesi negozio frutta verdura scatolame L. 800.000 trattabile. Cesare Balbo 6.

OCCASIONISSIMA acconciature causa trasferimento svendo bellissimo negozio via Nizza L. 1.000.000. Telefonare dalle 15 alle 19 n. 694-922.

OFFICINA meccanica attività ventennale lavoro assicurato cerca socio apportante piccolo capitale possibilmente competenze [redacted]commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8058 — Torino». A24139

OFFRO licenza accessori auto moto affittando negozio, cittadina 25 km. Torino. Telefonare 783-811.

PENSIONE centralissima signorile 12 letti, [redacted] reddito, cedo 1.700.000. Telefonare 512-677. O80

PRIVATO cede articoli sportivi con abbinata licenza strumenti musicali e dischi. Telefonare 390-323.

PRIVATO cede drogheria nuova redditizia. Telefonare 732-981.

RISTORANTE bar centralissimo incasso 60.000 cedesi facilitando oppure gerenza. Crosetto, Bogino [redacted].

SVENDO negozio articoli sportivi e giocattoli. Tel. 328-296, 395-714.

URGE cedere ottima latteria centrale 45.000 incasso 3.600.000. Telefonare 512-677. O80

VENDESI negozio acconciature buone clientela zona grande sviluppo, retro abitabile. Telef. 722-478.

VENDO negozio fiori con alloggio avviamento 1956 causa motivi famiglia. Ottimo affare. Tel. 599-319.

VENDO trattoria vinicola con gioco bocce alloggio zona Altessano Venaria, grande affare. Telef. 276-260.

VARAZZE Andracco [redacted] cede avviatissima pensione decorosa 13 camere servizi. A18350

ZONA centrale avviatissimo autosalone, con annesso officina cedesi ottime condizioni pagamento. Geom. Nicolotti. Tel. 578-651. O80

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007

A. ACQUISTA privato alloggetto qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 525-634. O536

A. ALLOGGI signorili liberi vendo minimo anticipo, residuo 5-25 anni. Russo, Borgaro 84, telef. 256-518.

A. ALLOGGIO signorile 10 [redacted] servizi centralissimo adatto pensione vendo, affitto. Telefono 683-741.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra, facilitazioni paga[redacted]. Fabrizi 26 [redacted] 17-19 tel. 364-424. O551

A Cavagnolo vendo direttamente terreno panoramico per palazzine. In pianura terreno industriale fronte provinciale Torino-Casale [redacted] depressa, prezzi miti, tutti servizi, facilitazioni. Telefonare 754-708. A24589

A Grugliasco, via [redacted] Caustico 1, vendonsi alloggi signorili 1.700.000 per camera, negozi 5.500.000 caduno, laboratorio affittato 600.000 annue 7.300.000. Telef. 785-288, 790-351. A24516

A Passerano, terreno mq. 4800 vicino provinciale, vendo. Tel. 651-571.

A 12 km. panoramica, 6 [redacted], cucinino, biservizi, garage 2 macchine, giardino cintato 1000 mq., privato vende inintermediari. Telefonare 742-003. [redacted]

A 2.000.000 per camera vendo alloggetti S. Rita Montezemolo [redacted]. Telefonare 545-281. Visite 15-19.

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese. Pronti subito. Telefonare 293-498. A22160

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Tel. 271-959. O395

ACQUISTANSI alloggetti vecchi dando [redacted] redditizi. Telefonare 515-318 O636

ACQUISTASI contanti alloggetto centrale, semicentrale, 1-2 camere. Telefonare 541-419. O636

ACQUISTASI stabile industriale Torino dintorni mq. 1500 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8075 — Torino ». A24544

ACQUISTASI stabilimento dintorni Torino [redacted] coperti 2000-4000 su terreno 8000-12.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8077 — Torino ».

ACQUISTO cintura Torino casetta o villetta con minimo 2 giornate terreno unico appezzamento adatto coltura orticola. Telefonare 398-695.

ACQUISTO [redacted] casetta campagna con terreno [redacted] da ripristinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8076 — Torino ». A24545

ACQUISTO lottino terreno per casetta zona Fiaccardo. Tel. 331-178.

ACQUISTO muro negozi, alloggi se affare, qualsiasi zona. Tel. 512-677.

ACQUISTO villa collina torinese con vastissimo parco, libera subito, esclusi mediatori. Occorre indirizzo preciso della villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4070 — Torino».

ADIACENTE palazzo Lavoro due camere tinello 4.000.000 contanti più 2.600.000 mutuo. Telef. 779-831.

ALBA privato [redacted] alloggio [redacted] 4 camere servizi abitabile subito. Telefonare Alba [redacted] oppure 2907.

ALBENGA [redacted] due bellissimi alloggi attigui, tre camere servizi 4 milioni [redacted] più mutuo. Massaglia, Milano 10, Torino. O948

ALLOGGI Aeronautica [redacted] impresa piccoli grandi mutuati pronti. Telefonare 798-970. [redacted]

ALLOGGI centralissimi vista collina 3-7 [redacted] ascensore servizi moderni [redacted] vendonsi. Prezzi convenientissimi. Mutuo. Rivolgersi portineria piazza Vittorio Veneto 1.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telef. 393-106.

ALLOGGI signorili 3-4 camere servizi vende impresa. Via Leonardo da Vinci 24. Telefonare 693-871.

ALLOGGI signorili 4-5 camere doppi servizi vendonsi. [redacted] 17. Visite 15-18. A24744

ALLOGGI signorilissimi pronti subito 2-3 camere servizi, Savonera (Venaria). Telefonare 491-513.

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30. Lunghe rateazioni.

ALLOGGI 2 camere tinello nuovi vuoti borgata Vittoria vendo 2.000.000 camera, mutuo. Telefonare 772-002.

ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, servizi, Barriera Milano, vendo 3.300.000. Tel. 547-478.

ALLOGGIO Italia '61 camera tinello servizi 3.200.000 più 1.800.000 mutuo, 2 camere tinello servizi 4 milioni [redacted] più 2.400.000 mutuo vendonsi. Telefonare 519-396.

ALLOGGIO libero (corso Regina angolo Galvani) [redacted] camere, cucina, salottino, servizi, 4.000.000 più 3.000.000 facilitando. Torinese, Cavour 7. O636

ALLOGGIO nuovo, signorile, libero, Santa Rita, salone, due camere, cucina, 9.500.000. Ragioniere Furbatto, [redacted] Lagrange. O588

ALLOGGIO nuovo spaziosissimo (Aeronautica) camera tinello 2.200.000 più 2.400.000 mutuo. Tel. 541-419.

ALLOGGIO piazza Statuto mq. 250 occasionissima eredi vendono. Telefonare 519-396. O550

ALLOGGIO signorile centrale su [redacted] 10 camere salone cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telef. 271-959, 511-039. O937

ALLOGGIO signorile, libero, Santa Rita, salone, due camere, cucina, doppi servizi, 11.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO signorile (Moncalieri) tre camere, cucinotto, vero affare. Facilitazioni. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto vendesi. Tel. 526-151.

ALPIGNANO svendo terreno progetto approvato. Telef. 281-096 dopo 19.

APPARTAMENTO confortevole (zona Lucento) tre camere, cucina, grande terrazzo, 7.000.000 facilitando. Telefonare 515-318. O636

APPARTAMENTO lusso nuova costruzione su piazza presso centro direzionale 250 mq. tripli servizi salone sei vani libero subito 10.000.000 mutuo vendesi. Telefonare 321-330 ore pasti. A24673

APPARTAMENTO meraviglioso in palazzina, dieci camere, giardino, vendesi. Telefonare 511-400.

ARMA di Taggia vendesi o affittasi appartamento nuova costruzione due camere cucina servizi termocentrale. Telefonare 589-017. A24405

ATTICO signorile corso Bramante 41, salone 52 mq. caminetto, hall, cucina, quattro camere, tripli servizi, doppi ingressi, spaziosi terrazzi, panoramica stupenda, [redacted] divisibile, primaria impresa [redacted]. Telefonare 683-576. O108

ATTICO signorile corso Francia, vendesi, due camere servizi, terrazzo panoramico, Telefonare 484-132.

AUTORIMESSA centrale zona signorile mq. 1200 vendo 59.000.000 volendo mutuo. [redacted] 512-677.

BARTOLOMEO Cervo vendesi alloggio due camere cucina e servizi. Telefonare ore pasti 641-591.

BASSO fabbricato [redacted] 225 nuovo affittato reddito 8% vendesi 16.000.000. Telefonare 320-206, ore 13-14. A23686

BORDIGHERA, vendesi alloggetto terrazzo, autorimessa, giardinetto, in villa panoramica L. 8.500.000. Architetto Bergaglio. Telef. 882-239.

BORGHETTO S. Spirito vendesi alloggi piccoli L. 2.800.000 [redacted]. Tel. 295-670 [redacted] 9-13,30, 18-21.

[redacted] casa recentissima 15 vani, 23.000.000 mutuo, permuta. Telefonare 546-007. O952

BOSTON 12 direttamente impresa vende [redacted] alloggi signorili finiti mutuati 2-3 camere tinello servizi. Visite 15-18. A23562

BOX garage S. Rita, via Mombarcaro, libero vendo 1.600.000. Telefonare 546-007. O952

BRUINO circonvallazione vendesi, affittasi, permutasi bellissimo [redacted] garage. Telefonare 697-497.

CAPANNONE industriale mq. duecentocinquanta terreno antistante cintato fabbricabile complessivamente mq. duemila vendesi Beinasco confine Torino buona posizione. Telefonare 396-326 ore 16-18.

CAPANNONE moderno mq. [redacted] (Moncalieri) alloggio, uffici, 32 milioni. Torinese, Cavour 7.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi [redacted] tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASCINA Monferrato, giornate [redacted], posizione incantevole, unico appezzamento fertilissima, privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 602 — Torino ». 21696

CASETTA civili sei vani servizi termosifone ottomila metri agricolo, panoramica quieto agreste collina Astigiana 40 km. Torino. Richiesta dieci milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8045 — Torino ». A24065

CASTELLO Cinzano tinometissimo, saloni, parco, vendesi. Tel. 543-668.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17. Telefonare 364-424.

[redacted] RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE », [redacted] POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE). VISTA [redacted], VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. O606

CERCASI terreno mq. 1000 massimo km. 15 Torino. Tel. 351-093.

CERCO lottino villetta cambio mosaico vetroso o pavimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino».

CHESSA zona San Paolo vende camera tinello tutte comodità prezzo imbattibile. Telefonare 389-161.

CHIVASSO privato vende [redacted] tinello, cucinino, centrale, mutuo affittato 16.000 mensili. Tel. 912-354.

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 [redacted] servizi consegna luglio visite cantiere. Telefonare 780-214.

CONTANTI 3.000.000 restante mensilità alloggio 2 camere cucina. Telefonare 683-402. A24355

CORIO Canavese vendonsi confortevoli panoramiche alloggi ville. Informazioni: geom. Vella.

[redacted] Agnelli 32, vendesi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

CORSO [redacted]nte 41 alloggi signorili piccoli medi grandi, finiture accurate, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576.

CORSO Francia villa dieci camere, tripli servizi, dipendenze, laboratorio, terreno duemila, 80.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 16-18. A24308

CROCETTA 2 [redacted] cucina secondo piano, termo, 6.500.000. Telefonare 596-942. A21733

DEFINIZIONE FRAZIONAMENTO [redacted] CONVENIENTEMENTE ULTIMI APPARTAMENTI DOPPI INGRESSI E DOPPI SERVIZI. AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. VIA ARTISTI 29 BIS, TELEFONO 889-865. A21851

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti, muri negozio, centrale, periferico. [redacted]

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

DUE camere cucinotto nuovo signorile centro Moncalieri 4.000.000. Telefonare 687-023. A24392

GARAGE 1000 mq. con palazzina vendo, permuto alloggi. Tel. 592-514.

[redacted] Portomaurizio vendonsi appartamenti rifinitura accurata fronte mare e spiaggia. Telef. 541-951 Torino. A24573

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay esilatti, Marochetti 6, telefono 690-568. O953

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto. Traiano 54. Telefonare 334-933. O288

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ed alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466. Via Boston 22/8. O735

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi zona c. Traiano. Occasione. Telefonare 631-970. A20553

LIGNANO vendonsi villette signorili ottime posizione pineta. Scrivere: « Euromare » Lignano. 21686

LOANO vista mare vendesi alloggi pronta consegna signorili con dilazioni. Tel. 295-670 ore 9-13,30, 18-21. A23695

LOANO vista mare vendesi [redacted] tinello servizi 3.800.000. Telefonare 389-417. O941

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano-Bruino, vendo. Tel. 902-534. A24813

[redacted] riscaldato mq. 480 vendo affitto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 890-979. A21753

[redacted] Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

[redacted] vendesi per realizzo alloggio [redacted] cucina S. Paolo. Tel. 389-417. [redacted]

OCCASIONE vendonsi ultimi alloggi finitissimi Nichelino centro, facilitazioni. Telefonare 70-200.

OTTIMA [redacted] STABILIMENTO NUOVA COSTRUZIONE ANGOLARE COMPLETO [redacted] UFFICI CORTILE MQ. [redacted] COMPLESSIVI VENDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4069 — TORINO ».

PALAZZINA corso centralissimo splendida posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 529 — Torino ». O560

PER motivi familiari vendesi a Vallecrosia (Ventimiglia) alloggio nuovo due camere [redacted] servizi. Telefonare 852-872 Torino.

PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendo alloggi magazzini locali ufficio grandiosi. Prezzi convenienti, mutuo. Rivolgersi portineria. A23822

PINO, terreni mezzogiorno, panoramici, convenzionati, servizi, lire tremiladuecento. Telefonare 82-216.

PINO, [redacted] mq. 1000. Progetto 18 camere. Permuterei con alloggetto. Telefonare 365-471.

PRIVATO vende terreno precollinare costruibili 8 camere prezzo minimo tutti servizi. Telefonare 768-959.

SANREMO vicinanze 18 km. proprietario vende appezzamento terreno 650 mq. prossimità Aurelia adatto costruzione ville [redacted] residenziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2 — Genova ». 21695

(Continua a pag. 16)

CORICIDIN

combatte l'influenza - stronca il raffreddore

La parola d'un chirurgo ai Venerdì letterari

Come si possono correggere le malformazioni congenite

I compiti della chirurgia plastica ed estetica, nei vari aspetti sociali, morali, tecnici e di costume, illustrati dal prof. Gustavo Sanvenero Rosselli, davanti ad un pubblico attentissimo - Le possibilità del bisturi nella correzione dei vizi di cuore

Probabilmente fu un chirurgo indù, di epoca imprecisabile, l'antesignano della chirurgia plastica; ché nell'antica India c'è memoria di riaggiustamenti di orecchie e di nasi mutilati per ragioni punitive. Ma quel che è ben chiaro sta nel fatto che la prima opera, diremmo classica, sull'arte di rifare nasi ed orecchie, un vero trattato di medicina operatoria specifica, risale al 1597. Autore di esso il Tagliacozzi, chirurgo bolognese. Dobbiamo da allora rimontare sino alla metà del secolo passato per vedere affermarsi un'altra grande figura, quella del torinese Alessandro Riberi. Un chirurgo d'arme, che a quella chirurgia riparatrice fu giocoforza che s'apprestasse per rimediare nel miglior modo alle lesioni deformatrici o deturpatrici residuate in tanti soldati delle varie guerre del tempo.

Guerre a noi più vicine dovevano fornire altri volti «disumanizzati» da scoppi di proiettili, da ustioni repellenti, da deformità impressionanti, ad un altro artista italiano del bisturi, perché li rendesse ancora accoglibili senza un certo disgusto, mal celato dal senso di pura pietà, nell'ambiente familiare e nel consorzio sociale. Parliamo di Gustavo Sanvenero Rosselli, cui per la perfettibilità di quell'opera non sarebbe bastata la bravura di operatore, senza il calore in lui innato di un profondo sentimento idoneo ad interpretare gli stati d'animo ed a sollevare il morale di quei «mutilati del viso», senza speranze talora persino di essere riamati dalle loro fidanzate, dalle proprie mogli.

Genovese, è pure a Torino che Sanvenero mosse i suoi primi passi operatori, per impegnarsi successivamente a Milano, acquisendo ben presto fama internazionale, attraverso la diffusione dei suoi metodi originali di chirurgia plastica; che egli ebbe a definire «chirurgia a quattro dimensioni».

Quale sia la quarta è presto compreso, il tempo, quando si sappia che la prerogativa di tale specialità — allorché trattasi della riparazione di complesse lesioni o di complicate malformazioni — sta innanzitutto nella pianificazione dell'opera di restauro, quanto dire nella previsione, caso per caso, di una serie di interventi scaglionati nel tempo, concatenati e preordinati in tutte le loro dettagliate fasi.

Abbiamo parlato inizialmente di soggetti traumatizzati di guerra; ma il campo è oggi dominato dalle mutilazioni del viso e delle mani per gli infortunati sul lavoro e non meno per gli incidenti della strada, nonché dagli esiti delle grandi ustioni, quando dallo *choc* di cui i colpiti abbiano potuto uscir vivi.

Si tratta di problemi sociali veri e propri, cui si innesta, d'altronde, ora in maniera prepotente, anche quello delle malformazioni congenite. Ed è a queste che il prof. Sanvenero ha dedicato la sua chiara conferenza di ieri ai «Venerdì letterari».

Si tratta di difetti più frequenti del supponibile e di varia entità o qualificazione. Anche a prescindere dai gravemente deturpanti, già imperfezioni lievi sono oggi penose, perché anch'esse inducono nei portatori la formazione di complessi di inferiorità che gravano morbosamente sulla loro vita psichica, mentre altri creano dolorose situazioni psicologiche nelle famiglie. Nella società moderna, d'altronde, bastano difetti da poco per rendere difficile talvolta certe relazioni umane, difficile persino ottenere un impiego che porti a contatto diretto col pubblico.

A questo riguardo trovano pur giustificazione quegli interventi di chirurgia che più correntemente vien detta estetica; i quali portano a ritocchi a nasi, a correzioni ad orecchie, oppure asportano grossi nèi, e comunque rendono più fotogenico il volto. L'allargamento degli interventi di chirurgia plastica a casi puramente d'estetica è stato favorito particolarmente dai minori rischi di complicazioni settiche postoperatorie per merito della antibioticoprofilassi, e dei progressi dell'anestesia, nonché di un perfezionamento dei trapianti autoplastici, cioè del trasporto di lembi cutanei della stessa persona da un sito all'altro.

Se il Sanvenero ha focalizzato il suo dire sulle malformazioni congenite, gli è da una parte perché esse sotto certi aspetti sono in aumento, e dall'altra perché ha potuto dimostrare che la chirurgia plastica di oggi è ben allenata alle loro riparazioni e in condizione di emendare anche assai esteticamente quei difetti.

Le cause delle imperfezioni di natura assai varie e vari gli effetti. Alcune sono insite in fattori ereditari; altre volte sono legate a sofferenze embrionali e fetali, intervenute cioè nei primi periodi della gravidanza per fattori extragenetici. Ormai sappiamo che basta talvolta qualche particolare malattia virale sofferta dalla madre nei periodi di gestazione in cui si formano gli abbozzi dell'uno o dell'altro organo della creatura portata in grembo, per riscontrare poi malformazioni a carico di quel dato organo. Note sono anche a tale proposito le influenze di taluni farmaci per avervi attirata particolarmente l'attenzione la non ancor dimenticata dolorosa vicenda del talidomide, che ha, d'altronde, motivato di riflesso un maggiore controllo dei fenomeni collaterali di certi medicamenti in speciali situazioni, come la gravidanza.

Ben si comprende, dunque, che le malformazioni congenite non sono soltanto quelle esterne, dalle più frequenti e meno gravi come il labbro leporino, il palato diviso, le dita unite, alle forme più deprecabili focomeliche; ma sono anche malformazioni di apparati interni, per cui la chirurgia plastica propriamente detta cede il bisturi ad altre branche chirurgiche specializzate, tra cui quella che da anni ormai esegue correzioni mirabili di vizi di cuore congeniti.

prof. Angelo Viziano

Una inglese è morta per abuso di «fenacetina»

Martedì ai Comuni, dibattito sul farmaco contro il mal di capo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 marzo.

In misura maggiore o minore, tutti gli esperti sembrano concordare che l'uso eccessivo e prolungato di medicinali contenenti «fenacetina» può avere gravi conseguenze e condurre, in qualche caso, alla morte. Ha richiamato l'attenzione sul problema un allarmante comunicato diffuso ieri sera dall'Associazione dei farmacisti e farmacologi britannici. S'attendono adesso le decisioni del ministro della Sanità, Kenneth Robinson, il quale parlerà martedì ai Comuni.

C'è voluto la morte di una donna per aprire sulla «fenacetina» un dibattito nazionale. Lunedì si svolgeva a Southend l'inchiesta sul misterioso decesso di una signora di 35 anni. La giovane età della vittima e l'apparente assenza di una precisa causa di morte avevano insospettito le autorità. Si sa ora che fra le altre cause vi era la parziale distruzione dei reni. Come riferisce un giornale, «*parte del tessuto renale era morto per effetto del continuo uso di pastiglie con "fenacetina"*».

m. ci.

Modugno affronta il teatro di prosa interpretando «L'isola delle capre» di Betti

La dolorosa vicenda di un uomo che irrompe nella vita di tre donne, e tutte le conquista Schietti applausi del pubblico - In settembre, la commedia di Betti sarà portata a New York

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 marzo.

Domenico Modugno, Edda Albertini, Adriana Asti e Luisa Rossi hanno portato in scena questa sera, al Teatro delle Arti, «L'isola delle capre», un dramma in tre atti di Ugo Betti che ebbe, ai suoi primi allestimenti, negli anni '50, più grande successo a Parigi che in Italia. Modugno, o Mister Volare, come lo chiamano gli americani, è stato, questa sera, Angelo: un uomo selvatico, una forza della natura, come poteva immaginarla, non senza ingenuità, il letterato compito (e magistrato di professione) Ugo Betti.

Il linguaggio de «L'isola delle capre» è certamente letterario: Angelo è una forza della natura, che tuttavia sfoggia un'eloquenza assai più da dottore laureato che da uomo semplice (o poeta, come l'autore lo vorrebbe). Dice per esempio: «*A che mi giovava guadagnare in quel mulino e comperarmi un vestito di cheviot grigio, se la mia anima era rattristata?*». (E questa, dalla lingua «indomenicata», può essere una ragione per cui, tradotto in un più agile francese, il dramma ha avuto più successo a Parigi che in Italia).

Domenico Modugno ha retto con valore ed umiltà la prova del suo debutto nel teatro di prosa; Modugno aveva già avuto un'esperienza di teatro, a Venezia, ne «La rosa di zolfo», di Anante; ma nel dramma di Betti il suo personaggio, Angelo, è sempre in scena nei primi due atti, e nel terzo continua a parlare dal fondo di un pozzo, dove l'hanno condannato le tre donne innamorate di lui, Agata, Pia e Silvia.

La storia de «L'isola delle capre» è la storia di un delitto fatale: un uomo irrompe nella solitudine di una casa tutta di donne, e le innamora di sé: la madre, prima, che si chiama Agata, e una parente, Pia, e, l'ultima, la figlia adolescente di Agata, Silvia. Nell'ultimo atto si sente l'uomo morire, un'ora dopo l'altra, nel fondo di un pozzo, per l'accordo, che nemmeno ha il coraggio di esprimersi, delle tre donne: è il sentimento del peccato che muove alla conclusione del dramma, quel voler ricacciare il sesso, come il diavolo, nel fondo di un simbolico pozzo.

Il difetto del dramma sta proprio nel non sapersi decidere, l'autore, a svolgerlo per intero in termini simbolici, sforzandosi, al contrario, di dare ai personaggi una verosimiglianza romanzesca: Angelo è stato prigioniero in un campo di concentramento con il marito di Agata, Pia è una signorina che ha studiato a Londra ecc.

Gli attori che hanno recitato stasera al Teatro delle Arti (con la regia di Alberto Ruggiero) si sono battuti coraggiosamente per rendere contemporaneo, credibile, il dramma delle tre donne solitarie e dell'uomo. Edda Albertini era la madre, Agata, Luisa Rossi era Pia, Adriana Asti era l'adolescente Silvia, e la sua scontrosa fragilità ha giovato ad evitare i rischi del sentimentalismo, nelle scene tra madre e figlia. Modugno ha cantato anche una canzone, bella, scritta apposta da lui per «L'isola delle capre»: si chiama «Vento d'estate».

Molti applausi e pubblico di gala: Virna Lisi, di ritorno da Hollywood, Antonella Lualdi e Franco Interlenghi, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi, Enrico Maria Salerno, il regista Mauro Bolognini, gli scrittori Natalia Ginzburg e Gabriele Baldini. In settembre, «L'isola delle capre» sarà portata a New York, a Broadway, dagli stessi attori di oggi: il *New Daily Mirror* ha già dato la notizia con un grosso titolo, «Modugno-Asti a Broadway». Adriana Asti è nota agli americani che s'interessano al cinema europeo, per essere stata la protagonista del film «Prima della rivoluzione», di Bernardo Bertolucci, che ebbe ottime critiche, anche dal *New York Times*, al Festival di New York. L'Asti è candidata quest'anno ai Nastri d'argento.

a. c.

Domenico Modugno con Adriana Asti in una scena dell'«Isola delle capre» (Telefoto)

Il complesso del Teatro di Sofia ieri al San Carlo

«Semion Kotko» di Prokofiev a Napoli in prima italiana

Il libretto tratto da una novella di Katajev: è la vicenda d'un artigliere ucraino che ritorna al villaggio, dalla fidanzata, dopo quattro anni di guerra - Lo spartito, ricco di folclore rielaborato in una ricca prospettiva polifonica, ha ottenuto un cordiale successo

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 5 marzo.

Sergei Serghjevic Prokofiev lasciò la natia Russia all'indomani della Rivoluzione d'ottobre. Ma non fu un fuggiasco, al pari di molti intellettuali e aristocratici, travolti dall'avvento del nuovo regime: Prokofiev partì non tutti i crismi della legalità, munito di regolare passaporto, rilasciatogli da Lunaciarski, commissario del popolo alle Belle Arti. E si racconta come questi, nel consegnare il documento al musicista, gli dicesse accorato: «Voi siete un rivoluzionario nell'arte, come noi lo siamo in politica: non ci dovreste lasciare proprio ora...».

Mutevoli sono gli umori delle dittature nei riguardi dell'arte: tant'è vero che trent'anni dopo queste belle parole di Lunaciarski, la Pravda del 10 febbraio 1948 pubblicava la famosa risoluzione del Comitato centrale del partito contro l'arte formalista, borghese e occidentalizzante: attacco di cui Prokofiev — da tempo volontariamente rientrato in patria, e tutt'altro che frondista verso il regime — costituiva il traguardo principale. E, primo fra tutti, anche Prokofiev dovette compiere atto di sottomissione, e ringraziare le sfere politico-burocratiche per i «preziosi consigli...».

Prokofiev si spense nel marzo del '53, a poche ore di distanza da Stalin; non poté quindi conoscere, a differenza dei suoi colleghi — fra i quali Sciostakovich — il nuovo clima del disgelo, e i più liberali indirizzi dell'apparato in materia d'arte. Si che tutta la sua produzione dell'ultimo periodo rimase condizionata. Guerra e pace compresa, — e non senza un intimo e inconfessato cruccio dell'artista — alle contingenti circostanze politiche. Premessa necessaria, questa, per poter intendere il significato e i limiti della sua opera lirica Semion Kotko, *che il Teatro San Carlo, ospitando i complessi dell'Opera Nazionale di Sofia, ha presentato stasera per la prima volta in Italia.*

Tratta da una novella di Katajev, la vicenda si accentra intorno all'artigliere Simeone che rientra al villaggio natale dopo quattro anni di guerra, e vi ritrova in fedele attesa la fidanzata Sofia. Ma irrompono nel villaggio i tedeschi che appoggiano i controrivoluzionari ucraini, fra i quali è il vecchio Tkacenko, padre di Sofia. Cade fra le vittime il marinaio Zariov, pianto dalla fidanzata Liubka, mentre Simeone riesce a fuggire tra i partigiani; rientrerà in tempo — ritiratisi i tedeschi — per impedire le nozze con il reazionario Klembovski, cui il vecchio vorrebbe costringere la riluttante Sofia. E il popolo inneggerà alla rivoluzione vittoriosa.

Intorno ai protagonisti si muove una piccola e pittoresca folla di figure e figurine, profilate dal musicista con espertissima mano, con incisivi tocchi di colore: onde proprio in questa pittura ambientale e paesana, in questa aneddotica semplice ed accessibile, si individuerà la nota saliente di Semion Kotko, *pur accertandosi il disagio del musicista nel trapassare dall'incandescente atmosfera dell'Angelo di fuoco a tali annotazioni di cronaca, che ancora non sono storia, né tanto meno epopea.*

E si ricorderanno il trepido colloquio notturno fra Simeone e Sofia, non meno che l'ostinato disegno ritmico sottolineante il pianto di Liubka, fra i passi più felici dello spartito, in cui Prokofiev ha introdotto larghe citazioni desunte dal ricco e suggestivo folclore ucraino. Mentre la costante ma inadempiuta aspirazione all'epopea — nessuno tra i molti personaggi, protagonista incluso, assume uno spiccato rilievo scenico — tocca un parziale traguardo nel grande coro del quadro quinto; ove l'ampia e articolata prospettiva polifonica riecheggia gli accenti della più insigne tradizione russa.

L'esecuzione dei complessi dell'Opera di Sofia, affiancati dall'orchestra del San Carlo, e affidata alla direzione equilibrata ed espressiva del maestro Michail Anghelov, è stata ammirevole per l'omogeneo spirito di «équipe» e per la disciplina musicale e scenica, esemplarmente provvedendo alla regia Nikolai Nikolov, sullo sfondo delle semplici, quanto efficaci, scene di Konstantin Radev; fra gli interpreti principali si ricordano il protagonista Jordan Jnamenov, Katia Popova nelle vesti di Sofia, e Liliana Bareva in quelle di Liubka, Pavel Ghergikov quale Tkacenko. Direttore, interpreti e collaboratori tutti sono stati festeggiati a lungo, e molto cordialmente, dal pubblico che affollava la bella sala del San Carlo.

g. b. a.

La popolazione in Italia è di 52 milioni di abitanti

Roma, 5 marzo.

I cittadini italiani a fine dicembre 1964 erano 52.443.000, mentre 51.172.000 abitanti costituivano la popolazione presente. Nell'anno sono stati registrati 1.018.000 nati vivi e 489.000 morti, con l'eccedenza dei nati vivi sui morti di 529.000 unità. Rispetto al '63 i nati vivi sono aumentati del 5,8% e i morti sono diminuiti del 5%, con un aumento dell'incremento naturale del 18,3%.

Muore per collasso una studentessa Si era messa a letto con l'influenza

A Biella - Aveva 18 anni - La madre, insegnante di ragioneria, dopo averle dato un antinfluenzale era uscita per andare a scuola - Al ritorno l'ha trovata morta - La salma sarà sottoposta ad autopsia

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 5 marzo.

Una studentessa diciottenne, Maria Rosa Bindi, residente in via Italia 57, è morta oggi improvvisamente in circostanze inspiegabili.

La ragazza frequentava il quinto corso all'Istituto tecnico commerciale Eugenio Bona, dove la madre, professoressa Olga Bindi Serena, è insegnante di ragioneria. Ieri sera verso le 19 si era sentita poco bene e, ritenendo di essere stata colpita da una forma influenzale, si era messa subito a letto.

Persistendo il malessere, stamane la madre, prima di recarsi all'istituto Bona, le aveva somministrato un normale prodotto antinfluenzale. La ragazza era rimasta sola in casa. Il padre, Giuseppe Bindi, doveva badare al negozio di giocattoli in piazza 1° Maggio, a poche decine di metri dall'abitazione; i fratelli Massimo e Marco, di 15 e 14 anni, erano a scuola.

A mezzogiorno, la madre, finita la scuola, è rincasata in fretta: era ansiosa di sapere come stava la figlia. Ha fatto le scale di corsa e aperto l'uscio di casa, senza neppure togliersi il cappotto è entrata nella camera di Maria Rosa: era immobile, serena come se dormisse. La madre ha pensato proprio che dormisse, ha pensato anche che la febbre doveva essere passata e riposava così tranquillamente. Senza fretta allora si è tolta il cappotto, è andata in cucina, poi è ritornata nella camera: «*Maria*», ha chiamato sottovoce. La giovane non ha risposto; allora si è avvicinata al letto, le ha passato una mano sul viso per svegliarla dolcemente. L'ha chiamata ancora: nessuna risposta. «*Maria*» ha gridato allora e l'ha scossa forte. «*E' svenuta*» ha pensato e di corsa è andata nell'ingresso e ha telefonato con voce angosciata alla Croce Rossa «*La mia bambina sta male; correte subito*». Poi ha avvertito il marito. Poco dopo tutti erano all'ospedale. Purtroppo quando la giovane è stata adagiata sul lettino del pronto soccorso non vi era più nulla da fare: era già morta. Il medico di guardia dottor Ciambellotti ha dovuto comunicare ai genitori la terribile notizia. La madre all'annuncio è stata colta da choc.

La giovane, con ogni probabilità, è morta per collasso cardiaco e anche se le cause precise rimangono ancora da accertare sembra potersi escludere che il decesso abbia avuto una relazione diretta con lo stato di malessere nel quale la studentessa versava. Tuttavia, a quanto risulta, una indagine completa verrà compiuta sulle cause della morte e domani mattina, nella camera mortuaria del cimitero di Biella, un perito medico legale sottoporrà la salma della ragazza all'esame necroscopico e all'autopsia. I risultati, probabilmente, non potranno essere conosciuti prima di qualche giorno. La notizia della morte di Maria Rosa Bindi — appena si è diffusa in città — ha suscitato viva costernazione: la famiglia della studentessa è molto conosciuta.

p. m.

Un'indossatrice accusa Maurizio Arena di molestie e violazione di domicilio

Dopo anni di oblio l'attore tenta di riconquistare il pubblico - Nega i fatti denunciati dalla giovane, già sua fidanzata, e si protesta vittima delle donne - «Vorrei vivere come un uomo normale — dice — ma tutte mi perseguitano»

Silvana Guglielmini, ex fidanzata di Arena (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 marzo.

Una giovane indossatrice, Silvana Guglielmini, 27 anni, ha dichiarato questa notte alla polizia di essere stata più volte molestata da Maurizio Arena, 30 anni, suo ex fidanzato, il quale si sarebbe reso colpevole nei suoi confronti anche di violazione di domicilio. La polizia ha preso atto della denuncia, mentre Maurizio Arena ha negato recisamente i fatti, minacciando di sporgere querela.

L'attore, che abita a Roma in via di Villa Pamphili, si è trasferito da qualche giorno a Milano per recitare nel film *Cerco lavoro*. Ha appena trent'anni, ma sembra che sia passato il suo periodo d'oro dei tempi di *Poveri, ma belli*, quando faceva battere ogni primato di incassi e lo si vedeva in compagnia di Annamaria Pierangeli, di Cathia Caro, di Lorella De Luca, dell'ex imperatrice di Persia Fawzia. Tra il '58 e il '60 aveva guadagnato molto, ma aveva speso anche molto. Aveva poi tentato un'attività commerciale nel settore delle lacche per capelli (quella che le donne usano per fissare la «messa in piega») ma gli era andata male. Lui stesso di recente ha ammesso di essere un dimenticato dal pubblico e non la fortuna ha smesso di elargirgli fama e denari.

Per rifarsi ha ripreso la via del cinema confidando di riconquistare le platee. Ed è per questo che qualcuno pensa che il piccolo scandaletto di questa notte sia venuto a tempo giusto per un po' di pubblicità.

I fatti, secondo la versione della polizia, hanno avuto inizio in un ristorante del centro a tarda ora. Nel locale si trovavano Maurizio Arena, l'ex fidanzata Silvana Guglielmini — anche lei venuta da Roma a Milano in cerca di fortuna — ed una coppia di coniugi milanesi. Costoro si sono messi a litigare tra di loro: la moglie pare accusasse il marito di infedeltà e pretendesse la testimonianza dell'attore.

I quattro si lasciavano verso le 2. Poco più tardi la Volante veniva chiamata in via Falcone: qui i due coniugi avevano ripreso a litigare e con loro c'era la Guglielmini ed un comune conoscente di nazionalità straniera. Condotti in Questura, la moglie, che si riteneva tradita, ripeteva che molte cose era in grado di dire Maurizio Arena. Il commissario di notturna lo faceva rintracciare in un locale notturno dov'era in compagnia di Mike Bongiorno. L'attore ripeteva di non saperne nulla, ma la discussione davanti al commissario si faceva vivace. Chi accusava, chi si difendeva. E la Guglielmini ha detto di Maurizio Arena: «*Mi tormenta continuamente, è geloso e una volta è anche entrato con la forza in casa mia*». L'attore ha recisamente negato di aver mai voluto molestare la giovane e di aver violato il suo domicilio. «*Sono solo sfortunato e perseguitato dalle donne, ed anche ora che voglio restare in pace, non mi lasciano mai tranquillo*». Ha aggiunto: «*Ho impiegato quattro anni per cambiare vita, per far dimenticare a tutti il mito facile del "fusto", del bullo di Trastevere che fulmina le ragazze con uno sguardo, e poi spunta una donna qualsiasi, che raccontando storie di fantascienza cerca di rimettere in circolazione quel personaggio a cui ormai ho definitivamente rinunciato.*

Il commissario lo ha ascoltato pazientemente e, dopo il melanzonico sfogo, lo ha diffidato verbalmente a non molestare più la giovane.

g. m.

Per ridare la vista a due ciechi

Portate in aereo a Roma due cornee donate da una donna milanese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 marzo.

(r. s.) Due cornee destinate alla divisione oftalmologica dell'ospedale San Giovanni sono giunte oggi, alle 14.40 a Fiumicino, con volo Alitalia da Milano.

Le due cornee erano state affidate all'aeroporto Forlanini di Milano al primo pilota dell'aereo. A Fiumicino sono state prese in consegna da una pattuglia della polizia stradale che ha percorso, a sirena spiegata, il tragitto sino all'ospedale.

Le cornee sono state consegnate ad alcune infermiere le quali le hanno deposte in una speciale cella frigorifera, dove rimarranno chiuse per circa due giorni ad una temperatura costante. Quindi il prof. Benedetto Strampelli, esaminerà le due cornee per accertarne lo stato e determinare la possibilità di applicazione a qualche paziente, non ancora scelto, nel tentativo di ridonargli la vista.

Le cornee sono state donate da Carla Cogliati di 74 anni, morta stamane alle 8 al Pio Albergo Trivulzio, uno dei più vecchi ricoveri di Milano, dove era ospita da circa un anno. La donna, che durante la sua vita ha svolto assistenza sociale ai poveri e ai diseredati, prima di morire aveva sottoscritto una dichiarazione nella quale esprimeva il desiderio che alla sua morte i suoi occhi fossero utilizzati per ridonare la vista a persone cieche operabili.

Aggravate le condizioni della regina di Svezia

Stoccolma, 5 marzo.

Un bollettino diffuso questa sera annuncia che le condizioni di salute della regina hanno subito un certo aggravamento nel pomeriggio: il ritmo cardiaco è a volte più irregolare e lo stato generale risente, come prevedibile, di una maggiore stanchezza». *Il prossimo comunicato, a meno di straordinari sviluppi, sarà diffuso domani mattina.* (Ansa)

«Il Vicario» rappresentato a Siena, nessun incidente

Siena, 5 marzo.

Preceduto da vivaci polemiche sulla stampa locale e sui muri della città, «Il Vicario», è andato in scena, stasera al Teatro dei Rinnovati di Siena. Gli ambienti cattolici senesi hanno protestato in un manifesto contro la rappresentazione ritenuta irriguardosa nei confronti di Pio XII.

Il dramma, seguito dalla compagnia di Gian Maria Volontè è stato rappresentato senza incidenti, di fronte ad un teatro affollato.

COMUNICATO

La ESSO STANDARD ITALIANA, S.p.A.

porta a conoscenza della sua Spett. Clientela che avendo risolto ogni rapporto commerciale con la

Ditte G. CAPO & FIGLI e CAPO GIUSEPPE

con depositi in Torino, via Cava 45 e via Cuttengo 38

l'acquisto dei prodotti riscaldamento

ESSO DOMESTIC e ESSO SPLENDOR

nonché degli altri suoi Oli Combustibili può essere fatto esclusivamente presso la propria

Filiale di Torino - Via Belmetto, 11

Telef. 678.345 - 633.038

e dai suoi **RIVENDITORI AUTORIZZATI**

per Torino e Provincia:

Barisietti Alfredo - Corso Francia 21 - Torino - Telefono 772.578
Cornasso Giuseppe - Settimo Torinese - Telefono 557.393
Ivrea Petroli S.a.s. - Burolo d'Ivrea - Telefono 31.48
Pautasso Eugenio - Torrazza Piemonte - Telefono 918.514
Secco Carlo - Piazza L. Barbieri 25 - Pinerolo - Telefono 26.18
Solletta Maggiorino - S. Ambrogio di Torino - Telefono 93.905
Termoil S.a.s. - Via Arenaia 31 - Torino - Telefono 511.103

cinquant'anni fa su LA STAMPA

Il pugno dell'amicizia

Il manovale Guglielmo Bretti di anni 34 abitante in via Ganna n. 12, venne a questione in casa sua con un tale, che egli aveva invitato e del quale era amico... senza saperne il nome. Costui, a un certo punto, si mise a questionare, e, in nome dell'amicizia gli diede un pugno in un occhio, producendogli una ferita lacerocontusa al sopracciglio destro. Al San Giovanni fu giudicato guaribile in otto giorni.

Oggi, come cinquant'anni fa, il tè migliore è fatto con le foglie più tenere.

TENDER LEAF TEA

il tè fatto solo di foglie tenere.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani nel campionato italiano di calcio

Quattro grandi partite alla vigilia di Germania - Italia

I rossoneri del Milan difendono il primato a Bergamo, dove non vincono da quindici anni - L'Inter, appena rientrata da Glasgow, gioca a San Siro contro il Cagliari, una delle squadre in pericolo di retrocessione - Fiorentina-Torino per il terzo posto - La Juventus, che pure lotta per un buon piazzamento, ospita il Genoa

Alla vigilia della sospensione per Germania-Italia in programma sabato prossimo ad Amburgo, la settima giornata del girone di ritorno del campionato italiano di calcio accentra la maggior parte dell'interesse sulla gara di Bergamo dove l'Atalanta ospiterà il Milan. Le capolista ha una lunga tradizione avversa sul campo bergamasco, tanto è vero che non vi vince da quindici anni (se il parziale la vittoria a tavolino che le venne assegnata tre anni or sono per la «pacifica invasione» del campo). Inoltre, l'Atalanta può vantare — unitamente ai rossoneri — la difesa più forte dell'intero torneo avendo ancora incassato soltanto tredici goal. Per il Milan, quindi, sarà una trasferta difficilissima: Viani, nell'intento di dare maggior robustezza ai reparti, ha deciso i rientri di Benitez e Trapattoni, mentre i bergamaschi dovranno fare a meno del «capitano», Colombo. Ma non bastano queste osservazioni per far pendere preventivamente la bilancia in favore dell'una o dell'altra squadra.

Alla partita di Bergamo, è direttamente interessata l'Inter, che, reduce dalla trasferta di Glasgow, ospiterà a San Siro il Cagliari. Per i nerazzurri potrebbe sembrare tutto facile, ma bisogna tener presente che Picchi e compagni hanno nei muscoli la fatticosa di mercoledì con 4 10 gradi sotto zero, che mancherà Facchetti, e che la compagine sarda sta lottando per sfuggire alla retrocessione. L'incontro potrebbe risultare più equilibrato del previsto.

Alle spalle delle due squadre milanesi, si sta intanto accendendo la lotta per il terzo posto. Vi sono impegnate Torino Fiorentina e Juventus, e le prime due proprio domani saranno di fronte sul terreno torinese.

I granata per la prima volta dall'inizio del campionato saranno costretti a giocare privi dell'apporto di Ferrini, ancora convalescente dall'attacco influenzale accusato nei giorni scorsi. A Firenze il «capitano» sarà sostituito dal rientrante Ferretti. È in lieve dubbio anche la presenza di Hitchens, sofferente per una forte contusione alla gamba sinistra. Il centroavanti titolare dovrebbe però essere recuperato in tempo utile; in caso contrario la maglia numero nove verrebbe affidata a Meroni e Albrigi farebbe il suo esordio stagionale in campionato all'estrema destra. Sono previste novità anche nella retroguardia. Buzzacchera sarà confermato nell'estrema difesa mentre Fossati dovrebbe rientrare in mediana nel ruolo di «stopper» con Rosato «libero» e Puja laterale d'attacco. Non è da escludersi la eventualità che Cella possa essere utilizzato come interno destro e Ferretti giochi nella consueta posizione di mediano sinistro. Il Torino ha ultimato ieri la preparazione settimanale e stamane, in treno, partirà alla volta di Firenze. Questi i 14 convocati: Vieri, Poletti, Buzzacchera, Puja, Fossati, Rosato, Meroni, Moschino, Hitchens, Ferretti, Simoni, Reginato, Albrigi e Cella.

La Juventus, a sua volta, ospiterà il Genoa privo del portiere titolare Da Pozzo squalificato, sostituito da Grosso. Sarà ancora assente Sivori che non figura neppure nell'elenco dei convocati, ma ha ricevuto l'ordine (come lo stesso Salvadore) di tenersi ugualmente a disposizione dell'allenatore qualora all'ultimo momento si rendesse necessaria la sua presenza.

La lista dei convocati comprende quattordici giocatori e precisamente: Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino, Castano, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Dell'Omodarme, Da Costa, Menichelli, Maitrel, Sacco e Mazzia. I primi undici comporranno lo schieramento che scenderà in campo contro i rossoblù. Tra i rossoblù di particolare interesse la presenza del «prestito juventino» Zigoni.

Per l'incontro con il Genoa andrà in vigore l'interessante iniziativa della Juventus studiata per incrementare la popolarità del calcio fra i giovani. Duemila studenti meritevoli delle scuole medie inferiori cittadine — premiati settimanalmente con le medaglie messe a disposizione dalla direzione bianconera e dal Provveditorato agli studi — assisteranno gratuitamente alla partita.

Per la partita con la Juventus, l'allenatore del Genoa, Lerici, ha diramato ieri sera un elenco di 15 giocatori che oggi alle 15,30 arriveranno a Torino: Grosso, Gallesi, Bagnasco, Vanara, Colombo, Bassi, Rivara, Baveni, Cappellini, Locatelli, Dalmonte, Pantaleoni, Koelbl, Zigoni, Gilardoni. L'allenatore rossoblù non ha però ancora comunicato la formazione che manderà in campo contro i bianconeri.

Per quanto riguarda la lotta per la retrocessione, infine, il Mantova avrà vita difficile a Vicenza, mentre il Messina giocherà la carta della disperazione ospitando il Foggia di Oronzo Pugliese. Per i siciliani soltanto una serie di clamorosi risultati potrebbe portare alla salvezza.

Le partite di domani

(inizio alle ore 15)

Serie A - 24ª giornata

Atalanta-Milan	(0-2)
Catania-Roma	(1-2)
Fiorentina-Torino	(1-3)
Inter-Cagliari	(2-0)
Juventus-Genoa	(1-0)
Lanerossi-Mantova	(1-0)
Lazio-Bologna	(0-2)
Messina-Foggia	(0-1)
Sampdoria-Varese	(0-2)

I numeri fra parentesi indicano i risultati del girone di andata.

Classifica: Milan punti 38; Inter 34; Torino, Juventus e Fiorentina 29; Bologna 27; Atalanta 23; Lanerossi 22; Roma, Catania e Sampdoria 21; Varese e Foggia 20; Lazio 19; Genoa 18; Cagliari 17; Mantova 14; Messina 12.

Serie B - 24ª giornata

Alessandria-Catanzaro	(0-2)
Livorno-Brescia	(0-0)
Modena-Pro Patria	(0-1)
Monza-Lecco	(0-3)
Napoli-Verona	(0-0)
Parma-Bari	(0-1)
Potenza-Reggiana	(1-1)
Spal-Palermo	(0-0)
Trani-Venezia	(0-1)
Triestina-Padova	(0-1)

Classifica: Brescia punti 33; Lecco 29; Modena e Palermo 27; Napoli e Spal 26; Reggiana, Venezia e Padova 25; Potenza e Catanzaro 24; Bari e Pro Patria 23; Alessandria e Verona 22; Monza, Trani e Triestina 17; Livorno 16; Parma 12.

Serie C - Girone A

Biellese-Savona	(1-3)
Carpi-Cremonese	(0-0)
Como-Novara	(0-0)
Entella-Solbiatese	(0-3)
Fanfulla-Legnano	(0-1)
Marzotto-Treviso	(0-2)
Mestrina-C.r.d.a.	(0-0)
Udinese-Ivrea	(0-1)
Vittorio V.-Piacenza	(1-2)

Classifica: Biellese e Novara 31; Solbiatese 28; Como e Savona 27; Carpi 26; Piacenza, Marzotto e Treviso 25; Udinese 22; Entella 21; Cremonese e C.r.d.a. 20; Legnano 19; Vittorio V. e Mestrina 18; Ivrea 16; Fanfulla 15.

Circa la regolarità della gara col Milan

Rinviate le decisioni sul reclamo del Torino

La società ha rinunciato alla «procedura d'urgenza» Revocata l'ammonizione al vice-presidente Traversa

Milano, 5 marzo.

La procedura d'urgenza richiesta dal Torino per l'esame del suo reclamo avverso alla omologazione della partita Torino-Milan del 14 febbraio è stata trasformata, su proposta della stessa società granata (che aveva come rappresentanti il presidente Pianelli, il vicepresidente Traversa ed il segretario del consiglio Bonetto) in procedura normale. Pertanto la commissione disciplinare della Lega Nazionale potrà trattare la questione venerdì prossimo, ammesso che il Torino si affretti a far pervenire le sue nuove argomentazioni, consentendo al Milan di presentare poi le sue controdeduzioni. Se la società granata si varrà invece dei termini concessi (sette giorni), l'esame del reclamo dovrà essere rimandato al venerdì successivo.

Un rinvio hanno dovuto subire anche le decisioni riguardanti il presidente del Torino, comm. Orfeo Pianelli, «denunziato» com'è noto dal commissario straordinario della Lega Nazionale dott. Artemio Franchi per alcune dichiarazioni rese recentemente di pubblico dominio, e già interrogato dal capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, avv. Dario Angelini.

Il massimo esponente della società granata, che aveva avuto ieri preliminarmente a Roma un colloquio chiarificatore col presidente della Federcalcio, dott. Giuseppe Pasquale, si è presentato per rendere le sue deposizioni, ma il capo ufficio inchieste avv. Angelini, al quale spetta il diritto, nella sua qualità di inquirente, di assistere al giudizio, non appena giunto a Milano da Roma è stato colpito da un violento attacco febbrile, tanto da dover rimanere bloccato in albergo.

Per quanto concerne le questioni inerenti al Torino, la commissione disciplinare è stata quindi soltanto in grado di prendere in esame l'opposizione proposta dal sodalizio granata per l'ammonizione inflitta dal giudice sportivo al dirigente accompagnatore ufficiale della squadra, signor Giovanni Traversa, il quale, secondo la motivazione del giudizio di primo grado e al termine del primo tempo aveva rivolto all'arbitro Lo Bello una domanda, se non proprio irriguardosa, certamente inopportuna». La commissione disciplinare ha accolto il ricorso, revocando la sanzione e riconoscendo quindi che il vicepresidente del Torino aveva la facoltà di chiedere al direttore di gara le ragioni per le quali il primo tempo si era prolungato oltre i limiti regolamentari.

l. c.

Il Giro di Sardegna verso la conclusione, mentre si annunciano altre corse

Van Looy batte Venturelli sul traguardo di Oristano

Terza vittoria di tappa del belga nella gara sarda - Anquetil è scattato nel finale ma non è riuscito a sorprendere gli avversari - Oggi arrivo a Cagliari

L'arrivo vittorioso del belga Rik Van Looy sul traguardo di Oristano (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Oristano, 5 marzo.

Continua la serie di Van Looy, il Giro della Sardegna per merito (o per colpa, a seconda dei punti di vista) del grande campione belga, è diventato un monotono recital di un solo protagonista. Van Looy ha vinto anche oggi, Rik ha conquistato il terzo successo personale su quattro tappe e la sua superiorità è tale che gli altri, tutti gli altri, anche quelli che sembrano abbastanza bene, sono ridotti al ruolo di comparse. C'è un tenore, che si diverte a lanciare gli acuti; il resto della compagnia è un coro muto, in qualcuno si prova ad aprire bocca per cantare, ne nascono semplicemente delle stecche.

La storia della corsa non è certo vivace e la Sassari-Oristano di oggi non ci ha certo fatto vivere momenti troppo appassionanti. Per una sessantina di chilometri, tra frequenti spruzzate di pioggia e folate di vento, il gruppo ha trotterellato piano, con qualche azione isolata, prima di Durante poi di Baffi, azioni tutte dall'esistenza breve. Poi, in salita, verso il passo di Ittiri, è scattato Mugnaini. L'ha raggiunto Desmet, uno dei fedelissimi del belga capoclassifica, quindi sulla coppia al comando si sono portati Van Looy, Anquetil, Aderni, Venturelli, Poggiali, Moser, Planckaert e Maurer.

Dieci in avanti, il resto distaro. Nella pattuglia all'avanguardia c'era un discreto accordo, ciascuno cioè lavorava la sua parte. Nessuno — intendiamoci — si tirava il collo in una fatica sfibrante. Ma bastava la normale amministrazione per garantire il successo alla fuga, il plotone cionciolava ad andatura dolcissima, con il tono di chi, in fin dei conti, era ben soddisfatto d'aver trovato la rassegnazione.

Dieci in avanti, dicevamo, cinque erano italiani e cinque stranieri. I nostri avrebbero potuto giocare le loro carte, almeno cercando di imbrogliare le idee dei rivali, ma il coraggio a disposizione evidentemente era poco. Ci fu qualche allungo; robetta, ad essere sinceri, e il plotoncino si affacciò riunito, affidando allo «sprint» la soluzione della tappa. Per Van Looy, uno scherzetto. Partì lungo Desmet, Anquetil tentò di sorprendere i suoi compagni di avventura, con uno scatto improvviso che, per alcuni attimi, gli diede forse l'illusione del trionfo. Il francese, però, aveva a ruota il previdente Van Looy che quando lo ritenne opportuno, lo «saltò» con facile eleganza. Nella scia del belga, c'era Adorni, che aveva soffiato il posto a Venturelli. Ma sia l'uno che l'altro non centrarono il bersaglio. Primo Van Looy, secondo Venturelli, terzo Adorni. Quindi, nell'ordine, Maurer, Anquetil, Poggiali, Moser, Mugnaini, Planckaert e Desmet.

Il gruppo, con signorile calma, giunse staccato di 10'17". E, nella volata di questi ritardatari, si impose Durante, pigliandosi ben magra soddisfazione. Dietro il traguardo, le clance d'ogni giorno. C'era Pezzi che brontolava con Adorni: «Gli avevo detto come doveva fare per vincere, glielo avevo detto». Un giornalista volle sapere del metodo miracoloso, il buon Pezzi filò via scuotendo il capo. Taccone protestava con Adorni, che, nel momento cruciale, non lo aveva atteso.

Domani, quinta tappa, 108 chilometri da Oristano a Cagliari. Sarà l'addio all'isola. A sera, la carovana si imbarcherà per raggiungere nella notte Civitavecchia e di qui, domenica, prenderà l'avvio l'ultima tappa, con traguardo a Roma. Il mare oggi era ancora corrucciato: speriamo bene per domani. Concludiamo con uno sguardo alla classifica: Van Looy è sempre più primo, Venturelli è sempre secondo, Sels ha ceduto il terzo posto a Poggiali.

Gigi Boccacini

La tappa odierna per tv

Oggi alle 15,30, sul programma nazionale, andrà in onda la telecronaca diretta delle fasi finali e arrivo della tappa Oristano-Cagliari al Giro di Sardegna: telecronista Adriano De Zan.

Ordine di arrivo: 1. Van Looy che copre km 206 in 5.28'02", media km 37,677, (abbuono 30" tempo ai fini della classifica 5.27'32"); 2. Venturelli s.t. (abb. 20" tempo agli effetti della classifica 5.37'52"); 3. Adorni s.t. (abb. 10" tempo agli effetti della classifica 5,37'52"); 4. Maurer; 5. Anquetil; 11. Durante a 10'17" con il plotone.

Ritirato: Schutz (Cyner).

Classifica generale: 1. Van Looy ore 21.52'06"; 2. Venturelli a 49"; 3. Poggiali a 7' e 13"; 4. Anquetil a 7'14"; 5. Desmet a 7'14"; 6. Moser a 7'16"; 7. Adorni a 8'23"; 8. Sels a 13'54"; 9. Planckaert a 15'47".

Trovata per Zilioli una nuova squadra?

Il torinese, con Balmamion e gli altri compagni, dovrebbe partecipare alla Parigi-Nizza per la «Sanson» - In giornata la decisione

Rik Van Looy, il dominatore del Giro di Sardegna che si sta per concludere, è atteso con grande interesse alla prova nella imminente Parigi-Nizza in programma dal 9 al 16 marzo, e nella quale egli troverà avversari ben più numerosi ed agguerriti che non nella competizione che si sta concludendo sulle strade sarde. Il campione belga dovrebbe avere di fronte Anquetil (ed il francese sarà in migliore forma dopo la corsa italiana, da lui considerata un completamento della preparazione), l'olandese Janssen (campione del mondo 1964), i tedeschi Altig e Wolfshahl, l'irlandese Elliott, l'inglese Simpson, nonché due formazioni italiane guidate rispettivamente da Italo Zilioli e da Gianni Motta.

Motta, il dominatore della recente «Sei giorni» insieme a Van Steenbergen, sarà il capitano della Molteni ed avrà al suo fianco Dancelli, Fezzardi, Fornoni, Neri, De Pra, Di Maria e Scandelli. Con Zilioli saranno Balmamion, Balletti, Barbiera, Guernieri, Casati, Sartore e Chiappano, mentre della formazione torinese Gentina e Galbo saranno in gara nella Milano-Torino e nel Giro del Piemonte, dove Galbo — in buon momento di forma — ha speranze di ottimi piazzamenti.

Come è noto, dopo lo scioglimento del Gruppo Sportivo Carpano, Zilioli e colleghi si sono mantenuti uniti in altra di una nuova sistemazione, si sono allenati con puntigilio ed hanno iniziato non buoni risultati la stagione agonistica sotto la sigla del «Piemonte». È molto probabile che il periodo di incertezza sia terminato e che sin dalla Genova-Nizza gli «ex» della Carpano possano indossare la maglia della nuova squadra della «Gelati Sanson».

Ieri infatti il general manager Vincenzo Giacotto si è incontrato con il signor Teofilo Sanson, titolare dell'industria torinese, ed oggi si dovrebbe avere l'annuncio ufficiale della costituzione della nuova squadra. La Sanson, che ha svolto sinora una attività sportiva limitata, si lancerebbe così in campo nazionale con una squadra ciclistica che per il nome dei suoi componenti è una delle più interessanti del momento. Zilioli, Balmamion, Balletti e gli altri corridori del gruppo — ancora con la maglia del «Piemonte» — saranno intanto in gara domani nella Genova-Nizza.

Le squadre concorrenti sono 9 e i favoriti per parte francese sono Poulidor e Darrigade. Per altro i favori per la vittoria vanno sia al tedesco Altig, vincitore della Nizza-Genova di due anni fa e agli italiani Zilioli e Motta.

Sempre a proposito della Genova-Nizza, l'Unione industria abbinate ciclismo (Uiac), venuta a conoscenza che gli organizzatori della corsa in programma domenica prossima, hanno negato ai corridori del G. S. Ignis l'iscrizione alla corsa, ha emesso a Milano un comunicato nel quale, fra l'altro, afferma che «non condivide l'atteggiamento dell'ente organizzatore della manifestazione, non ravvisando nelle motivazioni elementi di certa validità ma bensì rilevando una posizione di intransigenza degli organizzatori nei confronti del G. S. Ignis, posizione che nuoce all'opera di collaborazione che è basilare per una aperta coesistenza fra i vari settori organizzativi dello sport ciclistico».

Sempre in corsa a Savona il calciatore Giovanni Ferro

Savona, 5 marzo.

Perdura lo stato di incoscienza del diciannovenne calciatore Giovanni Ferro del Varazze, ricoverato all'ospedale civile S. Paolo di Savona da domenica scorsa. Il Ferro, com'è noto, è rimasto vittima di uno scontro con un giocatore avversario e nella caduta ha battuto duramente il capo sul terreno. Lo sventurato giovane, che aveva perduto i sensi, non ha ancora ripreso conoscenza, nonostante le sollecite cure dei sanitari del nosocomio.

Oltre quattrocento milioni di premi per le riunioni ippiche torinesi

L'ippodromo di Vinovo, specialmente per quanto riguarda il trotto, può tuttavia aspirare ad una dotazione ancor superiore - Domani giornata inaugurale con il Premio Alpi - Dal 1° maggio prove al galoppo

Con le corse di domani pomeriggio all'ippodromo torinese si apre una serie di novantatré riunioni, che proseguirà fino a dicembre inoltrato. Sarà la più lunga attività in programma a Torino da quando vi si tengono le competizioni dei cavalli: e sarà un record anche la somma di denaro messa a disposizione della Società Torinese dall'Unione nazionale. Per le cinquantotto riunioni di trotto e le trentacinque di galoppo sono stati stanziati 420 milioni: cifra considerevole, che però non è ancora tale da assicurare — soprattutto per il ramo trotto — una serie di prove degne di una città come Torino.

Il trotto apre l'attività del '65; e, contrariamente agli anni precedenti, sarà ancora il trotto a concluderla. I purosangue saranno a Torino in maggio, giugno, nella prima decade di luglio, a fine settembre, in ottobre e in novembre. I trottatori sempre, da adesso a dicembre.

Fra quindici giorni il primo gran premio: sui mille metri del «Costa Azzurra» si daranno battaglia — cinque milioni in palio — cavalli italiani, francesi ed americani in un incontro che si annuncia ricco di interesse. Le altre giornate importanti del trotto saranno in luglio (Premio Società Campo di Mirafiori — 5 milioni, 2100 metri — prova torinese del campionato nazionale), e fine agosto (Premio Carlo Marangoni — 5 milioni, 1600 metri — per i puledri di tre anni), e verso la metà di settembre (Premio Città di Torino — 5 milioni, 2100 metri — per i quattro anni, penultima prova per l'assegnazione del Trofeo d'oro).

Il galoppo offrirà fin dal primo giorno (1° maggio) una grande prova, il Premio Città di Torino (L. 10 milioni, m. 2800) a cui seguirà il Premio della Moda, il Premio Royal Mares, la Gran Corsa di Steplì, il Gran Steeple Chase ed il 13 luglio il tradizionale «Principe Amedeo» (L. 18.500.000), programmato quest'anno in un momento infelice e per il quale potrebbe servire un accorgimento della distanza a ridare importanza ad una gara che sta, di stagione in stagione, perdendo i suoi motivi di interesse.

La prima serie di riunioni di trotto, che comprende i mesi di marzo, aprile e maggio, ha in palio oltre 66 milioni di lire e si inizierà alla luce del giorno per concludersi a quella dei riflettori; dal 15 al 22 di maggio, infatti, le corse si disputeranno in «notturna». Oltre al «Costa Azzurra» saranno programmate altre tre gare milionarie: la riunione dell'11 aprile sarà completamente dedicata ai «dilettanti».

Il programma della prima giornata di corse, pur senza nessun motivo di particolare richiamo, annuncia tuttavia alcune gare interessanti. Nel Premio Alpi, prova di centro, si annuncia un bell'incontro sulla distanza del miglio fra due ottimi soggetti quali Gabbro e Oltraggio. Sul miglio anche il Premio Monciso Quintupio dovrà vedersela con Turano e con quel Zorro che l'anno scorso riuscì ad infilare a Torino una notevole serie di otto successi consecutivi. Decano, un cavallo che sulla pista torinese si trasforma, tenterà di riuscire nel difficile compito di «rendere» venti metri ad un soggetto della classe di Nuvoloso. Affollatissima la corsa dei dilettanti, con 16 partenti e pronostico quasi impossibile.

Un inizio promettente: il pubblico torinese, che l'anno scorso ha permesso con la sua assiduità di far salire ancora la valutazione di Torino in campo nazionale avrà modo di divertirsi. Il 1965 dovrebbe essere un anno decisivo per l'ippica nella nostra città; se i progressi del '63 e del '64 dovessero ancora ripetersi — cosa che sembra senz'altro possibile — Torino entrerà di diritto fra i grandi ippodromi metropolitani ed il tono dello spettacolo sarà ancora sensibilmente migliorato.

e. r.

Assi torinesi di bocce domani al torneo di Alassio

(e. b.) Le squadre del Pianelli Traversa, del C. R. Fiat e della Sia di Torino, saranno domani tra le principali protagoniste del Torneo Internazionale di Alassio, la classica prova di apertura della stagione bocciofila 1965.

Viva è l'aspettativa tra gli sportivi per questa interessante competizione in quanto metterà a confronto per la prima volta nel corrente anno le maggiori squadre italiane, nel caso nostro appunto le già citate Pianelli Traversa, Fiat e Sia, nonché la genovese Qu-ma e la Way Assauto di Asti, vale a dire le compagini che la carta indica come le più qualificate pretendenti alla vittoria finale del campionato italiano di società, attualmente detenuto dagli atleti del Pianelli Traversa guidati dal campionissimo Umberto Granaglia.

Il carattere internazionale della gara è assicurato dalla presenza in campo di alcune quotatissime «équipes» francesi capeggiate dal «Nice», nelle cui file per l'occasione dovrebbero giocare i campioni del mondo Imbert e Milloz, nonché da una squadra rappresentativa di Monaco.

Tornata di Serie C

Buffon gioca domani nell'Ivrea ad Udine

Ivrea, 5 marzo.

L'ex portiere della nazionale Lorenzo Buffon, debutterà domani ad Udine nelle file dell'Ivrea. L'esordio di Buffon era stato previsto in un primo tempo per l'incontro di domenica scorsa contro il Fanfulla, ma all'ultimo momento il giocatore non si era sentito sufficientemente allenato ed aveva rinunciato.

Durante questa settimana, l'ex azzurro si è preparato intensamente e domani potrà difendere con sicurezza la porta dell'Ivrea, impegnata in una trasferta molto importante ai fini della lotta per la «A» vetta. Oltre all'innesto di Buffon, in formazione registra rispetto a domenica scorsa anche i rientri di Stocco, reduce da una giornata di squalifica, e di Strucchi.

Questa la formazione annunciata dall'allenatore Diotallevi: Buffon; Martinelli, Dallan; Corradi, Graziutti, Russo; Strucchi, Stocco, Voltolini, Bertetto, Costanzo.

I campionati italiani di sci a Madesimo

Giustina Demetz conquista il titolo di discesa libera

Battute Lidia Barbieri ed Inge Senoner - Buona prova della Mion

(Nostro servizio particolare)

Madesimo, 5 marzo.

Giustina Demetz è la nuova campionessa italiana di discesa. La forte sciatrice gardenese ha conquistato il titolo della specialità per un soffio, difatti soltanto un centesimo di secondo l'hanno divisa dalla seconda classificata, la milanese Lidia Barbieri Sacconaghi. Nella scia delle prime due si è portata la terza azzurra Inge Senoner, che è una volta ha preceduto la sorprendente valdostana Marisa Mion la quale ha così ottenuto il suo secondo titolo di categoria; dopo aver dominato il lotto delle juniores ieri nello slalom, oggi si è ripetuta nella «libera».

Come già era capitato ieri, anche oggi la giuria è stata favorevole alla Mion che in un primo momento era stata classificata alle spalle della Cipolla; ma in base allo scarto dei tempi di partenza, la sciatrice dello S. C. Pila ha potuto superare l'antagonista.

Domani saranno in palio due titoli, quello della discesa maschile che si svolgerà nella mattinata e quello del «gigante» femminile che si correrà nel pomeriggio. Battuti da Paride Milanti nello slalom, gli azzurri sperano di potersi rifare; più degli altri ne si augurano De Nicolò, campione uscente della specialità, Mahlknecht, Mussner e Zandegiacomo. Nell'elenco degli iscritti figura anche Battista Pordon, il discesista che s'infortunò gravemente a Squaw Valley nelle Olimpiadi del 1960 e che rimase in America dove ha fatto fortuna. Nel «gigante» femminile si dovrebbe ripetere la lotta a tre divampata oggi nella «libera».

g. b.

Classifica: 1. Demetz (S. C. Piruvano) 1'32"71; 2. Barbieri Sacconaghi (Sai, Milano) 1'32"80; 3. Senoner (S. C. Colle Isarco) 1'26"33; 4. Mion (S. C. Pila) prima delle juniores 1'28"74; 5. Cipolla (S. C. Courmayeur) 1'27"11; 6. Nogler 1'29"87; 7. Franceschetti Daniela 1'31"71; 8. Vigilani 1'32"9; 9. Conti 1'32" e 01; 10. Giolitto 1'32"83; 11. Dipol 1'33"11; 12. Chevallard 1'33"39; 13. Odiard 1'35"94; 14. Bernard 1'36"92; 15. Monticelli 1'40"43.

Drammatica deposizione dell'ex ministro egiziano

Il vecchio padre di Farouk accusa Claire «Minacciò di sfigurare mio figlio col vetriolo»

Il diplomatico (83 anni) davanti ai giudici si irrigidisce sull'attenti e saluta militarmente - Narra fra le lacrime le esortazioni al figlio perché lasciasse l'amante - Farouk lo rassicurò: «Sta tranquillo, papà; la storia per me è finita» - Alla fine della deposizione il teste è scoppiato in singhiozzi - L'imputata ha ascoltato ad occhi bassi, senza intervenire

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 marzo.

«Feci quanto è umanamente possibile per indurre mio figlio a rompere una relazione che poteva soltanto danneggiarlo. Le cose andarono altrimenti, perché la donna non si rassegnò a non veder più Farouk e, secondo quanto questi mi riferì, continuò a correrglì dietro. Chi uccise il mio caro figliuolo, sul quale la nostra famiglia aveva riposto ogni sua speranza, inferì su tutti noi, che non riusciamo a darci pace».

Quando il signor Sebki Mohamed el Courbagi, padre dell'egiziano assassinato il 18 gennaio 1964 nel suo ufficio di via Lazio 9, ha pronunciato in arabo queste frasi amare, Claire Ghobrial, accusata col marito Youssef Bebawi di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato, si è morsa profondamente il labbro inferiore e ha cominciato a torcere con nervosismo i guanti neri, spingendo il tacchetto di una scarpa nel legno della pedana del pretorio, quasi per conficcarvelo.

Dopo le intemperanze e le smanie di ieri, allorché tre testimoni affermarono che l'amante Farouk Mohamed Courbagi, vittima dell'omicidio, non aveva alcuna intenzione di sposarla, Claire Ghobrial non ha osato oggi alzare gli occhi, quando un signore alto, distinto, con i capelli candidi, i baffetti tagliati a fil di labbro, le è passato accanto. Era il padre di Farouk. Vestiva di scuro con ricercatezza, alla maniera dei diplomatici. Sebki Courbagi, che fu ministro del Tesoro ai tempi di re Farouk e che si occupò per tutta la vita della produzione del cotone nella Valle del Nilo, ha ogni ottantatré anni.

Risiede a Beyruth con la moglie e due delle cinque figlie femmine, dopo aver assunto la cittadinanza libanese in seguito ai mutamenti politici avvenuti in Egitto. Si è costituito parte civile nel processo contro i due presunti responsabili della morte del figlio.

Stretto nel pastrano nero, il volto umido di lacrime, Courbagi, giunto dinanzi alla Corte d'Assise, si è irrigidito sull'attenti e con la destra guantata ha fatto il saluto militare. Youssef Bebawi, nel recinto degli imputati, non ha battuto ciglio. Claire Ghobrial ha alzato dopo un po' gli occhi per prestare attenzione alle parole del padre di Farouk, che si è espresso in arabo, con l'aiuto di un giovane interprete.

Presidente (a Courbagi) — Lei conosceva i coniugi Bebawi, accusati dell'uccisione di suo figlio?

Courbagi — Sì. Anche mio figlio li conosceva. I Bebawi si occupavano, come noi, della produzione del cotone. Non posso dire in quale preciso momento Farouk fece la loro conoscenza. Non stavo sempre insieme a mio figlio. Sentii dire che avevano stretto amicizia durante un viaggio da Ginevra a Parigi.

Presidente — Lei veniva spesso in Europa?

Courbagi — Nel 1961 lasciai l'Egitto per quindici giorni. Mi recai con Farouk a Ginevra per i nostri affari. In questa città il signor Bebawi pregò mio figlio di accompagnare in automobile la moglie a Parigi.

Presidente — Quando avvenne questo viaggio?

Courbagi (mentre Bebawi si mette a piangere) — Credo nel settembre del 1961. Fu Farouk a raccontarmi a Ginevra la storia.

Presidente — Lei quando lasciò l'Europa?

Courbagi — Il 22 settembre 1961. Rimasi in Egitto fino all'8 aprile 1962. Durante tutto questo tempo, Farouk restò in Europa; non ebbi più modo di vederlo (Bebawi chiama i suoi difensori e parla a bassa voce con loro).

Presidente — In quale epoca ebbe notizia della relazione di suo figlio con la Ghobrial.

Courbagi — Nella primavera del 1962, quando tornai in Europa. A Ginevra alcuni conoscenti mi informarono che Farouk aveva rapporti amorosi con una donna sposata, madre di tre ragazzi. Allora scrissi ripetutamente a mio figlio prima a Roma, dove risiedeva, e successivamente a Bagdad. Gli mandai a dire: «Tronca quella relazione. Sta attento ai tuoi affari e lavora. Questo è il consiglio di tuo padre».

Presidente — Parlò di queste cose con suo fratello Mounir?

Courbagi — Certo. Lo mandai a consigliare per il meglio Farouk. Insomma volevo che si allontanasse da quella donna (Claire Ghobrial fa un gesto di dispetto).

Presidente — Lei, direttamente, non fece qualche cosa per distogliere suo figlio da quella relazione?

Courbagi — Secondo il mio punto di vista, si trattava di una ragazzata. Consideravo gli amori di Farouk come normali per un uomo della sua età.

L'imputata Claire Bebawi accanto a due interpreti durante il processo (Tel. «Ansa»)

Presidente — Lei non ebbe mai un colloquio sull'argomento con suo figlio?

Courbagi — Sì. A Roma lo affrontai nella sua casa al viale Parioli, dove risiedetti per cinque giorni. Farouk prima negò di avere un legame con la Ghobrial, poi ammise la tresca, infine mi promise di romperla.

Presidente — Ebbe un secondo colloquio con suo figlio?

Courbagi — Sì, nei giorni in cui Farouk si trasferì dal viale Parioli nel nuovo alloggio di via Francesco Savastano. Gli dissi fra l'altro: «Lascerò qui tua madre per controllarti». E Farouk: «Sta tranquillo: la storia per me è finita. E' Claire che ancora mi corre dietro».

Presidente — Come faceva la Ghobrial a correre dietro a suo figlio?

Courbagi — Farouk mi raccontò che una volta era stato seguito dall'amante fino a Londra, dove l'aveva mandato per acquistare certe macchine. I due si scrivevano: fu così che la Ghobrial venne messa al corrente del viaggio. Negli ultimi tempi, quando la donna gli telefonava, Farouk la faceva rispondere dalla segretaria che egli non era in ufficio. (La Ghobrial sorride).

Presidente — Rammenta se nella prima decade di gennaio 1964 suo figlio ricevette una telefonata da Losanna, mentre lei si trovava nell'ufficio di via Lazio?

Courbagi — Sì... Non ricordo bene il giorno. Farouk, avvisato dalla segretaria che rispondeva al centralino, si recò in un'altra stanza per parlare al telefono. Udii, sebbene confusamente, che si esprimeva in inglese.

Presidente — Vediamo di avvicinarci con qualche riferimento al giorno della telefonata (la conversazione fu quella durante la quale Farouk disse alla Ghobrial che non l'avrebbe mai sposata). Lei quando lasciò Roma?

Courbagi — Il 13 gennaio 1964. Ero arrivato alla fine di dicembre. Da Roma andai a Ginevra (la prima conversazione fatta tra Losanna e l'apparecchio di Farouk nel 1964 risulta nel cartellino in data 10 gennaio).

Presidente — Seppe che suo figlio aveva ricevuto dalla Ghobrial minacce?

Courbagi — Mi disse che aveva detto a Farouk: «Se mi abbandoni ti sfigurerò la faccia, così non potrai più godere la tua giovinezza». (La Ghobrial assume un'aria arrogante). Alla presenza della signora Arnalda Lusso, che gestiva una *boutique* all'Hôtel du Rhône a Ginevra, la Ghobrial disse addirittura a Farouk che l'avrebbe ucciso. Me lo riferì la Lusso dopo l'omicidio.

Presidente — Suo figlio le parlò mai di codeste minacce?

Courbagi — No. Comunque Farouk era forte, coraggioso, non poteva aver paura di alcuno. Dopo la sua morte, mio fratello Mounir mi raccontò che Farouk gli aveva detto negli ultimi tempi di essere stato minacciato, senza far nomi.

Presidente — Sentì mai dire che la Ghobrial era stata ripudiata dal marito con il rito islamico a Kartoum?

Courbagi — Era una faccenda che non m'interessava. Ne venni a conoscenza prima di partire per Roma, nel dicembre del 1963.

Erano ormai tre ore e mezzo che Sebki Courbagi si trovava sulla pedana dei testimoni, quando ha cominciato a dar segni di stanchezza e di sofferenza. Si è messo a piangere; ha tirato fuori il fazzoletto; si è portato una mano al cuore, come se fosse oppresso da una crisi di angoscia.

Avv. Ungaro — Presentò alla Corte d'Assise tre lettere mandate dal signor Courbagi al figlio per indurlo a lasciare la Ghobrial. La prima è del 1° maggio 1962, la seconda del 25 giugno 1963, la terza del 13 dicembre 1963. (Le tre lettere, scritte con la stessa stilografica su carta intestata alla ditta Courbagi, sono state mostrate al padre di Farouk, che, messosi gli occhiali, le ha riconosciute come sue).

Presidente (a Courbagi) — Durante i suoi soggiorni a Roma o in altre città, lei uscì mai insieme ai coniugi Bebawi e andò con loro in qualche ritrovo?

Courbagi — Mai.

Presidente — Con suo figlio fece mai alcun accenno ad un possibile matrimonio con sua nipote Leila, figlia di Mounir?

Courbagi — Mai. I due ragazzi erano cresciuti insieme come fratello e sorella. A Mounir non poteva venire in mente una cosa del genere.

Presidente — Lei telefonò mai alla Ghobrial nell'agosto del 1963 per informarla che suo figlio era tornato da un viaggio in Germania e che l'aspettava? Così almeno ha raccontato l'imputata.

Courbagi — Nell'agosto del 1963 io mi trovavo a Cannes ed ero uscito dalla clinica dove mi ero sottoposto ad un intervento chirurgico. In quell'epoca Farouk si trovava a Roma. Mi meraviglio. Perché avrei dovuto telefonare a quella signora che non conosco? Non so nemmeno dove abita, né qual è il suo numero telefonico.

Avv. Nicolaj — Dopo la morte di suo figlio, lei rilasciò una procura generale a suo fratello Mounir?

Courbagi — L'aveva anche quando Farouk era vivo. Mounir ha provveduto sempre ai nostri comuni affari. Siamo stati sempre soci.

Avv. Nicolaj — Quali erano i rapporti fra lei e i Bebawi, quando eravate tutti in Egitto?

Courbagi — Il padre del signor Bebawi si occupava di cotone, come noi. Ma, quando veniva nella sede della nostra ditta, frequentava la segreteria e il direttore. Non veniva a trovare me, che ero presidente del Consiglio di amministrazione. Qualche volta vidi Youssef Bebawi e la moglie allo «Sporting Club» del Cairo, che tutti frequentavamo.

Avv. Sabatini (difesa della Ghobrial) — Conferma il signor Courbagi quanto disse alla polizia a proposito di una lettera con minacce di morte che suo figlio avrebbe ricevuto da Youssef Bebawi, mentre questi si trovava a Kartoum?

Courbagi — Non so se codesta lettera contenesse minacce. Farouk me ne parlò mentre eravamo a Roma. Non gli chiesi se l'aveva ricevuta in quei giorni, né m'interessavano le frasi che potesse contenere (Bebawi sorride soddisfatto). Seppi che, mentre a Kartoum la Ghobrial era stata ripudiata dal marito, continuava a vivere con lui.

Presidente — Può dirci se la Ghobrial restò per trenta giorni consecutivi in casa di suo figlio, lasciandovi i propri vestiti?

Courbagi — So soltanto che giungeva quasi sempre all'improvviso e non trovai mai la donna in casa.

Avv. Buccianti (difesa della Ghobrial) — Suo figlio le parlò mai di progetti matrimoniali?

Courbagi — Se discutevamo di queste cose, lui rispondeva che prima desiderava sistemarsi una posizione.

Avv. Buccianti — La madre s'interessò mai della relazione del figlio?

Courbagi — Mia moglie non conosceva la Ghobrial. Tuttavia anche lei consigliò a Farouk di troncare quel legame. Glielo disse durante un suo viaggio a Roma. Mi riferì che Farouk le aveva promesso di porre fine alla relazione.

Presidente — Quando avvenne questo fatto?

Courbagi (irritato) — Soltanto quelli che prepararono il delitto si ricordano delle date! Io non le rammento. Comunque, mio figlio abitava già in via Savastano, dove si era trasferito nel settembre 1963, quando la madre gli parlò.

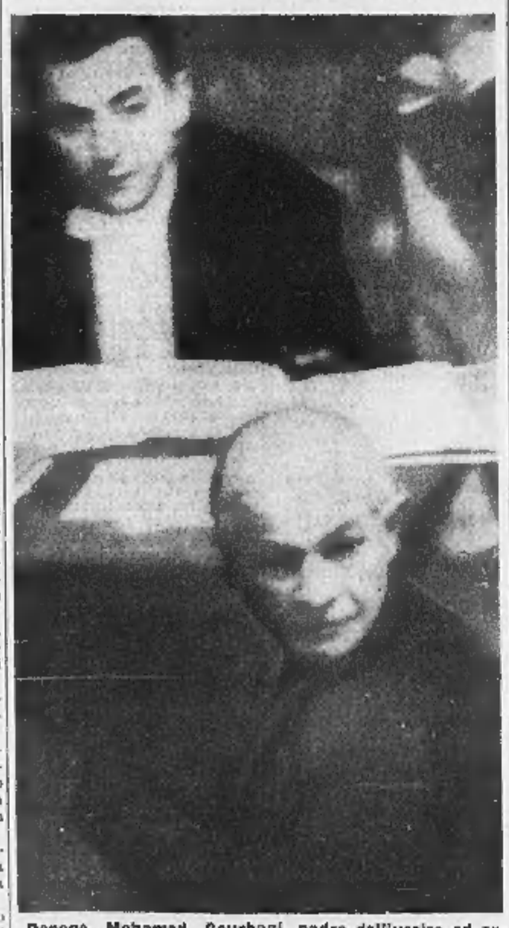
Al termine della deposizione, durata quattro ore e cinque minuti, il signor Courbagi, asciugandosi il sudore dalla fronte, è uscito dall'aula molto affranto, sorretto dagli avvocati Ungaro e Manfredi. La Ghobrial l'ha veduto passare accanto a sé, questa volta senza abbassare gli occhi, come aveva fatto all'inizio dell'udienza. Da certe sue mosse e dal nervosismo che l'agitava, c'era da presumere che volesse anche questa volta fare qualcuna delle sue «precisazioni». Ma all'ultimo momento, forse per consiglio degli avvocati, ha desistito dal proposito.

Quattro testimoni sono stati interrogati nell'ultima parte dell'udienza. I fratelli Spiridione e Savo Raskovite, che gestiscono un'agenzia immobiliare, hanno riferito sulle ricerche fatte dalla Ghobrial, che desiderava mettere su casa a Roma. La prima volta l'imputata si recò dai Raskovite insieme al marito, manifestando il proposito di acquistare un piccolo appartamento; la seconda andò sola per trovare un alloggio da affittare per un periodo non lungo.

Altri ragguagli sulla ricerca di alloggi della Ghobrial a Roma ha dato il signor Guido Rossi, titolare di un ufficio immobiliare. Infine Giancarlo Pochetti ha raccontato che nel marzo 1963 conobbe Farouk e lo aiutò ad acquistare due terreni sulla via Cassia. «Era una persona gentile, simpatica, corretta, onesta, che parlava esclusivamente di affari». Con questo giudizio sulla vittima, la lunga udienza ha avuto termine e il processo è stato rinviato a lunedì 8 marzo.

Domani il giudice Beniamino Fannani si recherà a interrogare a domicilio la signora Fulvia Trinca che, lavorando in via Lazio 9, avrebbe udito singolari rumori provenire dall'ufficio di Farouk Courbagi, come se questi stesse discutendo vivacemente con qualcuno, nei giorni precedenti al delitto. La Trinca non ha potuto presentarsi in aula perché ammalata.

Arnaldo Geraldini



Deposizione Mohamed Courbagi, padre dell'ucciso ed ex-ministro egiziano con re Faruk (Tel. Associated Press)

CENTRO

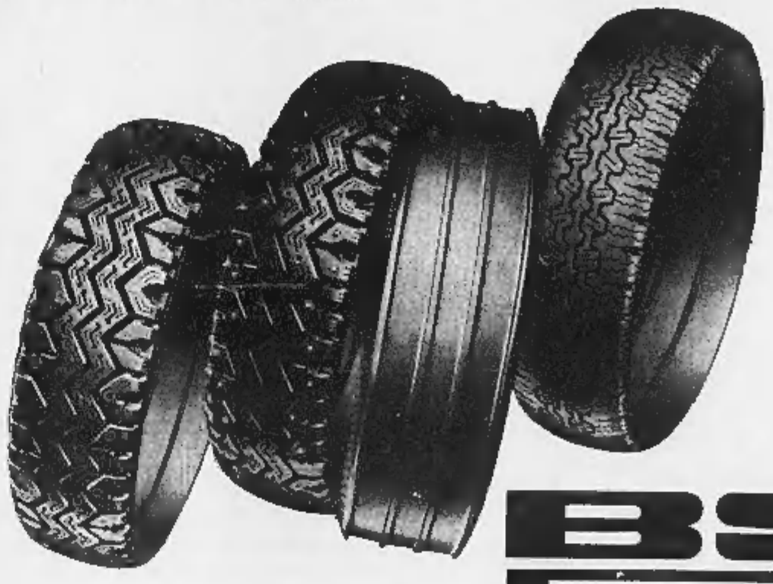
il rally dei fiori si vince sul ghiaccio

San Remo 26-28 febbraio

Classifica assoluta:

1° Cella	Gamenara	su Lancia Fulvia		BS Pirelli
2° Taramazzo	Ramoino	su Lancia Flavia	C	BS Pirelli
4° Pianta	Scarambone	su Lancia Flavia		BS Pirelli
5° Raffa	Del Monte	su Lancia Fulvia	2C	BS Pirelli

Nella prima gara del Campionato Italiano dei Rallies, il Rally dei Fiori (km 1750), su un percorso che i lunghi tratti ghiacciati hanno reso durissimo, il BS Pirelli, il pneumatico a Battistrada Separato, nella sua doppia versione - Inverno chiodato per il ghiaccio e Estivo per l'asfalto - consegue la vittoria assoluta contribuendo decisamente alla completa affermazione della Lancia.



BS PIRELLI

sul ghiaccio sulla neve come sull'asfalto

RAGGIUNTO L'ACCORDO SOTTO GLI AUSPICI DELLA IMEC

Finalmente accettata all'unanimità la prova che qualifica l'eleganza intima femminile

E' nato il Club delle Donne, presieduto da Rossella Falk, e al quale si è ammesse superando «La prova del nove» - Le sedute del Club sono state riprese anche dalla TV e saranno trasmesse

Della moda femminile sono piene le cronache di tutti i tempi. Indubbiamente essa costituisce uno dei più importanti cardini sui quali poggia l'economia delle nazioni e particolarmente di alcune. Industrie di ogni genere lavorano, vivono, fanno vivere centinaia di migliaia di persone per produrre tutto ciò che serve a vestire e a mettere in risalto la Donna.

Periodicamente i creatori si chiudono nei loro santuari e studiano, si ispirano, elaborano idee ripiegandosi sul passato o proiettandosi arditamente nel futuro finché ad ogni stagione — tra le mani di sarti e di pellicciai, di gioiellieri, profumieri, modiste e acconciatori — le idee si concretano dando vita a quel fenomeno che non finirà mai di stupirci, qualche volta di scandalizzarci ma che più spesso estasia noi (e le donne più di noi) e che si chiama «Moda».

Incontrastato *sancta sanctorum* di questa dea mutevole e capricciosa è stata per molti anni Parigi; oggi, anche se essa continua a dominare il mondo in questo settore sa di avere l'Italia quale ben degna rivale in una battaglia combattuta per fortuna in modo incruento ma con tutte le risorse dell'alta strategia militare, sui fronti di Milano, di Firenze, di Roma, di Torino.

Di tutto questo la donna, che pure ne è la protagonista, restava fino a ieri solo spettatrice. Sceglieva secondo il suo criterio se aveva gusto sicuro, si orientava su quello che dicevano le amiche, si faceva consigliare se era incerta.

Ma la vera eleganza è qualcosa che nasce nell'intimo femminile, in un colloquio con se stesse, a quattr'occhi con lo specchio; la vera eleganza è quella che meno appare in superficie, che si esprime attraverso uno stato d'animo interiore e poi si esterna nelle cose che vestono la donna la quale si fa bella prima di tutto per sé.

Eleganza dell'intimo s'è detto e anche eleganza intima; la più sottile, la più delicata, la più importante.

Una casa ordinata non è quella in cui siano ben tenute solo le cose visibili ma quella in cui qualsiasi cassetto aperto d'improvviso mostri la cura meticolosa della padrona di casa. Una donna veramente elegante non è quella che porta pellicce da tre milioni e le spalline della sottoveste annodate per accorciarle; è quella che si preoccupa anzitutto della sua eleganza più segreta: l'eleganza della sua biancheria.

Rossella Falk, che sta ottenendo in questi giorni enorme successo con l'interpretazione delle «Tre Sorelle» di Cecov, non è soltanto una tra le più brave e applaudite attrici del nostro teatro; è giudicata anche la più elegante. Per questo recentemente è stata eletta Presidentessa del Club delle Donne nato sotto gli auspici della Imec.

La "prova del nove„

è la prova che qualifica l'eleganza intima femminile

Ma come si poteva qualificare in modo preciso, inequivocabile, l'eleganza intima femminile dando alla donna — non solo a quella che sa sceglierla a colpo sicuro ma anche alla dubbiosa, alla tentennante — una consapevole certezza?

Ci ha pensato, prima fra tutte, la Imec mediante la «prova del nove».

La prova del nove, chi non lo sa?, serve a garantirci che quel dato calcolo è esatto, che non possono esserci dubbi, che il risultato è quello: «ho la prova del nove, sono sicuro!».

Nella moda femminile la prova del nove che qualifica l'eleganza intima femminile è Imec. Potrebbe sembrare una battuta pubblicitaria ma non è così. E' una vera constatazione di fatto. Perché?

Abbiamo intervistato i personaggi più autorevoli e qualificati di questa iniziativa: il comm. Colnaghi, titolare della Imec, e la signora Jone, sua moglie, insignita recentemente della Croce di Cavaliere della Repubblica per le sue benemerenze nel campo della moda intima femminile. La signora Jone, che ci riceve nel suo luminoso studio, ha sullo scrittoio la fotografia delle sue famosissime tre gemelle: Margherita, Nicoletta, Stefania che tutti gli spettatori della TV conoscono attraverso i caroselli come le mascottes della Imec, e che sono ormai delle vere, belle signorinette.

«Scopo della nostra azienda», ci ha precisato la signora Colnaghi, «è quello di adeguare ininterrottamente le nostre creazioni alle esigenze del pubblico femminile, tenendo sempre ben presente il concetto fondamentale: che la donna vuole sì vivere una vita pratica, dinamica, adeguata alle sue possibilità economiche più o meno modeste, più o meno grandi, che ha sì poco tempo da dedicare alla cura del suo guardaroba, ma che non vuole fortunatamente rinunciare ad essere soprattutto Donna».

La biancheria Imec risponde infatti a questi molteplici requisiti apparentemente contrastanti tra loro e che qui si fondono invece in maniera perfetta; i modelli che sfilano davanti ai nostri occhi possono far sognare anche la figlia di un re e ci fanno rimpiangere di non essere nati donne!...

«Ma per la loro praticità e convenienza», interviene il comm. Colnaghi, «sono invece alla portata di tutte le donne. Noi del resto, grazie a una perfetta organizzazione commerciale e di vendita, controlliamo costantemente il mercato e le sue esigenze e siamo quindi sempre aggiornati su quanto può necessitare al pubblico femminile e soprattutto prevenirne i desiderata, anticipando la moda».

Il Club delle Donne

Le sue periodiche riunioni saranno trasmesse in TV

La «prova del nove» dunque è raggiunta ed è inequivocabile. Occorre ora sancirla con qualcosa che si proietti nel tempo, che costituisca per la donna la sua palestra ideale. Nasce così, sotto gli auspici della Imec, il «Club delle Donne».

A presiederlo, come si rileverà alla TV in un primo turno inaugurale, è stata chiamata Rossella Falk, l'attrice che l'opinione pubblica ha classificato come la più elegante.

Tutte possono far parte di questo club, se sono donne di classe. Va subito precisato anche qui, che essere una donna di classe non vuol dire possedere una villa a Cortina e uno *yacht* a Portofino, ma vuol dire possedere una personalità, uno stile intimo, una sensibilità che, in una data occasione, ci fanno agire nel solo modo giusto, in coerenza con quello stile che diversifica appunto le persone di classe dalle persone qualsiasi. E vuol dire anche indossare Imec, la prova del nove dell'eleganza intima femminile.

Per essere ammesse al Club bisogna dunque dimostrare di superare queste prove: in ogni riunione il caso di questa o quell'aspirante all'ammissione viene esaminato e, come logico, l'ultima parola spetta alla Presidentessa.

Le riunioni del Club delle Donne sono state riprese per la televisione e, a partire da questa sera saranno periodicamente trasmesse in Carosello; è la prima volta che un problema femminile di così palpitante interesse viene affrontato dalla pubblicità televisiva.

Da questa sera alla TV in Carosello

IMEC biancheria

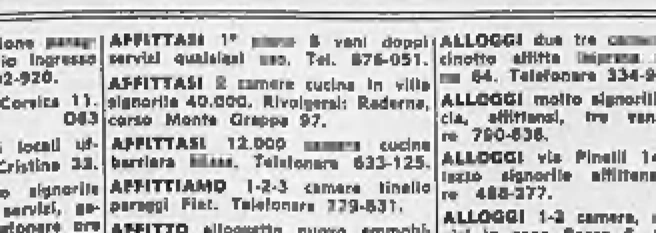
PRESENTA **ROSSELLA FALK** E IL CLUB DELLE DONNE PER LA "**PROVA DEL NOVE**" DELL'ELEGANZA INTIMA

CALENDARIO DELLE TRASMISSIONI

6 marzo	15 marzo	24 marzo
2 aprile	11 aprile	22 aprile

IMEC BIANCHERIA "nailon"® RHODIATOCE

"NAILON"® marchio registrato di proprietà della Soc. Rhodiatoce



ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRIVATO acquista terreno industriale o misto minimo netto mq. 1500, con o senza sovrastanti capannoni, tettoie, Barriera Milano, Lanzo, Francia, Orbassano. Precisare località prezzo irriducibile condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8005 — Torino». A23854

SANREMO corso Inglesi alloggio nuovo lussuoso tranquillo due camere servizi vendo. Telefonare 279-911.

SARDEGNA vendonsi lotti terreno a mare lire 650 mq. Telef. [illegible].

SAUZE d'Oulx vendesi micro appartamenti, finizioni signorili, esposizione in pieno sole. Telefon. 489-009.

SPOTORNO costruendo condominio comodità, prezzi modici. Scrivere: geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba.

STABILIMENTO in Nichelino nuova costruzione, mq. 400 con annessi uffici, servizi, cortile, vendesi 27 milioni. Dilazione pagamento. Telefonare Beltramo 535-912. O682

STABILIMENTO in Nichelino, mq. 1200, nuova costruzione, tutti comforts, adatto qualsiasi industria, vendesi 80.000.000, [illegible] pagamento. Telefonare Beltramo 535-912.

STABILIMENTO mq. 3400 coperti 2500 Onorato Vigliani vendesi. Telefonare 542-775. A24062

ST. VINCENT alloggio centralissimo signorilissimo mq. 55 4.500.000. Telefonare 587-023. A24392

SVENDO Largo Orbassano locale seminterrato 185 rialzato 45 mq. tutti servizi riunibili Telefonare 80-704 ore 17-22. A24435

TERRENO corso Verona progetto approvato 90 camere vendo 700.000 camera permuto. Telef. 512-677.

TERRENO industriale mq. 4000 cambio con alloggio. Telef. 287-534.

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada delle Campagne rateazioni permute. Telefonare 689-860.

TERRENO industriale Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 815

TERRENO ottima posizione progetto approvato vendesi cambio camere. Telefonare 542-775. A24062

TERRENO (Reaglie) precollinare vicinissimo Torino ultimi lotti, luce acqua telefono, prezzi modicissimi. Telefonare 70-612. A24031

TERRENO Valsalice progetto approvato 24 camere vendo. Tel. 689-860.

UFFICI IN NUOVO PALAZZO SIGNORILE CORSO DUCA ABRUZZI, PIANO RIALZATO MQ. 144 E 121 CON POSSIBILITA' DI UNIONE VENDONSI O AFFITTANSI; CONSEGNA SETTEMBRE. FACILITA' POSTEGGIO AUTO. INFORMAZIONI: TELEF. 593-639 ORE UFFICIO.

UNICAMERA servizi signorile vendesi altre 6 camere divisibile Ventimiglia 76. Telefonare 697-497.

VALENTINO nuovo vendo alloggi 2.000.000 camera. 1/4 dilazionato. Telefonare 369-144. A24014

VENDESI alloggetto camera tinello Leumann 2.100.000 più 1.200.000 mutuo. Telefonare [illegible].

VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi via Principessa Clotilde zona S. Donato. Telefonare 480-838.

VENDESI magazzino seminterrato accessibile autocarro mq. 800. Telefonare 631-970. A20553

VENDO alloggio camera tinello servizi zona Mirafiori, via C. Riccio. Telefonare 342-244. A23859

VENDO appartamento: una camera, cucina, bagno, 2.900.000. Patrone, corso Roma 32, Loano

VENDO lotti terreno panoramico, residenziale, provinciale Rivoli Villarbasse, L. 2000 mq. Tel. 783-811.

VENDO o affitto locale mq. 300 laboratorio o esposizione aderente strada principale, zona Fioccardo, Telefonare 661-455. A24611

VENDO piccola casa, Scrivere: Vercelli Giovanni, Berzano S. Pietro, Vicolo Montigalli (Asti).

VENDO terreno 1120 mq. Pineta di Spotorno, Telefonare 366-563.

VENDO villa presso Villanova strada Lurisia Frabosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».

VENDONSI affittansi alloggi nuovi corso Francia [illegible] Vica. Telefonare 632-597. A24017

VENDONSI alloggi camera cucina attico con terrazzo fronte parco corso Montegrappa. Telefonare 755-896, 744-045. A21852

VENDONSI Collegno prospicienti corso Francia zona borgata Paradiso lotti civili industriali mq. 8000 al mq. 7800. Informazioni e offerte Ispettorato INPS, corso Turati 12. Esclusi intermediari. A22371

VENDONSI permutansi ultimi meravigliosi lotti terreno fronte strada residenziali misti, 12 km piazza Castello. Telefonare 284-905. Facilitazioni di pagamento. A23679

VENDONSI signorili alloggi mq. 200. Capolinea Valsalice. Telef. 651-368.

VIA Bligny vendo alloggio 8 camere vero affare. Telefonare 528-594.

VIA Monteicone 109 (S. Rita) impresa vende direttamente rifinitissimi panoramici alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, prezzi convenientissimi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere; telef. 540-055.

VILLA Rivoli magnifica posizione casa giardiniere garage parco et frutteto 2800 mq. con altro terreno annesso mq. 3400 vendesi direttamente. Telefonare 60-156, 500-597.

VILLETTA panoramica originale svedese abitabile subito. Telefonare ore ufficio 528-995. A24102

VILLETTA 3 camere terrazzo magazzino giardino vendesi. Casetta, Case Sparse, Borgaretto. A24643

ZONA Mirafiori vendo alloggio signorile 3 camere cucinotta servizi 2.100.000 più mutuo. Telefonare 60-817, 676-125. A24589

3.425.000 camera tinello cucinino servizi cantina S. Donato. Telefonare pasti 770-448. A23947

4.700.000 CONTANTI, OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE 5 MILIONI, APPARTAMENTO MQ. 113, CAMERE QUATTRO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO RIALZATO VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. TELEFONARE 812-293, 547-560 FERIALI. O632

16.000.000 più mutuo urge vendere alloggio 165 mq., terrazzo. Telefonare 655-825. A24587

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

AFFITTEREBBESI alloggio possibilmente nuovo tre camere salone doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino» A24506

ALLOGGIO una due camere tinello servizi cercasi vicinanza via Carrù chiesa San Bernardino. Tel. 386-340.

CERCASI alloggio 2-3 camere cucina servizi. Telef. 520-798 ore ufficio.

CERCO alloggetto vicinanze Po libero maggio cauzione. Telef. 885-069.

CONIUGI torinesi referenziatissimi cercano alloggio 2-3 camere servizi zona S. Salvario. Telef. 889-197.

FAMIGLIA 2 persone cerca maggio o giugno alloggio soleggiato 3 camere cucina servizi zona Vinzaglio Crocetta S. Rita Bernini Francia. Telefonare 570-110 ore 11-14.

CONIUGI impiegati industria piemontesi, referenziati, cercano 3 camere servizi zone Bernini, Rivoli, Robilant. Telefonare 677-268.

FAMIGLIA piemontese adulti abbisogna giugno 2 camere cucina termo con-senza garage, cauzionando. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino». A23809

FAMIGLIA torinese affitterebbe villa o alloggio in villa composto salone, 5 o 6 camere, doppi servizi, 2 garages, giardino, collina Pino Torinese oppure antistante Torino o Moncalieri. Telefonare 641-970 giorni feriali ore 9-13, 15-19.

FAMIGLIA torinese referenziatissima cerca 4-5 camere termo bagno, possibilmente giardino zona Po centrale, affitto modesto. Telef. 82-578.

GIOVANE legale cerca camera in subaffitto presso studio professionale. Tel. 553-715. A23656

GIOVANI coniugi soli cercano appartamento collinare minimo tre camere servizi garage termo carbone. Telefonare 750-884.

IMPIEGATO piemontese cerca 1-2 camere più servizi. Telef. 295-881.

IMPORTANTE società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Telefonare 528-594, 517-803. O819

MEDICO affitta due camere piano terreno per studio anche casa vecchia immediate vicinanze Piazza Robilant. Telefonare 330-708.

PROFESSIONISTA cerca appartamento 5, 6 camere cucina, altro 2 camere stessa casa oppure unico molto grande. Telefonare 753-207.

PROFESSIONISTA cerca per abitazione vuoto o ammobiliato camera e servizi (bagno) ingresso particolare, non periferico. Telef. 535-648.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello cucinino S. Paolo maggio. Telefonare 258-462.

REFERENZIATI cercano due camere cucina Sabotino Parella. Telefonare 799-038. A23916

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Telef. 512-635.

SPOSI piemontesi affitterebbero camera tinello servizi, San Paolo. Telefonare 382-895. A23933

SPOSI torinesi impiegati cercano alloggio da affittare 2 camere tinello servizi zona Mercati Generali. Telefonare 633-815. A24025

URGEMI alloggetto Borgata Vittoria. Telefonare 481-065 ore 13-15.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro, Telefonare 70-200. A23151

A. AFFITTASI alloggetto signorile camera tinello servizi vuoto volendo ammobiliato. Rive, via Mazzini 1.

A. AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi, Crosetto, Bogino 15.

A. AFFITTASI corso Francia Collegno attico 3 vani terrazzo panoramico 25.000, altri convenientissimi alloggi. Telefonare 797-913. A24428

A. AFFITTASI due camere cucina diciottamila paraggi Bernini, cauzione, Telefonare 373-237, 768-382.

A. AFFITTASI quarantamila alloggio signorile 3 camere tinello cucinino accessori. Giulio Cesare 261. Telefonare 336-455. A24461

A. AMMOBILIATO due camere cucina termosifone bagno 30.000 cauzionando, barriera Milano. Telefonare 334-425. A24399

A. MAGAZZINI industria silenziosa affittasi Russo, Borgaro 84. Telefonare 256-518. A24089

A. MECCASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere.

A Almese (Avigliana) affittasi 16.000 mensili alloggio in palazzina due camere cucina bagno terrazzo. Telefonare 272-851. A24393

A Cascine Vica alloggi nuovi bellissimi affitto convenientemente. Telefonare 487-219. A24650

A quindicimila camera tinello cucinino ripostiglio servizi, Settimo Torinese. Telefonare 541-824.

A referenziati preferibilmente professionisti affittasi rimesso a nuovo alloggio centrale 4 vani 1° piano via Perrone 8, Miletti. A24109

A 20.600 camera tinello servizi, aprile, S. Paolo. Telefonare 528-539.

A 32.000 cauzionando signorili tre camere servizi pressi Bernini. Telefonare 753-493 ore [illegible] 15.

A 43.000, tre camere tinello servizi, signorile, S. Rita. Tel. 528-539.

AGATTI ufficio, deposito, laboratorio, 10 locali, 3 entrate, ammezzati. Divisibili. Affittansi via S. Francesco d'Assisi 21 angolo via S. Teresa. Telefonare 756-669. A22643

ADIACENZE Mirafiori affittasi 20.000 alloggetto 2 camere servizi. Telefonare 366-734.

AFFITTANSI alloggi nuovi 2 camere tinello cucinotta servizi. Via Manzoni 17 (prima cavalcavia corso Francia). Visita o telef. 365-617.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via San Donato 58. O693

AFFITTANSI locali primo piano adatti esposizione arte grandi rappresentanze. Telefonare 598-917.

AFFITTANSI Mirafiori alloggi due camere tinello cucinino. Tel. 322-466.

AFFITTANSI 3 camere uso ufficio Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4059 — Torino».

AFFITTASI alloggettino ammobiliato collina Santa Margherita, massima serietà. Telefonare 80-088.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-935. Negozio De Martino. A11858

AFFITTASI alloggetto 2 camere, tinello, servizi, libero 1° aprile. Telefonare ore 16-21, 730-203.

AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere tinello servizi, libero subito. Telefonare ore pasti 680-191.

AFFITTASI alloggio centralissimo sette grandi camere servizi uso ufficio o abitazione. Custode portici via Barbaroux 6. A24348

AFFITTASI alloggio due camere tinello grandi cucinino zona Francia. Telefonare 795-285. A24499

AFFITTASI alloggio nuovo 4 camere doppi servizi, Borgo San Pietro, via Sestriere 33 bis. Telef. 544-939.

AFFITTASI alloggio signorile sei camere doppi servizi pressi via Nizza Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4059 — Torino».

AFFITTASI alloggio subito camere tinello servizi garage 20.000, Rivoli. Telefonare 790-814. A23993

AFFITTASI ampia camera con bagno indipendente, via Garibaldi. Telefonare 545-035. A24308

AFFITTASI appartamento precollinare 4 camere servizi. Tel. 83-491 ore pasti. A24953

AFFITTASI appartamento signorile quattro più servizi zona piazza Bernini. Telef. 326-951 dalle 15 alle 18.

AFFITTASI appartamento 6 vani con giardino palazzina signorile. Telefonare 81-843. A24000

AFFITTASI aprile alloggio nuovo tre camere servizi. Mirafiori. Telefonare 673-968. A24682

AFFITTASI camera centrale uso ufficio magazzino. Telef. 387-439.

AFFITTASI camera cucina, camera indipendente vecchio stabile centrale. Telefonare 882-436. A24483

AFFITTASI capannone mq. 170 cortile, strada Settimo Torino. Telefonare 242-295. A24045

AFFITTASI centralissimo negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8018 — Torino». A23945

AFFITTASI collina Cavoretto casa con terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8070 — Torino». A24517

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi salone 4 camere cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Tel. 322-466.

AFFITTASI Crocetta bellissimo negozio, angolare, sette vetrine per auto-esposizione o generi diversi con annesso magazzino seminterrato. Telefonare 574-408. A24438

AFFITTASI due camere servizi anche uso ufficio piano rialzato. Marco Polo 31. Telefonare 594-747.

AFFITTASI garage mq. 35 lucernario via Monginevro Brunelleschi. Telefonare 331-178. A24137

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI Leumann camera tinello cucinino servizi, 20.000 mensili. Telefonare 772-953. A24456

AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 430 coperti mq. 500 cortile. Via Arnò 20. telef. 293-374. A24133

AFFITTASI luminoso basso fabbricato mq. 400 comprende ufficio e servizi adattato industria silenziosa o magazzino, borgata Lesna. Telefono 339-117. A24441

AFFITTASI medesima casa camere tinello servizi 18.000, 20.000. Telefono 769-800. A25007

AFFITTASI medesima casa 1-2-3 camere servizi. Telefonare 769-800.

AFFITTASI moderno appartamentino ammobiliato paraggi Piazza Carducci conveniente. Telefonare 895-773.

AFFITTASI mq 100 ribalta con ufficio, eventualmente deposito e consegna. Zona Vanchiglia. Tel. 852-653

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere. Via Buenos Aires 78. Telefono 527-420.

AFFITTASI piano seminterrato via Barolo locali mq. 70-230 uso laboratorio magazzino. Telefonare ore ufficio 323-110. A24180

AFFITTASI nuova costruzione paraggi via Po 4 camere doppio ingresso uso ufficio. Telefonare 82-920.

AFFITTASI negozi, corso Corsica 11. Telefonare 392-457 O63

AFFITTASI pianterreno 6 locali ufficio abitazione, Madama Cristina 32.

AFFITTASI Pino alloggio signorile 3 camere, cucina, doppi servizi, garage, 50.000 mensili. Telefonare ore pasti 888-758. A23770

AFFITTASI Settimo Torinese casa nuova camera tinello 18.000, due camere tinello servizi 24.000. Telefonare 487-055. O620

AFFITTASI villetta collina Torino. Telef. 756-407 ore 20. A24670

AFFITTASI zona Santa Rita due alloggi camera e tinello, due camere tinello e servizi. Telef. 485-988.

AFFITTASI zona Statuto 3 camere cucinetta bagno 35.000 mensili. Telefonare 768-889. A24023

AFFITTASI 1° piano 5 vani doppi servizi qualsiasi uso. Tel. 876-051.

AFFITTASI 2 camere cucina in villa signorile 40.000. Rivolgersi: Raderna, corso Monte Grappa 97.

AFFITTASI 12.000 camera cucina barriera Milano. Telefonare 633-125.

AFFITTIAMO 1-2-3 camere tinello paraggi Fiat. Telefonare 779-831.

AFFITTO alloggetto nuovo ammobiliato Cascine Vica 32.000 mensili. Telefonare 391-245. A24563

AFFITTO alloggio ammobiliato camera cucina servizi moderni. Telefonare 292-985. A24899

AFFITTO due camere casa campagna collina Cavoretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8070 — Torino».

ALLOGGIO Madonna di Campagna quattro bei vani senza riscaldamento centrale ampio terrazzo affittasi 23 mila mensili. Prego telefonare soltanto ore 13-14, 19-20 al 694-020.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933. O801

ALLOGGI molto signorili, zona Francia, affittansi, tre vani. Telefonare 790-838. O675

ALLOGGI via Pinelli 14 nuovo palazzo signorile affittansi. Telefonare 488-277. A23887

ALLOGGI 1-2 camere, cucina e servizi in zona Borgo S. Pietro vicino piazza Bengasi affittasi. Tel. 380-816 ore ufficio. A22817

ALLOGGIO ammobiliato camera cucina servizi piano rialzato affittasi. Telefonare 238-606. O20

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte colline, affittansi, vendonsi, direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14, telefonare 271-958. O937

ATTICO affittasi 6 camere servizi terrazzi Ventimiglia 76. Tel. 697-497.

AMMOBILIATO in villa collinare, vista, tranquillità, comforts, parco, riservato, affittiamo adulti. Telefonare 652-001. A24651

AMMOBILIATO indipendente appartamentino signorile, affittasi distinti coniugi. Telefonare 591-349.

ATTICO 45.000 piazza Statuto, salone camera tinello servizi. Telefonare 546-439. O883

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso zona autostrada affittasi. Telefonare 544-456. O74

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

BARRIERA Milano affittasi laboratorio silenzioso magazzino mq. 220 con ufficio. Telefonare 753-547.

BELLISSIMO tre camere, servizi, nuovo, 25.000. Leonardo Davinci 106, Grugliasco. A23950

BORGATA Lesna, via Bandi di Vesme 26, affittasi due camere, tinello servizi nuovissimi ottima casa trentamila mensili. Visite ore 16-18.

CAPANNONE industriale mq. 1200 uffici alloggio periferia affittasi. Telefonare 238-606. O20

CASCINE Vica affittasi convenientemente bellissimi alloggi 2 camere tinello. Telefonare 384-584.

CASCINE Vica affittasi due camere tinello cucinino servizi 25.000. Telefono 760-135. A23852

CASCINOTTA precollinare 8 giornate con alloggio affittasi. Scrivere: Segre, viale Contini 39. A23969

CEDO in affitto casetta quattro vani ampio giardino Rebaudengo, telefono 383-335. A24466

CENTRALISSIMA affittasi mansarda preferibilmente uso studio volendo ammobiliata. Telefonare 516-093.

CENTRALISSIMI 4 locali mq. 77 più cantina uso negozio o magazzino. Telefonare 486-969 pomeriggio.

COMPRENSORIO industriale Torino radiale Borgaro affittasi locale 300 mq. cortile luminosissimo zona tutti servizi, pronto giugno. Tel. 293-082.

CORSO Traiano affittansi alloggi 2 camere tinello servizi, 3 camere tinello servizi. Rivolgersi Comba, corso Traiano 68 int. 5. A22686

CROCETTA affittasi 3 camere salone doppi servizi. Telefonare 682-783.

CROCETTA, tre camere, cucina, servizi 25.000 (senza ascensore). Torinese, Cavour 7. O636

ENTE diritto pubblico affitta in Napoli zona centralissima piano uso uffici di fabbricato nuova costruzione mq. 650 intero o frazionato. Scrivere: Inpgi, Lungotevere Cenci 5, Roma.

ESPRESSO Torino Sud traslochi trasporto qualunque merce voluminosa carico assicurato. Telef. 853-426.

LINGOTTO ampia tettoia chiusa uso industrie affittansi vendonsi. Telefonare 585-939 ore 8-12, 14-18.

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

LOCALE industriale mq. 280 circa fronte via Bologna libero aprile affittasi. Telefonare 273-084.

LOCALE mq. 300 tre camere uso uffici cortile coperto in plastica affittasi deposito oppure piccola industria silenziosa. Via Candiolo 30, telefono 697-737 mattino.

LOCALI uso magazzino in zona Borgo S. Pietro vicino piazza Bengasi affittasi seminterrato mq. 580 e locale piano terra mq. 200. Affittansi insieme o separati. Telefonare 380-816 ore ufficio. A22817

MAGAZZINI laboratori 100-500 mq. affittasi. Ventimiglia 76, tel. 697-497

MAGAZZINO affittasi Borgata Lesna luminosissimo riscaldato mq. 500 possibilità ufficio. Telef. 667-910.

MAGAZZINO deposito 22.000 mq 75 barriera Francia. Telefonare 724-700, 691-579. A23398

NEGOZI via Pinelli 14 nuova costruzione affittansi. Tel. 488-277.

NEGOZI mq. 50-70 con alloggio affittansi inizio via Stradella. Telefono 323-127. O784

NEGOZIO affittasi, due vetrine, retro abitabile. S. Rita. Tel. 771-650.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NEGOZIO via Nizza 39, affittasi libero subito et altro locale uso magazzino mq. 25. Telefonare 287-101.

NICHELINO affitto 16.000, 18.000, 22.000, due camere servizi. Telefonare 373-241. A24110

NICHELINO via Baracca affittasi alloggio due camere tinello servizi L. 26.000 mensili. Telef. 595-939 9-12, 14,30-16. A24087

NONE, Indesit affitto alloggetto terrazza tutti confort, 19.000. Telefonare 389-700. A24129

OFFRESI a persone referenziate alloggetto camera cucina servizi affitto parziale cambio pulizia scala zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino». A24012

OFFRO alloggio coniugi pensionati cambio custodia cascina. Telefonare 235-000. A24482

OLTRE Mirafiori presso Sangone affittasi convenientissimo 2 camere tinello servizi. Telefonare 682-258.

PORTA Nuova affitto tre alloggetti ammobiliati quarantamila, sessantamila, centomila. Telefonare 545-281.

PORTA PALAZZO AFFITTANSI DUE LOCALI USO NEGOZIO UFFICIO CON SEMINTERRATO MQ. 210. TELEFONARE 521-500.

PRECOLLINARE affitto ultimi alloggi 5 camere giardino terrazzo. Telefonare 655-825. A24587

PROVINCIALE Sassi - S. Mauro affittasi panoramico cinque vani doppi servizi garage. Telefonare 772-621.

RE Umberto zona centrale affittasi ottobre appartamento signorile piano primo nove camere servizi doppio ingresso adatto abitazione volendo annesso ufficio. Telefonare 545-322.

SEMINTERRATI affittansi in barriera Milano ampi luminosi riscaldati e magazzini per depositi o industria silenziosa. Telefonare 851-709.

SETTIMO Torinese alloggio due camere tinello servizi autorimessa affittasi 28.000 mensili. Tel. 585-839 9-12, 14,30-16. A24097

UFFICI via Pinelli 14 nuova costruzione affittansi. Telef. 488-277.

UFFICIO completamente arredato indipendente affittasi Porta Nuova. Telefonare 530-996, 291-306.

VIA Accademia Albertina 27, Febri, affittasi moderno negozio 2 luci, 2 retri mq. 70. Telefonare 81-943.

VUOTE ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Tel. 528-594, 517-803.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, ALTRO 3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI 44.000. TELEFONARE 644-160. O632

48.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 518-426, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Varazze casa nuova due camere cucina servizi affittansi mensilmente. Telefonare 786-007 ore pasti.

AFFITTO da maggio alloggetto comodità vista mare Laigueglia. Telefonare 287-326. A24001

ALASSIO affittasi alloggio nuovo tre camere servizi. Telefonare 42-104, Alassio. A24026

ALASSIO cedesi negozio centralissimo causa malattia. Dilazioni pagamento. Telefonare 517-803. O819

AL mare Impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.800.000. arredati. Condominio «Ornella», via Aurelia, Borghetto (Savona).

LOANO affittasi due camere matrimoniali tinello terrazzo centrale, vista mare. Telefonare 65-724.

OSPEDALETTI coniugi pensionati primarie referenze cercano alloggetto vuoto contratto annuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4056 — Torino».

RUEGLIO affittasi stagione villino arredato 3 camere sala servizi giardino. Scrivere: Brachetti Marcello, via Bossatti 24, Rueglio.

SANREMO affittasi aprile giugno appartamentino ammobiliato posizione panoramica. Telefonare 391-992.

VARAZZE: Vallino, piazza Boveni, vende appartamenti vista mare. Prezzi modici. 26720

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo, marzo 1800, aprile 1900 complessive.

ARMA Taggia (Sanremo). Hotel Eden, telef. 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille.

BORDIGHERA camere confort trattamento familiare. Rebossi, Reg. Margherita 50. A22414

MILANO Marittima Pensione Zurigo, viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, citofoni. Parcheggio giardino. Tranquillità, servizio accurati. Ottimo trattamento. Interpellateci.

PIETRALIGURE Soggiorno Mary prezzi convenienti, familiare, fronte mare. Interpellateci. 21322

PIETRALIGURE, Soggiorno Valeria, marzo aprile 1500, trattamento familiare. Grotta 7. A18353

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-284. Ascensore. Riscaldamento. Garage. Camere: telefono, bagno.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, maestro elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati: Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

ALL'ISTITUTO «Cima» inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254, telefono 510-354. O12

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O865

BOIDOCL, Nizza 27: corsi celeri preparazione impieghi. Specializzazioni [illegible]. Collocamento allievi.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori meccanici, elettrici. O45

STADIO, inizio corsi paghe stenodattilo lingue, 15 marzo. Istituto Stadio, IV Novembre 110, tel. 363-148.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CERCASI insegnante per ripetizioni francese alunna terza media, zona Leumann. Tel. 781-225.

FRANCESE offresi per lavori traduzioni, corrispondenza, lezioni. Telefonare 325-777. A23847

FRANCESE universitaria impartisce lezioni scuola media. Telef. 888-505 ore pasti. A24492

LETTERE, filosofia, francese, professore impartisce, zona Statuto, anche domicilio. Telefonare 485-638.

MATEMATICA preparazioni media, istituti, Licei, Economia commercio. Telefonare ore ufficio 847-525.

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-320, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

STUDENTE magistrale impartisce lezioni domicilio ragazzi scuole elementari, medie. Telefonare 671-235.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano greco latino chimica medie ginnasio zona Bernini, Tel. 759-294 ore 13-15. A23835

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI camera mobiliata villa tranquilla zona Statuto, Telefono 766-776. A25037

A distinto signore affittasi ammobiliata pied-à-terre centrale. Telefonare 750-446. A24844

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A ottimi prezzi ammobiliata singola 3 letti tutti confort pensione completa piazza Vittorio. Tel. 80-239 ore 15. A24366

ACCOGLIENTE matrimoniale, comforts, adiacenze Mole affittasi distinte signorine. Telefonare 871-400.

AFFITTASI bellissime camere ammobiliate a 1 a 2 persone. Comodità. Telefonare 521-933.

AFFITTASI camera ammobiliata signorile centrale con pensione. Telefonare 683-825. A24656

AFFITTASI centrale camera ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 589-717.

AFFITTASI Piazza Solferino signorile silenziosa matrimoniale, doccia privata. Tel. 545-704. A25058

AFFITTO ammobiliata matrimoniale uso cucina centrale. Telef. 877-508.

AFFITTO camera ammobiliata uno, due letti, zona Statuto. Tel. 482-154.

AFFITTO mansarda ammobiliata centrale 12.000 più cauzione. Telefonare 877-508. A24448

AMMOBILIATA tranquilla sola signorina, ambiente serio. Telefonare 765-040. A24535

AMMOBILIATA vicinanze Mole affittasi a stabili oppure settimanalmente. Telefonare 547-974.

CAMERE ammobiliate lettini 6000 caduno acqua calda. Corso Matteotti 15. Tel. 535-516.

CENTRALE ammobiliata (singola) a signorina referenziatissima impiegata. Serietà. Telefonare 685-369.

DIPENDENTE Fiat cerca camera ammobiliata indipendente uso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4076 — Torino». A24300

FAMIGLIA affitta camera ammobiliata centrale a impiegato o professionista. Telefonare 525-465.

PIED-A-TERRE ammobiliato tutti servizi affittasi persone referenziatissime. Telefonare 88-228 ore 15.

SIGNORILE pensione familiare elegante camere panoramiche due letti studenti impiegati. Telef. 517-383.

ZONA corso Dante affittasi bella camera ammobiliata. Telef. 592-357.

12.000 camera mobiliata uno due letti, Porta Nuova. Telef. 528-953.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. RAGIONIERA 1° impiego pratica paghe e contributi offresi. Telefonare 798-322. A25036

ASSISTENTE edile lunga esperienza lavori civili industriali referenziatissimo offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino». A24989

ASSISTENTE edile piemontese quarantenne abilitato esperto in opere civili ed industriali referenziato libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8088 — Torino».

AUTO propria, libero pomeriggio, per mansioni ufficio o esterne, referenziatissimo 29enne piemontese offresi. Telefonare 364-233

(Continua a pag. 16)

CRONACHE PER LE DONNE

La «Giornata della donna», otto marzo

Ancora molte cose da conquistare per una vera "parità,, con l'uomo

8 marzo, giornata internazionale della donna. Potrebbe sembrare che, raggiunta ormai nel nostro paese la sostanziale parificazione della donna con l'uomo sul piano costituzionale, e in quasi tutti i rapporti di diritto pubblico e privato, sia venuta a mancare fondamentale ragione rivendicativa, e quindi anche il significato polemico, di chiamata a raccolta e quasi sfida, che quella data ebbe, in Italia e nel mondo, per molti decenni.

Qualcosa di simile si potrebbe anche dire (e difatti lo fu detto) per il Primo maggio: un tempo, pauroso segnacolo di lotta sociale — contrassegnato, al suo primo apparire in Italia, da disordini sanguinosi, da appelli alla rivolta — e oggi accolto in tutto il mondo come serena e pacifica festa del lavoro. Per una data come per l'altra, oggi si tende a farne soprattutto un'occasione di ripensamento, una celebrazione; non tanto un invito alla lotta, quanto la commemorazione di una vittoria conseguita: con quel tanto di sentimentalmente generico, e di convenzionale, che ogni commemorazione comporta.

Ma è così; o almeno non è soltanto così. La storia ci insegna che la pacifica fruizione dei diritti, che le libertà conseguite, e magari solennemente scritte nelle carte costituzionali, possono andare confuse con i problemi di liberazione, che sempre rampollano, vivi e nuovi, dalla vita umana. Questo vale anche, in particolare, per il movimento di emancipazione (o liberazione) femminile.

Le grandi battaglie femministe del secolo scorso in tutto il mondo, e anche in Italia, tendevano soprattutto a scalzare, sul piano giuridico e sociale, una secolare soggezione. Era addirittura necessario e fatale che tali rivendicazioni assumessero un carattere fortemente polemico, e particolaristico, contro i privilegi maschilisti, e spesso anche quei modi esteriormente vistosi che scorgiamo, con qualche divertito stupore, in alcune vecchissime riprese filmistiche di suffragette anglosassoni, gesticolanti e frenetiche. Cose lontane, un mondo che è più il nostro.

Ben altre battaglie ha visto questo secolo. Due guerre mondiali hanno strappato tutti, uomini e donne, alle loro abitudini, hanno fuso come in un tremendo crogiuolo le loro doti umane. La donna, a un certo momento, è scesa in campo; ma non più soltanto per sé. Essa ha intuito che il suo riscatto passava attraverso quello di tutta l'umanità. Lo si è visto benissimo nella Resistenza europea. E spesso il suo sforzo è stato anche più doloroso e consapevole di quello degli uomini, perché più disumano il suo sacrificio.

Ecco un solo esempio, che traggo dal speciale *Noi Donne*, dedicato all'8 marzo. Alla tedesca Lilo Hermann, condannata a morte dal tribunali Hitler nel 1937, i nazisti offrirono la vita perché facesse almeno un nome. Per convincerla, le fecero sentire la voce, il pianto del suo bambino, rinchiuso in una stanza vicina. Ma ella si tappò le orecchie per non sentire, e così si avviò al patibolo. A donne di questa forza (e ce ne furono tante!) era ridicolo non riconoscere una piena eguaglianza.

Con la nostra Costituzione, e con leggi recenti e recentissime (che più volte ci è accaduto di auspicare, e poi di favorevolmente commentare, anche da queste colonne) possiamo dire che molte battaglie siano state combattute e vinte. Ricordiamo da ultimo la legge, già approvata da una delle due Camere, che finalmente elimina, per i concorsi delle scuole elementari, ogni assurdo privilegio di sesso.

Ma qualche battaglia resta ancora da combattere, e non poco conto: allargamento dell'istruzione professionale, nuove leggi familiari che garantiscano la parità fra i coniugi, organizzazione dei servizi sociali (nidi, asili, scuole e doposcuola, mense) per sottrarre la donna che lavora a fatiche massacranti e dilemmi spesso angosciosi, maggiore tutela della donna nei rapporti di lavoro. Dal piano giuridico la lotta si sposta sul piano sociale. C'è dunque ancora qualcosa da conquistare, prima che l'8 marzo si riduca a una data puramente commemorativa.

E c'è dell'altro ancora; altre battaglie da combattere, forse più difficili, perché contro un nemico quasi impalpabile, insidioso. Pensiamo alla sottile opera di imbonimento — rivelata da Betty Friedan nel suo libro, recentemente tradotto in italiano, sulla «mistica della femminilità» — per mantenere o riportare la donna, sotto la pressione di forti interessi industriali, di civiltà dei consumi, di società opulenta, all'abbandono del lavoro, dell'impegno sociale, problemi extradomestici, e ad bamboleggiante idolatria del focolare. C'è anche, apparentemente antitetica, ma in realtà convergente allo stesso fine, una persistente svalutazione del lavoro della casalinga, del suo inestimabile valore economico e della sua dignità umana. Ben lo sanno tante brave «donne di casa», che si sacrificano in un lavoro oscuro e non riconosciuto. Contro queste storture e queste ingiustizie, che mortificano la posizione della donna nella società, bisogna stare all'erta e combattere.

A questo punto mi lasci dire che per vincere questa battaglia, forse fra tutte la più lunga e ardua, le donne hanno da combattere anche contro se stesse, contro certe inclinazioni, o evasioni, o frivoli allettamenti che sono il frutto di una secolare diseducazione, di straniamento dalla realtà in cui esse si sono lasciate confinare troppa arrendevolezza. Basti pensare alla insulsaggine di tanta lacrimevole stampa femminile, e alla stucchevole insistenza con cui vi ricorrono certi motivi (e più di una volta fanno capolino su questa stessa pagina, che pure era nata per offrire una visione più moderna e spregiudicata e coraggiosa dei reali problemi femminili).

Non possiamo chiudere queste note — che a qualche lettrice appariranno forse troppo severe — senza ricordare la nobile figura di Anna Garofalo, morta d'improvviso qualche giorno fa, dopo una vita spesa per affettivo riscatto della «italiana in Italia». In questa impari lotta, la Garofalo si sentì spesso sola, e a volte incompresa dalle stesse donne. In una delle ultime lettere che mi scrisse appariva sfiduciata, e «orribilmente stanca». Ma si battè fino all'ultimo, sconfitta, persuasa di quanto aveva udito un giorno da Calamandrei: «Contro questa società, sono le donne che debbono lottare».

A. Galante Garrone

Il giudizio della storia sulla sorella di Napoleone

La verità su Paolina Bonaparte

Il grande fratello la chiamava «Paganetta» e sapeva resisterle - Non era viziosa e corrotta come dice la leggenda, «pazzerella» era di certo - Faceva il bagno nel latte, era orgogliosa della propria bellezza e la mostrava con generosità - Uno strano metodo per scaldarsi i piedi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 marzo.

Dimenticando che Paolina Bonaparte, all'indomani della morte del fratello nell'esilio di Sant'Elena, aveva giurato di non accogliere mai più nella sua casa un cittadino di Sua Maestà britannica, l'ex ambasciatore inglese a Parigi, Sir Pierson Dixon, ha dedicato alla sorella dell'imperatore un saggio — *La vie de Pauline Bonaparte* — che vuol essere insieme un omaggio ad una donna splendida e un atto riparatore delle calunnie ingenerose propalate sul conto da tanti biografi d'Inghilterra e di Francia.

Pierson ha vissuto quattro anni nell'ex *hotel* Charost, il palazzo che Paolina per oltre un decennio a vendette per 800 mila franchi al governo inglese (che lo trasformò in ambasciata) nel 1814, quando abbandonò definitivamente la Francia per seguire il fratello in esilio. La residenza, ricca di specchi, di quadri e di arazzi preziosi, testimonianza di gusto raffinato, sembra aver acceso nello scrittore, oltre ai ricordi, un sentimento d'amore.

Paolina — «Paganetta», come la chiamava Napoleone, la «piccola pagana» — era irresistibile, ed in verità nessuno sapeva resisterle; ma non era la donna perversa e corrotta che vuole la leggenda. E' falso — sostiene l'autore — che la madre l'avesse iniziata alla prostituzione quando aveva 13 anni; e vero che fosse «piena d'odio e quasi folle di gelosia», come andavano raccontando a Corte pettegola *madame* Ramusat e la stessa imperatrice Giuseppina. Sono calunnie dall'invidia, che gli inglesi ed i Borboni sfruttarono per la loro propaganda contro Napoleone.

In realtà, Paolina era «alquanto frivola, ma senza malizia, e generosa; la leggerezza era di moda, e lei seguiva *la moda*». Quale moda? Gli da sera costosi ed audaci, dalla silhouette abissali, non superavano tuttavia, nel prezzo e nell'eccentricità, le «follie» Giuseppina; i servi di colore; i bagni nella spuma di latte, come Poppea...

Sappiamo dai testimoni — racconta Sir Pierson — in che modo la sorella dell'imperatore passava parte della giornata. I gentiluomini e dame del seguito erano ammessi nella camera letto al risveglio; Sua Altezza era distesa tra fiori e merletti, «avvolta in un'ampia vestaglia appena chiusa alla vita»; attorno a lei discorreva amabilmente. D'improvviso la porta della stanza spalancava: appariva un negro gigantesco e perfetto, del più bell'ebano, vestito di da capo a piedi. «*Ah, c'est Paul* — annunciava «Paganetta» felice una bimba. — *Vient pour le mio bagno di latte...*».

La principessa alzava lasciando la vestaglia senza il minimo imbarazzo. Tutti l'ammiravano in silenzio, ma non mostravano meraviglia e soggezione; la scena era abituale. Paul la sollevava tra le braccia possenti e la portava il bagno.

Il latte lasciava sulla pelle Paolina un odore sgradevole; così, precisa Sir Pierson, che conosce l'ambiente meglio di qualsiasi altro, «il negro *sentiva* rapidamente una scala di servizio che si trova dietro la facciata del cortile, raggiungeva attraverso un passaggio una piccola nicchia sopra stanza da bagno e sulla principessa, in una specie di doccia rudimentale, dell'acqua fonte che la ripulisce di ogni traccia latte».

Paolina Bonaparte-Borghese in ritratto ad olio di F.G. Kinson, conservato a Roma

Questa pratica igienica doveva apparire a tal punto ideale principessa che una volta, dovendo trascorrere una notte nella residenza cognato Louis Leclerc, prefetto della Mosa, gli ordinò: «*Fais bucare* il soffitto la vasca da bagno che mettevate nella mia camera. Bisterà versare dell'acqua dal piano superiore perché io possa lavarmi». Il signor prefetto la guardò tanto d'occhi. «*Perdonate il disturbo che vi reco* — disse tranquillamente Paolina. — E' necessario per la mia salute».

Ma torniamo all'hôtel Charost a Parigi. Al ritorno della principessa dal bagno, gli specchi della futura ambasciata riflettevano un'altra curiosa. Entrava un paggio con una bacinella ed una brocca d'olio profumato; s'inginocchiava e cominciava a massaggiare delicatamente i lungo i piedi della padrona di casa. I piedi — nota Sir Pierson — che si diceva fossero i più perfetti di Parigi.

«*Ora sento freddo*» si lamentava «Paganetta», finito il massaggio, rivolgendosi a *madame* de Champbeaudoin, una delle sue dame di compagnia. La gentildonna capiva volo ciò che voleva la principessa: si privò il petto, si distendeva davanti alla padrona di sua e Paolina vava i piedi nudi della dama, antica consuetudine appresa — pare — a San Domingo dalla negra che riscaldava vicenda in questo modo la estremità infreddolite...

«*Fatemeli trattenerli ridere* — racconta una testimone, la duchessa di Cars — vedendo il petto di *madame de Champbeaudoin agitarsi sotto il piede di Paolina... Tornai più volte all'hôtel Charost e vidi altre donne ai suoi piedi...*». Ah, se gli specchi dell'ambasciata d'Inghilterra potessero parlare!

l. m.

Per strada, tranquillissime, fumano il sigaro

Come vivono le ragazze danesi libere, spregiudicate e serie

Il novanta per cento delle diciottenni di Copenaghen vivono per conto proprio - Ricevono amiche e amici, e nessuno trova nulla da ridire - Quando si sposano, sono esemplarmente fedeli - L'altro lato della medaglia: un matrimonio su cinque finisce col divorzio

(Dal nostro inviato speciale)

Copenaghen, marzo.

I danesi gli ultimi discendenti dei vichinghi. Si racconta che la donna dei vichinghi fosse combattiva, forte e spesso altrettanto crudele dei loro uomini. Crudeli a parte, a quanto pare le non sono molto mutate: la Danimarca è uno dei pochi paesi al mondo in cui la donna ha veramente gli stessi diritti dell'uomo, in tutti i campi. La danese di oggi vive da sola dall'età di 16-18 anni fino al giorno in cui si sposa. Gode di libertà che sui bordi del Mediterraneo sarebbero impensabili. Non deve rendere conto della propria vita a nessuno, nemmeno al futuro marito. Fuma il sigaro in pubblico, anche per strada. Guadagna quanto l'uomo, e lo Stato ha organizzato per lei una serie di previdenze che accontenterebbero le richieste del più audace dei movimenti femministi. Tutto questo — e dovevano aggiungerlo — senza nulla perdere in fascino e attrattiva.

Ciò che più sbalordisce, nelle statistiche danesi, è il numero incredibilmente alto di ragazze che abitano per conto proprio: il 90 per cento almeno delle diciottenni di Copenaghen non vive lo stesso tetto dei genitori. La crisi edilizia suggerito al governo di vietare a una donna nubile che non abbia raggiunto i trent'anni il diritto avere un alloggio tutto per sé: l'ostacolo aggirato grazie al subaffitto. Chi possiede alloggio a Copenaghen, tutta facilità può trovare una bella coinquilina disposta a pagarsi la pigione di una delle stanze, nella quale — inutile sottolinearlo — avrà diritto di fare entrare, giorno e notte, il suo e i suoi boy-friends.

La ragazza danese può lasciare presto la casa paterna anche perché ha mille occasioni di trovare lavoro e dunque un buon guadagno. Stenodattilografa, può incassare sulle 130-150 mila lire al mese. Operaia, anche se non ha alcuna specializzazione, guadagna in media sette corone all'ora, cioè 320 lire circa. Sono cifre alte, ma bisogna tener conto del costo della vita, che è notevolmente più elevato che in Italia.

L'educazione sessuale nelle scuole — nulla viene taciuto ai bambini danesi, che all'età 6-8 anni apprendono il meccanismo della vita, e a 13-15 anni conoscono anche il controllo delle nascite — permette alla ragazza di godere di una notevole libertà. Nessuno fa tragedie ritorno a una ragazza-madre: il figlio illegittimo ha diritto a portare il nome del genitore, a essere mantenuto e ad avere la stessa parte di eredità degli eventuali figli legittimi. Lo Stato che fa indagini per scoprire l'identità del padre: se proprio ci riesce, vari organismi pubblici si prendono cura del bambino, procurando a lui alla madre tutte le assistenze del caso, compreso un buon assegno mensile.

La danese diventa maggiorenne a 23-25 anni. Non per questo, però, smette di lavorare: un terzo delle donne sposate di Copenaghen hanno lavoro retribuito. E tutto è previsto perché le danesi sposate diventi succube del marito: intanto non è obbligata a cambiare cognome. Se non ha risorse finanziarie proprie, donna sposata ha diritto per legge ad avere una somma mensile per le spese personali. Parecchie sentenze di tribunale stabiliscono anche che il marito non ha l'autorità di imporre alla moglie un cambiamento di residenza.

Qualunque danese ha naturalmente il diritto di chiedere assistenza gratuita quando mette al mondo figlio: ospedale, sussidio finanziario, latte gratis per sei mesi. Inoltre asili, giardini d'infanzia, doposcuola — tutto gratis — sono a disposizione. Il bambino va a scuola in genere dalle del mattino alle tre pomeriggio; nell'intervallo che precede mezzogiorno, le insegnanti gli offrono, a spese Stato, latte e pastiglie di vitamine, che il bimbo consuma assieme ai panini che vi è portato da casa. Se per una ragione qualsiasi la donna danese non è in grado di fare andare avanti temporaneamente casa, con una telefonata arriva una assistente sociale, pratiche, che provvede a far da mangiare, a far pulizia, a mettere a letto i bambini e a stirare la camicie del marito. La stessa donna danese, per ragioni di salute, deve andare a fare una cura da qualche parte, arriva un'altra assistente sociale che per tutta la sua assenza si occuperà della casa.

Naturalmente tratta di case molto organizzate: il frigorifero c'è in quasi tutte le abitazioni, molto di frequente la donna ha anche la macchina lavabiancheria, per non parlare tutti gli apparecchi che possono alleviarle il lavoro: dal tostapane all'aspirapolvere, dal mixer alla lucidatrice. Negli edifici moderni una serie di locali — anche nelle case popolari — sono attrezzati per permettere a tutti gli inquilini di fare il bucato, di stirare e di fare asciugare la propria biancheria. Tecnicamente la massaia danese fatta per la verità non ha troppe preoccupazioni di ordine culinario, pranzo spesso ridotto a assortimento di panini e a qualche bicchiere latte), potrebbe non andare mai a fare la spesa: il fattaio, il macellaio, il panettiere, il salumaio, persino il fioraio e il libraio vengono periodicamente a suonare alla porta.

Pochissime famiglie hanno donna di servizio: logica conseguenza della mancanza di disoccupazione e dell'emancipazione femminile. La «crisi casalinga», però, sembra sia qui ben più acuta [illegible], *tutte le donne del mondo hanno potuto farsi idea più precisa dei prossimi mutamenti del loro abbigliamento. Anche se ogni grande sarto ha fatalmente una personalità ed un gusto che lo traddistinguono, può dire che quest'anno alcuni «temi base» hanno influenzato le sfilate e ovunque sono state alcune insistenti apparizioni: le tendono ad accorciarsi e solo chi vorrà adottare lo stile Molyneux (il sarto più giovane ma ben noto che ha riaperto da poco il atelier a Parigi e che ha optato per un nostalgico ritorno delle lunghe) si azzarderà a fare il contrario e addirittura allungare l'orlo fino a metà polpaccio, come proprio da molti anni si usave più. Quante saranno in realtà le visibili seguaci di Molyneux?*

Volendo fare un ritratto riassuntivo e simbolico di questa signora, che si affaccia ancora una volta tutta diversa (o quasi) sul palcoscenico della moda, quali saranno i suoi connotati primaverili?

La taglia è piccola, i capelli corti, variamente movimentati in mezze onde appena accennate, che vogliono sembrare naturalissime in una colorazione inedita: i riflessi Irlandesi.

Le scollature diventate tutte ad tratto ben evidenti, anche audaci e fanno a gara quelle del dorso per scoprire un centimetro di pelle in più.

*Il busto ritorna avere un'importanza da molto tempo dimenticata, ed spesso modellato *pinces* nel corpino abiti; i fianchi sono aggraziati dal movimento delle pieghe e dei plissettati.*

La spalla, naturali e rotonda, delineata dalla giacche fuisseure e messe in rilievo dalle bretelle sottili degli abiti da sera. Le braccia lasciano trasparire la loro nudità sotto la trasparenza delle lunghe degli abiti eleganti.

La vita è sottolineata un'aderente cintura, che vola leggermente sotto i fianchi durante il giorno e ai di sopra per i modelli da sera.

Il viso è animato da un trucco leggero e molto naturale nel colore «Beige Jonquil», mentre gli zigomi sono sfumati un leggero tocco di rosa cremoso e le labbra tinteggiate di un chiaro colore rosa-India.

*Infine le gambe, velate da calze color «pelle», vengono generosamente messe in vista delle gonne che frusciano e danzano ad ogni passo. Ogni modello è valorizzato tessuto: da notarsi molte lane fantasia e piccoli e medi quadretti, molti *tweeds* leggeri variamente colorati e il gran ritorno della gabardina, del *crêpe* e delle lane operate *double-face*. Infine i piedi, piccoli e racchiusi in sandali punta arrotondata e dai tacchi di altezza media (5-6 centimetri), formano l'ultimo complemento di questa figura femminile, che tra poche settimane farà la sua comparsa ufficiale per le strade di tutte le città per annunciare la primavera.*

Savina Roggero

— E quand'è che sarò veramente «compartecipe di tutte le vostre fortune terrestri»?

Concluse le presentazioni delle maggiori «case»

Queste le grandi linee della moda '65 Gonne corte, bei décolletés, poco trucco

Ogni modello è valorizzato dal tessuto: molte lane fantasia e quadretti, «tweeds» leggeri variamente colorati, ritorno della gabardina e del «crêpe» - Capelli corti

Sia l'alta moda italiana sia quella francese hanno ormai svelato i loro gelosi segreti, e qualche giorno, conclusa la presentazioni delle grandi

Congresso a Parigi sul tema «La donna lavora troppo?»

In Francia: oltre sei milioni di lavoratrici, la metà è sposata

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 .

(l. m.) Le donne lavorano troppo. Il problema stato esaminato oggi alle «Assisi nazionali per la riduzione delle ore lavorative» a cui hanno partecipato i rappresentanti dei sindacati, dei datori di lavoro, di varie organizzazioni femminili, medici, sociologhi, .

Le francesi che lavorano sei milioni e mezzo, la metà circa sposata e oltre un quarto sono madri di uno o più figli che hanno meno di diciassette anni. Dopo il lavoro all'ufficio, in fabbrica in , devono dunque accudire alle faccende di casa e una recente inchiesta afferma che ciò richiede da quaranta a cinquanta ore settimanali. Aggiungendole a quelle del normale orario lavorativo si giunge al risultato che molte donne sono occupate da ottanta a cento ore per settimana. E' troppo secondo i medici.

Ci sono centinaia di migliaia di donne che fanno tale vita, comprese quelle che hanno un marito, dato che la paga dell'uomo è raramente sufficiente per mantenere la famiglia. Su tre lavoratori c'è una donna, e tra il 1954 e il la quantità di è aumentata del 10 per cento.

CASTELLINO

vino superiore ottenuto,
con accurata selezione,
dai vigneti delle
famose fattorie toscane.
Assolutamente genuino,
un vino da pasto di alta qualità
venduto a buon prezzo,
vino generoso
che sarà il preferito
dalle famiglie italiane.
Il Castellino Bertolli
è garantito dalla secolare tradizione
dell'antica casa Bertolli.
Confezionato nella nuova bottiglia
da un litro,
con lo stile inconfondibile
di tutti i prodotti Bertolli,
è protetto da una chiusura
ermetica brevettata
degna di un vino di gran classe.

Ecco finalmente
tutti i giorni in tavola
un buon bicchiere di vino
alla vostra salute!

CASTELLINO

VINO SUPERIORE DI FATTORIE TOSCANE

GRANDI CANTINE BERTOLLI CASTELLINA IN CHIANTI . SIENA

ANCHE QUESTO E' UN PRODOTTO BERTOLLI

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

A seria Ditta offresi 34enne avente ottima dati iniziativa. Pratico in indagini statistiche e centro studi, organizzatore commerciale, conduzione personale, trascinatore ed animatore, parola convincente, dinamico, esperto in pubbliche relazioni con personale ai clienti, insegnante di organizzazione commerciale, relazioni umane, psicologia aziendale e commerciale. Prendesi economiche in base ai meriti dimostrati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8102 — Torino ». A24877

CAPO lorgiatori, stampatori a caldo, lunga esperienza, referenziatissimo, offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8069 — Torino ». A18354

CONTABILE, paghe contributi offresi seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 546-354. A24737

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio subito. Telefonare 853-045. A24734

CAPO manutenzione impianti elettrici termici ed vari, lunga esperienza, referenziatissimo, disposto trasferirsi oltresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4127 — Torino ». A24981

DATTILOGRAFA veloce offresi. Telefono 792-291. A24943

DICIANNOVENNE, presenza, colto, buona famiglia, conoscenza stenodattilo, corrispondenza, Audit, contabilità, controllistica esperienza biennale, esaminerebbe proposte impiego. Telefono 693-303 pasti.

DICIASSETTENNE cerca impiego come segretaria azienda, steno-dattilografia. Tel. 211-751. A24946

DICIASSETTENNE computista commerciale francese inglese stenodattilo offresi. Tel. 391-630.

DICIASSETTENNE steno-dattilo computorista 1° impiego offresi. Telefonare mattino ore 9-11 979-112.

DISEGNATORE edile progettista termo sanitari offresi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ». A24775

DISEGNATORE macchine utensili, attrezzature offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4071 — Torino ». A24353

DISEGNATORE meccanico vasta esperienza offresi seria Ditta. Telefonare 913-138. A25023

DISEGNATORE 23enne militassolto 2° impiego pratico officina volenteroso offresi. Tel. 361-185

DISEGNATORE militassolto pratico attrezzature stampi lavorazione fonderia a freddo, esperienza officina, distinta materiali, offresi. Telefonare pomeriggio 798-240. A24630

DISEGNATORE particolarista attrezzista, libero subito, offresi. Telefono 237-365. A23374

DISEGNATORE progettista 18-enne militassolto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8095 — Torino ».

ESPERTISSIMA corrispondente tedesco inglese francese offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ».

ESPERTO trattative clientela ed organizzazione commerciale accetterebbesi anche orario ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8109 — Torino ». A25057

ESSENZE liquori affini lunga pratica direttiva tecnico provetto offresi ovunque anche industria dolciaria enologica alimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4005 — Torino ».

GEOMETRA 40enne pratica ventennale lavori ufficio cantiere acquisti mini pretese offresi qualunque località esaminando proposta lavoro vario. Telefonare 772-893.

GIOVANE stenodattilografa perfetta conoscenza inglese, cultura. Il impiego offresi lavori segreteria a ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8096 — Torino ». A24841

GIOVANE 25enne militassolto, cultura universitaria, conoscenza inglese, pratico contabilità amministrativo-commerciale, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 553-287.

IMPIEGATA 17enne offresi pratica campo assicurativo, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4109 — Torino ». A24721

IMPIEGATO 33enne esperienza decennale lavori ufficio e magazzino, conoscenza inglese francese, patentato, serio dinamico, attitudine al comando, doti organizzazione, assoluta moralità e lealtà, referenze, offresi per miglioramento. Tel. 380-619.

INSEGNANTE teoria autorizzato tutte patenti auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4126 — Torino ». A24978

OPERATORE meccanografico pratico lavori ed macchina centro tradizionale impiegherebbesi, libero subito. Telefonare 554-553.

PENSIONATO, massima referenze, assumerebbe, cauzionando, incarichi fiducia, modeste pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8109 — Torino ». A25057

PENSIONATO, pratico aiuto lavori ufficio, esazioni, operazioni bancari, occuperebbesi, mite pretese. Telefonare 397-307. A24882

LAUREANDO in economia, esami terminati, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8089 — Torino ».

OFFRESI signorina appendista 2° impiego contabile paghe dattilo fatture completamente. Telefon. 379-792.

PRATICA biennale ufficio, dattilografia, 26enne, ginnasio, offresi grande azienda, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8004 — Torino ».

QUARANTADUENNE bella presenza offresi magazziniere infortunista od altro lavoro. Telefonare 275-384

RAGIONIERA espertissima contabilità, impianti, bilanci offresi mezza giornata. Telef. 791-922.

RAGIONIERA 45anne praticissima contabilità enti pubblici e lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8095 — Torino ».

RAGIONIERA ventenne attive, dattilografa, occuperebbesi. Tel. 250-182.

RAGIONIERE, contabilità, paghe, Vanoni, offre i, orario ridotto. Telefonare 241-879. A24772

RAGIONIERE 23enne pratico paghe contabilità impiegherebbesi. Telefonare 241-879. A24772

REFERENZIATA signorina ventitreenne esperta pratiche automobilistiche dattilografia, offresi. Telefonare 361-454. A24645

SEDICENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 721-725.

SEDICENNE stenodattilo computorista 1° impiego offresi. Telefonare 332-450 ore 8-12. A24848

SEDICENNE stenodattilografa computorista, 1° impiego, offresi. Telefonare 277-754. A24112

SIGNORA distinta referenziata pratica ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4135 — Torino ».

SIGNORA giovane, pratica contabilità, lavori vari ufficio, nozioni contabilità, dattilografia, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8086 — Torino ».

SIGNORA 22enne diplomata pratica lavori ufficio corrispondenza, libera subito, offresi. Telefon. 771-737 ore pomeridiane. A24783

SIGNORINA lunga pratica contabilità generale, paghe contributi offresi piccola o media industria, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4103 — Torino ». A24700

SIGNORINA trentenne pratica lavori ufficio offresi, anche come cassiera. Telefonare 723-490.

STENO dattilo 2ª impiego buona conoscenza inglese francese, ottime referenze, offresi subito. Telefonare 725-232. A24148

STENODATTILOGRAFA diciottenne pratica corrispondenza esperienza quadriennale libera subito offresi. Telefonare 894-958. A24704

TECNICO, dirigente, esperto organizzazione e coordinamento servizi: produzione, cicli, tempi, costi: offresi media industria metalmeccanica. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4108 — Torino ».

TECNICO MECCANICO 44ENNE, PRESENZA, VASTA CONOSCENZA MACCHINE OPERATRICI, TRATTAMENTI TERMICI, CICLI, CAPACITA' DISEGNO, CULTURA, LUNGA ESPERIENZA OFFICINA, OFFRESI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ».

TRADUTTRICE interprete tedesco inglese francese offresi ufficio mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4077 — Torino ».

TRENTENNE pratica qualsiasi lavoro ufficio, paghe e contributi, partita doppia, patente offresi. Tel. 686-791.

VELOCE steno-dattilografa, corrispondente, fatturista, libera subito, occuperebbesi. Telef. 632-329.

VENTIQUATTRENNE abile trattativista, sito livello discreta pratica inglese, francese impiegherebbesi industria Torino, provincia. Telef. 655-204.

VENTIQUATTRENNE dichiarante diploma esperienza settennale Modista, militassolta, desiderando stabilirsi Torino esamina seria offerta Case trasporti internazionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8062 — Torino ». A24479

VENTICINQUENNE, perita tessile, militassolto, esperienza tecnico commerciale ramo confezioni, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8101 — Torino ». A24874

VENTINOVENNE dinamico auto pratico trattative offresi mansioni fiduciarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4079 — Torino ». A24427

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. NUOVA agenzia Faven-Grandi Opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi A.R.T.E., via Bezanti 35, ore ufficio. 0311

ABBISOGNO signorina abile vendere disponga automezzo bella presenza per lavoro pubblicità retribuito alto livello. Pesaro, tel. 675-959.

AMBOSESSI studenti Concorso Regionale Club Principe. Mascaro, via Carmine 11.

CENTRO artistico cerca aspiranti attori cinema, teatro. Telef. 254-362 ore 21-22.

CERCANSI bambini cantanti Concorso Artistico Club Principe. Iscrizioni: Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI tempista per lavorazioni meccaniche non di serie per media industria in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8097 — Torino ».

CERCASI 1° impiego dattilografia classificazione spigliata, facilità di parola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4085 — Torino ».

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione serie televisive « Accadde in Italia », cerchiamo volti nuovi. Inviare foto: Lindilm, Lido Roma. A18358

COMMESSA pratica biancheria maglieria conoscenza francese cerca Calderara. Telefonare 540-522.

ESTETISTE viaggianti cercansi. Telefono 370-290. A24627

IMPORTANTE ditta individuale 130 operai assume contabile esperto tenute prima nota conti banche clienti fornitori provvigioni rappresentanti controllo fatturazione italiana ed estera necessita impiegato spiccata personalità capace contatti a livello direzionale in sostituzione titolare assente all'estero, ottimo trattamento economico ed elemento rispondente ai requisiti richiesti. Offerta manoscritta con dettagliato curriculum vitae ed referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 603 — Torino ».

ELETTROTECNICO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA PER ATTIVITA' TECNICO COMMERCIALE SEDE OPPURE ROMA ETA' MASSIMA ANNI 35. NOSCHIVERE DETTAGLIANDO STI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8065 — ». A24498

INSEGNAMO velocemente canto, chitarra, sax, tromba, basso. Telefonare 283-824. A24618

MACCHINE UTENSILI, IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME TECNICO CON ADEGUATA ESPERIENZA DI VENDITA E CON DOCUMENTABILI DOTI ORGANIZZATIVE, CUI AFFIDARE LA RESPONSABILITA' DELLA PROPRIA FILIALE DI TORINO, TRATTAMENTO ADEGUATO. CASELLA 318 M, SIP, MILANO. 21736

PROPAGANDISTE dimostratrici presenza, facilità di parola cerca importante società per portare a conoscenza in Torino e proprie vaste clientele ultime novità. Corso istruzione presso la nostra filiale di Torino, esclusivamo ad elementi idonei ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 600 — Torino ».

Industria elettrodomestici
importanza internazionale
sede nel Veneto
assume
PROGETTISTI
apparecchiature per:
☆ LAVAGGIO
☆ REFRIGERAZIONE
☆ COTTURA

a giovani dinamici di età compresa fra i ed i 40 anni, con titolo di studio non inferiore alla licenza media, esperienza specifica nel settore di almeno anni.

SI OFFRE

- una posizione di campo della progettazione per ciascun settore;
- retribuzione adeguata alle reali capacità;
- un lavoro sicuro, dinamico, interessante, con possibilità di sviluppo.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato, con particolare riguardo ai precedenti impieghi e mansioni ed alle richieste economiche, indirizzando a: **Pubblicità Stampa 217, Milano.**

CRONOTECNICO ETA' 18-23 ASSUME IMPORTANTE TORINO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8050 — TORINO ».

DATTILOGRAFA pratica corrispondenza libera subito cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8080 — Torino ». A24567

DIRIGENTE vendite, pratico ricambi accessori auto moto disposto viaggiare cercasi da importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8079 — Torino ». A24565

FONDERIA ghisa provincia di Alessandria cerca tecnico capo fonderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 596 — Torino ». 21614

IMPORTANTE carrozzeria cittadina cerca meticoloso impiegato di prima categoria per cicli lavorazione stampaggio lamiera carrozzeria stesura preventivi attrezzature verniciatura capace. Specificare posti occupati, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4119 — Torino ». A24930

MONDADORI per lancio organizzato nuova grande opera assume, ambosessi cultura media anche mezza giornata. Presentarsi Mondadori ore 10-12 oppure 15-17 corso Vittorio Emanuele 53. A23824

PROPAGANDISTI medicinali con sede Torino ed Alessandria richiedesi della Dott. Formenti S.p.A. Indicare titolo studio ed attività svolta indirizzando a: Dott. Formenti S.p.A., via Correggio 45, Milano.

RAGIONIERA, libera subito, esperta lavori contabilità generale, massimo 27enne, cercasi da importante azienda meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7655 — Torino ».

RAGIONIERE-A pratico paghe contributi cercasi. Cesinansi domande non corredate curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4069 — Torino ». A24345

SOCIETA' assumerebbe impiegato lunga esperienza ramo commerciale ed amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4017 — Torino », ufficio. A24875

AUTISTA B con 600 Multipla offresi Ditta. Tel. 80-155.

AUTISTA C referenziato, serio, offresi. Tel. 798-745. A25005

AUTISTA C robusto torinese pratico linea ribaltabili offresi. Tel. 81-872.

AUTISTA, camioncino proprio 515, offresi Ditta consegne città, dintorni, referenziato. Telef. 563-450.

AUTISTA domestico pratico cucina referenziato offresi. Scrivere: Vernetti Luciana via Italia 121, Muggiò, Milano. A24766

AUTISTA E pubblica con passaporto, 28enne, offresi libero subito. Telefonare 324-571. A25079

AUTISTA libera subito patente E offresi anche privato. Telef. 516-411.

AUTISTA patente D pubblica, E privata, offresi. Telef. 271-787.

AUTISTA patente E offresi qualsiasi lavoro. Tel. 399-500.

AUTISTA piemontese patente E, 28 anni, offresi. Telefonare 758-986 ore ufficio. A24876

AUTISTA piemontese offresi ore oppure giornata. Telefonare 540-880. A24859

AUTOTRASPORTATORE con camioncino 10 ql. pratico consegne offresi ditta anche ore. Telef. 241-975.

BAMBINAIA referenziata 35enne offresi per 1 o bambini. Telefono 759-913. C833

BABISTA torinese offresi anche fuori Torino. Telefonare 280-747.

CALLISTA donna media etk. fine, offresi presso profumeria pellicatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8104 — Torino ». A24689

CAMERIERE veneto conoscenze lingue offresi. Telefonare 750-200.

CINQUANTENNE bella presenza offresi maschere cinema o altri lavori di fiducia. Tel. 361-573.

CINQUANTENNE espertissimo ortofrutticolture custodia villa offresi. Telef. 242-761. A24919

CINQUANTENNE praticissima lavori casa occuperebbesi a giornata presso coniugi, referenze controllabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ». A24884

CINQUANTENNE referenziato, media cultura patente C offresi mansioni fiducia, aiuto fattorino, magazzino, pratico ufficio, contezioni. Telefonare 553-287. A24906

COMMESSA abilissima abbigliamento 25enne referenziata. Telefono 362-270. A24694

COMMESSA 24enne bella presenza referenziata offresi. Tel. 741-161.

CONIUGI astigiani soli referenziati quarantenni offronsi per portinaio, Torino. Tel. 377-686. 21771

CONIUGI ortofrutticultori astigiani offronsi lavorazione giardini o piccola campagna, vicinanze Torino, marito ore libere, moglie tutta giornata, pretesa posto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8092 — Torino ».

CONIUGI piemontesi referenziati con due bimbi offronsi custodia villa, orto, giardino. Telefonare 596-187.

CONTADINO piemontese capace robusta coppia cellino occuperebbesi salariato agricolo fisso cascina. Scrivere: Vincenti, Conferenza Vinzaniana N. 5, Pesa, via Milano 19, Torino. 21794

CUOCO lunga esperienza offresi subito. Telef. 362-758.

DICIANNOVENNE babinatore offresi subito. Telefonare 888-853.

DICIANNOVENNE patente C neo radiotecnico offresi qualsiasi lavoro manuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4125 — Torino ». A24972

DICIOTTENNE meccanico montatore conoscenza disegno offresi anche altri lavori. Telefonare 677-086.

DISPONENDO giornate libere radiotecnico aggiustatore macchine utensili offresi. 753-116 pasti.

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali offresi. Tel. 676-635.

ELETTRICISTA 23enne specializzato impianti cantiere e industriali offresi. Telefonare . A24872

FACCHINO piani e domestico 30enne presenza referenziato offresi. Tel. 650-561. A24415

FRESATORE generico 40enne offresi preferenza zona Lingotto, vicinanze. Telefonare 363-052.

FUCHISTA 25enne patente 2° grado offresi subito. Telef. 874-476.

GIARDINIERE 45enne coniugato senza figli offronsi custodia manutenzione giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8110 — Torino ».

GIOVANE autista patente C offresi. Telefonare 281-478. A24711

GIOVANE barista cameriere et gelatiere volenterosa offresi subito anche stagionale. Telefonare 595-275.

GIOVANE offresi gruista oppure qualsiasi lavoro adile o altri lavori manovalanza. Tel. 471-149.

INFERMIERA offresi presso clinica studio medico, dentista, o privato anche aiuto lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4081 — Torino ».

MAGAZZINIERE con patente B offresi ottime referenze. Telefonare ore pasti 850-682.

GIOVANE, pat o offresi qualsiasi lavoro, manovale. Tel. 542-967.

MAGAZZINIERE 27enne, torinese, dinamico, pratico organizzazione, sistemazione, magazzini carico scarico spedizioni imballi preparazione ordini ecc. offresi. Telef. 375-718.

MECCANICO autista e gruista pratico offresi subito. Telef. 350-297.

MECCANICO motorista esperto settentrionale offresi subito. Telefonare 852-616. A24709

OFFRESI abile stiratrice mezza giornata. Tel. 761-216.

OFFRESI antennista specializzato. Telefono 758-057. A24858

OFFRESI autista 19enne patente C oppure aiutante saldatore tubista, referenziato. Telefonare 734-781.

OFFRESI a presenza libero subito, disposto anche trasferirsi. Telefonare 336-769.

OFFRESI ristoranti specializzato, subito, nasce 520-906. A25075

OFFRESI ditta fattorino Vespa propria trasporto mansioni fiducia. Lavagno, via Fabro 2. A24855

OFFRESI elettricista specializzato manutenzione, Telefono 758-057.

OFFRESI ferralsio, imbiancatino, aiuto sarto. Scrivere: Pucci, via del Mille 40. A24865

OFFRESI guardia notturna e levigatrice autorimesse. Scrivere: Bellisai Amedeo, via Orope n. 35, Torino.

OFFRESI provetto verniciatore carrozzerie capacità direttive con responsabilità, Telefonare 878-159 dalle ore 19. A22374

OFFRESI saldatore elettrico provetto anche mezza giornata. Telef. 750-200.

PANETTIERE infornatore impastatore offresi libero subito. Scrivere: Picca Antonio, via Silvio Pellico 5, presso Rossi, Torino. A24723

PARAGGI corso Spezia distinta famiglia accetta in custodia bambini. Tel. 691-920. A24394

PELLICCIAIO ventiduenne offresi libero subito. Telefonare 489-767.

PIEMONTESE offresi ore libere autista-fattorino. Tel. 515-981 ore 18-18.

QUARANTADUENNE pratica andamento casa offresi a giornata oppure pulizia uffici escluso giorni festivi. Telefonare 275-384.

QUARANTATREENNE offresi magazziniere, custode, mansioni fiducia disposto cauzionare. Telef. 667-414 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8083 — Torino ». A24760

RAGAZZA offresi commessa pratica panetteria o altro genere. Telefonare 260-812. A24860

REFERENZIATA offresi tuttofare giornata piccola famiglia vicinanze Porta Nuova. Telefonare 529-329.

SEDICENNE bella presenza offresi apprendista commessa seria ditta. Telefonare 321-112. A24956

22enne bella presenza praticissima occuperebbesi giornata come commessa panetteria, salumerie commestibile. Telef. 234-851.

SIGNORINA offresi servizio giornata possibilmente persona sola oppure piccola pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4110 — Torino ».

TORINESE autoturgone proprio offresi qualsiasi lavoro fisso. Remiz. Gorizia 86. 21770

TRATTORISTA, pulista, escavatorista, meccanico, lunga esperienza offresi per lavoro. Scrivere: Bertolino, pubblicità 23, Fossano. 21753

TRENTACINQUENNE occuperebbesi presso seria ditta macchinista fototipia esperto stampa colchi. Telefonare 732-823 ora ufficio.

TRENTAQUATTRENNE presenza volenterosa patente D-E pratico Lancino 615 offresi qualsiasi lavoro. Tel. 683-656. A24965

TRENTAQUATTRENNE garagista offresi preferenza diurno pratica decennale oppure autista fattorino. Telefonare 81-771. A25083

TUTTOFARE 21enne referenziato occuperebbesi 4 ore al giorno mattino oppure pomeriggio. Brugnaro Mirio, via Chiusella 13, 1° piano.

TRENTADUENNE seria, pratica lavori offresi. Telef. 886-791.

TUTTOFARE 35enne volenteroso offresi pomeriggio. Telefonare ore pasti 285-959. A24764

VENTIQUATTRENNE commessa pratica, offresi subito. Telef. 853-145.

VENTISEIENNE fornitore specializzato notevole preparazione tecnica offresi seria ditta anche orario ridotto. Telefonare 730-707. A24644

VENTUNENNE offresi ditta contenti in serio e altro lavoro. Tel. 211-977 dalle 14 alle 20.

VERNICIATORE a offresi. Telefonare n. 798-745.

VERNICIATORE carrozzeria finito at cotone, libero, subito, offresi, Tel. 598-024. A24961

VERNICIATORE seppiatore spruzzo fuoco 22enne congedato offresi. Telefono 590-751. A24893

offresi ore libere autista fattofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4130 — Torino ».

VOLONTEROSO giovane ventenne esente militare offresi magazziniere o fattorino con patente B. Telefono 261-478. A24711

(Continua a pag. 17)

Il maltempo continua ad infuriare sull'Italia del Nord

Strade bloccate e paesi isolati dalla neve sulle colline liguri

Sospesi quasi tutti i servizi di linea con l'entroterra - Una colonna di autocarri lunga cinque chilometri ferma al Passo del Bracco - Danni alle coltivazioni di fiori sulla Riviera di Ponente - Nevicate anche su molti centri del Piemonte Dieci centimetri di neve a Milano ostacolano il traffico e bloccano gli aeroporti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 marzo.

(m.) Per tutta la notte è nevicato su Genova e sulle due Riviere: quindici centimetri di neve riconprono stamane la città e quasi tutte le strade della costa. La neve ha coperto anche le spiagge e stamane non pochi ragazzi hanno avuto il singolare privilegio di sciare o andare in slitta a pochi metri dalla battigia.

In città il disagio è stato notevole anche se i mezzi pubblici muniti di catene sono entrati regolarmente in servizio. Sono state innumerevoli le automobili che hanno slittato o che sono rimaste bloccate in mezzo alle strade.

Sull'autostrada Genova-Milano il transito si è svolto con catene fino verso le 9; successivamente, a seguito dell'intervento degli spartineve, ha potuto accelerare.

Rapallo, 5 marzo.

(s.) Sul Tigullio la pioggia è cessata, ma il cielo appare ancora nuvoloso. Anche il mare è ora poco mosso, permettendo alle motobarche da pesca di riprendere il largo. Sulle alture permangono le tracce della nevicata di ieri, mentre la temperatura oscilla da 5° di minima a 10° di massima.

Riva Trigoso, 5 marzo.

(b.) Stamane i colli che si affacciano sul golfo Tigullio e sull'entrotorra di Sestri Levante sono apparsi ammantati di neve.

L'eccezionale ondata di maltempo, dopo la violenta mareggiata dei giorni scorsi, ha colpito particolarmente le zone sopra i 500 m.: dal passo del Bracco (m. 615) al valico Cento Croci (m. 1053), dal valico della Mola al passo di Malanotte, semiparalizzando il traffico, causando ritardi nei servizi di autocorriere, lasciando parecchi nei comuni di Varese Ligure, Maissana e Carro; tra questi, Caranza e Buto di Varese Ligure; Pera di Carro e Disconesi e Colle di Maissana.

Il passo del Bracco è stato bloccato dalla mezzanotte alle 7 da uno strato di 5 cm. di neve ghiacciata, provocando il blocco di una colonna di 5 chilometri di autotreni pesanti, dal passo del Bracco a Carrodano e qui a Sestri Levante. Bloccato il passo della Mola, che è stato riaperto nella tarda serata. Bloccato la provinciale di Maissana, il passo di Cento Croci, la Sestri Levante-Borgotaro, dove la neve ha raggiunto il metro e la provinciale da Malanotte a Varese Ligure, Cassegno, passo del Bocco-Chiavari. Al valico Cento Croci sono intervenuti gli spazzaneve per sgomberare l'importante arteria.

Quasi tutti i servizi di autocorriera con l'entroterra di Sestri Levante sono stati sospesi.

Savona, 5 marzo.

(f.) Una bufera di neve si è abbattuta questa notte sul Savonese. Stamane, alle prime luci dell'alba, la città si presentava ammantata di bianco. Sulla Aurelia e sulle strade dell'entroterra il traffico ha subito una battuta di arresto. Sono entrati in funzione gli spazzaneve e gli spalatori della provincia e dell'Anas per ripristinare la viabilità.

I passi alpini, che erano coperti da circa 40 cm. di neve, erano rimasti bloccati alle normali comunicazioni. Verso le 11 la temperatura si è fatta più mite e il cielo parzialmente schiarito, è apparso il sole e la neve si è sciolta.

L'autostrada Savona-Ceva e le altre strade di collegamento col Piemonte sono state sgombrate e il traffico è stato ripristinato nel pomeriggio.

Albenga, 5 marzo

(m.) La neve ha imbiancato l'intera pianura di Albenga, le alture e l'entroterra. Anche altri centri rivieraschi: Finale Ligure, Pietra Ligure, Loano, Ceriale, Alassio e Laigueglia si sono svegliati sotto un manto coltre. Una nevicata così abbondante non si vedeva dal 1859. La neve ha superato i cinque centimetri sulla costa, mentre nell'entroterra verso Pieve di Teco, Zuccarello e Casanova ha raggiunto e superato i venti centimetri.

Sotto il peso della neve è caduto qualche albero di agrumi e qualche pianta ornamentale. Le colture floricole sono state seriamente minacciate in tutta la riviera. Falò hanno dovuto essere accesi in più punti per evitare la gelazione delle piantagioni.

Alassio, 5 marzo.

(r.) Un'abbondante nevicata è caduta la notte scorsa ad Alassio e sulle colline circostanti. Sulla città la coltre bianca è spessore di cinque-dieci centimetri è stato necessario l'intervento di mezzi e uomini del Comune per ripristinare la situazione cittadina e il traffico sull'Aurelia. Non si segnalano danni rilevanti.

Acqui, 5 marzo.

(p.) Una fitta nevicata è avuta questa notte sull'Acquese e l'alto Monferrato. La neve ha raggiunto 8 cm. nelle zone collinari. Nelle prime ore di stamane alcune linee automobilistiche sono state sospese, qualche linea telefonica ha subito interruzioni. Il traffico è ripreso normale nel pomeriggio col riapparire del sole.

Novi Ligure, 5 marzo.

(o.) La più copiosa nevicata dell'inverno sta scendendo su tutto il Novese. In città lo strato ha già superato i 35 cm., assai più copiosa la precipitazione nelle zone collinari e nelle vallate del Borbera, del Lemme e dello Scrivia. Il traffico, su tutte le strade della zona è semi-paralizzato, e molti autoservizi di linea hanno dovuto essere sospesi.

Voghera, 5 marzo.

(g.) A Voghera e in tutta la zona una copiosa nevicata ha paralizzato la circolazione su tutte le strade. In pianura sono caduti 25 centimetri di neve, mentre in montagna il manto ha superato il mezzo metro.

Alessandria, 5 marzo.

(m.) Un'abbondante nevicata è caduta la notte su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Il manto bianco era stamane di 10 centimetri in pianura e di 20-30 centimetri nelle zone collinari.

Verbania, 5

(c.) Una nevicata eccezionale si è abbattuta su tutta la regione del Verbano e dell'Orta. In certi punti il manto nevoso ha raggiunto i 10 centimetri. Tuttavia contri lacustri, il rialzo pomeridiano della temperatura ha in parte sciolto lo strato nevoso. Anche stasera il cielo è nuvoloso e c'è minaccia di altre nevicate.

Asti, marzo.

(m.) Una fitta nevicata è abbattuta sull'Astigiano ieri notte. In città caduti cinque centimetri neve: in provincia dieci. Stamane, a delle strade gelate si verificati numerosi tamponamenti e molte macchine sono uscite di . pomeriggio la neve si è sciolta e la circolazione stradale è tornata normale.

Vigevano, 5 marzo.

(r.) Nella mattinata di oggi in Lomellina sono caduti sette centimetri di neve, che sono stati causa diversi tamponamenti e uscite di strada di automezzi lungo le arterie della zona. Non si lamentano però danni ai viaggiatori.

Milano, 5 marzo.

(m.) La neve ha fatto ogni la sua massiccia comparsa a Milano. All'alba la città era completamente ammantata di bianco. A mezzogiorno lo strato nevoso aveva raggiunto i 10 centimetri paralizzando gran parte del traffico. Oltre 1500 spalatori usciti assieme a trenta mezzi antineve per sgomberare i quartieri dove la neve aveva attecchito.

Anche il traffico aereo ha risentito della nevicata: sia all'aeroporto di Malpensa che a Linate sono stati sospesi fin dalle prime ore di stamane due voli. All'aeroporto di Malpensa il traffico è stato riattivato in parte nelle prime ore del pomeriggio. Gli aerei in arrivo a Linate vengono invece dirottati su Genova e Torino.

Nella tarda mattinata i treni in arrivo a Milano hanno registrato notevoli ritardi.

Dopo lo scontro durante un sorpasso

L'automobile ed il camion dopo lo scontro a Piossasco. Due passeggeri dell'auto sono morti, un terzo è ferito grave

Sciagure sulle strade piemontesi per la nevicata dell'altra notte

Muoiono nell'auto che piomba contro il camion Il direttore del gas di Pinerolo e un dipendente

Gravissimo un altro passeggero - Le vittime, di 54 e 57 anni, si recavano a Torino per partecipare ai funerali del padre di un collega - L'incidente sulla statale a Piossasco - La loro vettura, pilotata da giovane funzionario, ha sbandato in un sorpasso: slittando sul terreno viscido s'è scontrata in velocità con un autocarro che stava incrociando

Chiaffredo Giraudo, a sinistra, e Giovanni Dalboni vittime della sciagura stradale di ieri presso Piossasco

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 5 marzo.

Il direttore dell'azienda municipalizzata dell'acqua e gas di Pinerolo — Giovanni Dalboni, 54 anni, domiciliato con la moglie in via Rossi 17 — ha perduto stamane la vita in una sciagura stradale, insieme ad un suo collaboratore, il capotecnico Chiaffredo Giraudo, 57 anni, che abitava in via Alfieri 3 con la moglie e il figlio diciottenne. Nell'incidente è rimasto gravemente ferito l'esattore dell'azienda, Giovanni Baraldi di 47 anni, anch'egli residente a Pinerolo in piazza Solferino 16, sposato e padre di tre ragazzi.

Il Dalboni aveva acquistato due mesi fa una «1100-103» Stamane verso le 8,30 aveva preso a bordo il Giraudo e il Baraldi. Erano diretti a Torino, per partecipare alle esequie del padre di un loro compagno di lavoro. La neve caduta durante la notte si era trasformata sulla strada, a causa del freddo intenso, in una crosta di ghiaccio. Gli automobilisti esperti sanno che con un simile fondo stradale è pericolosissimo compiere manovre avventate, come i sorpassi e più ancora le brusche frenate.

La macchina era ad un palo di chilometri da Piossasco quando il Dalboni — forse nel timore di arrivare in ritardo per la mesta cerimonia, o perché non si era reso conto dell'insidia che la patina gelata costituiva in caso di improvvisi ostacoli — si spostò verso il centro per superare un autocarro, preceduto da una «campagnola» del battaglione Alpini «Susa» di stanza a Pinerolo. Il veicolo militare era guidato dall'alpino Michele Sandrone, 23 anni, di Carmagnola, aveva accanto il sottotenente veterinario Gilberto Barale, 24 anni, di Busca, e il sergente maggiore Umberto Coco, di anni.

Dalla direzione opposta stava arrivando un camioncino «Tigrotto» della ditta «Saiva» pilotato dall'autista Dario Barutto di 53 anni, che abita a Torino in via Paisiello 57. La vettura riuscì a sorpassare l'autocarro militare, ma il Dalboni ne perdette il controllo mentre stava per riportarsi sulla destra.

Può darsi abbia frenato per ridurre la velocità, o che una ruota abbia urtato una gibbosità dell'asfalto. Dopo sbandata paurosamente due volte, la «1100» finì di traverso sulla strada. Il camioncino era ormai a pochi metri. L'autista tentò di evitarlo sterzando disperatamente verso il ciglio, ma lo scontro fu inevitabile e violentissimo.

Colpita sulla fiancata destra, la vettura si accartocciò e i tre occupanti vennero sbalzati fuori. Il Dalboni e il Giraudo morirono all'istante: il primo per la frattura del cranio, il secondo per lo sfondamento del torace. L'unico che desse ancora segni di vita era il Baraldi, che gli alpini adagiarono nella «campagnola» per portarlo all'ospedale di Pinerolo.

I medici non disperano di salvarlo, pur non nascondendo la gravità delle lesioni: frattura di un femore e di alcune costole, schiacciamento del torace, choc traumatico e ferite al viso e alla testa.

Le salme del Dalboni e del Giraudo, dopo le formalità di legge espletate dalla polizia stradale di Pinerolo — sul luogo della sciagura è intervenuto anche il procuratore della Repubblica, dott. Cordero Vonza, mentre il parroco don Allamandola impartiva la assoluzione — un articolo mortale — sono state composte nell'obitorio del cimitero di Cumiana, dove il dott. Corea ha effettuato il riscontro medico-legale.

La tragica fine del direttore e del capotecnico dell'acquedotto ha suscitato profonda commozione nel Pinerolese, dove le due vittime erano conosciute e stimate. Anche l'esattore Baraldi è una figura assai nota a Pinerolo, perché è solito a presentarsi di casa in casa per le bollette.

m. g.

Scivola sulle foglie morte ed un pullman lo uccide

A Ivrea, a causa della

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 5 marzo.

(r. a.) Un operaio di Loranzè, Remo Gianone di 54 anni, cuoco della mensa aziendale «Olivetti», ha perso stamane la vita in un incidente stradale avvenuto verso le 7 a Borgo Nuovo, strada provinciale da Castellamonte a Ivrea. Il Giannone, che in motoretta si stava recando al lavoro, è scivolato sull'asfalto ricoperto da un leggero strato di neve gelata: perso il controllo della guida è andato a cadere sotto le ruote posteriori d'un pullman guidato dal quarantaduenne Giacomo Zampieri, di Ivrea, che egli stava tentando di sorpassare. Il giovane è spirato mentre veniva trasferito all'ospedale.

Il nuovo tunnel stradale

Sono legati al Fréjus i problemi della Val Susa

L'opera migliorerà le condizioni delle industrie locali e dei lavoratori - Il presidente della Provincia dice: "L'impegno decisivo dipende dal governo" - Il sindaco di Torino: "Il Comune dà tutto il suo appoggio"

Stamane l'ispettore generale dell'Anas e capo-compartimento ing. Rizzotti e l'ingegnere capo della Provincia, ing. Tarizzo, si recano con un gruppo di tecnici e ingegneri specializzati a compiere un sopralluogo ai lavori di sondaggio, che sono in corso da cinque mesi sul versante italiano per il nuovo traforo autostradale del Fréjus. Si tratta di scavi esplorativi, che hanno già raggiunto una profondità di metri all'interno della roccia viva, e i cui risultati serviranno a mettere a punto il progetto esecutivo della futura galleria. Altro di questi lavori preliminari, è stabilire l'entità esatta del finanziamento necessario per l'esecuzione dell'opera.

Appena sarà la buona stagione, si potrà iniziare il trivellamento dei pozzi di aerazione. Dovrebbero essere tre sul versante nostro (due verrebbero scavati subito e il terzo in seguito) e due su quello francese. Nei giorni scorsi Cisl ha inviato al presidente della Provincia e al sindaco di Torino un documento (presentato dai sindaci dei paesi interessati) sulle attuali difficoltà economiche della zona, con la richiesta d'un impegno ad appoggiare il turismo e soprattutto a realizzare al più presto il traforo del Fréjus. L'opera, aprendo nuove grandi comunicazioni internazionali, contribuirebbe a migliorare le condizioni delle industrie locali e dei lavoratori.

Come è noto, il buon volere delle autorità sembra manca. I lavori di sondaggio, iniziati da parte italiana fin dal 3 ottobre scorso, ne sono una prova. Le difficoltà sono di carattere burocratico e prattutto finanziario. La parte tecnica è già stata approvata dalla mista italo-francese. Però il traforo del Fréjus figura nelle programmazioni dei due e quindi non è risolto il problema economico.

La società francese spera che il progetto venga inserito nel piano quinquennale 1965-69, assicurando così automaticamente il finanziamento governativo; altrimenti chiederà allo Stato la disponibilità dei fondi attraverso banche francesi o estere. In attesa di giungere a una soluzione, che si confida sollecita, la stessa società ha incaricato un'apposita Commissione con sede a Parigi di compiere un accurato studio economico da sottoporre alle autorità competenti.

La spesa complessiva del traforo si calcola dovrebbe essere di circa una trentina di miliardi, in parti uguali a carico dei due Paesi. La società italiana ha già assicurati 6 miliardi dagli enti interessati: la cifra è sufficiente per incominciare i lavori, il resto potrebbe essere reperito con la contrazione di mutui o con l'emissione di prestiti obbligazionari. Ecco perché si stanno eseguendo gli scavi esplorativi, che consentiranno di meglio precisare l'entità della spesa definitiva.

Il presidente della Provincia, avv. Oberto, ci ha dichiarato: *«Il problema è seguito e portato avanti dalla nostra amministrazione e dalle due società per quanto di loro competenza, ma l'impegno decisivo deve essere preso a livello governativo. Perciò ho invitato il prefetto dott. Caso a venire a visitare i lavori di sondaggio, al Pian della Difensiva sopra Bardonecchia, e ad aiutarci per accelerare le pratiche. La collaborazione delle autorità governative e degli enti locali è indispensabile per il bene dei cittadini».*

Il sindaco prof. Grosso ci ha detto: *«Nell'enunciare il programma del quinquennio ho già affermato che il traforo del Fréjus è fondamentale tra quelli riguardanti le comunicazioni torinesi. La sua realizzazione costituisce premessa indispensabile per l'inserimento della nostra città in una più vasta regione europea. Il problema, come è noto, è vasto e complesso appunto perché situato su piano internazionale; ma il Comune di Torino assicura tutto il suo impegno per la soluzione».*

b. a.

S'uccide col camion a Novara per la neve sull'autostrada

La vittima è un torinese ventiseienne - Slittato su uno strato di neve alto 15 centimetri ha tamponato un autocarro di Vercelli nei pressi del casello di Galliate

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 8 marzo.

Un mortale incidente provocato dalla nevicata della scorsa notte è avvenuto stamane verso le 8 sull'autostrada Torino-Milano all'altezza del km 97, nei pressi del casello di Galliate.

Un autocarro della ditta di autotrasporti Pianezzola di Torino, pilotato dall'autista Pietro Usai di 26 anni residente a Torino in via delle Pervinche 1, che trasportava frigoriferi a Milano, ha tamponato un camion che procedeva nella stessa direzione. L'Usai, sposato da quattro anni con la ventinovenne Raffaella Di Nola, era padre di un bimbo.

La cabina del veicolo investitore si è letteralmente incastrata nel rimorchio del camion di una ditta di Biella e condotto da Domenico Bergonetti di Brescia.

L'Usai è rimasto ucciso all'istante, al suo posto di guida, schiacciato tra le lamiere. E' stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco per liberare i due veicoli incastrati e recuperare la salma del giovane autista. La Polizia Stradale di Novara, cui pattuglie contemporaneamente impegnate in altri incidenti, ha provveduto a disciplinare il traffico.

Dalle prime indagini sembra che l'Usai non abbia avvistato per tempo l'autotreno biellese che procedeva molto lentamente davanti a lui. Quando se ne è accorto ed ha azionato i freni, il suo camion non si è arrestato e, slittando sulla patina di neve ghiacciata alta 15 centimetri, ha tamponato il rimorchio. La salma del giovane autista, dopo le constatazioni di legge è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Galliate.

p. b.

Pietro Usai, l'autista morto ieri mattina a Galliate

Sull'autostrada a Biandrate

Sbanda neve e piomba nell'altra corsia: 4 feriti

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 5 marzo.

(p. b.) I venti centimetri di neve caduti nel Novarese hanno provocato numerosi incidenti. Il più grave, sull'autostrada Torino-Milano, è avvenuto alle 10, nei pressi del casello di Biandrate.

Una «1300», diretta a Milano, ha sbandato sulla neve e dopo aver attraversato l'aiuola spartitraffico è finita sulla carreggiata opposta scontrandosi con un'auto straniera e una «1100» di Como, diretta a Torino.

Nell'incidente i due viaggiatori della «1300» torinese sono rimasti feriti. Si tratta dell'ing. Angelo Rizzo di 40 anni di Salerno, dirigente della Sadem, che è stato ricoverato all'ospedale maggiore di Novara con prognosi riservata, e del suo autista Danilo Cottini che ha riportato la frattura dell'avambraccio destro. Lievi ferite lamentano gli altri due automobilisti, Enzo Di Giorgio di anni di Piacenza, e Mario Mecca di 40 da Como.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali inizialmente nuvoloso con possibilità di brevi piogge sulla Val Padana orientale e residue nevicate più probabili sulle Alpi. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole maggiorità intermittente con piogge e temporali. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli o moderati. Mari: generalmente agitati con molto ondoso in lenta diminuzione.

Temperature minima e massima di ieri:

Torino	−1	5	Pescara	5	16
Bolzano	−2	7	L'Aquila	1	7
Trento	−2	4	Roma	6	13
Verona	0	5	Campob.	2	7
Trieste	3	11	Bari	6	16
Venezia	2	6	Napoli	6	14
Milano	0	4	Potenza	2	9
Genova	1	8	Catanzaro	5	16
Bologna	1	5	Reggio C.	4	17
Firenze	5	13	Messina	8	14
Pisa	5	11	Palermo	6	17
Ancona	7	12	Catania	3	20
Perugia	3	6	Cagliari	3	14

Fresca fresca, un'altra grande novità' **Locatelli**

(il formaggio che si può mangiare anche col cucchiaio)

fiorella

Spuma di formaggio fresco*

soffice delicata squisita

La tradizione vuole che il formaggio si mangi col coltello. Per Fiorella è diverso: così leggera, così spumosa, la potete mangiare anche col cucchiaio. È tanto ricca di sapore che a tavola, dopo la minestra, è una sostanziosa pietanza.

A tutte le ore, sul pane, coi crakers, nei sandwiches è uno spuntino senza uguali. Fiorella è una spuma lievissima, che si gusta cogli occhi prima che col palato. *Richiedete l'opuscolo Fiorella al vostro fornitore abituale.*

Fiorella Vi è offerta in tre diversi sapori:

ALLA CREMA
È un alimento ricco di fermenti lattici, con il sapore genuino e naturale del formaggio fresco;

AL PEPERONE
Il sapore è spiccato e stuzzicante, per l'aggiunta del peperone finemente triturato;

AL TONNO
La presenza del tonno sott'olio crea una sfumatura di gusto nuova ed armonicosa.

Locatelli

* *procedimento di lavorazione speciale della Locatelli.*

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario sale da 86 a 86,68

Un rialzo dell'uno per cento chiude la settimana in Borsa

Seduta molto attiva e intonata a fermezza - Gli acquisti si sono accentuati al listino che ha raccolto i massimi della giornata Diffusi rafforzamenti anche nel reddito fisso - Dopoborsa in denaro

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 marzo.

Con [redacted] riunione attivissima ed intonata a fermezza la Borsa ha concluso un'ottava veramente positiva, nonostante le incertezze affiorate nelle prime sedute. Il raggiunto accordo [redacted] rimpasto governativo ha avuto naturalmente effetti positivi in un mercato già reso dinamico [redacted] una intensificata azione [redacted] denaro in atto dalla vigilia.

Stamane il rialzo dei corsi ha [redacted]unto una forma ancor più decisa di ieri, allargando la propria azione [redacted] tutti i settori; pochissime infatti sono le voci iscritte in leggero assestamento, tra cui le due Pirelli e la Unione Manifatture.

Gli scambi si sono accentuati al listino sotto la pressione di un consistente denaro di ricoperture e da qualche acquisto da fuori piazza spostando sui massimi i corsi dei grossi valori assicurativi e finanziari, degli immobiliari, dei mercuriferi e di alcuni ex elettrici.

Finale attivissimo e in denaro. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 86 della vigilia a 86,68 con un ulteriore rialzo dell'1%. Intensa attività anche nel reddito fisso con diffusi rafforzamenti nei corsi.

Titoli trattati: valori di Stato per 136 milioni di lire; obbligazioni per 656 milioni di lire, azioni n. 1.973.100, per un valore di [redacted] milioni.

Dopoborsa in denaro ed attivo. Corsi informativi rilevati: Fiat 1930-1940; Cotini 1660-1665; Edison 2270-2285; Generali 87.300-87.700; Terni 568-572; Finsider 879-882; Miralanza 42 mila 700-43.000; Mediobanca 58.600-58.800; Sme 2100-2110; Immobiliare 578-581.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Varaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 80	—
» » con	100 70	—
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3½	84 50	+ 0 15
» con	84 20	+ 0 15
[redacted] 5%	98 70	+ 0 15
» con	98 60	+ 0 15
[illegible] 5%	96 80	+ 0 30
Fr. R. 5% Tr.	[redacted]	+ 0 20
» [redacted]	96 90	—
B.T.N. 5% '65	101 20	+ 0 05
» » '66	100 80	—
» » '68	101 —	— 0 15
» » '69	101 20	+ 0 20
» » '70	101 47	+ 0 22
» » '71	101 75	+ 0 40
» » '73	102 —	+ 0 60
B.T.S. 5% '66	100 50	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	—
» ('54) 6%	98 75	—
» vinc. 6%	98 50	+ 0 10
» ('56) 6%	99 10	—
» '57 O. 6%	98 70	—
» ('58) 6%	98 20	+ 0 20
» ('74) 6%	97 85	+ 0 10
» '59 5½%	91 70	+ 0 10
» '60 5½%	90 20	+ 0 20
» '61 5½%	90 10	+ 0 10
» '63 5½%	90 10	— 0 10
» '64 6%	97 80	— 0 20
» Sid. 6% opz.	98 80	+ 0 30
» Sider 5½%	105 —	—
» » 5½% opz.	90 20	—
» Sider 5½	95 50	—
Efier (III) 4½	86 —	—
Efier (IV) 5%	93 —	—
FF. Ss. 5½	95 —	—
» » '53	93 75	—
» » '55	92 50	—
» » '59	92 60	—
» 5% '60	87 55	+ 0 25
» 5% '61	87 60	— 0 10
P.S.Agr. 5% I	86 40	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	95 35	+ 0 35
OO. PP. 5%	86 80	+ 0 10
» 5½%	90 90	+ 0 65
» 6%	91 80	+ 0 10
Eni Petrolio 6%	96 70	— 0 20
» » 6% '57	96 70	+ 0 20
» » 6% '58	96 85	+ 0 25
» Sp. 6% '58	95 80	— 0 20
» Sud 6%	96 —	— 0 20
» » 5½%	90 30	—
» » 5½% '61	88 85	+ 0 10
» » 5½ 61 4°	89 —	+ 0 20
» » 5½ [redacted] 5°	89 30	—
» » » 62 6°	89 80	+ 0 10
» » » 63 7°	89 50	+ 0 30
» » » 63 8°	91 —	—
» » 6% 64 9°	97 —	—
» Gas 5½%	89 30	—

Titoli	$	Varaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Mig. Remun. 5%	84 80	+ 0 20
» 5% '65	84 50	—
» Oliv. 5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	86 —	+ 0 15
C.P.E. Nap. 5%	87 —	—
Isveimer 5½	99 50	—
» 6% '58	98 75	—
» 5½ '61	88 50	+ 0 50
» 5½ 62 4°	88 25	+ 0 50
» » » 5°	87 50	+ 0 50
» » » 6°	87 50	+ 0 50
» » 63 7°	87 50	+ 0 50
» » 63 8°	87 50	+ 0 50
» 6% 64 9°	94 50	—
» » 64 10	94 70	+ [redacted]
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 —	+ 0 50
Selpa vinc. 6%	95 40	—
» Edison 6% 51	97 50	—
» » 6% 55	97 50	—
» » 6% 56	96 75	—
Scipe Cat. 6%	96 —	+ 0 50
IMI XII 6%	98 75	—
» XV 10°	99 85	+ 0 15
» XVIII 6%	97 25	+ 0 55
» XIX 6%	99 —	+ 0 25
» XX 6%	97 40	+ 0 30
» XXI 5%	91 50	+ [redacted]
» XXII 5%	87 75	+ 0 25
» XXIII 5%	86 60	+ 0 05
» XXIV 5½	89 50	+ 0 50
» Cr.N.6%	95 20	+ 0 10
» spec. 1964	95 60	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	96 —	—
» AEM 5½ 60	88 30	— 0 90
» » » 62	89 —	—
Genova 6% '59	99 75	—
» 5½% '61	85 10	— 0 70
Fiat 6% '49	97 35	—
Fiat 6% '56	97 50	+ 0 30
Fiat 6% '57	[redacted] 50	+ 0 30
Fiat 5½% '60	93 10	+ 0 10
RIV 5½%	86 20	— 0 20
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	86 50	+ 0 50
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 50	+ 0 75
» '55-'75 7%	101 —	—
» 1958 7%	101 30	+ 0 30
» '59 6½%	97 75	+ 0 25
» 42 5% 1°	85 10	—
» » » 2°	85 —	—
» Bull 5½%	86 —	+ 0 50
Magneti 48 7%	101 50	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	99 50	—
Eternit 7%	103 50	—
[illegible] 6% 1960	95 —	+ 0 50

Titoli	$	Varaz.
Eternit 5½ '63	[redacted]	—
Marelli 7% '56	97 60	—
» 7% '57	98 —	—
» 7% '59	99 —	—
» 7% '59 I	97 80	— 0 70
Cant-Dem. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Fran. 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	83 50	— 1 10
Dalmine 6%	99 —	+ 0 25
» 6% '58	99 60	+ 0 20
» 5½% '60	89 20	—
» 5½% '61	86 90	+ 0 275
» 5½% '62	86 90	+ 0 40
Meridional. 6%	95 —	—
Finsea 6%	97 10	—
» 6% '57	94 70	+ 0 40
» 6% '64	94 10	+ 0 45
Italgel 6%	98 —	—
Tirso 6%	99 50	—
Teive 6%	96 50	—
Terni 6%	95 [redacted]	— 0 40
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	97 35	—
Pibigas 6½%	96 05	—
Mediofin. 7%	98 50	—
Fergas 6%	102 40	—
G.Pozzi 5,75 59	83 10	— 0 40
» 5,50 62	82 80	—
Rumianca 5½	85 60	+ 0 30
» 5,55 63	83 —	—
Lancia 5½% 60	82 75	—
» » 62	83 —	+ 0 40
Liquigas 6% 59	90 —	—
Cart-Sar. 5½	85 20	—
IBM Italia 5½	85 90	—
It. Gas 5½ '61	87 75	+ 0 10
Tr.O.S.Ser. 5½	88 50	+ 1 30
Autostrade 5½	87 65	—
Finsider O. 5½	97 40	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	4230	+ 120
Ass. Tor. priv.	4230	+ 40
Assic. Generali	86100	+ 1600
Piem. Finanz.	1170	—
STET	2580	+ 27
Invest	3150	+ 110
Finsider	875	+ 5
Finelettrica	1221	+ 41
Mediobanca	58400	+ 950
La Centrale	10080	+ 170
Merid. Finanz.	2075	+ 35
Ferr. Merid.	1850	+ 40
COMUNIC[redacted]		
Ferr. Medit.	1750	—
N.A.I.	9000	— 800
Torino-Nord	[redacted]	—
SIP	2353	+ 20

Titoli	$	Varaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1910	+ 27
FIAT privil.	1618	+ 15
Nebiolo	630	+ 12
Marconiste	1360	—
Italstar	1448	+ 14
Westinghouse	985	—
Ferriere	490	—
Dalmine	1822	+ 22
Olivetti priv.	2000	+ 10
Terni	561 50	+ 1 50
F. Marelli	689	—
M. Marelli	870	—
TESSILI		
Bergamasca	8400	+ 100
Viscosa	4357	+ 68
Viscosa privil.	3400	—
Châtillon	4200	—
Cotonificio Mer.	100	—
Fiamo	240	—
CHIMICI		
Italgas	1041	+ 11
Paramatti	1160	—
Schiapparelli	4600	—
Mira Lanza	42600	+ 1400
SAFFA	5710	+ 330
ANIC	1360	+ 2
Rumianca	1645	+ 15
Montecatini	1652	+ 12
Liquigas	210 50	+ 1 50
Pibigas	83	— 0 50
S.A.R.O.M.	1050	—
Cir	3475	—
MINERARI		
Montaponi	925	+ 2
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	10890	+ 120
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	145	+ 10
Florio	102	+ 2
Tanchi-Unica	192	+ 1
Eridania	2050	+ [redacted]
Motta	13450	+ [redacted]
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3100	+ 12
Silos	2800	—
Risan. (Napoli)	5500	—
Immob. Roma	175 50	+ 3 50
Giardini	2060	—
Forco	130	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	700	—
C. Acqua Roma	510	—
Acq. DeFerr.-G.	1040	—
Cartiera Ital.	1870	+ 90
Cartiera Burgo	6190	+ 850
Ferrovi Aluc.	12500	+ [redacted]
Eternit	6400	—
Pirelli	5240	— 10
Ceram. Pozzi	509	+ 2
Rinascente	500	+ 2
Rinascente pr.	399	—
Ind. Stura	1700	—

Nella seduta [redacted] ieri alla Borsa di Torino, i realizzi di fine settimana e la tradizionale cautela di metà seduta, contrariamente alle previsioni, non hanno ostacolato la ripresa delle quotazioni. In chiusura il clima generale di fermezza si è rafforzato, con vantaggi estesi ad altri titoli meno scambiati.

Dopoborsa in ulteriore rialzo. Prezzi informativi della serata: Fiat 1935-1940; Viscosa 4340-4390; Montecatini 1660-1665; Assicurazioni Generali 87.300-87.600.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 9.000.000 c.n., obbligazioni per lire 70.000.000 c.n., azioni n. 116.875.

[redacted] LA CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	58.490	Pirelli & C.	3451
Gim	4599	Bilr	1150
Centrale	10.095	Siet	2580
Invest	3115	Italgi	2208
Bastogi	1849,50	Generali	86.625
Sviluppo	1540	Ras	37.500
Finmare	474	Imcentia	9110
Finsidr.	1223	Assicur.	64.950
Finsider	875	Ass. Tor.	6250
Breda	3990	Ass.Tor.pr	4500
Betap	130	Ass. Milar	20.630
SME	2073	Ass.Mil.pr.	12.550
Generalfin	964	Fond. Vita	19.680
COMUNICAZIONI			
N. Milano	800	Ausiliare	3250
Alitai	1730	Sip	2351
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.750	Lanerossi	2580
Val Ticino	26	Tilane	170
Olcese	780	Fiuso	146
Da Angeli	2350	Cascami	4250
Cucirini	6830	Bernocc.	1450
[redacted]	670	Châtillon	4275
Rimesol	[redacted]	Snia Visc.	4345
Rotondi	21.320	Viscosa pr.	3430
Tosi	[redacted]	Pacchetti	590
Col. Mar.	116	Scotti	120
Unione M.	87.900	Marz. pr.	1932
Gavardo	1765		
MINERARI E METALLURGICI			
Dalmine	1136	Siele	7400
Magona	1041	Broggi-Iz.	1115
Metallurg.	3920	Falck	4390
Amiata	10.899	Falck pr.	4365
Montecat.	1655	Trafilerie	761
Montaponi	932	Ilsva-Viola	835
Dalmine	1816	Terni	963
[redacted]ANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	55	Fr. Tosi	915
Fiat	1923	Westingh.	977
Fiat priv.	1629	Olivetti	1990
Nebiolo	630		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2558	Magneti	887
Emiliana	2005	Tecnomasio	1605
Orobia	2120	Alta Ten.	1552
Marelli	689		
ALIMENTARI			
Distillerie	1929	Cerioca	1400
Eridania	2064	Motta	13.525
Ea. Molini	1200	R. Zucch.	149
CHIMICI			
Anic	1350	Rumianca	[redacted]
Saffa	5789	Sarom	1085
Italgas	1059	C. Erba	7290
Liquigas	209,75	Erba priv.	5045
Nap. Gas	575	Brioschi	15.300
Pibigas	85,50	Caffaro	167
Larderello	2410	Ledoga	5100
Mira L.	42.440	Ledoga pr.	3950
Quigine	1605	Soga	5850
IMMOBILIARI E AGRI[redacted]			
[redacted]	3295	Milano C.	[redacted]
Istitutivo	[redacted]	Silos	2795
Ingi	1415	Gen. Ferr.	636
Beni Stab.	3095	Risan. N.	[redacted]
Con. Imm.	57		
[redacted]			
Edison	2270	Smeriglio	118
Boravà	27	Pir. SpA	3183
Binda	47.500	T. Acqui	7000
Burgo	14.310	Rinasc.	500
Ginori	359	Rinasc.pr.	401
Cigs	3544	C. Acque	500
Italcem.	16.705	De Ferrari	1075
Cotonific.	8010	Sai	3570
Cer. Pozzi	310	Sges	1551
Eternit	6290	Centrali	6475
Bajma A.	1390		

Genova, 5 marzo.

Industrie agricole 4220; Navig. Alta Italia 9020; Colonificio Ligure 2850; Eridania 2030; Romana Zuccheri 145; Industria Zucchero 2760; Distillerie italiane 1930; Zuccheri Sermide 1240; Esercizi Molini 1190; Mira Lanza 42.450; Italsider 1140; Aedes 2140.

Assemblee e dividendi

Milano, 5 marzo.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare [redacted] Milano ha deliberato di proporre alla prossima assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di L. 260 per azione. L'assemblea è convocata per l'approvazione del bilancio il 12 marzo in prima convocazione, ed il giorno successivo in seconda.

II QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

A Wall Street chiusura debole

La media degli industriali passa da 897,75 a 895,93 - Londra cedente - Parigi e Zurigo calme - Francoforte sostenuta

New York, 5 marzo.

Il mercato azionario è stato sfavorevolmente influenzato questa mattina dagli sviluppi negativi della situazione internazionale e dall'aumento della disoccupazione interna. Alla fine della seconda ora la quota presentava una larga prevalenza [redacted] perdite. Nel pomeriggio, il volume dell'attività [redacted] è contratto e i prezzi sono risaliti rispetto ai minimi precedenti. In chiusura, peraltro, la quota ha presentato un quadro di ribassi che giungevano fino ad un punto e oltre.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 895,93 (897,75); ferroviari 209,30 (210,49); obbligazioni interne 90 (89,90); pubbliche utilità 162,00 (161,31).

Azioni scambiate n. 6.120.000.

Londra, 5 marzo.

La settimana e il riporto quindicinale sono terminati su una nota fiacca, sia dal punto di vista del volume dell'attività che da quello dei prezzi.

Indice Reuter dei titoli industriali 436,7 (ieri 437,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa [redacted] (34 1/4); Snia Viscosa priv. [redacted] (45); Montecatini 20 3/4 (20 3/4).

Parigi, 5 marzo.

La Borsa ha terminato la settimana con variazioni irregolari dei prezzi entro margini ristretti, mentre gli operatori hanno dimostrato un minore riserbo.

Indice dei valori nazionali 92,2 (ieri 92,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 15,75 (15,80); Finsider 6,85 (6,75); Pirelli 25,40 (25,60); Snia Viscosa 23,90 (24); Fiat priv. 11,05 (11,06); Montecatini 12,75 (12,85).

Francoforte, 5 marzo.

I prezzi si sono portati in [redacted] con scambi lievemente più attivi ed il mercato ha chiuso su una nota sostenuta.

Indice generale industriale 127,03 (ieri 126,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 14,30 (14,25); Fiat 12,10 (11,80); Fiat priv. 10,20 (10,10); Finsider 5,40 (5,30); Magneti Marelli 5,50 (5,40); Montecatini 10,50 (10,80); Olivetti 12,60 (12,85); Pirelli 20,50 (20,30); Snia Viscosa 27,60 (27,20).

Zurigo, 5 [redacted].

Il mercato ha generalmente [redacted] disposizioni irregolari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 52,25 (50,80); Rumianca 11,75 (11,60); Italcementi 119,50 (117,75); Snia Viscosa 31,75 (30,75); Bastogi 13,20 (13); Condotte 3,55 (3,55); Fiat 13,75 (13,50); Imm. Roma 4,05 (4,10); Invest 22,25 (21,85); Ledoga priv. 28,25 (27,80); Magneti Marelli 6,35 (6,20); Pirelli 22,75 (23).

Unione [redacted] Svizzere 3300 (3310); Società di Banca Svizzera (2475 (2483); Credito Svizzero [redacted] 2675 (2675); Electrowatt 1810 (1800); Interhandel 4970 (4950); Italo-Suisse [redacted] (285); Aare-Tessin 1080 (1085); A. Saurer 1565 (1560); Brown Boveri 2035 (2060); Ciba 7375 (7425); Fischer [redacted] (1600); Lonza 2175 (2170); Nestlé 3330 (3305); Sulzer 2980 (2980).

[redacted]. Più fermi anche i marenghi: svizzero 5900-6100; francese 5600-5800; belga 5250-5850; italiano 5350-5550; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6150-6350.

Stazionario, con modesto assorbimento, il settore delle banconote: sterlina 1730-[redacted]; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; [redacted] [redacted] 156,50-158,50.

La Siria nazionalizza gli impianti petroliferi

Beirut, 5 marzo.

Il governo siriano ha deciso la nazionalizzazione degli impianti di distribuzione delle società petrolifere operanti nel paese. Il provvedimento, annunciato da Radio Damasco, colpisce tre imprese straniere, e precisamente la «Socony-Vacuum», la «Esso-Standard» e la «Shell», che si occupano della vendita e della distribuzione dei prodotti petroliferi; le altre sei sono imprese operanti su scala locale.

Lieve rialzo dell'oro ieri al mercato libero

Sostenuti anche i marenghi

Milano, 5 [redacted].

Tono leggermente più fermo nel settore aureo, con l'oro fino a 708-720 lire al

Improvviso rialzo dell'oro a Parigi

Raggiunte le punte più alte degli ultimi anni, in seguito a voci di [redacted] svalutazione [redacted] 10% della sterlina

Parigi, 5 marzo.

(l. m.) L'oro è improvvisamente salito a Parigi, raggiungendo [redacted] quotazione più elevata da tredici anni [redacted] qua. Il lingotto infatti, è di nuovo al corso [redacted] franchi 5570 ed il Napoleone era oggi a 44,10 contro 42,90 ieri.

Tale rialzo, secondo «Paris-presse» sarebbe da imputarsi alle voci corse in Borsa secondo [redacted] quali il governo inglese svaluterà la sterlina del 10 per cento per Pasqua. Il giornale osserva che questa nuova fiammata dell'oro sopravviene il giorno in cui le riserve auree americane cadono [redacted] livello più [redacted] [redacted] [redacted] febbraio [redacted] e cioè a soli 14 812 [redacted] lioni di dollari. Sarebbero diminuite, infatti, di altri 125 milioni [redacted] dollari questa settimana in seguito alla nuova conversione di dollari in oro effettuata dalla Francia.

Sono stranieri il 37,9% degli operai in Svizzera

Alla fine di gennaio erano occupati nelle industrie 482 mila svizzeri e 299 mila immigrati

Berna, 5 marzo.

(l. f.) Da un'inchiesta pubblicata stasera dalla *Tribune de Genève*, risulta che il numero degli operai provenienti dall'estero è ulteriormente aumentato nelle fabbriche svizzere nel corso del 1964: alla fine dello scorso gennaio, gli svizzeri occupati nei vari rami dell'industria erano 482.138 e gli stranieri — in grande maggioranza italiani — 299.002. Se nel 1963 la percentuale dei lavoratori esteri [redacted] stata del 36,2, nel [redacted] essa è salita al 37,9.

Il quotidiano ginevrino osserva che, fatta eccezione per la metalmeccanica, gli svizzeri, e soprattutto le operaie, [redacted], hanno la tendenza a disertare le fabbriche. Così, nel corso del '64, il 7,4 per cento delle maestranze di nazionalità elvetica [redacted] lasciato il settore dell'industria tessile, il 4,4 per cento i calzaturifici e il 3,4 per cento le fabbriche di orologi.

Per sospensioni del lavoro e riduzioni di orario

Oltre 15 miliardi pagati nel 1964 dalla Cassa integrazione guadagni

La [redacted] è quasi quattro volte quella versata nel [redacted] Punta massima in novembre, con [redacted] miliardi 400 milioni [redacted] lire - In dicembre l'onere si è ridotto di [redacted] miliardo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 [redacted].

Nel 1964, secondo i dati resi noti oggi dall'Inps (Istituto nazionale della previdenza sociale), [redacted] Cassa integrazione guadagni ha erogato complessivamente [redacted] meno di 15,7 miliardi. Rispetto [redacted] 1963, che registrò un esborso [redacted] appena 4,2 miliardi, la Cassa ha sostenuto un onere quasi quadruplo.

Questo appesantimento [redacted] gestione è per larga parte dovuto al ristagno produttivo che ha costretto molte aziende a ridurre gli orari o, in qualche caso, a sospendere dal lavoro una frazione più o [redacted]no ampia [redacted] [redacted] maestranze. Hanno però influito anche innovazioni di carattere legislativo in forza delle quali l'intervento della Cassa è stato esteso, prima agli edili lavoranti ad orario ridotto a zero ore (legge 3 [redacted] 1963, n. 77) e poi anche ai dipendenti degli altri settori industriali (legge 23 [redacted]giugno 1964, n. 433).

Proprio a causa di queste modifiche normative, i confronti fra [redacted] 1963 e [redacted] 1964 sono scarsamente significativi; assai più indicativo è l'andamento degli ultimi mesi del 1964. A tutto ottobre [redacted] Cassa aveva sborsato meno di 10 miliardi (per l'esattezza [redacted] milioni); nel solo mese [redacted] novembre l'erogazione ha sfiorato 3,4 miliardi.

In dicembre, sebbene [redacted]ra robusto (2,4 miliardi e rotti), l'esborso risulta ridotto di circa un miliardo rispetto a novembre. **ar. ba.**

Nel gennaio [redacted] in Italia

Il costo della vita è salito dello 0,5%

In un anno l'aumento è del 5,7% - Le retribuzioni degli operai migliorate del 12% nell'industria e del 15% nel commercio, rispetto al gennaio '64

Roma, 5 marzo.

L'indice generale [redacted] prezzi all'ingrosso, calcolato dall'Istituto di Statistica, con base 1953=100, nel mese di gennaio 1965 è risultato pari a 112,1 contro 112,2 nel [redacted] precedente e 110,7 nel gennaio 1964; [redacted] presenta, pertanto, una diminuzione dello 0,1 per cento rispetto al m[redacted] precedente e un aumento dell'1,3 per cento rispetto al gennaio 1964.

L'indice generale del costo della vita, calcolato con base 1961=100, nel mese di gennaio 1965 è risultato pari a 123,4 contro 122,8 nel mese precedente e 116,8 nel gennaio 1964; esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,5 per cento rispetto [redacted] mese precedente e del 5,7% rispetto [redacted] gennaio 1964.

Gli indici delle retribuzioni lorde degli operai coniugati calcolati dall'Istat con base 1938=1, nel mese di gennaio 1965 sono risultati pari a 131,90 per l'agricoltura, a [redacted],90 per l'industria, a 140,75 per il commercio ed a 137,58 per i trasporti. Gli indici [redacted] mese di gennaio 1965 presentano, rispetto a quelli del corrispondente mese del '64, aumenti del 10,3% per l'agricoltura, del 12% per l'industria, del 15% per il commercio.

Imminenti nuove misure per i crediti agli esportatori

L'Italia al sesto posto nel mondo per il valore del commercio estero

Nel 1964 i nostri scambi hanno raggiunto gli 8200 miliardi di lire - Le esportazioni [redacted] salite [redacted] 17,8%, [redacted] importazioni sono scese del 4,7% - Diminuiti del 12 per cento [redacted] acquisti di semilavorati per le industrie, a causa del declino della produzione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 marzo.

La periodica riunione [redacted] Consiglio generale dell'Ice (Istituto nazionale per il commercio estero) ha offerto al suo presidente dott. Dall'Oglio l'occasione opportuna per un consuntivo dei nostri scambi internazionali nel '64.

L'aspetto saliente dell'annata è stato l'inversione di tendenza rispetto al [redacted]. Mentre l'anno precedente era stato caratterizzato da un forte aumento delle importazioni (+25,1 per cento) e da una moderata espansione delle esportazioni (+8,4, [redacted] cento), il 1964 ha visto crescere queste ultime del 17,8 per cento (da 3160 a 3783 miliardi) e diminuire invece le importazioni del 4,7 per cento (da 4744 a 4520 miliardi). Il disavanzo si è pertanto dimezzato, scendendo da 1584 a 737 miliardi.

Il sensibile aumento delle nostre vendite all'estero è connesso, almeno [redacted] parte, alla favorevole congiuntura che nel 1964 ha tonificato quasi tutti i paesi industriali; la flessione delle importazioni è dovuta, viceversa, solo a fattori interni, ma soprattutto al declino dell'attività produttiva che ha investito tutti i settori merceologici e più duramente i prodotti semifiniti e i beni strumentali.

[redacted] acquisti all'estero di semilavorati per le industrie [redacted] diminuiti dell'11,8 [redacted] cento, quelli di generi agricolo-alimentari del 3,7 per cento. Le esportazioni hanno riguardato tutti i settori.

Il dott. Dall'Oglio ha insistito sulla necessità che [redacted] sviluppo delle esportazioni prosegua in regime [redacted] prezzi sostanzialmente stabili; sotto questo punto di vista devo ritenersi molto positivo il fatto che i prezzi [redacted] merci esportate siano aumentati nel 1964 — in media — solo dell'1,8 per cento.

Al termine dei lavori, il ministro Mattarella ha pronunciato un breve discorso. Dopo essersi compiaciuto con il personale dell'Ice per i [redacted] conseguiti lo scorso anno [redacted] fatto di promotion sui mercati esteri, egli ha rilevato come l'interscambio dell'Italia abbia ormai superato gli 8200 miliardi di lire, consentendoci «d'insediarci al sesto posto fra le nazioni [redacted] mondo».

«Questo sforzo — ha aggiunto Mattarella — compiuto [redacted] piena sintonia con gli operatori economici, ha contribuito validamente a ridare fiducia e a creare i presupposti per la ripresa e l'ulteriore continuo sviluppo della nostra economia. Esso va quindi intensificato perché i risultati che sono stati conseguiti siano consolidati e possibilmente sviluppati».

Il ministro ha concluso [redacted]nunciando per il 12 marzo la consegna del rapporto conclusivo da parte della commissione Dosi per i crediti all'esportazione. **ar. ba.**

Accordo commerciale tra l'Anic e Pechino

Roma, 5 marzo.

Un accordo commerciale [redacted] la società Anic [redacted] Gruppo Eni e i rappresentanti del Consiglio cinese per [redacted] sviluppo del Commercio internazionale è stato firmato [redacted]gi nella sede dell'Ente nazionale idrocarburi. In base all'accordo l'Anic fornirà entro il prossimo ottobre a Pechino 60 mila tonnellate di solfato ammonico e 32 mila tonn. di urea per un controvalore di 3 miliardi e [redacted] milioni [redacted] lire. Il pagamento della fornitura avverrà mediante apertura di credito a vista.

Delegazione Eni ricevuta dal [redacted] premier [redacted]

Hong Kong, 5 marzo.

L'agenzia «Nuova Cina» informa che la delegazione dell'Eni attualmente in visita in quella Repubblica, è [redacted]ta ricevuta a Pechino dal vice primo ministro, [redacted] sciallo Chen Yi, presente [redacted] vice presidente del Consiglio per il Commercio internazionale, Chang Hu-tung.

La circolazione di banconote diminuita in gennaio in Italia

E' scesa [redacted] 3.914 a 3.592 miliardi di lire

Roma, 5 marzo.

(r. s.) La Gazzetta Ufficiale pubblica stasera la situazione della Banca d'Italia e quella del Tesoro al 31 gennaio 1965. Da questi documenti si desume che la circolazione di biglietti di banca è diminuita in gennaio di 322 miliardi di lire (da 3914 a 3592 miliardi); nel gennaio 1964 la diminuzione era stata anche più forte, [redacted] 370 miliardi, e nel gennaio 1963 di 290 miliardi. Ma nei due anni citati la circolazione era cresciuta di più nel [redacted] precedenti.

Investimenti esteri in Italia per 410 miliardi in [redacted] [redacted]

[redacted] Piemonte al terzo posto, dopo Lombardia e Venezia Giulia, con 68 miliardi di lire

Roma, 5 marzo.

Quasi [redacted] miliardi di lire [redacted] [redacted] investiti da impresa straniere in Italia dall'entrata in vigore [redacted] legge 7 febbraio [redacted] al [redacted] dicembre 1964. La punta più alta negli investimenti di capitali stranieri in «imprese produttive» è stata registrata l'anno scorso [redacted] 196,2 miliardi.

Ecco, anno per [redacted] l'afflusso degli investimenti, per un totale di 400,3 miliardi: 1956-57, 33,6 miliardi; 1958, 22,2 miliardi; 1959, 15,7, miliardi; 1960, 35,1 miliardi; 1961, 41,0 miliardi; 1962, 28,4 miliardi; 1963, 37,1 miliardi; 1964, 196,2 miliardi.

Il paese che ha effettuato maggiori investimenti — secondo l'indagine dell'Ice — sono gli Stati Uniti con 139,7 miliardi di lire; seguono la Gran Bretagna con 80,4 miliardi, la Germania Occidentale [redacted] 70,9, la Svizzera 61,5, l'Olanda 14,1, [redacted] Francia 12,3, [redacted] Panama 11,1, il Venezuela 4,4, il Canada 3,5, Belgio 3,4 ed altri Paesi 8 miliardi.

La regione italiana che ha maggiormente beneficiato dei capitali esteri [redacted] la Lombardia dove [redacted] stati investiti 146,6 miliardi [redacted] lire, seguita dalla Venezia Giulia che ha avuto investimenti per un totale di 71,8 miliardi di lire e [redacted] Piemonte, con 68 miliardi.

Nuovi finanziamenti all'industria [redacted]

Roma, 5 marzo.

[redacted] Comitato interministeriale per la [redacted] dei contributo sui finanziamenti [redacted] favore della media e piccola industria, presieduto dal ministro Medici, [redacted] accolto [redacted] domande per un importo [redacted] 13 miliardi 884 milioni 400 mila lire.

La riforma del sistema monetario in un'intervista di Jacques Rueff

L'economista francese [redacted] il ritorno al tallone aureo «che porterebbe al disgelo delle ricchezze tesaurizzate ed [redacted] ribasso [redacted] [redacted] d'interesse» - Tre proposte per [redacted], in [redacted] di bisogno, la liquidità internazionale

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 marzo.

In un'intervista alla televisione francese, l'economista Jacques Rueff, [redacted] da una parte ha ripetuto le sue ben note critiche al «Gold exchange standard», dall'altra [redacted] è dimostrato assai «aperto» per quanto riguarda le soluzioni che converrà eventualmente prendere in futuro per creare «nuove liquidità» internazionali.

Rueff ha innanzi tutto ricordato qual è, secondo lui, l'immenso pericolo che l'attuale sistema monetario internazionale [redacted] correre al mondo. Questo pericolo [redacted] «l'insolvibilità del dollaro». Egli ha aggiunto: *«Le riserve auree americane sono cadute in pochi anni da [redacted] a 15 miliardi [redacted] dollari, mentre i crediti dei paesi [redacted]neri verso gli Stati Uniti passavano da 15 a 29 miliardi [redacted] dollari. Questa situazione non può continuare all'infinito».*

Secondo Rueff, un ritorno al tallone aureo non avrebbe per effetto di ridurre pericolosamente le riserve auree degli Stati Uniti, a patto, beninteso, che le banche centrali degli altri paesi non [redacted] immediatamente di convertire in oro i dollari in loro possesso.

Se si rivelasse utile aumentare le liquidità internazionali, sarebbero possibili diverse soluzioni, ha proseguito Jacques Rueff 1°) una rivalutazione dell'oro (i prezzi americani sono all'incirca raddoppiati da quando il presidente Roosevelt fissò il prezzo dell'oro in 35 dollari l'oncia);

2°) il piano Triffin (che consiste nel dare al Fondo Monetario Internazionale, sotto determinate condizioni, la possibilità di creare mezzi di [redacted]gamento);

3°) la soluzione appoggiata dal ministro francese delle Finanze, Giscard d'Estaing» (cioè la creazione d'una unità di riserva collettiva, la Cru), della quale Rueff [redacted] sottolineato di non conoscere con precisione le modalità.

Rueff ha affermato che non è assolutamente possibile dubitare [redacted] la grande crisi internazionale degli anni Trenta non sia stata provocata dal «Gold exchange standard». Egli si è scagliato con forza contro la dichiarazione pubblicata, dopo il discorso del generale De Gaulle, dal Tesoro americano, il quale respingeva la tesi del Presidente della Repubblica francese con l'argomento che il tallone aureo, riducendo i mezzi di pagamento internazionali, avrebbe provocato una recessione. «*Si tratta* — ha detto Rueff — *di clamorose distorsioni della verità. Non credete voi, forse, che la recessione del 1931, provocata da una situazione simile all'attuale, [redacted] [redacted] [redacted] più [redacted] di quella che conobbe il XIX secolo (quando vigeva il tallone aureo)?*».

«*Al contrario, il ritorno al tallone au*[redacted] — ha aggiunto Rueff — *eliminando le minacce che attualmente pesano su noi, condurrebbe ad un vasto disgelo di tutte le ricchezze tesaurizzate, di tutti i risparmi, [redacted] provocherebbe un ribasso dei tassi d'interesse ed offrirebbe possibilità di investimenti infinitamente superiori a quelle conosciute in passato. Il tallone aureo garantirebbe un periodo d'espansione di lunga durata e non più precario*».

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

L'Italia ha venduto [redacted] per 200 milioni di dollari agli Stati Uniti nel '64

Washington, 5 [redacted].

L'anno scorso gli Stati Uniti vendettero alla Francia oro per 405 milioni di dollari acquistandone per 617,7 dalla Gran Bretagna e per 200 milioni dall'Italia. Queste cifre sono contenute nella relazione del Tesoro Usa sulle transazioni in oro con l'estero, pubblicata oggi. Quest'anno si ritiene che siano [redacted] venduti altri 500 milioni di dollari d'oro.

Attualmente gli Stati Uniti hanno 14,8 miliardi [redacted] [redacted]ri in [redacted].

La Francia [redacted] convertito circa [redacted] milioni dei suoi dollari in oro nel mese di gennaio e [redacted] dice che quanto prima convertirà un'altra somma similare.

La relazione del Tesoro americano [redacted] che la Francia ha convertito 101,3 milioni di dollari in oro in ognuno dei quattro trimestri del 1964.

[redacted] UNIFICATA DI ALESSANDRIA

IL PRETORE DI ALESSANDRIA il 18 gennaio 1965 ha [redacted] decreto penale di condanna contro Forcherio Luigi nato il 23 settembre 1894 in Alessandria residente in Valle S. Bartolomeo, via Falamera n. 5 e Zambruno Mariuccia nata in Alessandria il 25-2-1929 residente in Valle S. Bartolomeo via Falamera n. 7. Imputati del reato previsto e punito dall'art. 515 codice penale, per avere, in Valle S. Bartolomeo di Alessandria, il Forcherio il 30-11-1964 e la Zambruno il 1-12-1964, in un negozio da loro gestito, venduto a Segala Giovanni un formaggio diverso per qualità dal «Bel Paese» di cui egli aveva fatto richiesta.

omissis

condanna i suddetti imputati alla pena di L. 10.000 di multa ciascuno e ordina la pubblicazione del presente decreto nel giornale «La Stampa» di Torino.

Estratto conforme all'originale. Alessandria, 26 febbraio 1965.

Il Cancelliere Capo dott. G. NANNI

PRETURA UNIFICATA DI ALESSANDRIA

IL PRETORE DI ALESSANDRIA il 16 gennaio 1965 ha emesso il seguente decreto penale di condanna contro Novelli Severina nata a Castelnuovo Scrivia l'11-12-1893 residente in Valle S. Bartolomeo, imputata del reato di cui all'art. 515 Cod. Pen. per avere nel negozio da lei gestito, venduto a Segala Giovanni un formaggio diverso per qualità dal «Bel Paese» di cui egli [redacted] fatto richiesta

omissis

condanna la Novelli alla pena di L. 15.000 di multa ed ordina la pubblicazione nel giornale «La Stampa» di Torino.

Estratto conforme all'originale. Alessandria, 25 febbraio [redacted].

Il Cancelliere Capo dott. G. NANNI

PRETURA DI SUSA

IL PRETORE DI SUSA visti gli atti del procedimento penale contro Calcagno Eugenio nato il 24-12-1912 a Bruzolo ivi residente in via Umberto I n. 20 imputato del reato previsto e punito dagli artt. 11, 12, 14, 18, 31, 22, legge 15-2-63 n. 161 per posto in vendita mangime semplice senza le indicazioni prescritte dalla legge sopracitata. Fatto accertato in Bruzolo il 31-7-64

omissis

visto l'art. 506 C.P.C. dichiara il suddetto colpevole del reato ascritto e lo condanna alla pena di L. 50.000 di ammenda ed alle spese di procedimento e tassa di decreto in L. 800. Ordina la pubblicazione del decreto per estratto su «L'Italia» e «La Stampa» di Torino.

Susa, li 15-2-1965.

Il Cancelliere f.to dr. U. CUTAIA
Il Pretore f.to dr. FORNACE

MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino, con sentenza 5-15 febbraio 1965, ha dichiarato presunta alla data del 31 dicembre 1935 la morte di Chirio Giuseppe Giovanni Battista, detto Battista, di Antonio e di Chiri Catterina, nato a Caprie il 13-3-1881, già ivi residente alla fraz. Novaretto.

Avv. Domenico Sorrentino

MOBILI GIOVANONE
C[redacted] F[redacted] 9

F.A.R.T.
P.ZZA ADRIANO [redacted] (Borinighieri)
Per trasformazione Società
Vendita rateale di tutte le merci
SENZA FIRMARE [redacted]
ABITO pura lana uomo, saldo L. 8.900 - A L. 800 AL MESE
ABITO pura lana [redacted] fine L. 15.000 - A L. [redacted] AL MESE
ABITO fresco pura lana uomo L. 12.000 - A L. 1200 AL MESE
IMPERMEABILI cotone, saldo [redacted] - A L. 500 AL MESE
IMPERMEABILI cotone «Grido» L. 12.000 - A L. 1200 AL MESE
TAILLEUR lana fantasia, saldo L. 5.000 - A L. 500 AL MESE
SOPRABITO unito, fant. signora L. 8.000 - A L. 800 AL MESE
CALZATURE signora, saldo L. 1.500 - A L. 150 AL MESE
CALZATURE uomo e signora L. 3.000 - A L. 300 AL [redacted]
TESSUTI lana - cotone L. 200 al mt. ed oltre
BIANCHERIA, MAGLIERIA [redacted] cotone L. 200 al capo ed [redacted]
[redacted] CONTANTI

[redacted] F.LLI
[redacted] COMMERCIALI E [redacted] - ITALIA-ESTERO
[redacted] 1960 - VIA C. PAMPARATO 25 Telefono 753-079 - [redacted]

[redacted] VENDITA ASTA PUBBLICA
[redacted]
MARTEDI' 9 MARZO 1965, DALLE 10-12 - 15-17
VIA LANZO 233/interno - TEL. 21.21.29

Secondo un'inchiesta della tv

Gli stipendi dei deputati italiani «sono fra i più bassi del mondo»

Guadagnano mezzo milione al mese (ma le trattenute e le spese per il soggiorno a Roma superano in media le 300 mila lire) - I francesi guadagnano 720 mila lire, i tedeschi 630, gli americani un milione e mezzo mensili - Solo in Olanda i parlamentari vengono pagati meno che da noi: 400 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 marzo.

La televisione ha trasmesso questa sera un'inchiesta di Jader Jacobelli sugli stipendi dei parlamentari. Complessivamente un parlamentare guadagna 500 mila lire (65 mila lire di indennità fissa e 435 mila di rimborso spese); da questa cifra devono essere detratte le uscite (cassa di previdenza, trattenuta di partito, [illegible] dall'aula, albergo, vitto, posta, segreteria, rappresentanza) che, in media, raggiungono un totale di 338 mila lire.

E' stato fatto anche un termine di confronto con gli stipendi dei parlamentari stranieri. In Olanda si aggirano sulle 400 mila lire mensili; 630 mila lire guadagna un parlamentare tedesco, 720 mila lire un francese, mentre un americano ha uno stipendio annuo di 20 milioni di lire.

In merito alla pensione che, più volte è stata oggetto di critiche, l'inchiesta ha precisato che il fondo è alimentato da un contributo di 35 mila lire al mese dai parlamentari e da un egual contributo versato dalle Camere. In Francia i parlamentari hanno ottenuto la pensione [illegible] dal 1904, mentre in Italia si è arrivati nel 1954 per i deputati e nel [illegible] per i senatori. Un parlamentare non rieletto, anche se ha fatto una sola legislatura, prende una pensione di 65 mila lire al compimento dei 60 anni; quelli che hanno più di una legislatura, l'ottengono a 55 anni; la misura è rapportata al numero degli anni di versamento dei contributi.

r. s.

La Sisma di Bussoleno chiede il licenziamento di centonove operai

(Dal nostro corrispondente)
Bussoleno, 5 marzo.

(p.) La direzione della Sisma di Bussoleno ha chiesto il licenziamento di 109 operai: circa il 50 per cento delle maestranze. L'industria metalmeccanica basa la sua lavorazione su due laminatoi: il più piccolo (che verrà smantellato) produce nastri metallici per fusti di imballaggio degli agrumi. Il secondo laminatoio fabbrica nastri per seghe.

La direzione interpellata, ieri mattina, da una commissione capeggiata dal sindaco di Bussoleno, Falchero, ha giustificato la richiesta dei 109 licenziamenti precisando che la lavorazione non è più competitiva, e che il laminatoio piccolo è diventato una passività.

I sindacati, da parte loro, hanno richiesto alla direzione di trasformare i licenziamenti in sospensioni. A giorni, comunque, avverrà l'incontro con la direzione generale nella sede torinese dell'Azienda.

Ieri sera, inoltre, il Consiglio comunale, presenti i rappresentanti sindacali, ha tenuto una riunione in municipio per decidere la maniera migliore per uscire dalla pesante situazione.

Stasera il Consiglio si riunirà in seduta straordinaria con all'ordine del giorno il problema della Sisma.

Manifestazione di operai al cotonificio di Borgone di Susa

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 5 marzo.

(v.) Per protestare contro la mancata corresponsione dei salari scaduti a febbraio, gli operai del turno di notte del Cotonificio Valle Susa di Borgone hanno interrotto il lavoro e una ventina hanno occupato lo stabilimento, rifiutandosi di uscire al termine del turno. A loro si sono uniti quelli del primo turno e poi quelli del secondo, che sono entrati nello stabilimento, astenendosi però dal lavoro.

L'agitazione è cessata alle 18 in seguito al pagamento del cinquanta per cento delle spettanze e all'impegno della direzione di liquidare entro pochi giorni il rimanente.

Per motivi disciplinari la direzione ha licenziato due operai.

Anche agli operai del CVS di S. Antonino di Susa è stato corrisposto il cinquanta per cento dei salari scaduti alla fine di febbraio.

Ragazza trovata morta in strada Forse si è uccisa perché era grassa

A Milano - Aveva 22 anni ed era fidanzata - E' precipitata dal balcone di casa - Non si esclude l'ipotesi della disgrazia

Gabriella Toti, di 22 anni, morta a Milano (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 marzo.

(g. m.) Stamane all'alba una ragazza di 22 anni è stata trovata moribonda sul marciapiede dello stabile dove risiedeva con la sua famiglia ed è morta poco dopo all'ospedale. Non è ancora stato possibile stabilire se si tratta di disgrazia o suicidio.

La giovane si chiamava Gabriella Toti, una bella ragazza bruna, abitava al quarto piano di via Padova 9 col padre proprietario di un negozio di elettrodomestici. Stamane la giovane si è alzata poco prima delle 6,30 ed è scesa in strada: un quarto d'ora dopo è stata trovata rantolante da una coinquilina. Si lamentava fiocamente: *«Aiutatemi! Mi fanno male le gambe, mi fa male la schiena. Aiutatemi a vivere. Sono caduta, non voglio morire»*.

La donna non ha perso tempo a invocare soccorso, e le sue grida hanno ridestato l'autista Lino Lot, 31 anni, che dormiva all'interno di un camioncino parcheggiato davanti allo stabile: aspettava l'orario di apertura del negozio per scaricare elettrodomestici nel negozio di Nicola Toti, padre della vittima.

L'autista è sceso dal camion ed ha adagiato la giovane nell'androne dello stabile. Qualcuno ha avvertito lo zio della ragazza, il medico dr. Romeo Toti e la Croce Rossa. In ambulanza veniva trasportata a Niguarda.

Respirava a fatica, parlava con voce sempre più debole. Lo zio, con energici massaggi al cuore, ha tentato di rianimarla; i massaggi sono continuati anche a Niguarda, ma non sono valsi a nulla. Alle 7,15 Gabriella ha cessato di vivere.

L'inchiesta finora non ha potuto stabilire se si tratta di suicidio o disgrazia. La povera Gabriella aveva conseguito la maturità classica e ora aiutava il padre nel negozio; era fidanzata.

Ieri sera, Gabriella Toti, aveva comunicato a sua madre Olga Grassetti e alla sorellina Nicoletta di 8 anni, l'intenzione di uscire stamane molto presto per fare una passeggiata a piedi come spesso la capitava di fare per dimagrire. Deve essersi alzata come era sua abitudine poco prima delle 6,30, non invece di uscire si è affacciata al balcone per ammirare lo spettacolo della neve che veniva giù a larghi fiocchi. Può darsi che si sia sporta troppo e sia precipitata sul marciapiede dall'altezza di sedici metri. Questa l'ipotesi della disgrazia. Ma non è stata neppure scartata l'ipotesi del suicidio. Infatti Gabriella era una ragazza formosa, che tendeva a ingrassare. Questo era il suo unico cruccio. Desiderava dimagrire e più volte aveva detto alle amiche che se non fosse dimagrita si sarebbe uccisa.

Riaperta l'Autostrada del Sole dopo il crollo del cavalcavia

Il traffico si svolgerà per alcuni giorni su una corsia sola

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 marzo.

Stanotte il traffico è stato riaperto sull'Autostrada del sole nel tratto Nazzano-Fiano interrotto da ieri mattina alle 5,30 da una enorme frana che aveva fatto crollare il cavalcavia della «Tiberina». La circolazione avviene sulla sola carreggiata nord, quella da Roma a Firenze; occorreranno alcuni giorni prima che anche la corsia sud sia sgombrata dalle macerie e possa essere transitabile.

Le prime macchine sono passate a mezzanotte. Squadre di operai e di tecnici hanno lavorato ininterrottamente da ieri mattina, sotto la pioggia per liberare l'autostrada da migliaia di metri cubi di detriti. Un primo varco era stato aperto in mattinata per il transito delle autovetture della polizia e dei mezzi adibiti ai lavori.

l. f.

Evaso bloccato sui monti dopo una drammatica caccia

Nei pressi di Ovada - Era fuggito un mese fa dal carcere di Cagliari - Doveva scontare una condanna di sei anni - Per sottrarsi all'accerchiamento si è gettato invano nello Stura

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 5 marzo.

Un gruppo di carabinieri di Ovada al comando del maresciallo Pera, ha catturato sui monti dell'Appennino ligure-piemontese nei pressi della frazione Gnocchetto di Ovada, sulla statale del Turchino, un evaso fuggito circa un mese fa da un penitenziario sardo.

L'evaso è Giovanni Francesconi, nato a Galbo, in provincia di Rovigo, di 24 anni, residente a Torino. Il Francesconi assieme ad un complice, Giovanni Lamberto, di Asti, il giorno 25 gennaio era fuggito dal penitenziario di Is Arenas ad Arbos di Cagliari, dove doveva scontare sette anni per furti.

Dopo la fuga i due erano riusciti a nascondersi sui monti della Sardegna, aiutati dai pastori del luogo. Individuati dai carabinieri, dopo un conflitto a fuoco il Lamberto veniva catturato mentre il Francesconi riusciva ancora una volta a fuggire.

Una decina di giorni fa, raggiunta la costa nord l'evaso si imbarcò clandestinamente a Cagliari su una nave passeggeri e raggiungeva Civitavecchia. Il giorno dopo era a Livorno dove, rubata una vettura, si dirigeva verso la Liguria. Raggiunta Genova, riusciva a forzare vari posti di blocco e si dirigeva verso Ovada. Giunto al ponte di Ferro veniva formato da un passaggio a livello chiuso proprio mentre stava per sopraggiungere la camionetta dei carabinieri di Ovada, avvertiti della presenza del fuggiasco.

Visti i militi, il Francesconi girava l'auto e si dirigeva nuovamente verso Genova a tutto gas. Aperte le sbarre, i carabinieri lo inseguivano e in frazione Gnocchetto s'iniziava la caccia all'uomo attraverso i monti della zona. L'evaso infatti abbandonata la vettura aveva proseguito la fuga a piedi. Ai militi si aggiungevano anche due giovani del luogo, certi Giovanni Leveratto, di 21 anno, ed Elio Parodi, di 24 anni.

Il Francesconi riusciva, attraverso un percorso reso ancora più impervio a causa della nevicata di ieri, a portarsi sulla cima d'un monte della zona, sempre inseguito dal maresciallo Pera e dai suoi militi. Stava quasi per essere raggiunto quando d'improvviso ritornava sui suoi passi e si dirigeva nuovamente verso il fondo della vallata.

Giunto sulla statale del Turchino saliva verso il monte Colma, sul versante opposto della vallata. Ma trovava il fiume Stura in piena. I carabinieri, giunti in vista del Francesconi, dopo avergli intimato di arrendersi sparavano parecchie raffiche di mitra a scopo intimidatorio. Vistosi perduto, l'evaso non esitava a buttarsi nelle gelide acque del fiume, imitato dai carabinieri che poco dopo riuscivano a raggiungerlo.

g. t.

Stamane a Bardonecchia il via al raid sciistico

Bardonecchia, 5 marzo

(b.) Domani alle ore 7,30 prenderà il via dal Campo Smith la prima pattuglia partecipante al raid sciistico. Le pattuglie in gara sono diciotto: una per ciascuno dei cinque reggimenti alpini, dei cinque reggimenti di artiglieria da montagna, dei reparti minori delle brigate alpine, oltre a una dei supporti del IV Corpo d'Armata, una dell'XI raggruppamento alpino d'arresto, una delle compagnie paracadutisti alpini. Le pattuglie sono costituite da un ufficiale comandante, un sottufficiale vice comandante e sette soldati.

Il raid sciistico ha la durata di due giorni, un percorso complessivo di circa 40 chilometri, con un dislivello totale di 1700 metri circa. Domani le pattuglie partiranno distanziate per una tappa di regolarità. Dopo varie prove pernotteranno a quota 2230.

Domenica la tappa di velocità, nel corso della quale le pattuglie effettueranno una prova di tiro con la carabina e con il fucile mitragliatore.

Alle prove di tiro e all'arrivo delle pattuglie presenzieranno il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale di corpo d'armata Giuseppe Aloia, l'ispettore delle Armi di fanteria e cavalleria, generale di corpo d'armata Luigi Forlenza, e molte altre autorità militari.

In carcere invoca i quattro figli la donna che pugnalò il cugino

Il dramma ad Omegna durante un litigio - La feritrice, che aveva avuto una relazione con il giovane, voleva che questi lasciasse la città

Il ferito Domenico Froncillo e la moglie Elisabetta

(Nostro servizio particolare)
Omegna, 5 marzo.

(r. s.) Carolina Russo, la donna che ieri all'alba, in un cortile di via Foscolo, ha accoltellato il cugino Domenico Froncillo, di 28 anni, ferendolo gravemente all'addome, ha trascorso la notte presso le carceri di Omegna. E' stata per lei una notte insonne, piena di incubi e di dolorosi ricordi.

La feritrice ha continuamente pianto chiamando per nome i suoi quattro bambini, Guglielmo (natole nel 1957 su di una nave mentre emigrava con il marito, Paolo Pellegrino, di 36 anni, nel Venezuela alla ricerca di lavoro), Graziella di 4 anni, Roberto di 3 e Rosangela di nove mesi.

Oggi pomeriggio la Russo, dopo essere stata interrogata dal pretore dott. Roberto Mazzocchi, è stata trasferita alle carceri di Pallanza.

La Russo, nativa di Qualiano (Napoli), aveva accolto per un certo periodo di tempo, nella sua casa in frazione La Verta, il Froncillo, suo compaesano, e cugino di terzo grado, che era arrivato nella nostra città alla ricerca di un lavoro. Con la Russo il Froncillo avrebbe intrecciato una relazione, troncata quando il giovane, nel novembre dello scorso anno, sposò Elisabetta Valtefuoco, di 26 anni. Sembra però che il Froncillo non avesse completamente dimenticato la Russo.

La donna, allora, decise a dissuadere il cugino, la affrontava ieri mattina mentre il giovane, appena uscito di casa stava salendo su un camion per recarsi a Milano a caricare frutta e verdura. La Russo avrebbe detto al Froncillo di andarsene da Omegna perché temeva uno scandalo. Forse l'autista non dimostrò di gradire il suggerimento della donna. I due litigavano, e a un certo momento la Russo estraeva un coltello e dopo avere ferito di striscio il Froncillo alla mano destra e al volto, gli conficcava l'arma nell'addome.

Il ferito, soccorso dalla moglie e dai vicini di casa, veniva trasportato all'ospedale cittadino e sottoposto dal primario del reparto chirurgia, dottor Tullio Cuminardi, a un delicato intervento durato oltre due ore. Le sue condizioni permangono sempre gravissime.

Il dramma, anche per i suoi riflessi umani, ha suscitato la cittadinanza. Due bambini della Russo, Graziella e Roberto, saranno subito accolti da un istituto di suore della nostra città, mentre si sta pensando a una sistemazione per gli altri due figli.

Alla periferia di Milano

Donna denuncia un tassista d'aver tentato di sevizziarla

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 marzo.

(p. m.) Una giovane signora, Fiorella Cornale di 25 anni abitante a Verone, ha denunciato la scorsa notte un'aggressione subita da parte di un tassista. La signora, madre di due figli e moglie di un meccanico, per incarico del marito era giunta ieri a Milano per comprare alcuni pezzi di ricambio.

Fatti gli acquisti il tassista anziché riportarla subito alla stazione si dirigeva nei pressi del cimitero di Greco dove avrebbe tentato di usarle violenza. Nella colluttazione la signora avrebbe perso il suo orologio d'oro.

La questura ha iniziato le indagini per identificare il tassista milanese e scoprire come effettivamente si siano svolti i fatti.

Miscelavano l'olio delle noccioline per fabbricare quello «puro d'oliva»

L'inchiesta a Milano del Nucleo Antisofisticazioni - Decine di oleifici coinvolti nella frode - Il prodotto conteneva olii esterificati fino al 70 %

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 marzo.

Il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri (Nas) ha scoperto in questi giorni una colossale frode alimentare che coinvolgerà decine di oleifici accusati di aver posto in commercio lattine d'olio con l'indicazione «Puro di oliva» contenenti invece un prodotto miscelato con oli industriali, olii esterificati o acidi grassi, fabbricati con sanse, arachidi e altri semi di qualità scadente.

La «centrale» della sofisticazione è stata individuata. L'industria, abilitata alla produzione di olii industriali, avrebbe approvvigionato decine di oleifici. Il rifornimento avveniva per mezzo di autocisterne, solitamente tra il sabato sera e la domenica: al sicuro dagli occhi indiscreti delle maestranze e con la complicità di qualche dipendente, le autobotti senza contrassegno entravano nei recinti delle aziende e vuotavano il contenuto in cisterne mimetizzate.

In questi oleifici l'olio di noccioline veniva mischiato con olio d'oliva (in recipienti da un litro o in lattine da due litri) e poi si metteva il tutto in circolazione con l'etichetta: *«Olio d'oliva purissimo»*.

I carabinieri del «Nas» hanno prelevato in questi giorni in parecchie città dell'Italia settentrionale (e in particolare a Milano) campioni di lattine che sono stati sottoposti ad analisi e inviati a Roma al ministero della Sanità per un ulteriore controllo. In molti casi le lattine contenenti *«Olio puro di oliva»* erano piene di un prodotto con percentuale sino al 70 di olii esterificati.

A quanto ammonta la truffa? Impossibile stabilirlo perché non ci sono fatture o libri mastri che lo testimoniano. Tutto, infatti, avveniva nella massima riservatezza; gli olii esterificati non fanno alcun danno alla salute ma costituiscono una truffa gravissima, che solamente da qualche anno la nostra legge punisce. Si tenga presente che l'olio esterificato viene venduto agli oleifici al prezzo di 200-250 lire. Questi, trasformandolo in olio d'oliva e ponendolo in vendita al prezzo di 600-700 lire, realizzavano un guadagno netto di quasi il cento per cento.

g. m.

Scrive alla moglie «Perdonami» poi va ad annegarsi nel canale

Il suicida è un pensionato di 63 anni - Da tempo era malato

Pinerolo, 5 marzo.

Un pensionato di 63 anni, Luigi Pipino, che abitava a Pinerolo in via Chiampo 33, è uscito questa mattina da casa verso le 8,30 lasciando appeso a un almanacco della cucina un biglietto su cui aveva scritto: *«Perdonami, Maria»*.

Non appena la moglie, Maria Orsola Carbonaro, si è accorta del biglietto, ha dato l'allarme perché più volte il marito aveva espresso idee suicide a causa della sua malferma salute.

Venivano mobilitati i vicini di casa, le guardie municipali e i carabinieri alla ricerca del Pipino, che era scomparso senza lasciare tracce.

Soltanto verso mezzogiorno un passante ha scorto un cadavere galleggiare nel canale Moirano, nei pressi della chiusa del meriottificio Turk in corso Piave. Accorravano i Vigili del Fuoco e la salma veniva portata a riva: era il corpo del Pipino.

GRANDE CONCORSO A PREMI REGIONALI

PHILIPS

19TI 232 tipo Merano

Televisore 19 pollici a "visione diretta" Selettore completo dell'unità UHF; 18 valvole + 5 diodi; circuito "autoprotetto", a basso rumore, a visione diretta; valvola d'ingresso a basso rumore, elevato guadagno di F.I.; stabilizzatore dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine; regolazione combinata volume e toni; stadio d'uscita audio ad alta impedenza.
Dimensioni: 56,5 × 45 × 33,5. L. 139.000

19TI 240/01 tipo Sassari

Televisore 19 pollici "Bonded" Selettore completo dell'unità UHF; 21 valvole (33 funzioni di valvola) + 19 diodi; circuito della stabilità a 110°; controllo automatico di luminosità; stabilizzatore dell'immagine; sincronizzazione orizzontale e verticale automatica; smagnetizzatore con memoria automatica; filtro antidisturbo; 2 altoparlanti.
Dimensioni: 59,6 × 45 × 33,5. L. 175.000

23TI 252 tipo Potenza

Televisore 23 pollici a "visione diretta" Selettore completo dell'unità UHF; 18 valvole (27 funzioni di valvola) + 5 diodi; circuito "autoprotetto", a basso rumore, elevato guadagno di F.I.; stabilizzatore dell'E.A.T., valvola d'ingresso a basso rumore, elevato guadagno di F.I.; stabilizzatore dell'immagine; stadio d'uscita audio ad alta impedenza; regolazione combinata volume e toni; stadio d'uscita audio ad alta impedenza.
Dimensioni: 69 × 54,5 × 39,5. L. 190.000

23TI 251 tipo Nuoro

Televisore 23 pollici a "visione diretta" Selettore completo dell'unità UHF; 18 valvole (27 funzioni di valvola) + 5 diodi; circuito "autoprotetto", a visione diretta; nascopio, "autoprotetto", a basso rumore, elevato valvola d'ingresso a basso rumore, elevato guadagno di F.I.; stabilizzatore dell'E.A.T.; guadagno di F.I.; stabilizzatore dell'immagine; dell'altezza e della larghezza dell'immagine; regolazione combinata volume e toni; stadio d'uscita audio ad alta impedenza.
Dimensioni: 76,6 × 58,6 × 37. L. 190.000

RADDOPPIATO IL NUMERO DEI PREMI

CHIUNQUE ACQUISTI UN TELEVISORE PHILIPS,

inviandoci la cartolina di garanzia, parteciperà alle estrazioni dei prodotti PHILIPS messi in palio per Regione.

I premi sono:

38 lavatrici automatiche KB 2008/01 (L. 189.000) (Due per ogni Regione)

oppure:

38 «combinazioni» di prodotti PHILIPS (Due per ogni Regione) costituite, ad esempio, da:

★ 1 apparecchio radio a transistor (L. 30.000)
★ 1 rasoio elettrico a batteria (L. 9.500)
★ 1 magnetofono EL 3547 (L. 149.000)

o qualsiasi altra combinazione di prodotti PHILIPS di uguale valore, al prezzo di listino. Consultate per la Vostra scelta il CORRIERE PHILIPS

e chiedete ulteriori informazioni al Vostro Rivenditore di fiducia. Il Concorso è valido dal 15 nov. '64 al 20 marzo '65.

Buona fortuna con PHILIPS

PHILIPS, l'industria che occupa il 7° posto tra le maggiori industrie mondiali extra-americane, famosa nel settore dell'elettronica per la costante applicazione dei risultati della ricerca scientifica dei suoi laboratori in tutti gli apparecchi di sua produzione è lieta di presentare la serie più recente dei suoi apprezzati televisori.

ULTIME NOTIZIE

Cominciato il dibattito

Alla Camera i finanziamenti per piccole e medie aziende

Prevista la costituzione di un fondo speciale di cento miliardi - L'esame della legge, già approvata dal Senato, si concluderà martedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 marzo.

La Camera ha iniziato stamane l'esame del provvedimento che converte in legge il decreto del 14 gennaio 1965, relativo all'istituzione di un fondo speciale per il finanziamento delle piccole e medie industrie manifatturiere.

Il disegno di legge, già approvato dal Senato, prevede la costituzione presso l'Istituto mobiliare italiano (Imi) del «fondo speciale» che ha lo scopo di agevolare le imprese di medie e piccole dimensioni, fondamentalmente sane, che vogliano rifornirsi, a particolari condizioni, dei mezzi finanziari necessari a mantenere ed incrementare il livello di attività produttiva, e quindi dell'occupazione. Il «fondo speciale» sarà costituito da un contributo statale di 25 miliardi e dal ricavo di obbligazioni che l'Imi emetterà fino all'importo nominale di 75 miliardi.

Dopo il relatore Laforgia, democristiano, ha parlato il sottosegretario al ministero del Tesoro, on. Belotti. Egli ha detto che il provvedimento si inquadra nello sforzo che il governo sta compiendo per difendere il potere di acquisto della moneta e per mantenere un soddisfacente tasso di incremento produttivo, che garantisca un elevato livello di occupazione.

Il sottosegretario ha precisato che le pratiche per i finanziamenti sono da tempo in corso e che il governo è già in grado di emettere i primi provvedimenti in attuazione del decreto-legge.

Conclusa la discussione, la Camera è passata all'esame di alcuni emendamenti proposti dai comunisti, che si concluderà nella seduta di martedì, prima della discussione sulla mozione di sfiducia al governo presentata dal leader comunista on. Giuseppe Longo.

g. fr.

Mutuo di 25 miliardi a Milano per un vasto piano di edilizia

Da risolvere il problema del prezzo del tram e del Metrò

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 marzo.

Il Consiglio comunale ha approvato poco prima delle 2,30 della scorsa notte a larga maggioranza (47 voti favorevoli 11 astenuti e 2 contrari) la delibera per un mutuo di 25 miliardi. Hanno votato a favore i gruppi di centro-sinistra (dc, psi e psdi) e i comunisti. Era questa la prima votazione che esigeva la maggioranza qualificata del Consiglio (cioè 41 voti) e com'è noto la maggioranza di centro-sinistra dispone soltanto di 40 voti. Hanno votato contro i missini, mentre i liberali si sono astenuti per due motivi, prima di tutto perché convinti che quei 25 miliardi serviranno per sanare le difficoltà di cassa nelle quali si troverebbe il Comune; e in secondo luogo perché desideravano che il sindaco facesse loro una precisa e pubblica richiesta dei voti.

E' passato così il grosso mutuo che permetterà al Comune di iniziare un vasto piano di opere pubbliche, nel settore della edilizia popolare, delle opere per la periferia, dell'edilizia scolastica e delle opere di grande viabilità per il trasporto pubblico.

Non vi sono ancora novità definitive, invece, per quanto riguarda il problema dei trasporti pubblici. Si può solo affermare che l'aumento dei biglietti del tram è ancora rinviato, almeno di qualche giorno. L'impegno nell'accordo fra i partiti del centro-sinistra era che la questione delle tariffe venisse risolta entro febbraio e che l'aumento dovesse datare dal 1° marzo. Un primo rinvio si è avuto nei giorni scorsi mentre si cominciava a stendere il «piano» dei trasporti pubblici. Si indicò la probabile data nel 15 marzo. Ora si parla del 28 marzo prossimo o addirittura del 4 aprile.

Le proposte all'esame sono cinque: 1) 50 lire per tutti i mezzi metropolitana compresa e per tutti gli utenti (maggior introito: quattro miliardi e 417 milioni); 2) 70 lire per Metrò e altri mezzi, 40 lire per la tariffa preferenziale (maggior introito: otto miliardi e 369 milioni); 3) 100 lire il Metrò, 70 lire gli altri mezzi, 40 la tariffa preferenziale (maggior introito: nove miliardi e 552 milioni); 4) 80 lire per tutti i mezzi e per tutti gli utenti.

g. m.

Vietato ad un aereo italiano il sorvolo della Cecoslovacchia

Era un apparecchio militare che doveva portare giornalisti ai campionati di sci a Tatras

Roma, 5 marzo.

Il governo cecoslovacco questa sera ha improvvisamente vietato il sorvolo del proprio territorio e l'atterraggio a Praga di un aereo che era stato messo a disposizione della rappresentanza dei giornalisti italiani che avrebbe dovuto partecipare ai campionati mondiali di sci per giornalisti a Tatras, sul confine ceco-polacco.

Il divieto è stato trasmesso ai giornalisti italiani dall'addetto militare cecoslovacco a Roma. Il gruppo dei giornalisti italiani in un telegramma ha comunicato a Praga che, per protesta contro l'incomprensibile divieto, non prenderà parte alle gare.

L'ambasciata cecoslovacca a Roma giustifica il divieto di sorvolo con il fatto che si trattava di un aereo militare; «le *autorità cecoslovacche* — afferma l'ambasciata — *si erano dette disposte ad accogliere i giornalisti purché viaggiassero su un aereo civile*».

(Ansa)

Il governo laburista sconfitto ai Comuni

Sulla pena di morte - Ma non sarà costretto a dimettersi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 marzo.

Il governo laburista ha subito la sua prima sconfitta alla Camera dei Comuni. La mozione di un deputato conservatore, Forbes Handry, è stata approvata con 128 voti favorevoli e 120 contrari. La mozione riguardava la procedura da seguire per l'esame del progetto di legge sull'abolizione della condanna a morte. Per effetto dell'odierna votazione, il progetto sarà probabilmente accantonato fino alla prossima sessione parlamentare.

La posizione del governo, benché posto in minoranza, è immutata. Wilson non pensa certo a dare le dimissioni. La Camera era mezza vuota; l'argomento in discussione era di natura procedurale; la stessa vittoria dell'opposizione sembra dovuta ad un malinteso. Quando le battaglie parlamentari non sono di vitale importanza è consuetudine che governo ed opposizione si accordino per avere lo stesso numero di deputati assenti. Ciò permette ai parlamentari di prendersi una giornata o più di riposo e lascia invariato il rapporto di forze fra i due schieramenti. Oggi, alcuni «tories» di cui era prevista l'assenza, erano invece in aula.

Conviene sottolineare che — contrariamente a quanto si pensa all'estero — neppure una sconfitta al termine di un grosso dibattito imporrebbe al governo inglese di dare le dimissioni. Qualora ciò avvenisse, il premier Harold Wilson si ripresenterebbe al Parlamento per un voto di fiducia.

m. ci.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

AL COMUNE DI FIRENZE

Lagorio riceve le consegne dal sindaco uscente La Pira

Lunedì si riunisce il Consiglio municipale - Nell'attesa i partiti di centro-sinistra cercano un accordo per la formazione della giunta

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 5 marzo.

Oggi a mezzogiorno, a Palazzo Vecchio, è avvenuto lo scambio delle consegne fra il sindaco uscente prof. La Pira e l'avv. Lelio Lagorio, ancora sindaco di Firenze perché il Consiglio comunale, nella lunga seduta dell'altra notte, non aveva preso alcuna decisione sulle dimissioni da lui presentate subito dopo il giuramento davanti al Prefetto.

Dopo la cerimonia, La Pira ha rivolto un saluto alla città e al nuovo sindaco, ed ha ringraziato gli assessori, i funzionari e gli impiegati del Comune. Rispondendo al sindaco uscente, l'avv. Lagorio ha detto: «*Io sono una tavola sopra il fondo, in attesa che venga costruito il ponte che dovrà essere realizzato dal prossimo Consiglio comunale*». Lagorio ha poi ringraziato il prof. La Pira, ricordando che «*tutta la città deve essergli grata per l'opera da lui svolta in favore dei cittadini*».

Prima dello scambio delle consegne, nella sede della Democrazia Cristiana era avvenuto un incontro fra i segretari provinciali della dc Ivo Butini e del psi Lelio Lagorio, alla presenza del commissario straordinario del psdi Motroni. Al termine dei colloqui non è stato emesso alcun comunicato ufficiale. La riunione aveva lo scopo di preparare l'incontro, che dovrebbe avvenire domani, fra le delegazioni dei tre partiti interessati alla formazione della Giunta di centro sinistra.

Nel pomeriggio si è riunito anche il gruppo consiliare della dc. Domenica mattina è convocato il comitato provinciale della Democrazia Cristiana, che esaminerà la situazione prima della seduta del Consiglio comunale, fissata per lunedì.

g. c.

Camion torinese precipita nel canale: morto l'autista

Grosseto, 5 marzo.

Oggi alle 14, sull'«Aurelia» — a quattro chilometri da Grosseto — un autotreno torinese ha spezzato il parapetto di un ponte ed è precipitato dall'altezza di quindici metri: il pilota, Antonio Scabola di 37 anni, sposato, residente a Torino e che lavorava alle dipendenze della ditta di autotrasporti «Colombo e Rolle» di corso Orbassano 395 è morto sul colpo.

Due compagni di viaggio dello Scabola, il secondo autista Guido Barattero di 30 anni, da Nizza Monferrato, ed un giovane di Marina di Monte (Pisa), Vito Castellano di 24 anni, che aveva chiesto un passaggio fino a Follonica, sono rimasti leggermente feriti.

Il camion era vuoto e procedeva a velocità ridotta in direzione della Liguria. I tre occupanti avevano appena lasciato un «motel» dove avevano consumato il pasto e che dista dal ponte duecento metri. Superata la salitella che porta sul ponte, l'autotreno ha improvvisamente sbandato sulla destra, precipitando nel canale con un salto di quindici metri.

Stato Civile di Torino

4 marzo 1965

NATI — **Maino** Anna; **Forte** Attilio; **Rosso** Simonetta; **Guerrucci** Claudia; **Chiartano** Massimo; **Foreglia** Stefania; **Meruglia** Mauro; **Di Genova** Mirella; **Sesia** Erminio; **Ancona** Massimiliano; **Alberio** Malina; **Carlucci** Vito; **Vacca** Cristina; **Damiano** Anna; **Meneghin** Massimo; **Lucco Navei** Fabrizio; **Giuliani** Michelina; **Selfanelli** Giuliana; **Pinna** Maria; **Abbatiello** Antonella; **Camerio** Loretta; **Vitale** Sabrina; **Pavese** Iolanda; **Massara** Elsa; **Beccati** Manuela; **Pagnini** Antonio; **Zanon** Angelo; **De Tullio** Michele; **Zagarella** Giovanni; **Massaglia** Cinzia; **Bianco** Claudio; **Bergamini** Roberto; **Di Natale** Maria Rita; **Morreale** Angela; **Campana** Milena; **Zianni** Luigi; **Tealdi** Paolo; **Perello** Ezio; **Iusco** Raffaele; **Danna** Alberto; **Bottiglieri** Letterio; **Bagliani** Marco; **Finetti** Giorgio; **Bosticco** Mauro; **Gatti** Daniele; **Borighione** Renato; **Griffa** Paolo; **Liso** Francesco; **Ferrero-Merlino** Maria Luisa; **Lavezza** Roberto; **Russo** Angelo; **Santella** Cristina; **Fiore** Bruno; **Bardi** Antonio; **Zamburra** Paola; **Foglino** Roberto; **Fiore** Fabrizio; **Scrivano** Maria Cristina; **Lora** Paola; **Quer** Luca; **Minuzzi** Annalisa; **Rolando** Roberto; **Berbatti** Claudio; **Tesce** Gabriella; **Egan** Beatrice; **Perino** Maurizio; **Legnaro** Silvana; **Tuberosi** Giorgio; **Cavaliere** Dario; **Russo** Antonio; **Beniolo** Paolo; **Falzone** Filomena; **Arecode** Francesco; **Boccardo** Tomasina; **Terreale** Daniela; **Canali** Luciano; **Ceruiti** Maurizia; **Iraldi** Paolo; **Rutigliani** Maria Teresa; **Turturro** Vincenzo; **Massa** Roberta; **Girardi** Claudio; **Colombatto** Massimo; **Berti** Marco; **Rocco di Monticello** Maria Violante.

MORTI — **Masera** Margherita in Bordone, di anni 80, nata a Chieri, pensionata, abitante in corso Reg. Margherita 206 bis; **Albera** Ottavia, a. 76, Villafranca, casalinga, via G. Verdi 10; **Gaidano** Maria Vittoria ved. Casassa Mont, a. 67, Alpignano, casalinga, via Orbetello 108; **Bagnasacco** Gemma, a. 55, Lombriasco, casal., c. Francia 180; **Franchino** Andrea, a. 79, Pracrolo, pens., via Marco Polo 7; **Perotto** Rosa ved. Mosetti, a. 68, Scandeluzza, pens., p. Carducci 161; **Forte** Giovanni, a. 78, Tronzano, pens., via Bioglio 19; **Marchisio** Liliana ved. Viale, a. 55, Torino, casal., via Caboto 4; **Castellino** Gondisalvo, a. 78, Margarita, pens., c. G. Lanza 90; **Francese** Simonetta, a. 1, Torino, via Groscavallo 6; **Nanni** Giuseppe, a. 78, Comacchio, pensionato, piazza Rebaudengo 27; **Romano** Carmelo, a. 52, Gela, ufficiale giudiz., c. Novara 91; **Bassignana** Teresa ved. Miravalle, a. 79, Calliano, vend. ambul., c. Reg. Margherita 135; **Ongaro** Giov. Battista, a. 56, Valperga Can., pens., via Don Bosco 75; **Torta** Luigia ved. Natale, a. 89, Torino, casalinga, c. Quintino Sella 8; **Rossari** Maria ved. Ducretet, a. 79, Oleggio, casal., c. Sommeiller 17; **Ferecchio** Paola ved. Coda Zabetta, a. 75, Crescentino, pensionata, via S. Paolo 6 bis; **Gamba** Elisabetta ved. Fornerie, a. 78, Moncalieri, pensionata, c. Peschiera 163; **Giansagna** Antonio, a. 88, Torino, pens., str. Ronchi al Cunioli Alti; **Ferrero** Ferdinando, a. 48, Castelletto Merli, autotrasportatore, c. Rosselli 56; **Naj Savina** Emma, a. 75, Torino, casal., via Marco Polo 7; **Basso** Clotilde, a. 82, Cluses, pens., via Artisti 36; **Debenedetti** Salom, a. 70, Acqui, pens., via Genova 101; **Scarinzi** Giovanni, a. 73, Casalbuttano, commerc., v. Riva del Garda 11; **Perino** Maria ved. Giacoletto, a. 78, Druent, casalinga, via Balbertrand 72 bis; **Faule** Agostino, a. 60, Racconigi, pens., via B. Luini 60; **Bocco** Pietro, a. 79, Rivarossa, agricolt., via Troja 7; **Ostano** Alcibiade, a. 76, Pogno, pens., c. B. Telesio 54; **Anselotti** Angela ved. Cravero, a. 64, Torino, casal., via Monte Pasubio 144; **Guidetti** Clara in Beltramo, a. 67, Torino, casal., via Figlie dei Militari 18 bis; **Gabotti** Martino, a. 82, Torino, pens., via Parella 11; **Tosa** Cesare, a. 84, Cocconato, ingegnere, c. Arimondi 11; **Carlevaris** Caterina ved. Rabotto, a. 74, Pinerol, pens., c. Vercelli 4.

Deceduti in ospedale: **Ferrari** Pietro, a. 48, Adria, operaio; **Chiussa** Marianna ved. Musso, a. 84, Cumiana, casal.; **Grappeggia** Maria ved. Vota, a. 82, Conselve, pens.; **Fabbrigiotti** Ciro, a. 50, Sestri Levante, artigiano; **Sciolda** Nella ved. Addar, a. 61, Monza, pens.; **Bearin** Attilio, giorni 2, Torino; **Palumbo** Domenico, mesi 4, Torino; **Carlone** Alfredo, a. 80, Torino, pens.; **Chiabotto** Giuseppina ved. Marchisone, a. 80, Druento, pens.; **Picena** Albino, a. 72, Asti; **Accossato** Elisabetta ved. Tortone, a. 81, Cambiano, commerciante; **Beltrami** Eleonora in Poletti, a. 63, Modena, pens.; **Iacob** Giovanni, a. 35, Chiomonte, infermiere; **Richiero** Giovanni, a. 37, Bussoleno, operaio; **Zancovich** Francesca in Marassovich, a. 68, Pola, cas.; **Stella** Alessandro, a. 4, Bra; **Mastrogiacomo** Vincenzo, a. 82, Troia; **Conforte** Maddalena, a. 62, Santoreo, pension.; **Franz** Romano, a. 23, Moggio, operaio; **Marinuzzo** Biagio, a. 60, Dignano d'Istria, pension.; **Brancoferte** Emilia ved. Rosai, a. 69, Rosé, casalinga.

Matrimoni 20 - Nati 85 - Morti 84

ULTIME DI CRONACA

Bimbo di 6 anni solo in casa cade dal primo piano: illeso

Un bambino di sei anni, solo in casa, è precipitato dal balcone del primo piano, fortunatamente senza riportare gravi ferite ed ora è ricoverato sotto osservazione in attesa di esami radiografici. E' Antonino Laganà, abita in via Lombroso 28 con il padre Santo, di 42 anni, che ha un negozio da calzolaio in corso Marconi 27 e con la madre Teresa di 36 anni.

Ieri alle 10,30 la donna è dovuta uscire per fare acquisti. S'è raccomandata al bambino di stare quieto ed ha chiuso la porta a chiave dall'esterno. Cinque minuti dopo Antonino, dimenticando le promesse di obbedienza, ha tentato di accendere la radio e ha subito combinato un guaio: ha fatto saltare le valvole dell'impianto elettrico dell'alloggio col rischio di rimanere fulminato. Rimasto al buio, il bambino ha aperto la porta che dà sul balcone, ha portato fuori una sedia e l'ha messa vicino alla ringhiera. C'è montato sopra con l'intenzione di avvicinarsi alla finestra di un'inquilina per chiamarla. Ma ha perduto l'equilibrio ed è precipitato da un'altezza di circa 8 metri.

Dopo avere compiuto un giro su se stesso, il bambino è finito in strada, ritto in piedi, quindi è caduto in avanti andando a battere leggermente la testa sull'asfalto.

Il volo è stato notato dal proprietario di una vicina trattoria che è corso fuori. Un automobilista ha portato il bimbo all'Ospedale Evangelico di via Silvio Pellico. Qui Antonino è stato visitato dal dott. Speciale che gli ha praticato una iniezione calmante e gli ha medicato le contusioni.

Nel frattempo è rientrata la madre: ha trovato l'appartamento vuoto, la finestra aperta e la sedia sul balcone. In strada c'era ancora un capannello di persone che l'hanno avvertita dell'accaduto. Si è precipitata all'Ospedale Evangelico dove ha potuto abbracciare il figlio.

Due donne intossicate da tintura per capelli

Una donna di 36 anni, Assunta Gastaldi, via Santa Maria Mazzarello 80, è stata ricoverata ieri mattina alle Molinette per intossicazione da tintura per capelli. Guarirà in una settimana. Il 24 febbraio la Gastaldi, dopo essersi fatta tingere i capelli da una pettinatrice, era stata colta da malore. In un primo tempo ha ritenuto trattarsi di un malessere passeggero; poi, persistendo i disturbi, si è decisa a consultare un medico che ha ordinato il suo ricovero in ospedale.

— La signora Giuseppina Mura, 19 anni, via Viterbo 73, ieri si è fatta tingere i capelli e a sera ha sentito bruciori al capo, tanto forti da dover ricorrere ai medici delle Molinette. Le hanno riscontrato ustioni di primo grado dovute a sostanze chimiche. Guarirà in 8 giorni.

Ritrovata la sorella fuggita picchia l'uomo che è con lei

Alcuni giorni fa Ripalta Cirulli, 20 anni, via Arnò 2, sposata con Adolfo Vogna e madre di un bimbo di 11 mesi, ha abbandonato il tetto coniugale. Il fratello della donna, Giacomo Cirulli di 28 anni, abitante in via B. Aires 76, è andato a cercarla per farla ritornare a casa. Giovedì l'ha incontrata in via Verolengo mentre stava salendo sull'auto di un conoscente, Michele Tristantelli di 28 anni. E' nata una lite nel corso della quale il Tristantelli ha ricevuto percosse con lesioni guaribili in una decina di giorni.

Ieri il Cirulli ha incontrato nuovamente i due ed ha di nuovo inveito contro di loro. Il Tristantelli afferma che il fratello della donna lo ha addirittura minacciato di morte. Ora la polizia cerca il Cirulli per contestargli le minacce e le lesioni. Frattanto la donna è stata denunciata per abbandono del tetto coniugale; il marito ha presentato la domanda di separazione legale.

Cristianamente è mancata

Orsola Lazzero ved. Comoglio

La piangono le figlie: **Margherita** con il marito **Carlo Brosa**, **Romilda**, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Roberto Neirotti. I funerali domenica 7 ore 10,30 da via Cellini 27. La presente serve anche di ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1965.

Le sorelle **Margherita**, i nipoti **Rita, Graziella, Franca Franzone, Emilio, Giovanni, Carla Rosada, Teresa, Natale Porzio, Teresamma, Nello Peata**, partecipano la perdita della cara Zia

Orsola

— **Torino**, 5 marzo 1965.

Improvvisamente è mancata

Luigia Minetto ved. Bonifetti

Costernati ne danno il triste annuncio la figlia **Rita** e parenti tutti. I funerali domenica 7 corr. alle 10,30 partendo da via Talucchi 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1965.

Sono affettuosamente uniti a Rita per la perdita della mamma adorata

Cina Bonifetti Minetto

la cognata **Lina Minetto** i nipoti:
Anna Giusta Astore e figli
Francesco Minetto
Giuseppina Fasolo e figli.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

La famiglia **Fossini** ricordando le amorevoli cure prodigatele, piange l'irreparabile perdita del

Dott. Giuseppe Torta

— **Torino**, 6 marzo 1965.

Gli amici di Vallenera:
Marina Arduino
Marisa, Italo Beccetti
Marisa Brugnone
Luisa Ciecco
Nicoletta Kaki Umberto Fassini
Carla Ferrero
Bruno Gerlitta
Anna Carla Lagorio
Mauro Navone
Elisa Nizza
Riccardo Quartero
Costina Giambattista Quirico
Carla Veneroni
sono affettuosamente vicini a Gianfranco Torta.

Le famiglie **Boccassino Minasso** partecipano commosse al dolore dei famigliari.

Per la morte del

Dott. Giuseppe Torta

partecipano al lutto dei familiari gli amici di un tempo e di sempre:
Famiglia **Alessa** e **Scioverono**
Andrea Aprato
Carlo Bosco
Giuseppe Collaretti
Giovanni Garrone
Bertolo Gilardi
Alessandro Genetti
Alberto Molano
Michelino Molano
fratelli **Venturello**.
— **Torino**, 5 marzo 1965.

Dolce e serena come visse è mancata improvvisamente ai suoi cari

Mimì Testa nata Bordino

Uniti nel dolore danno il triste annuncio il marito **Giovanni** con i figli **Divina, Giorgio, Piercarlo**, la mamma **Divina**, il fratello **Piero** con la moglie **Luisa** e la piccola **Paola**. I funerali avranno luogo domenica 7 marzo ore 9 partendo dalla abitazione di Genova. La salma sarà tumulata a Varazze.
— **Genova**, 5 marzo 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Cibrario vedova Seffusatti

anni 88
Proprietaria Albergo Stella

Danno il doloroso annuncio il figlio **Bartolomeo**, le figlie **Maria** e **Caterina**, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Usseglio domenica 7 ore 10,30.
— **Usseglio**, 5 marzo 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosmina Pozzi

Ne danno il triste annuncio il fratello **Ernesto** e famiglia, il cognato **Dante Bertagnolio** e l'affezionato nipote **Giancarlo**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 marzo alle ore 8,45 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via XX Settembre 4.
— **Biella**, 5 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari

Andrea Carbarino

Danno il triste annuncio: la moglie, i figli **Franca, Giovanni**, nipoti **Giorgio, Andrea, Nino** col marito dott. **Bertolino**. Funerali domenica 7 ore 10,30.
— **Torino**, 5 marzo 1965.

Figlia, genero e nipoti annunciano la scomparsa di

Anna Palchetti ved. Orsi

I funerali avranno luogo oggi ore 16, via Saluggia 19.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

6-3-1964 6-3-1965

Nel primo Anniversario della morte del

Sen. Ing. Luigi Burgo

la moglie, le figlie ed i generi, col più profondo affetto ed accorato rimpianto ne ricordano l'amata ed indimenticabile Figura. Sante Messe: Torino, Parrocchia S. Agnese, 8 marzo ore 9; Verzuolo, Parrocchia Maggiore Ss. Filippo e Giacomo, 10 marzo ore 10.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

Domenica 7 marzo alle ore 9,30 nella chiesa di S. Lorenzo (piazza Castello) verrà celebrata Messa anniversaria per

Dorotea Vacchina ved. Rocci
e
Prof. Mario Rocci

— **Torino**, 6 marzo 1965.

Cav. Uff. Nicola Leoni

Perito Industriale
Ispettore Capo Ag.te del Lavoro

Nel secondo anniversario la moglie e famigliari lo ricordano con infinito rimpianto. La Messa sarà celebrata martedì 9 ore 8,30 nella Parrocchia S. Pietro e Paolo via Saluzzo.
— **Torino**, 5 marzo 1965.

I famigliari tutti riconoscenti per l'affetto dimostrato a

Liliana Viale Marchisio

ringraziano quanti si sono associati al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 2 aprile alle ore 7,30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— **Torino**, 5 marzo 1965.

Oggi improvvisamente mancava all'affetto dei Suoi Cari il

Cav. Agabio Boniperti

di anni 73

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Camilla De-Paoli**, i figli **Franca** con il marito **Piergiovanni Caron**, **Gino** con la moglie **Vera Milani**, **Gian-Piero** con la moglie **Rosy Vergnano**, i diletti nipoti **Marilla, Carlotta, Silvana, Gian-Luigi, Antonella, Gian-Paolo, Alessandro** e **Federico**, le sorelle **Rosina, Carolina** e **Maria** con le rispettive Famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Barengo alle ore 14 di sabato 6 corr. mese.
— **Vercelli**, il 4 marzo 1965.

Antonietta Milani con i figli **Gigio** e **Franco** e Famiglia partecipano al lutto della Famiglia Boniperti.

Lina, Alberto e **Luisa Vergnano** partecipano al dolore del genero e cognato Giampiero e famigliari per la perdita del caro papà

Cav. Agabio Boniperti

— **Torino**, 5 marzo 1965.

Nino Vaglino con **Adriana** e **Anna Pina**
Marco Perardi e mamma
profondamente colpiti per la scomparsa del

Cav. Agabio Boniperti

al quale erano legati da sincera amicizia, si associano al grande dolore degli amici fraterni Gino e Giampiero e Famiglie, alla Signora Camilla, e alla Famiglia Caron.
— **Torino**, il 6 marzo 1965.

Lelia Bettini e mamma
Pier Carlo e **Ada Girotto**
partecipano commossi al dolore della Famiglia Boniperti per la perdita del Carissimo Papà

Cav. Agabio Boniperti

— **Pianezza**, il 6 marzo 1965.

Arnaldo e **Gianna Francia** partecipano profondamente al dolore della Famiglia Boniperti e sono affettuosamente vicini ai Carissimi Gino e Giampiero.

Guglielmo e **Carlo Ropolo**
Agostino Ropolo
prendono viva parte al dolore di Gino e Giampiero per l'immatura scomparsa del Caro Papà

Cav. Agabio Boniperti

— **Torino**, il 6 marzo 1965.

Giuseppe e **Elsa Ramello** si associano al grande dolore della Famiglia Boniperti per la scomparsa del Caro Papà

Cav. Agabio Boniperti

— **Torino**, il 6 marzo 1965.

Prendono parte al dolore di Gino e Giampiero, con le Famiglie gli amici:
Fratel **Albertino** delle Scuole Cristiane
Piero Admino
Gaetano Anise
Stefano Bernardi
Gian Carlo Bertone
Nino Boaglio
Felice Borel
Franco Capellero
Santo Castagno
Alberto Cavaliot
Edoardo Fusero
Carlo Gaggero
Virginio Gaggero
Franco Mairone
Armando Marcellino
Gianni Marchese
Pegy Marchese
Nanni Meronglio
Camillo Merello
Gigi Napoli
Gigi Peronace
Sergio Picco
Piero Rava
Giorgio Re
Gigi Spora
Alberto Valente
Giuseppe Zina
— **Torino**, il 6 marzo 1965.

La Famiglia **Garrigo** prende parte al dolore del Dott. Gino Boniperti per la perdita del Caro

Papà

— **Torino**, 6 marzo 1965.

Presidenza, Consiglio, Tecnici, Giocatori e **Soci** del **F. C. Juventus** prendono viva parte al lutto che ha colpito l'ex capitano e consigliere della Società Giampiero Boniperti per la dipartita del padre

Cav. Agabio Boniperti

— **Torino**, 5 marzo 1965.

I **Collaboratori**, i **Dipendenti** ed il **Personale** tutto della **S.T.A.F.** di **Giampiero Boniperti** si associano al grande dolore del loro Titolare e della Famiglia per la repentina scomparsa del

Cav. Agabio Boniperti

— **Torino**, 5 marzo 1965.

Eugenio Peyrani, papà e mamma, profondamente commossi, partecipano al grande dolore di Gino, Giampiero e famigliari tutti per l'improvvisa scomparsa del carissimo

Cav. Agabio Boniperti

— **Torino**, 5 marzo 1965.

La **Ditta Peyrani Fratelli, Gestione Trasporti Autovetture - S.p.A.**, i suoi **Titolari, Collaboratori** e **Dipendenti**, con profondo dolore annunciano l'improvvisa scomparsa del

Cav. Agabio Boniperti

partecipando vivamente al dolore del Geom. Giampiero Boniperti.
— **Torino**, 5 marzo 1965.

La famiglia **Bichiari** si associa al grave ed improvviso lutto del Geom. Giampiero Boniperti per la scomparsa del padre

Cav. Agabio Boniperti

— **Torino**, 5 marzo 1965.

Giorgio Peyrani e Famiglia prendono parte al dolore di Giampiero Boniperti per la perdita del

Padre

— **Torino**, 5 marzo 1965.

Il rag. **Enea Berardo** e **Antonio Pellieri**, unitamente alle loro Famiglie, partecipano al dolore del geom. Giampiero Boniperti per la perdita del

Padre

— **Torino**, 5 marzo 1965.

I **Dipendenti** della **Ditta STAF** e **Peyrani** si associano al dolore del sig. Giampiero Boniperti per la perdita del suo caro

Papà

— **Torino**, 6 marzo 1965.

Pietro Bruno e famiglia partecipano con animo commosso al dolore per la scomparsa del

Cav. Agabio Boniperti

— **Torino**, 5 marzo 1965.

Gaetano, Alfredo e **Rina Miedico** partecipano al dolore della Famiglia Boniperti.

Franco e **Marika Gennaro** partecipano al dolore di Gino e Giampiero Boniperti e famiglie.

Giuseppe Maurizio e **Luisa Reviglio**
Felicina e **Pier Luigi Marchese**
Gianni e **Liliana Marchese**
Ernesta Grassi
partecipano con sincero cordoglio al lutto di Gino e Giampiero per la perdita del

Papà

— **Torino**, 5 marzo 1965.

Romano Vienna e famiglia sono vicini ai nipoti Giampiero e Rosy per la perdita del caro papà

Cav. Agabio Boniperti

— **Torino**, 6 marzo 1965.

La ditta **Argom** unitamente agli **Impiegati** e **Operai** tutti partecipa con dolore la morte del signor

Agabio Boniperti

padre del loro titolare Giampiero Boniperti.
— **Torino**, 5 marzo 1965.

Il rag. **Giuseppe Cossiera**, il dott. **Roberto Filippone** e il sig. **Bortolussi** partecipano con vivo dolore al lutto del sig. Giampiero Boniperti per la perdita del

Padre

— **Torino**, 5 marzo 1965.

Enzo e **Susanna Amagano** unitamente alla famiglia **Ferrio** partecipano affettuosamente al grave lutto che ha colpito l'amico Giampiero Boniperti per la scomparsa del suo adorato

Papà

— **Torino**, 5 marzo 1965.

I **Colleghi Medici INAIL** partecipano al dolore dell'amico Dr. Gino Boniperti per la scomparsa del padre

Cav. Agabio Boniperti

— **Torino**, 6 marzo 1965.

Amministrazione, Sanitari, Suore Ospedale San Giuseppe di Orbassano prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita improvvisa del

Cav. Agabio Boniperti

— **Orbassano**, 6 marzo 1965.

Adele Beltacchi
Franca, Giuseppe Beltacchi
Maria e **Vittorio Nanni**.

Giacomo Dotta e famiglia partecipano vivamente al grande dolore che ha colpito l'amico Giampiero per la scomparsa del caro papà sig.

Agabio Boniperti

— **Torino**, 5 marzo 1965.

Antonio e **Angiola Dotta** sono affettuosamente vicini a Giampiero e Gino Boniperti per la perdita del caro

Papà

— **Torino**, 5 marzo 1965.

Mario e **Carla Bellone** prendono parte al grande dolore di Gino e Giampiero Boniperti.

Il **Condominio** di corso Agnelli 42 partecipa al dolore della famiglia Boniperti per la morte del Signor

Cav. Agabio Boniperti

— **Torino**, 5 marzo 1965.

Maria Fortina, Pina e **Ida Seciola** piangono coi cari amici Boniperti e Caron la scomparsa del

Cav. Agabio Boniperti

— **Vercelli**, 5 marzo 1965.

Partecipano al lutto:
La ditta **Giovanni Milani** - Busto Arsizio; **Benedetto, Esio, Olga Milani**; **Boggero, Nino, Nella, Carlo Milani** e **Rina Crespi**.

Partecipano al lutto che ha colpito il dott. Gino Boniperti, il **Presidente**, l'**Amministrazione**, il **Personale** dell'**Ospedale Civile di Venaria**.

Si uniscono al dolore del dottor Gino Boniperti i colleghi ed amici dell'**Ospedale di Venaria**:
Eros Ventura
Augusto Picco
Giacomo Pisani
Giuseppe Bucconi
Gustavo Cayro
Renzo Castagno
Pietro Cecchini
Francesco Cuzzupoli
Camillo Di-Carlo
Vincenzo Fenoglio
Corrado Inga
Aldo Julitta
Francesco Ferna
Augusto Sibour
Marco Thedy
Arnaldo Francia.

Si associano al dolore della famiglia Boniperti gli amici: **Filippo Orsi, Paolo Rossi**.

Partecipano al lutto **Biscaldi** e figli.

Roberto e **Maria Carla Del Bosco** partecipano con animo commosso al dolore dei cari amici Gino e Giampiero per la perdita dell'adorato

Papà

— **Torino**, 5 marzo 1965.

Improvvisamente dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro è mancato

Gino Radin

di anni 55

Lo piangono: la moglie **Amalia Boris**, i figli **Gino, Maria, Mauro, Piero** ed **Elena**; le sorelle **Ines, Merie, Dionigia** e **Rita**; la suocera, i cognati e parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Courmayeur domenica 7 corrente mese alle ore 10.
— **Courmayeur**, 4 marzo 1965.

Commossi per l'improvvisa perdita del caro

Gino

lo ricordano gli amici:
Clemente Berthod
Carlo Bevilacqua
Teolio Brocherel
Adelmo Chiarletti
Armando Cordera
Tommaso Cattellino
Dannel - **Lavarini**
Dario Fassoret
Nino Fabbri
Pierino Falcomieri
Elio Gaz
Lino Grange
Giovanni Grigioni
Giovanni Gatti
Toni Gobbi
Battista Genestreua
Giovanni Genestreua
Gino Ginestri
Marino Golo
Ettore Guichardaz
Elio Lorenzi
Angelo Lovera
Attilio Lubes
Giovanni Periol
Lorenzo Ruffier
Renato Ruffier
Enrico Rey
Giuseppe Sertour
Carlo Scanavino
Primo Simonetta
Fratelli Oberto
Fratelli Peraldo
Famiglia Artari
Famiglia Brecca.
— **Courmayeur**, 4 marzo 1965.

E' mancato

Vittorio Bertolone

Ministro Terz'Ordine Francescano
Coadiutore Salesiano
Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono la moglie **Giovanna Marino**, fratelli, cognati e parenti. Funerali in Racconigi domenica 7 corr. alle ore 17,30 partendo da via Circonvallazione 34.
— **Racconigi**, 5 marzo 1965.

Teresina, Cesare Bianchi e **Giancarlo**, **Piero Vergnano** sono vicini al dolore del padre Piero per la scomparsa del fratello

Vittorio Bertolone

— **Torino**, 6 marzo 1965.

Santamente come visse, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Annovazzi

Addolorati la piangono i figli: **Enrichetta, Rodolfo** con la moglie **Anna Maria Roggero** e figli **Luigi** ed **Alfredo**, **Piera** col marito **Bruno Monari** e figli **Maria Pia** ed **Enrico**, la sorella **Giuseppina**, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 7 ore 10,30 da via Berrili 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Rinaud

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giovanna Bronzino**, le figlie **Mariuccia** e **Lea** con il marito **Angelo Bellati** e figlie **Clelia** e **Rosella**, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Battagliotti per le amorevoli cure. I funerali a Orbassano sabato 6 marzo 1965 alle 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Vittorio Emanuele 26.
— **Orbassano**, 5 marzo 1965.

Cristianamente come visse è mancata

Teresa Boccardo nata Beltramo

Lo annunciano i famigliari. I funerali oggi 6 marzo, ore 15,45, via Santena Molinette.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari

Giovan Battista Cili (Nino)

Lo annunciano la moglie, la piccola **Maria**, parenti tutti. Funerali il giorno 7 ore 9 via Madama Cristina 70.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Teresa Sassone ved. Provale

Lo annunciano addolorati figli, nipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

1950 1965

Comm. Giovanni Artuffo

Nell'infinito rimpianto della sua bontà e dolcezza la moglie, il figlio, la nuora, la nipotina e parenti tutti, lo ricordano con una preghiera.
— **Torino**, 7 marzo 1965.

6-3-1961 6-3-1965

Con doloroso rimpianto il fratello **Guido** e famiglia ricordano

Michelina (Lina) Citterio

a quanti Le vollero bene.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

Le famiglie del compianto

Lorenzo Chiatellino

annuncia che la cara salma, giunta dalla Somalia, riposa nella tomba di famiglia a Carignano.
— **Torino**, 4 marzo 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Osvaldo Neiretti

di anni 68

Come da desiderio del caro Estinto, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Teresina Ronchetta**, il figlio **Gino**, le sorelle: **Ines, Carmen** ved. **Pidello** e famiglia, le cognate: **Rosa Ronchetta, Domenica Grasso** e famiglia; gli zii, i nipoti e parenti tutti. La cara Salma è stata tumulata venerdì 5 marzo 1965 nel cimitero di Sordevolo.
— **Biella** - Cossila S. Grato, 6-3-1965.

Francesco Guglielmino, Giovanni Brasco e rispettive famiglie profondamente addolorati partecipano la scomparsa del Consocio signor

Osvaldo Neiretti

— **Biella**, 6 marzo 1965.

Franca e **Pietro Azario** e famiglia partecipano con dolore la scomparsa del signor

Osvaldo Neiretti

— **Biella**, 6 marzo 1965.

La **Filatura Francesco Guglielmino & C.** annuncia con dolore la dipartita del Contitolare signor

Osvaldo Neiretti

— **Biella**, 6 marzo 1965.

Impiegati, Tecnici e **Maestranze** della **Filatura Francesco Guglielmino & C.** partecipano con dolore alla scomparsa del Contitolare signor

Osvaldo Neiretti

— **Biella**, 6 marzo 1965.

Rappresentanti Italiani ed **Esteri** della **Filatura Francesco Guglielmino & C.** partecipano la scomparsa del signor

Osvaldo Neiretti

— **Biella**, 6 marzo 1965.

Dopo una esistenza interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Bertotto

Lo annunciano costernati: la moglie **Vera Bianco**; i figli **Grazia** con il marito prof. **Enzo Greco** e bimbi **Giovanna** e **Claudia** che tanto amava; **Pietro** e **Paola**; il fratello **Mario**; la sorella **Lucia** ved. dott. **Canepero**; la suocera **Virginia Bianco**; la cognata **Maria Gualpa** ved. **Bertotto**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Roma n. 78.
— **Valmosesa**, 4 marzo 1965.

Il **Lanificio Figli di Pietro Bertotto** di **Veglio Mosso** si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del suo titolare signor

Giovanni Battista Bertotto

— **Veglio Mosso**, 4 marzo 1965.

Attilio Cerruti, Ermanno Caito, Alberto Tallia, Luciano Zanone, prendono viva parte al dolore dell'amico Pietro per la morte del Padre

Battista Bertotto

— **Biella**, 5 marzo 1965.

Lucia Ferrero e **Giovanna** sono vicine alla signora Vera e famigliari in quest'ora di dolore.

Guido Levi vivamente colpito dal grave lutto partecipa al dolore della Famiglia.

Dopo una vita operosa interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Lucia Cambino nata Capra

di anni 79

L'annunciano affranti dal dolore i figli: prof. **Antonio**, la moglie **Teresa**, la figlia prof. **Lucietta** in **Bottallo**; dott. **Giovanni**, la moglie **Rosy**, il piccolo **Beppe**; la sorella **Caterina**, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 7 c. m. ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Amaretti 10, Poirino.
— **Poirino**, 5 marzo 1965.

Preside, Insegnanti, Segretaria della **Civiche Scuole «Clotilde di Savoia»** partecipano al dolore del Prof. Antonio Gambino per la morte della

Mamma

— **Torino**, 5 marzo 1965.

«Gesù disse: Io sono la resurrezione e la vita».
(Giov., 11, 25)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Italia Videlengo ved. Nani

Ne danno annuncio i figli, parenti tutti e conoscenti. Funerali 7 marzo ore 9, via Cristalliera 17 per Tempio Valdese, corso Oddone.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

La Famiglia **Molino** partecipa al dolore della famiglia per la dipartita della Mamma

Italia Videlengo ved. Nani

— **Torino**, 6 marzo 1965.

La **Costruzioni Generali Farsura-Cogefar Spa** di **Milano** prende vivissima parte al profondo dolore che ha colpito la famiglia Gentilini per la morte del sig.

Dott. Augusto Gentilini

— **Milano**, 5 marzo 1965.

La **Succursale Nigeriana** della **Costruzioni Generali Farsura-Cogefar Spa** partecipa con grande commozione al gravissimo lutto per la immatura scomparsa del suo valentissimo collaboratore sig.

Dott. Augusto Gentilini

— **Milano**, 6 marzo 1965.

I **Dirigenti**, il **Personale** ed i **Collaboratori** tutti della **Costruzioni Farsura-Cogefar Spa** in Italia ed all'Estero, partecipano con profondo cordoglio al lutto per la gravissima perdita del sig.

Dott. Augusto Gentilini

— **Milano**, 6 marzo 1965.

Con grande tristezza le famiglie **Marchisone** ed **Armano** annunciano, a funerali avvenuti, la morte di

Giuseppina Chiabotto ved. Marchisone

e ringraziano i parenti, la Intin, il F. C. Juventus, i vecchi «Juventini» e gli amici tutti che hanno partecipato al loro lutto. Riconoscenza particolare al sig. Sandro Zambelli, legato alla Defunta da profonda amicizia.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

Munita dei conforti religiosi è deceduta

Giustina Calova

Insegnante

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. Funerali avranno luogo il giorno 6 alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Civile di Bagnolo Piemonte.
— **Bagnolo Piemonte**, 4 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Lucia Sport nata Pessone

Addolorati lo annunciano figli e famiglie, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Benedizione Salma sabato ore 14 Ospedale S. Salvario. Funerale ore 14,30 da Strada Abbadia di Stura 117. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1965.

E' serenamente mancata

Clotilde Basso Amolat

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la sorella **Maria**, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 5 marzo 1965.

Dirigenti e **Colleghi** di lavoro partecipano vivamente commossi al dolore del sig. Romolo Rosso per la dipartita della sua cara Mamma, signora

Maria Gallo ved. Rosso

— **Torino**, 6 marzo 1965.

Primo anniversario

Fermilia Giovagnini nata Romiti

Il marito addolorato la ricorda. Messa di suffragio Chiesa Addolorata, corso Moncalieri 227, 8 marzo, ore 7,30.
— **Torino**, 4 marzo 1965.

6 marzo 1955 6 marzo 1965

Decimo doloroso anniversario della dipartita del

Cav. Cornelio Dagasso

con grande dolore e continua nostalgia **Fanny** lo ricorda a parenti e amici.
— **Issiglio**, 5 marzo 1965.

Tommaso Astarita, Florenza Caselle, Cesare Rivoli, Cesare Salvini, Piero Lupetti con le rispettive famiglie prendono parte con animo commosso al lutto dell'amico carissimo dott. Antonio Sciavicco per la morte del fratello

COMM. DOTT.
Giovanni Sciavicco

avvenuta in Cagliari il 5 marzo 1965.
— **Roma**, 6 marzo 1965.

La **Presidenza**, il **Consiglio**, la **Giunta di Categoria** ed il **Personale** tutto della **Federazione Italiana Editori Giornali** annunciano con vivo cordoglio la morte del

COMM. DOTT.
Giovanni Sciavicco

fratello del dott. Antonio Sciavicco Direttore della Federazione Italiana Editori Giornali, avvenuta in Cagliari il 5 marzo 1965.
— **Roma**, 6 marzo 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vercelli

Lo piangono affranti: la moglie **Gabriella Rama**; i figli **Ferdinando** con la moglie **Edda Tamagnone**, **Claudia** col marito **Giovanni Cornaglia**; gli adorati nipotini **Gabriella, Pietro, Ugo**; le sorelle; il cognato, i nipoti e parenti tutti. Con partenza dall'ospedale Maria Vittoria, sabato 6 marzo, ore 15, il funerale si svolgerà a Caluso alle ore 16,30.
— **Torino**, 5 marzo 1965.

Concetta, Pietro e **Stefano Cornaglia** partecipano affettuosamente al dolore di Claudia e della famiglia.

Le Famiglie **Tamagnone** e **Perero** partecipano al dolore del cognato Nando.

Piera e **Tommaso Peyrani** prendono viva parte al cordoglio.

Agnese, Giovanni e **Domenica Cornaglia** partecipano al dolore della nipote Claudia e dei famigliari.

Francesca Rombaudi partecipa al dolore delle famiglie Vercelli e Cornaglia.

Partecipano al lutto della cara Claudia gli amici: **Ahrighi, Auxilia, Balzola, Cattaneo, Corrado, Ghio, Giacich, Grasso, Manzoli, Pomo, Quaglietti, Quagliolo, Rinaldi, Robino, Rovera, Stella, Stradella, Testore**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Torta v. Massardi

Addolorati lo annunciano: il figlio **Paolo** con la moglie **Anita Gente** e gli adorati nipotini **Sergio** e **Stefania**, il fratello **Nino**, la cara amica **Vanna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 corr. ore 9 da corso Regina Margherita 151.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

I **Dirigenti** ed il **Personale** della **Ditta Massardi** partecipano al lutto che ha colpito il sig. Paolo Massardi per la dipartita della Sua Cara

Mamma

— **Torino**, 6 marzo 1965.

Il **Personale** della **Ditta Massardi** partecipa al dolore del titolare per la perdita della cara

Mamma

— **Torino**, 5 marzo 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Massardi gli amici **Malo** - **Lopiano**.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Rosa

Elettricista

Lo annunciano addolorati: figlie, genero, nipote. Funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

Le famiglie del Prof. **Alberto Fusari** e del dott. **Giulio Ferrero** ricordano con affettuoso rimpianto l'indimenticabile

Giuseppe Rosa

— **Torino**, 6 marzo 1964.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Scarafia

Addolorati lo annunciano, moglie, figli, nuore, nipote. Funerali sabato ore 15,30, Cascina Airale.
— **Druento**, 4 marzo 1965.

Partecipano al dolore cognato, nipoti: **Cavaliere, Pagliano, Genero**.

Condomini ed **Inquilini** dello stabile di via **Fontanesi 12-12 bis-14**, partecipano al lutto della famiglia Dell'Aglio per l'improvvisa morte della signora

Carmela Dell'Aglio

— **Torino**, 6 marzo 1965.

Si associano al lutto della famiglia Dell'Aglio e prendono viva parte al dolore di Claudia e Gigio gli amici:
Roberto e **Mariangela Castelli**
Ginetto e **Cicci Lavezza** con la mamma
Mario ed **Ofelia Martoglio**
Carlo e **Titti Pone**
— **Torino**, 5 marzo 1965.

Il giorno 5 marzo è cristianamente tornata a Dio l'anima buona di

Domenica Morello ved. Ferraris

Affranti ne danno il tristissimo annuncio i figli **Mariuccia Doretta**, **Antonio** con la moglie **Mariuccia Zerino** e piccolo **Gianni**, **Mario** con la moglie **Angela Pretto** e piccolo **Flavio**, i fratelli **Giuseppe** e **Camillo** e le sorelle **Teresa** con le loro famiglie, i cognati e le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Prarolo alle ore 10 di domenica 7 corrente mese partendo dalla cascina Cartarana. Il presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento. Una prece.
Vercelli, via J. Durandi 3.
— 5 marzo 1965.

Il giorno 4 marzo in Milano è mancato all'immenso affetto dei suoi cari il

Dott. Ing. Emilio Mongini

Ten. Col. d'Artiglieria di complemento

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto lo annunciano con tristezza infinita il figlio **Pierluigi** con la moglie **Mimma Castiglioni** ed i figli **Gianluca, Emilio** ed **Alessandra**, la sorella **Luisa** col marito **Tancredi Peretti**, il cognato **Cecilio Gevazzi**; i nipoti **Peretti, Gevazzi, De Napoli** e famiglie. Un particolare ringraziamento ai medici curanti Prof. Annoni e dott. Lamarina ed alla fedele Luigina Bassi. La cara Salma riposa nel Cimitero di Baio Dora.
— **Milano**, 6 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Maria Bellezza nata Drostto

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Ernesto, Caterina** in **Cresto, Maria** in **Giretto, Giuseppina** in **Fenoat** ed **Angelo**, con rispettive famiglie, il fratello **Giacomo**, i nipoti **Silvio** e **Laura**, generi, nuora e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lessa sabato 6 corr. alle ore 17 partendo dalla Chiesa di S. Croce.
— **Lessa**, 5 marzo 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Canepa

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena**, i figli **Bartolomeo Amelio** e **Ernesto**, la nuora, i nipotini **Gianni** e **Milena**. I funerali avverranno domenica mattina 7 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto via Cravero 45/3 (piazza Sofia).
— **Torino**, 6 marzo 1965.

8-3-1964 8-3-1965

Franca Bertone Molinari

nel tristissimo anniversario della sua morte la famiglia la ricorda a quanti la conobbero. La Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 8 alle ore 8,30 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

Nel 1° triste anniversario della morte della compianta

Carmela Bisacca Gribaudi

i famigliari la ricordano con immutato affetto a quanti le vollero bene. S. Messa il 9 marzo ore 11, nella Parrocchia di San Carlo.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Salvatore Bertone

la moglie con immutato rimpianto lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— **Torino**, 6 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

A. DISTINTI coniugi bambino 16 mesi cercano domestica fisso. Assicurasi ottimo trattamento familiare economico. Richiedesi capacità, distinzione, massima pulizia. Telefonare 632-586. A23802

ABILE pellicciaia cerco. Corti, XX Settembre 76, telefono 510-242.

ABILE tuttofare fisso referenziato cercasi. Telefonare 882-416.

ABILISSIMA pulizia casa referenziata cercano coniugi zona Crocetta mezza giornata. Telefonare 578-756.

AGGIUSTATORE attrezzista prima categoria veramente pratico cerca officina meccanica precisione. Telefonare [illegible]. A24931

AGGIUSTATORI stampisti prima specializzati alta precisione lamiera cercansi. Casat, Eritrea [illegible].

AIUTANTE pellicciaia 15-18enne pratica manicure cercasi. Corso Regina. Telefonare 493-533.

ALESATORE provetto conoscenza disegno attrezzatura cercasi. Referenze. Zona Città giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8056 — Torino».

AMBOSESSI ovunque ore libera semplice ricalco. Scrivere: Riffi, Sardegna 30, Sesto (Milano).

ANZIANI coniugi piccolo alloggio cercano domestica fissa o giornata. Telefonare 84-756. A24601

APPRENDISTA sartoria uomo cercasi. Sartoria Napione Giovanni, corso Re Umberto 125. A24411

ASSUMESI elettricista per manutenzione impianti industria vicinanze Torino-Settimo, inviare referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8044 — Torino».

ASSUMESI personale per albergo montagna. Rivolgersi Società Cervino Galileo Ferraris 1, Torino, telefono 519-426.

ASSUMIAMO ambosessi ovunque domicilio facile ricalco. Inquadramento sindacale. Scrivere: Fazio, via privata Giobarti 11, Sesto (Milano).

ASSUMIAMO cuoco stagione aprile settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4059 — Torino».

ASSUMIAMO ragazza per vendita articolo femminile presso privati, stipendio ed provvigioni. Telefonare ore 10-12 e 15-18. Tel. 888-543.

AUTISTA magazziniere cercasi. Esclusi non si domande non corredate posti occupati ed referenze. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4068 — Torino».

BAMBINAIA maggiorenne esperienza pluriennale, referenziatissima, cercasi bimba 18 mesi. Telefonare 657-064.

BATTILASTRA e verniciatori su provetti [illegible] carrozzeria, via Quittengo [illegible]. A24608

CAMERIERA fissa referenziata ottimo trattamento cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 876-927.

CERCASI abilissima confezionista, confezioni in serie per signore. Telefonare 383-758. A24585

CERCASI abilissima lavorante confezioni fantasia. Telefonare 527-305.

CERCASI aiutante pellicciaia 16-17 manicure. Telefonare 274-287.

CERCASI aiutanti aiutantine sarte. Tel. 598-971. A24421

CERCASI apprendista pellicciaia preferibile borgo S. Paolo. Tel. 388-309.

CERCASI bambinaia fissa referenziata per custodire bambina 2 mesi zona S. Rita. Telefonare 393-677.

CERCASI domestico o cameriera tuttofare indispensabili referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 542 — Torino».

CERCASI falegname autista settentrionale per consegna e montaggio mobili. Presentarsi IAG, via P. Micca 17. A21860

CERCASI lavorante pellicciaia anche non finita massimo 17enne. Telefonare 375-824. A23800

CERCASI meccanico motorista pratico anche mezza giornata. Telefonare [illegible]. C746

CERCASI pensionato per commissioni. Indispensabile munito patente guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8057 — Torino». A24134

CERCASI pensionato possibilmente con bella calligrafia per lavoro leggero magazzino ricambi zona piazza Robaudengo, manoscritto referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 605 — Torino». O31

CERCASI ragazza tuttofare fissa. Tel. 60-573. A24341

CERCASI ragazzo aiuto cucina. Telefonare 60-573. A24341

CERCASI signore o signorine [illegible] lavoro propaganda abbigliamento. Ottimo guadagno. Telefonare 594-730.

CERCASI tornitore e spoglio specializzato lavorazione fresa per macchine da legno. Telefonare 785-222.

CERCASI tuttofare media età, ottimo stipendio, per casa signorilmente abitata. Esigonsi serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A23799

CERCO battilastra e verniciatori liberi mezza giornata. Telef. 383-038.

CERCO ripagrafo e collaboratore apportare piccolo capitale. Massima garanzia. Telefonare 652-969.

CERCO tuttofare quattro mattine settimana referenziata. Telefonare pomeriggio 471-495. A24351

CONIUGI per servizi domestici ed autista assumo signora sola. Ottimo trattamento. Domando referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino». A24925

CONIUGI soli, meglio tuttofare, referenziati cercansi custodia villa in Rivoli. Fermo posta patente 29907, Rivoli. A23806

CONTADINI marito moglie pratici vigneto offriamo stipendio alloggio. Telefonare 892-171. A24664

DITTA trasporti nazionali cerca esperto acquisitore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino».

FAMIGLIA due bambini cerca abile tuttofare a giornata disposta villeggiatura massimo stipendio. Telefonare 547-319. O911

FAMIGLIA signorile residente zona Cappuccini cerca tuttofare fissa oppure dalle 8 alle 19, abile stiro e pulizie. Indispensabili referenze ineccepibili, moralità, capacità. Telefonare 657-118. A25063

FAMIGLIA signorile tre persone cerca abile tuttofare fissa; richiedonsi moralità e referenze ineccepibili. [illegible]. Telef. 753-447.

FOTOGRAFIA assume ritoccatrice finita et ragazza 15enne abile disegno. Telefonare 892-171. A24664

FRESATORE provetto conoscenza disegno attrezzatura, referenze cercasi. Zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8056 — Torino». O31

GRANDE guadagno propagandista fotografie. Saierni. Vittorio Emanuele 162, primo piano.

GUADAGNERETE dedicandovi contezione bustina borotalco vostro domicilio. Scrivere Paravizzini, casella postale 427, Roma. 21698

INDUSTRIA assume autista fattorino per 615. Inutile scrivere se non pratico città, precisare età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 7694 — Torino». A23654

OFFICINA meccanica assume stampisti, fresatori e tornitori I e II categoria. Dettagliare referenze, posti occupati e pretese a: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A23761

OFFICINA meccanica cerca alesatore aggiustatore stampista veramente capaci. Telefonare 290-824.

OFFRESI pulizia scale cambio alloggio. Indirizzare generalità, referenze a: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino». A24036

PELLICCIAIO abile tagliatore e foderatrice cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8048 — Torino».

SALDATORE specializzato lamiere sottili cercasi carattere continuativo. Telef. 277-946. A24792

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderosa specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

STABILIMENTO 10 km. Torino assume operaio con licenza inferiore lunga pratica magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino».

TAGLIANTE legatoria cercasi. Massaroni, via Torino 10.

TORNITORE provetto conoscenza disegno attrezzatura cercasi. Referenze. Zona Città Giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8056 — Torino».

TORREFAZIONE cerca aiuto-commessa pratico drogheria. Tel. 651-907.

TUTTOFARE referenziata cerca qualche ora mattino persona sola. Telefonare 580-721 ore 13 ora 20 feriali.

AFFIDIAMO rappresentanza zona Piemonte a serio introdotto campo alimentazione, ristoranti, comunità, vendita attrezzature, calle, banchi, vetrine, produttori ghiaccio automatici, condizionatori ed impianti refrigerazione ogni uso ed potenza. Frigidaire, XX Settembre 71, Torino.

ARREDAMENTI scolastico-ginnici introdottissimo Piemonte collaboratebbe solidissima ditta garantendo elevato fatturato. Richiede stipendio rimborsi incentivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino». A24009

CERCASI rappresentanza disponendo deposito e automezzo o deposito merce con consegno. Telef. 783-832.

CERCASI rappresentante introdotto articoli in ceramica artistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano».

COLORIFICIO nazionale rappresentanze estere cerca introdotto rivenditori consumatori proprio mezzo. Telefonare 92-223. A23988

INDUSTRIA dolciaria torinese per riorganizzazione quadri cerca piazzisti per Torino città, munito di automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8052 — Torino». A24117

LAUREATO farmacia, primo impiego esaminerebbe serie proposte casa farmaceutica propagando medica possibilmente provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4097 — Torino».

OLI grassi lubrificanti industria produttrice importatrice cerca agenti con automezzo per provincia libere. Ottime condizioni ed introdotti clientela rama. Scrivere dettagliando e cassetta Pubblimon [illegible], Genova.

RAPPRESENTANTI materiali edili esperienza ventennale introdottissimo magazzini impresa cerca per ampliamento attività incarichi di vendita esclusiva Torino e provincia prodotti di fornaci e stabilimenti quotati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino». A23998

A.A.A. MAURIZIO Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Tel. 682-110. O671

A.A. DETECTIVE Trolet opera personalmente incarichi assoluta riservatezza, studio legale proprio. Telefonare 633-146. O950

A. INFORM investigando supera stimando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 528-051

ABBATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Petrarca, telefono 870-109, Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

A.A.A.A.A. NESSUN sconto pagherete comodo quote mensili scegliendo nel vastissimo assortimento auto accasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con garanzia speciale A/1 per due anni. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festive. Ford Afaulo, via Bertalla 133 (S. Rita). O775

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateatamente autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37. O722

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O761

A. COMUNICATO speciale, automobilisti per vendere, per comperare automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione.

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. SIMCA 1000 come nuova privato vende, facilitazioni. Telef. 790-436.

A 110.000 vendo 500 [illegible] serie perfettissima. Telef. 322-041.

ABARTH 1000, 695 SS, Fleminio Touring, 2300 '63 650.000, 600 '63 380.000, Via Ormea 2, tel. 655-901.

ABBIAMO Jaguar E, 1500 coupè, Ghia, Flavia, Fleminia berlina, coupè, Giulia T.I., Sprint, Spider, 2000 spider, Lagrange 13, telef. 528-652.

ABBIAMO Porsche, Fulvia 2 C, Flavia coupé, berlina, Giulia 1300, sprint, 1300 L, Innocenti spider. Volla 0. Telef. 546-881 O951

ABBIAMO rateazioni Giulietta sprint, Appia III serie, vetture 1100, camion 11 ql., furgone 500. Spluzzo 52, telefono 60-622. O666

ABBIAMO 500, 600, Bianchina, 1100, 1300, 1500 berlina, spider, Renault R 4, R 8, Triumph. Corso Turati 37. O90

ACQUISTARE, vendere, permutare, prenotare autovetture? Interpellateci. Assicuriamovi migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. Vasta gamma, ottime occasioni, indirizzerà vostra scelta. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTASI contenti auto qualunque tipo anche sinistrata. Via Ortigara 9. O802

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O104

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo, permutando facilitando pagamento. Galliari 11.

AFFARONE ditta svende furgone 600 e Romeo 2 a benzina. Tel. 80-653.

ALLA Sole, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionario Opel, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni, Maserati tutti i tipi, Fiat minia turismo, Buick Compact, vari tipi, tutte in garanzia. O601

ALLA Sole, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionario Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat '62, 1500 spider motore Osca, Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiare, Cortina 2 porte, Volkswagen, Appia III serie '62. O601

ALL'AUTOSALONE Ausola, S. Maurizio 69, telefono 877-353, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fleminia. Corso Francia 341. O557

APPIA fine '62 come nuova 670.000. Siracusa 158. Telefono 351-496.

APPIA ultimissima seminuova vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

APPIA III seminuova unico proprietario guida sinistra vendiamo. Galliari 11. O600

APPIA III 1951 grigia, perfetta, vendo o permuto con 500, 600, 1100 H, 1100 special. Tel. 500-147.

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, 1300 familiare 1500, 1100, [illegible] 500, giardiniera, Bianchina panoramica, furgone 1100 T2, Giulietta TI '61-'62-'63, Malta 36/10 bis, telef. 386-847.

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sole, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O505

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseville 3, 1200, 1500 spider, 1300, 1500, 1100 D, Dauphine, 500, 600, Bianchina, 1800, 2100 metano, camioncino 750 pianale, furgone T3 recente. O913

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Automobili nuova d'occasione, rateazioni. Massima garanzia.

AUTOGRU Ormig 8 tonn. ottima vendo. Telef. 561-357 ore ufficio.

AUTOLITE offerta speciale. Le [illegible] candele costruite apposta per il vostro motore. Cambio 4 candele al prezzo eccezionale di lire 1800. Servizio rapido Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777. O714

AUTONOLEGGI Autoglacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuova seminuova da lire 2000 km. 50. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marallo, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI vettura da lire 1050 al giorno. Anche ad ore. Tutti i tipi Fiat e Simca. Autonoleggio Sport, via Madama Cristina 55, telefono 651-544. O699

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, [illegible] 1100, vende rateizza cambio con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE corso Corsica 6 (Nuovi Mercati) assortimento 500, 600, 1100, Appia, lunghe rateazioni, visitateci. O761

AUTOSALONI Rodes, corso Peschiera 85, corso Casale 156, vende Ferrari 2+2, Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo, permute rateazioni. Telefono 233-992. O933

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC, Siracusa 40; Principe Eugenio 11. O561

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende IMI 1963 perfetta. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende permuta A40 1962 occasione. Siracusa 40, telefono 396-851. O667

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O883

BALILLA 932 giardinetta vendo cambio con 500. Patente 291, Fermo Posta, Pinerolo. A23796

BIANCHINA panoramica 1962 ottima stato vendo 260.000. Telefono 677-568. A23677

BOGGETTI Autosalone vettura nuova ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-819 O927

BRANCA [illegible] Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, [illegible], vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CABRIOLET 1500, [illegible] OSCA CON TETTUCCIO PERFETTE CONDIZIONI VENDESI RATEANDO. CORSO UNIONE SOVIETICA 91.

CAMIONCINO T.3 seminuovo Lire 700.000, 615 buono L. 350.000 vendo. Rateazioni. Telef. 487-153.

CENTRO VENDITA ESPOSIZIONE AUTOVETTURE DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE TORINESI. PERMUTE. RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O860

CERCASI Jeep per autosoccorso. Telefonare 780-735. A23679

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, Panhard 24 st. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 758-282. O704

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO) O507

(Continua a pag. 18)

RISPARMIATE FINO A L. 115.300 CON TWA PER GLI USA

Fatelo adesso, il vostro viaggio in America - approfittando delle tariffe speciali primaverili 21 giorni della TWA. Dal 15 febbraio sono in vigore le nuove tariffe ridotte: andata e ritorno Milano-New York per sole L. 252.900 - molto meno dei normali prezzi jet in classe economica. E con il risparmio realizzato - fino a 115.300 lire - vi potrete pagare i conti dell'albergo e concedervi qualche divertimento in più. Potrete pranzare nei migliori ristoranti, andare ai concerti, a teatro, nei night club - o noleggiare una macchina e visitare posti nuovi e interessanti! Prenotatevi adesso sulla sola linea aerea che, dall'Europa, dall'Africa o dall'Asia, vi porta in 70 città degli Stati Uniti; l'unica che durante il viaggio vi offre film di prima visione per sole 625 lire. Rivolgetevi al vostro Agente di viaggio e precisate: TWA - Trans World Airlines!

Viaggio l'America dall'Atlantico al Pacifico con le nuove tariffe ridotte TWA 14/21 giorni, valide fino al 3 giugno.

DA MILANO:

New York . . L. 252.900	Detroit . . . . L. [illegible]
Boston . . . . L. 248.500	Chicago . . . L. 289.700
Filadelfia . . L. 266.500	Los Angeles L. 432.900
Washington L. 279.400	S. Francisco L. [illegible]

Worldwide depend on TWA

TUTTOFARE fissa referenziata cerca distinta famiglia quattro adulti. Telefonare 693-818 dalle 9-11 e 14-18. A25034

TUTTOFARE fissa seria referenziata cercasi. Telefonare 580-765.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Tel 890-190 ore 12-14, 18-21.

TUTTOFARE sola o sposata fissa referenziata cercasi per famiglia in Rivoli, età 25-40. Fermo posta patente 29907 Rivoli. A23806

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentante articoli bambino, introdottissimo grossisti, dettaglio, affideremmo vendita in stessa zona, copertina depositate fibre ultrasecche-mixtate, novità assoluta. Scrivere dettagliatamente: Casella 312 M Sip, Milano. 21693

A rappresentante introdotto articoli pubblicitari nota fabbrica offre esclusiva zone libere. Fasano, via Spano 37, Torino. A24634

AFFERMATA Ditte import-esport, fabbricante articoli da regalo di largo consumo, operante nel settore delle profumerie, cerca [illegible] tante introdotto presso [illegible] dettagliante e grossiste per Piemonte e Liguria. Scrivere referenziando. Casella 319 M, Sip, Milano.

AFFIDASI concessione vendita articolo alimentare grande novità sicuro successo a rappresentanti depositari introdottissimi reparto, referenziare. Casella Pubblimon 480/B, Bologna.

DISPONENDO magazzino ufficio controllo accetterei commissioni depositi rappresentanza. Telefonare 875-385.

FARMACEUTICI. Cercasi propagandista per Torino città, altro per Cuneo Asti. Richiedesi brillante introduzione, capacità lavoro indipendente ed impegnativo, ottime possibilità economiche, massima riservatezza. Casella 313 M, Sip, Milano.

GROSSISTA vetro ceramica casalinghi cerca rappresentante esperto veramente introdotto provincia Novara Vercelli Aosta Pavia. Trattamento economico adeguato. Scrivere a Publimon casella 179 T, Milano.

IMPORTANTE bottonificio cerca agente di vendita munito automezzo veramente introdotto mercerie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7351 Torino». A18321

IMPORTANTE maglificio cerca rappresentanti bene introdotti presso clientela Lombardia, Piemonte, Liguria. Scrivere: Publiman, Cassetta 107 L, Padova. 21487

INDUSTRIA dolciaria [illegible] importanza nazionale cerca per Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, agenti motorizzati, introdotti, concorso spese, alte percentuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino».

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca zona Borgosesia Gattinara agente vendita. Assicurasi elemento capace e volenteroso, trattamento provvigionale, rimborso spese, vettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino».

VANDEX italiana cementi impermeabilizzanti ricerca in ogni provincia Piemonte rappresentanti qualificati. [illegible] Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

VENTINOVENNE già rappresentante materiali edili per Piemonte e Dipartimenti francesi vari, impiegherebbesi presso importante a serio ditta per trattazione vendite o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BUONA mancia a chi trova barboncino nero smarrito presso Crocetta. Telefonare 593-673. A24344

MANCIA competente a chi riporterà bracciialetto oro smarrito giorno 2. Telefonare ore pasti 581-773.

TROVATO cane barboncino nero luna, Telefonare 683-241 ore serali.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. [illegible] Nuovitalia di Maurizio Emma [illegible] assume indagini prematrimoniali, intedeltà coniugali, Documentazioni, filmature, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia, estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20, tel. 882-110, 852-876, 682-192.

A. ALBIT, telef. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O863

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible] Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111. Telefono 687-574.

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 682-110.

TROFER investigazioni delicatissime ovunque. Separazioni legali, infedeltà documentate. Controlli, sorveglianza, rintracci. Nizza 102, telef. 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Montevecchio 3, Tel. 34-315, martedì, venerdì (AP 3304). 20875

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-576.

GENTILI signore telefonate 528-667 avuto casa vostra massaggiatrice diplomata, cure dimagranti seno, viso. Sorprendenti risultati. Prezzi modici.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vendo cambia rateizza. Siracusa 158, telefono 351-496. O61

A. ANTICIPO minimo, 24 rate mensili, compresa assicurazione, vendesi Giulia TI, Giulietta TI, 1500 coupé, 1500 spider, 1100 D, 1100 H, 1100 '58, Appia III, Fleminia Touring, IM 3, [illegible] Madama Cristina 93.

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Meretti, Fiat [illegible] quattro porte, coupé, spider. Consegna sollecita. Rateazioni Sava, via San Francesco d'Assisi 23, Torino, tel. 527-970.

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Francis Lombardi, Fiat 850 quattro porte, 500 coupé. Rateazioni Sava, via San Francesco d'Assisi 23, Torino, Tel. 527-970. O894

A. OCCASIONI [illegible] 500 e 80.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 185.000, Giulietta [illegible], Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo, corso Ferrucci 80.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci. Vigone 44. O507

A. QUALSIASI condizione vendiamo 3500, Austin Healey 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Simca 1000, Volkswagen, NSU, Anglia, altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A privato vendo Volkswagen 1200 furgone km. 12.000 a 1100 special TO 420063. Telef. 392-933.

A-1 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti; permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica [illegible].

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

Questo tagliando sarà valido se, completato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 17-3-'65.

	SI'	NO
SE LEI E' ABBONATO, IL NOSTRO GIORNALE LE GIUNGE REGOLARMENTE?	☐	☐
OPPURE, LO TROVA SEMPRE NELLA SUA EDICOLA?	☐	☐

*

NOME .....

INDIRIZZO .....

E 3

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore», inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate le schede lungo la linea tratteggiata e incollatele su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con la garanzia prevista dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat. Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere ecc.) verranno annullati.

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI UOMO

DELL'ITALIA CENTRALE.

ricerca ESPERTO CAPO REPARTO

Lavorazione paletot e giacche maschili.

Età massima [illegible] anni.

Inviare pretese e curriculum a: Pubblicità Stampa 601 - Torino

Agente di vendita cercasi da importante società

Si richiede: elemento dinamico, 23-25 anni, volonteroso, cultura media, desideroso intraprendere nuova attività venditore zona Piemonte. Si offre: fisso, provvigioni, rimborso spese. Buone possibilità di guadagno. Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 222 — MILANO.

PELLICCERIA F.lli GIORGI

Via S. Francesco da Paola 28 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 685.173 - Torino
Via Cesare 3, tel. 25.60 - Vercelli

SOLO PIU' PER POCHI GIORNI CONTINUA LA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:

MANTELLI IN VISONE DA L. [illegible] - MANTELLI PERSIANO DA L. [illegible]
MANTELLI CASTORINO DA L. 190.000 - MANTELLI CASTORINO DA L. [illegible]

ASTA ALLA CODEBO'

Ore 16,30

COLLEZIONE VASI DI SCAVO

Mobili - Dipinti - Soprammobili - Tappeti

ad esaurimento Catalogo

Catalogo - Prenotazione posti - Via Po 4 - Telefono 51.51.16

Servetti

profumi — articoli per toeletta — via rodi - torino

il suo assortimento...i suoi prezzi...

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

MELOGRANI

LEGISLAZIONE SUI LAVORI PUBBLICI

edizione aggiornata

F. FAZIO - E. BALSAMO - M. LATTANZI

LEGISLAZIONE TURISTICA

4ª edizione

ALBO NAZIONALE DI PROGETTISTI

per il programma decennale costruzione di alloggi per lavoratori.

PREVIDENZA DEI DIRIGENTI

di aziende industriali

NORME PER L'IMPIANTO DELLE SCIOVIE

in servizio pubblico.

RELAZIONE SUI SERVIZI

della direzione generale del Tesoro. Anni 1962 e 1963

ISTRUZIONI GENERALI

sui servizi del Tesoro.

DISPOSIZIONI SULL'ORDINAMENTO

didattico universitario. Nuova edizione

NOTA INTRODUTTIVA

al Bilancio di previsione. Periodo 1° luglio 31 dicembre 1964.

ZUCCA

2/65

è il rabarbaro

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 27)

COMPERIAMO autovetture superlusso, pagamento immediato, vendiamo rateizzando. Corso Moncalieri 19. O62

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateizzando. Corso Grosseto 53, telefono 293-892.

CONCESSIONARIO Volkswagen, Porsche, Grazzi, Saluzzo 29, nuovo usato assistenza ricambi sempre pronti, prezzi concorrenze. O835

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

CONTO privato vendo 1100 familiare '62 perfetto. Ormea 83, Centino.

CORIASCO furgoncino promiscuo bottega cameriera. Prenotazioni borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno, 725-864. A21680

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, occasionissima N5U sprint 1964 con radio 800.000.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture.

CORSO Siracusa 158 vende spider 1500, Bianchina cabriolet. Cambi rateazioni. O61

CORSO Siracusa 158, 1100 D 720 mila, 1300 ottimo 580.000, 1500 1963 780.000. O61

COTTINO Commissionarie Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telef. 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, telef. 547-114, 519-682.

DARIO Vico vende permuta Giulietta TI '63. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permuta furgone a benzina oppure nafta con garanzia. Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico vende permuta Giulia Sprint '63 come nuova. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permuta R 4 L '63 occasione, Filadelfia 51. Telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permuta Dauphine '62 perfetta. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

FAMILIARE 1100, Fiat 1500, 1100, 600, 500, vende, rateizza. Telefono 510-462. O709

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE MASSIME RATEAZIONI.

FIAT 1500 ottima, privato vende direttamente, visibile oggi e domenica. Via Marochetti 8. A24962

FIAT 2300 blu scura perfettissima, Fiat 1300 blu, 1500 nuovo, 500 nuova, 850, Appia 3ª serie, Volkswagen, Simca 1000, Bianchina panoramica, occasioni convenienti. Telefonare 380-800 Castiglione 4.

FIE 1500 Osca, grigio scura, vendo 800.000. Telef. 0124-2455, Rivarolo Canavese. 21687

FLAMINIA blau seminuova interno pelle originale privato vende eventuale permuta. Telefono 862-396.

FLAVIA 1961 ottima privato vende privato 700.000. Tel. 80-337 pasti.

FORD A-1, formidabili occasioni Taunus 12/M, 17/M, Capri, Cortina, Consul 315, Corsair, revisionate garantite dalla Italcar concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202. O714

FORD Cortina 12.000 km. eccezionale occasione vendo. Corso Moncalieri 19. O62

FORD ricambi originali Fomoco per Anglia, Consul, Cortina, Corsair, Taunus 12/M, Taunus 17/M, Transit, presso magazzino Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-779. Spedizioni qualsiasi località su ordinazione telefonica. O714

FURGONE tetto rialzato per confezioni, frigo, Renault 4L 1963 vendesi. Telefonare 756-869.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fukra. Chieti 16. Telefono 858.058. A24770

GAS AUTO FORTE RISPARMIO CON IMPIANTI TARTARINI. CONCESSIONARIA AUTOFFICINA CAIDO, PESCHIERA 201. A23920

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIETTA spider, Giulietta sprint, Giulietta TI ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTA S.S. aquilo, 1500 Fiat coupé, Giulia spider cupoletta, vendo permuta. Telefonare 510-462.

IMPIEGATO Fiat vende 600 semestrale come nuova. Telef. 631-687.

ITALCAR, servizio assistenza corso Giulio Cesare 202, tel. 237-776, esegue in vetture di qualsiasi marca e tipo manutenzioni periodiche, revisioni meccaniche, riparazioni di carrozzeria. Esami diagnostici con apparecchi elettronici. O714

MONTECHIESA concessionario Volkswagen, Porsche prenotazioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

OCCASIONE camioncino Pasino TI 3 seminuovo, altro furgone TI 2, Via Lionetto 38. A24520

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere, qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONI 500, 600, 1100, Appia, Bianchina furgone, 600 multiple, 1400 B, rateizzerete. Corso Corsica 8. O751

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI. 1400, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA privato vende causa malattia camion Taurus unificato tutto revisionato e gommato nuovo. Telef. 799-017. A24445

OCCASIONISSIMA 600 250.000, 500 230.000, Simca 1000 590.000, Dauphine quadrimarce 320.000, Appia III 550.000, 1100 D 650.000, Volkswagen 480.000, 1500 680.000. Telefonare 850-805. O808

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, Tigrotto lungo 63, Tigrotti ribaltabili, Leoncini lunghi e furgoni, 642 N6 ribaltabile 50 ql. 645 normale, 619 ecc. vendonsi.

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Messano, Susa 25. O904

OPEL Record '63 come nuova vendo cambio minor cilindrata. Telefonare 855-919. A24375

PEUGEOT 403 ottimo vendo cambio con 500-600. Telefonare 657-134.

PREZZI ribassati moltissime 600-500-1100 facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O61

PRIVATI al Salone dell'usato, corso Grosseto 53, telefono 293-892, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia O748

PRIVATI con garanzia 1300 580.000; Giulietta TI ribaltabili 530.000; 1100 D 660.000; Familiare 740.000; N5U Prinz 580.000; Simca 1000 560.000. Autorimessa, Saorgio 37, permuta rateazioni.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000, Via Saorgio 37 angolo Chiese Salute.

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende a privato 500 D mesi 10. Telefonare 373-191.

PRIVATO vende bellissima 600 '58 L. 150.000. Via Grandiano 47.

PRIVATO vende bellissima 500 C ottimo stato, gomme nuove, Vercelli 111. A24545

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23bis, Moretti.

PRIVATO vende cambia Appia furgone '58 perfettissima 380.000. Telefonare 852-931. A24050

PRIVATO vende cambia Taunus cilindrata inferiore 350.000. Telefonare 327-530. A25065

PRIVATO vende cambia 500 D km. 19.000 L. 415.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Flavia 1800 ottobre '63. Telef. 551-834 ore 12-14.

PRIVATO vende Giulia TI 1964. Telefonare 672-287 dopo ore 20.

PRIVATO vende Giulietta berlina. Bella, visibile autorimessa via Oropa 120. 21717

PRIVATO vende nuova 500 lira 200.000. Telefono 380-089.

PRIVATO vende Nuova 500 ottima 1957 120.000. Telefonare 364-422, 294-122. A24547

PRIVATO vende o cambia Volkswagen 1500 '63 minore cilindrata anche a rate. Telefonare 81-412 ore ufficio. A24374

PRIVATO vende ottima 500 250.000. Telefonare ore ufficio 592-250. O81

PRIVATO vende per realizzo Fiat 2100 e Giulietta sprint. Ottime condizioni. Telef. ore ufficio 790-736.

PRIVATO vende privato 600 D grigio chiaro mesi 14. Telef. 855-613.

PRIVATO vende privato Giardinetta 500 promiscuo perfetta km. 5500 mesi 9. Telefonare 397-469.

PRIVATO vende 500 mesi 11. Telefonare 361-238. A23882

PRIVATO vende 500 C belvedere ultima 1954 buone condizioni. Telefonare 596-987. A23686

PRIVATO vende 500 D 11 mesi Lire 350.000. Telefonare 925-195.

PRIVATO vende 600 11 mesi assicurazione come nuova. Telef. 699-562.

PRIVATO vende 600 '58 bellissima. Telefonare 234-420 ore 15-21.

PRIVATO vende 600 '55 ottimo stato. Telefonare 342-507 ore pasti.

PRIVATO vende 600 '63 bellissima. Telefonare 230-915 ore pasti.

PRIVATO vende 600-D scuamarina perfetta km. 4500. Telef. 884-427.

PRIVATO vende 750 mesi 9. Telefonare 878-469. A23830

PRIVATO vende 850 S semestrale. Telefonare 566-754. A23698

PRIVATO vende 1100 lusso eventuale cambio con 600. Tel. 773-614.

PRIVATO vende 1100 D grigio chiaro 10 mesi. Telefonare 770-338 ore pasti. A23657

PRIVATO vende 1100 familiare '54 motore ottimo stato 140.000. Telefonare 373-361. A23991

PRIVATO vende 1100 H '61 420 mila. Telefonare 529-335 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 '56 motore gomma impianto metano tutto nuovo garantito 220.000. Telefonare 380-089, 379-168. 21787

PRIVATO vende 1100-103 fabbricazione 1955 ottimo 130.000 trattabili. Telefonare 212-002.

PRIVATO vende 1300 1962 blau, unico proprietario, pochissimi km., ottime condizione. Telef. 323-913.

PRIVATO vende 1800 gas ottimo ordine, gommatissimo. Tel. 383-036.

PRIVATO vende 2300 seminuovo L. 550.000. Telefonare 779-178.

RATEALMENTE giardiniera '61 260 mila, panoramica 290.000, 500 C 80.000, R 4 280.000, Appia 180 mila, 1100 160.000, 1100 7 qli. 130.000. Corso Tassoni 81 F, telefono 755-048. A23997

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-075.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCAT vende permuta R4L '63 occasione. Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O646

SCAT vende permuta Dauphine '61 perfetta. Francesco da Paola 46, telefono 546-312. O646

SCAT vende permuta 600-D scuamarina perfetta km. 4500. Telef. 884-427.

SCAT vende 750 mesi 9. Telefonare 878-469. A23830

SCAT vende 850 S semestrale. Telefonare 566-754. A23698

SCAT vende 1100 lusso eventuale cambio con 600. Tel. 773-614.

SCAT vende 1100 D grigio chiaro 10 mesi. Telefonare 770-338 ore pasti. A23657

SCAT vende 1100 familiare '54 motore ottimo stato 140.000. Telefonare 373-361. A23991

SIMCA Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-881.

SPIDER bellissima, innocenti 950, 1200 Fiat, Giulietta, garanzia. Telefonare 386-847. O949

STRAORDINARIE occasioni Bianchina panoramica seminuova 460.000, belvedere 140.000, 1100 190.000, Familiare 280.000, Topolino 85.000, Appia II serie 280.000. Corso Moncalieri 19. O62

UNICO proprietario vende 1100 fanalone fine '63. Via Torricelli 4.

VENDESI Appia II Serie ottimo stato. Telefonare 484-743.

VENDESI camion 650 ribaltabile ottimo stato. Telefonare 643-408.

VENDESI 500 Giardinetta ottima. Telefono 664-483. A24633

VENDO bellissima Fiat 850 fine '59 20.000 km. Vercelli 111.

VENDO R 8 15 mesi. Tel. 564-089 ore pasti. A23693

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale a mietitrebbia revisionati e nuovo. Carzara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. Telefono 661-479 O738

VENDO 650 seminuovo con lavoro. Telefonare 785-273. A22810

VENDO 1100 tre mesi 850.000 trattabile. Telefonare 258-051.

VOLKSWAGEN attenzione per vetrine straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Telefono 383.000, 327-435.

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite, prezzi concorrenziali. Visitateci Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 363-060. O918

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. Tel. 363-060. Vasto assortimento nuovo ed usato con garanzia, assistenza a calzone.

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi S. Ambrogio, completa assistenza, esposizione. Francia 262, telefono 724-005. O738

VOLKSWAGEN. Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT. Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURETTE 500, 9.200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

YACHT vendesi. Motori diesel revisionati, HP 164, lunghezza metri 13,5, letti 5, cabina marinaio, Richiesta 7.000.000 trattabili. Telefonare 687-261. A24724

500 giardiniera fine '60 vendesi privato. Telefonare 643-480.

500 otto mesi grigio chiaro km. 6000 375.000. Telefonare 671-055.

500 D grigio topo 8 mesi vendo 380.000. Telefonare 328-219.

600 ottima 1960 vende privato 200 mila, Telefonare ore pasti 552-107.

600 '63 unico proprietario vendo permuto 500 C, facilito. Telefonare 725-000. O874

600 1958 vendo L. 240.000 perfettissime condizioni. Telef. 660-136.

600 D 5 mesi causa espatrio vendo. Telefonare 851-860. O979

800 D '61 ottimo stato, ricca accessori vende privato. Vercelli 111.

500 D 1962 bellissima vendesi privatamente. Telefonare 535-391.

1100 semestrale luxo interno rosso 6000 km. vendo. Telef. 332-888.

1100 D mesi 12 privato vende. Telefonare 868-837. A24523

1300 D, 14 mesi, perfetta, accessori privato vende. Telef. 257-655.

1300 16 mesi luxo Londra 790.000 facilito. Corso Moncalieri 19.

1500 smaraldo un anno 10.000 km. privato vende. Telefonare 527-591.

1500 Fiat novembre 1962 bellissimo vendo cambio interiore dilazionando. Telefonare 542-644. A23863

1300 Fiat 1963 vendo cambio cilindrata interiore. Telefonare 678-242.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE vende Isocarro Motocarro 2 Ape avviamento elettrico. Rateazioni. Telefonare 487-153.

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 49.000 oltre, ciclomotori moto Morini nuovi modelli 1965 rateazioni ricambi assistenza. Borgaretto, corso Vittorio 57 angolo Camerana. O621

CRUISER cabinato media crociera 6,50-2,40 2+1 letto, cucinino, w.c. Johnson 110 accessoriato, immatricolato 1964, vende privato. Telefono 518-807. A24626

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (piazza Statuto). O961

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, tel. 273-357. O687

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali, rateazioni 36 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O587

VESPA G.S. 10 mesi 130.000 privato vende. Telefonare 511-180.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

DATTILOGRAFA Olivetti 82 accetta lavori domicilio. Telefonare ore ufficio 561-357; pasti 334-349.

ESPERTA e organizzata amministra alloggi, miti pretese. Tel. 597-774.

GEOMETRA professionista assume incarichi progettazioni, divisioni, frazionamenti, rilievi topografici, perizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7649 — Torino». A16346

SIGNORA accetta lavori ufficio contabilità, eseguibili proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8060 — Torino». A24467

SIGNORA pratica fatturazioni, contabilità paghe, accetta lavoro domicilio. Telefonare 275-627.

SIGNORINA eseguirebbe lavori dattiloscritti domicilio. Telef. 892-819.

STUDIO tecnico commerciale accetta amministrazione stabili, condomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino». A23747

TENUTA libri paga artigianato zona Torino nord. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7529 — Torino».

VELOCISSIMA dattilografa offresi per lavoro domicilio. Telef. 532-329.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piuma oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O389

A.A. OCCASIONE vendesi Necchi/S. M. industriali perfette condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8013 — Torino». A23913

A. PAYA Benelica, autorizzata, chiloveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomate. Telef. 374-824, Borruti. A24054

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 11.000 ambientate porta pareti pieghevole soffietto. Gerbo Rappresentante, via Campana 15. O406

A 68.000 ufficio metallico completo scrivania poltroncina tavolino destro sgabello scaffale. Rappresentante, Marco Polo 19. O897

ACQUISTEREI, contanti, studio Rinascimento Barocco buone condizioni, nuovo. Telefonare 596-987.

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto pollestere 175.000. Telef. 862-396, 660-427. O332

AL Mobilificio Unvrat, via Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O561

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO addestramento vendo cuccioli Breton, Pointer, Spinoni. Baldissero Torinese Tetti Giuli.

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, lubbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATELIER signora liquida modelli. Telefonare 594-045. A23660

ATTENZIONE camere letto pollestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 185.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, lurche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Formasieri, via Lanino 5, angolo via Coltolongo. Telefono 236-705. O605

ATTENZIONE, matrimonisti 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BARBONCINI, boxer, cuccia vendo. Via Progetto 1. Telef. 334-810, 562-157. A24536

BARBONCINI nani bianchi iscritti vende privato. Telefonare 343-241.

BILLARDO modello recente completo di contatore, vendo buona occasione. Telefonare 587-160, 781-453.

BRILLANTE purissimo bianco primo minimo 13 grani privato acquista da privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4047 — Torino». A23793

CAUSA espatrio vendo camera letto tinello televisore frigo sofa eventualmente unico acquirente. Tel. 511-180

CERCASI chiosco benzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4037 — Torino»

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (consolli, como, lettoni veneziani, guardaroba maggiolina, crisalliere, poltronissime, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, arazzi). O616

COMPERO contanti pianoforte occasione e armonio. Telefon. 751-629.

CUCCIOLO barboncino nero taglia piccola, pedigree, vendesi. Telefonare ore pasti 595-881. A24426

CUCCIOLONI mesi 4 setter inglesi bianco pezzato pura razza vendonsi. Giani Luigi, S. Damiano d'Asti (Asti)

CULLA bellissima, passeggino vendonsi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4073 — Torino».

DUBBED, miglior macchina maglieria, macchina normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglieria. Visitate nostra esposizione. Via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

FATTURATRICE Merchant seminuova vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4073 — Torino».

LAMPADARI articoli elettrici liquido per cessazione Bertola 31 davanti Elettricità. A24420

LAVORO assicurato acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. 'Rimaglieirici ecc. Guerriero, Monte Pisia 16, tel. 535-034. O909

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MAGLIERISTE, prima d'acquistare visitate nuova Agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine Super Copital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O787

MOBILI Centù lusso a comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 6, telefono 521-107. O2992

MOBILI sgombro magazzino svendonsi: camere letto, soggiorni, tavoli, letti, attaccapanni, sedie, specchiere dorate, lampadari oro. Revel 18 cortile, martino. 20503

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. 5, Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO 5, Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 151. O100

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compro. Comoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO vende pranzo rinascimentale, cattedrali, camera letto completa, grande specchiera. Tel. 526-034.

PRIVATO vende sala pranzo stile 900 due servanti, specchiera. Telefonare 513-294, 547-258.

PRIVATO vende tavolo coloniale inglese con marmo pakistan e 6 sedie. Telefonare 599-337.

RISPARMIERESTA acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715. O541

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O984

SVENDO salotto autentico francese, libreria Rinascimento, lampadari, mobile base cucina. Telefonare 513-275.

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O696

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 20%. Telefonare 678-322. O800

VENDE confezione parrucche qualunque posticcio scaiti capelli. Luparello, piazza Lagrange 1. A24145

VENDESI macchine maglieria Super Copital e Dubied. Telef. 545-211.

VENDESI privato stupenda mobile Barocco. Telef. 514-182 ore 15-17.

VENDO confezione pelliccia pelli persiano breitschwanz occasione. Telefonare 287-328. A24001

VENDO due scrivanie legno sedie carrozzelle come nuove. Tel. 676-166.

VERA occasione, via Vigone 30, assortimento mobili per trasferimento vendesi prezzi fabbrica.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 724-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

UNA GRANDE NOVITA' PER LE LAVATRICI!

riber
CON autovariatore®
È IL NUOVISSIMO BREVETTO riber CHE PERMETTE
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
LAVAGGIO a 50 GIRI: VELOCITÀ CALIBRATA per tutti i tessuti
CENTRIFUGA a 220 GIRI: PER I TESSUTI DELICATI
CENTRIFUGA a 700 GIRI: VERAMENTE IL MASSIMO tra le lavatrici italiane.
Per Bucato normale PRONTO A STIRARE
SOLO LA NUOVA SUPERAUTOMATICA riber R65-CV PUO' FORNIRVI QUESTE BRILLANTI PRESTAZIONI... ED E' UNA 5½ KG.
PERCHE' SOLO LA riber HA L' autovariatore®
È UNA RIVOLUZIONE TECNICA PER LE LAVATRICI... E NON È SOLO UNA TROVATA PUBBLICITARIA!
riber la Signora lavatrice. E' una lavatrice di classe